Sommario

N. 37 (1112) - 13 / 19 settembre 1996

Nel prossimo numero

SPECIALE CAMPIONI
JUVENTUS / MILAN

E **Tuttocoppe** con INTER, ROMA, PARMA, LAZIO e FIORENTINA

Indice

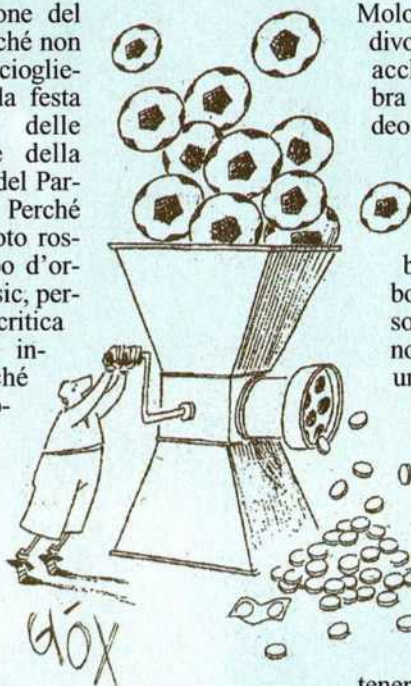
di Italo Cucci

L'urlo del tubo

Giuro che l'avevo sperato tanto: tornare qui, al timone del mio vecchio "Guerin", e bagnare il primo numero con una storica pagina del calcio italiano, un cappottone all'Europa che le quattro signore dell'Uefa (Inter, Roma, Lazio e Parma) avevano propiziato. Avremmo, fra l'altro (e non è poco), dato adeguata risposta allo sciagurato Sacchi, che proprio davanti all'Europa ci ha fatto fare una figura barbina. Diomio, non è andata male, e in quel girotondo ch'è ormai la Champions League ci sta anche una auspicabile resurrezione del Milan. E allora perché non gioire, perché non sciogliere le campane della festa accontentandosi delle esplosive imprese della Roma e dell'Inter, del Parma e della Lazio? Perché non riempire il vuoto rossonero con il lampo d'orgoglio di Alen Boksic, perseguitato da una critica malevola e spesso incompetente? Perché non godere con Lippi, Bettega e Moggi (detti "le tre cime di Lavaredo") del pieno riscatto di Alen suggerito dal "lebbroso" Zidane, l'ultima vittima delle battutacce dell'Avvocato?

No, non si può far finta di nulla quando la squadra Campione d'Italia viene umiliata senza attenuanti, quando il resistibile Porto si mette a dare lezioni sul piano atletico e tattico. Quando la stella di San Siro non si chiama George Weah né Roberto Baggio ma Mario Jardel Almeida Ribeiro, ventitreenne di Fortaleza, frutto del Grêmio che lo ha consegnato al Porto in cambio di sette miliardi. Bisogna mettersi in testa, prima che sia troppo tardi, prima che l'arroganza miliardaria ci soffochi, che adesso i soldi li hanno anche gli altri e che con le nostre razzie sui mercati mondiali rischiamo di portare a casa anche le bufale. Quei pochi innamorati (e fortunati) ch'erano sugli spalti di San Siro potranno consolarsi raccontando di aver visto all'opera, "dal vivo", un Brasiliano vero, un Campione del Duemila.

Già: quei pochi fortunati, trentamila o poco più, che hanno inutilmente tentato di inondare di passione San Siro, con le loro voci roche, con le loro bandiere cariche di gloria, alla fine con malcelata rabbia. Una brutta lezione per il calcio che s'è venduto l'anima alla televisione, per il Moloch berlusconiano che divora il popolo fedele per acchiappare l'uomo-ombra seduto davanti al video. Stando al "Sole 24 Ore", apprendo che questo sarà il primo campionato in cui i diritti tv batteranno gli incassi al botteghino. Soldi, soldi, soldi: ma non compensano quei vuoti indegni di una serata di Coppa dei Campioni. Sì, è vero, adesso è Champions League, e fra un anno sarà anche peggio. Forse son troppo antiquato, troppo legato alle tradizioni del grande calcio, e certo non riesco a tenere il passo del cosiddetto progresso pallonaro. Ma nessuno mi toglie dalla mente che per quel Milanino esibito da Tabarez l'urlo incoraggiante di sessanta, settantamila sarebbe stato un bell'energetico, una bella spinta a far di più, a pareggiare, a vincere.

Dò un modesto consiglio ai tecnologi avanzati perché studino il modo - ma facciano in fretta - per far giungere alle squadre, sul campo, via etere, il tifo assatanato e trascinante del popolo televisivo, l'incoraggiamento dell'Odiens, il calore dello Share. Insomma, l'urlo del Tubo. □

Juventona e Mil

Signora da urlo, Diavolo piccolo piccolo: mentre Boksic stronca il Manchester Utd, i rossoneri vanno k.o.contro il Porto di Jardel. L'Europa ha smentito la 1ª di campionato

di Adalberto Bortolotti - foto Borsari, Richiardi, Empics

Grande Juve, piccolo Milan. La Champions League regala subito emozioni forti, rovesciando il primo verdetto del campionato. La Signora, che aveva debuttato con un pareggio a Reggio Emilia, non proprio il massimo della vita, con tutto il rispetto, mette sotto senza scampo i campioni d'In-

anino

ghilterra, rodati da sei giornate di torneo, forti dell'asso di briscola Cantona, del capellone Poborsky, *dernier cri* del calcio europeo dopo gli exploit della Repubblica Ceca, del celebre figlio d'arte Jordi Cruijff, autore di un paio di spropositi tecnici che avranno fatto rabbrividire, suppongo, l'augusto genitore

Sopra, Baggio: l'esordio in Champions League è stato a dir poco traumatico. A fianco, duello fra Cantona e Zidane: Zinedine ha fatto l'assist per l'1-0 siglato da Alen Boksic

in tribuna. I diavoli rossi di Ferguson vengono generosamente graziati di un regolarissimo gol di Conte, sul quale l'ex guardalinee (ora si chiama assistente dell'arbitro, ma non è che sbagli di meno) sbandiera allegramente a capocchia, per ragioni tuttora indecifrate. Subito dopo, però, sono messi al tappeto da una folgorante combinazione fra i due uomini sin qui più discussi del-

segue

Deschamps, e Poborsky non si è visto

Cantona-Deschamps: senza rancore...

Alen Boksic si ferma solo così: col gol al Manch

Dopo il gol, una bella stretta di mano fra Boksic e Montero

Coppe/segue

la Juventus: l'oggetto misterioso Zidane confeziona un assist al bacio e il mangiagol Boksic chiude con un pallonetto di rara bellezza, in corsa. Scacco matto.

Il Milan la combina grossa. Il Porto è dipinto in seria crisi, e lo spauracchio Jardel, un brasiliano di un metro e novanta o quasi, è inizialmente inchiodato in panchina. A Jardel, 23 anni di Fortaleza, già capocannoniere del campionato gaúcho, il Milan ha fatto un pensierino, si dice, quale vice-Weah, del quale riproduce quanto meno la potente struttura atletica. Tanto basta per attivare lo spirito critico del commentatore televisivo Salvatore Bagni, che ironizza a tutto spiano sull'improvvido accostamento. Un po' di pazienza, please.

Il Porto, in effetti, si chiude a doppia mandata nel bunker e concede all'avversario l'intera iniziativa. Ha quattro brasiliani in campo, oltre a uno slavo, ma quello

segue

GRUPPO C

Juventus (Ita) - **Manchester Utd** (Ing) **1-0**
Boksic 34'
Rapid V. (Aut) - **Fenerbahçe** (Tur) **1-1**
Bolic (F) 30', Stumpf (R) 69'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Juventus	**3**	1	1	0	0	1	0
Fenerbahçe	**1**	1	0	1	0	1	1
Rapid Vienna	**1**	1	0	1	0	1	1
Manchester Utd	**0**	1	0	0	1	0	1

PROSSIMI TURNI
2. GIORNATA (25/9): Manchester U.-Rapid Vienna; Fenerbahçe-Juventus
3. GIORNATA (16/10): Fenerbahçe-Manchester U.; Rapid Vienna-Juventus
4. GIORNATA (30/10): Manchester U.-Fenerbahçe; Juventus-Rapid Vienna
5. GIORNATA (20/11): Fenerbahçe-Rapid Vienna; Manchester U.-Juventus
6. GIORNATA (4/12): Rapid Vienna-Manchester U.; Juventus-Fenerbahçe

Torino, 11 settembre 1996
Juventus-Manchester U. 1-0

JUVENTUS: (4-3-3) Peruzzi n.g. - Porrini 6,5, Ferrara 6,5, Montero 6,5 (90' Iuliano n.g.), Pessotto 7 - Conte 7, Zidane 6 (77' Di Livio 6), Deschamps 7 - Del Piero 6, Vieri 6 (73' Amoruso n.g.), Boksic 7,5.
In panchina: Rampulla,Tacchinardi.
Allenatore: Lippi 6,5.
MANCHESTER U.: (4-3-3) Schmeichel 6 - G. Neville 6,5, Johnsen 5,5, Pallister 5,5, Irwin 5,5 - Beckham 6, Butt 6, Giggs 5 (46' McClair 5,5) - Poborsky 5 (76' Solskjaer 5,5), Cantona 5, Cruijff 5 (76' Cole n.g.).
In panchina: Van der Gouw, May.
Allenatore: Ferguson 5.
Arbitro: Merk (Ger) 6.
Marcatore: Boksic al 34'.
Ammoniti: Boksic, Deschamps, Peruzzi, Cruijff, G. Neville
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 40.000 circa.

LA PARTITA

Il muro del Manchester (squadra corta, compatta e attendista) crolla al 34' di un primo tempo di sterile supremazia juventina: Zidane fa la prima cosa buona e verticalizza per Boksic; il croato arpiona e, alzando la palla, buca Schmeichel in uscita. Prima del vantaggio, una rete ingiustamente annullata a Conte e molti (troppi) lanci lunghi e prevedibili per saltare il massiccio centrocampo inglese. Dopo l'1-0, la Juve prende coraggio e con la spinta di Conte, la concreta verve di Pessotto e il continuo movimento delle punte arriva più volte a sfiorare il gol. Il Manchester? Tante mezzepunte per un buio offensivo clamoroso.

Weah contro Lula. Nel riquadro, George esce dal campo dolorante

Pensare che era iniziata bene: qui il bellissimo

Boban nella "foresta" portoghese: trovare la

Coppe/segue

buono lo tiene di scorta. Poiché l'ha pagato oltre sette miliardi, e quindi ci crede, deduco che non di capriccio si tratti, ma di una precisa strategia.

Il Milan è affidato a due debuttanti in Champions League: Tabarez che lo dirige dalla panca e Robertino Baggio che dovrebbe dirigerlo in campo. Strana sorte di un fuoriclasse, conoscere la Coppa dei Campioni a ventinove anni. Baggio non fa in tempo a guardarsi intorno per vedere che aria tira, che si becca un memorabile cartone e di lì in poi non è proprio il Baggio strepitoso che ci si aspettava. Poiché ha in ogni caso piedi sapienti, avvia l'azione che, tramite il geniale "velo" di Weah, consente all'implacabile Simone di aprire le danze. Con i portoghesi, è storia antica, il problema è trovare il gol. Dopo si dovrebbe andare in discesa perché il calcio lusitano, dalla tecnica persino raffinata, non ha grande familiarità con la porta. Forse è questa considerazione a ispirare al Milan una fatale bontà d'animo: evita di chiudere il conto quando ha il pallino in mano e si scava la fossa.

Primo tempo sull'uno a zero, ma intanto in una difesa già priva della coppia istituzionale Baresi-Costacurta (e Maldini centrale, insisto, è sempre un ripiego) entra anche la vecchia gloria Tassotti, a sostituire Reiziger. È dalla parte di Tassotti che parte il pié-veloce Artur, un altro brasiliano, aggira l'incerto Maldini e fa uno a uno. È un

... gol dell'1-0 di Simone

... via d'uscita non è facile

Sul volto di Maldini la delusione di tutto il Milan

Milan irriconoscibile, pieno di esitazioni e di dubbi. Forse il pugno di ferro di Capello gli si addiceva più che non la mano morbida del maestro uruguagio.

Weah si spacca nel riportare il Diavolo in paradiso, ma è qui che entra in scena il giovane Mario Jardel Ribeiro, mandato nella mischia da Toni Oliveira con magico tempismo. Un gran colpo di testa in solitudine, una martellata nell'angolo basso e buonanotte a Rossi. Una fantastica girata da centroarea, di piede questa volta, e il gelo cala sul mezzo deserto di San Siro. Tre gol dai portoghesi, sogno o son desto? È un affronto, ma la difesa del Milan, fra reduci, rientranti e fuoriruolo, è una riuscita controfigura della banda del buco.

Ho detto all'inizio che la Coppa ha smentito il campionato e preciso: sul piano dei risultati. Perché il Milan col Verona aveva vinto largo e col Porto è caduto, neppure in piedi. Ma scavando oltre la crosta, c'è da dire che anche col Verona i rossone-

segue

GRUPPO D

Milan (Ita) - **Porto** (Por) **2-3**
Simone (M) 15', Artur (P) 53', Weah (M) 69', Jardel (P) 76' e 82'

IFK Göteborg (Sve)- **Rosenborg** (Nor) **2-3**
Jakobsen (R) 32', Erlingmark (G) 38' e 49', Iversen (R) 52', Brattbakk (R) 64'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Porto	**3**	1	1	0	0	3	2
Rosenborg	**3**	1	1	0	0	3	2
Milan	**0**	1	0	0	1	2	3
IFK Göteborg	**0**	1	0	0	1	2	3

PROSSIMI TURNI

2. GIORNATA (25/9): Porto-IFK Göteborg; Rosenborg-Milan
3. GIORNATA (16/10): Rosenborg-Porto; IFK Göteborg-Milan
4. GIORNATA (30/10): Porto-Rosenborg; Milan-IFK Göteborg
5. GIORNATA 20/11: Rosenborg-IFK Göteborg; Porto-Milan
6. GIORNATA (4/12): IFK Göteborg-Porto; Milan-Rosenborg

Milano, 11 settembre 1996

Milan-Porto 2-3

MILAN: (4-3-3) Rossi 6 - Reiziger 6 (40' Tassotti 5,5), F. Galli 5, Maldini 5, Panucci 5 - Boban 6 (72' Eranio n.g.), Desailly 6, Albertini 5,5 - Baggio 5,5, Weah 6,5 (72' Davids n.g.), Simone 7.
In panchina: Pagotto, Ambrosini.
Allenatore: Tabarez 5.
PORTO: (5-4-1) Wozniak 6 - Conceição 7, Jorge Costa 6, Lula 6,5, Aloisio 6,5 (73' Drulovic n.g.), Mendes 6 - Barroso 6 (62' Jardel 9), Edmilson 6,5, Zahovic 6, Paulinho Santos 6 - Artur 7 (86' Rui Barros n.g.).
In panchina: Eriksson, J. Manuel Pinto.
Allenatore: Oliveira 7.
Arbitro: Van Der Ende (Olanda) 5,5.
Marcatori: Simone al 15', Artur al 53', Weah al 69', Jardel al 76' e all'82'
Ammoniti: Artur, Paulinho Santos, Barroso, Albertini, Simone, Mendes, Jorge Costa
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 24.024.

LA PARTITA

Primo tempo rossonero, col Diavolo in condizione di chiudere il match dopo il primo gol di Simone, bravissimo al 15' a entrare in area e a infilare Wozniak con un preciso diagonale. Ma nella ripresa, con lo spostamento di Conceição a centrocampo, il Porto si fa più pericoloso. E al 53' Artur trova il pareggio. Il Milan reagisce subito e al 69' Weah, su tiro-cross di Simone, appoggia in rete il 2-1 (infortunandosi nell'azione). Sembra fatta e invece l'ingresso dell'ottimo Jardel cambia tutto: il brasiliano in sei minuti, dal 76' all'82', ribalta il risultato, grazie anche alle gravi disattenzioni della difesa rossonera, apparsa sempre in difficoltà.

Jardel, killer dei rossoneri
La fronte del Porto

In meno di mezz'ora il ragazzo di Fortaleza ha sbancato San Siro. Due reti, la prima con un colpo di testa, la sua grande specialità. Jardel, "cabeça de ouro" è l'attaccante brasiliano che il Porto ha prelevato l'estate scorsa dal Grêmio di Porto Alegre per l'equivalente di sette miliardi di lire. Un vero fenomeno del gioco aereo: delle oltre 150 reti realizzate, l'80 per cento le ha messe a segno di testa. Grazie al fisico da saltatore in alto (1,88 m per 76 kg) e a un innato tempismo. Mandato in campo da Oliveira al 62' in sostituzione di Barroso, Jardel ha risolto la partita toccando praticamente tre palloni. Con effetti devastanti per la difesa rossonera. Ventitré anni il prossimo 18 settembre, originario di Fortaleza, capitale dello stato di Ceará, Mario Jardel Almeida Ribeiro è un attaccante emergente, già entrato nel giro della Seleção: Zagallo lo ha utilizzato come sostituto nelle recenti amichevoli con la Russia e l'Olanda. Beffare i difensori centrali è un suo grande piacere, in campo e fuori. Ne sa qualcosa pure Marcio Santos che, quando arrivò a Firenze, era fidanzato con la modella Karen Matzenbacher, ora moglie di Jardel. Che a Porto Alegre aveva coperto le pareti del suo appartamento di scapolo con poster di Karen nuda. Con il Porto, Jardel ha un contratto fino al Duemila, ma il Milan sta già pensando a lui come vice-Weah. Le sue prodezze hanno fatto rivivere ai milanisti il sinistro ricordo di una serata di diversi anni fa. Era il 3 ottobre 1979 e un gol di Duda, brasiliano come Jardel, permise al Porto di eliminare il Milan al primo turno della Coppa Campioni. Cominciava così la stagione più nera della storia del Milan, quella della retrocessione in B per illeciti. Altri tempi, altro Milan.

r.d.

Jardel con la moglie Karen

GRUPPO A

Grasshoppers (Svi) - **Rangers** (Sco) **3-0**
Yakin 18', Türkyilmaz 28' e 79'
Auxerre (Fra) - **Ajax** (Ola) **0-1**
Litmanen 4'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Grasshoppers	**3**	1	1	0	0	3	0
Ajax	**3**	1	1	0	0	1	0
Auxerre	**0**	1	0	0	1	0	1
Rangers	**0**	1	0	0	1	0	3

PROSSIMI TURNI
2. GIORNATA (25/9): Rangers-Auxerre; Ajax-Grasshoppers
3. GIORNATA (16/10): Ajax-Rangers; Auxerre-Grasshoppers
4. GIORNATA (30/10): Rangers-Ajax; Grasshoppers-Auxerre
5. GIORNATA (20/11): Ajax-Auxerre; Rangers-Grasshoppers
6. GIORNATA (4/12): Auxerre-Rangers; Grasshoppers-Ajax

GRUPPO B

Borussia D. (Ger) - **Widzew L.** (Pol) **2-1**
Herrlich (B) 45' e 68', Citko (W) 84'
Atlético M. (Spa)- **Steaua B.** (Rom) **4-0**
Esnaider 32' e 45', Simeone 64' e 85'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Atlético Madrid	**3**	1	1	0	0	4	0
Borussia D.	**3**	1	1	0	0	2	1
Widzew Lodz	**0**	1	0	0	1	1	2
Steaua Bucarest	**0**	1	0	0	1	0	4

PROSSIMI TURNI
2. GIORNATA (25/9): Widzew L.-Atlético M.;Steaua B.-Borussia D.
3. GIORNATA (16/10): Steaua B.-Widzew L.; Atlético M.-Borussia D.
4. GIORNATA (30/10): Widzew L.-Steaua B.; Borussia D.-Atlético M.
5. GIORNATA (20/11): Steaua B.-Atlético M.; Widzew L.-Borussia D.
6. GIORNATA (4/12): Atlético M.-Widzew L.; Borussia D.-Steaua B.

Sopra, Kubi Türkyilmaz: per l'attaccante del G

Coppe / segue

ri avevano visto le streghe, prima che li salvasse Simone e poi li beatificasse Weah con il gol del secolo. Insomma, il Milan ha i suoi problemi e non sono pochi, se poi il liberiano (che si è tagliato un dito con l'anello, ma si è anche avvitato le gambe nell'acrobazia del secondo gol) dovesse marcar visita, brutte campane.

È un Milan sfilacciato, che ha perso il suo killer-instinct, la capacità di chiudere senza scampo nel momento favorevole.

rasshoppers, doppietta contro i Rangers

Gazza dopo lo 0-3 di Zurigo: che pena!

Ibrahim (Fenerbahçe) e Prosenik (Rapid)

Juan (Ajax) fa volare Zelic (Auxerre)

Ai lettori

Al momento di andare in stampa (ore 8 di giovedì 12 settembre), l'incontro di Coppa delle Coppe in Romania fra Gloria Bistrita e Fiorentina doveva ancora essere giocato. Nel prossimo numero troverete un esauriente servizio fotografico a colori su questa partita.
Nell'immagine di Massimo Sestini, foto ricordo di Batistuta & C. davanti al Castello di Dracula

Che soffre l'assenza di Baresi, che a San Siro è già caduto due volte in occasioni importanti, la finale di Supercoppa con la Fiorentina e il debutto europeo con un Porto non trascendentale, Jardel a parte. Jardel come Batistuta, i centravanti pascolano allegri nell'area rossonera, che ai tempi di Fabio Massimo era un campo minato che se ci mettevi il piede saltavi in aria. La Champions League, a differenza dell'antica Coppa dei Campioni, è misericordiosa e non ultimativa, consente i recuperi e nel girone anche il Göteborg è stato trafitto in casa, con identico punteggio, dai norvegesi del Rosenborg Trondheim. I margini di recupero ci stanno tutti, ma il prossimo turno sarà appunto in Norvegia e non sarà la scampagnata che era stata messa in preventivo, anzi già una penultima spiaggia, senza voler drammatizzare a ogni costo.

La Juventus invece vede rosa. Ha distanziato il Manchester United, rivale designato, di tre punti e le altre due, Rapid Vienna e Fenerbahçe, hanno pareggiato. Se vince in Turchia, come dovrebbe, chi la ferma più? Il tempo lavora per Lippi, che ha una squadra nuova e deve oliare gli automatismi in attacco, dove la staffetta fra il potente Vieri e il classico Amoruso è per ora una soluzione funzionale e indolore.

Nella notte europea c'è stata anche la resurrezione dell'Ajax, vittorioso ad Auxerre, nonché la goleada dell'Atlético Madrid sulla Steaua, ormai ridotta a una vecchia cariatide. Ma è la caduta del Milan ad aver offerto il brivido inatteso, ed è Mario Jardel Ribeiro la nuova stella che ha fatto il Diavolo piccolo piccolo.

Adalberto Bortolotti

Mégane Berlina	Motorizzazioni	Potenza	Velocità	AIRBAG, SERVOSTERZO, S.R.P. (Sistema di cinture a Ritenuta Progressiva) DI SERIE.
	1.4 Iniezione	75CV	170 km/h	
	1.6 Iniezione	90CV	184 km/h	
	2.0 Iniezione	115CV	197 km/h	
	1.9 Diesel	65CV	160 km/h	
	1.9 Turbo Diesel	95CV	180 km/h	
Coach	1.6 Iniezione	90CV	187 km/h	
	2.0 Iniezione	115CV	200 km/h	
	2.0 16V	150CV	212 km/h	
A partire da L. 26.350.000 (chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa)				

Quando un'auto ha un carattere deciso, lo comunica immediatamente con il suo aspetto esterno. Quando ha anche un carattere accogliente, lo dimostra con l'abitabilità dei suoi interni.

Partendo da questo principio, Mégane presenta Mégane Coach: un'auto dalla forte personalità, subito riconoscibile per la sua coda snella, ben

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. **FinRenault** è la Finanziaria del Gruppo.

raccordata a un corpo vettura compatto e reso più filante dalle due porte.

La seducente aggressività esteriore, all'interno lascia spazio a un inatteso confort .

C'è posto per *quattro adulti "veri"* e tutti i passeggeri beneficiano di un'auto perfettamente insonorizzata, con sospensioni che assorbono le asperità stradali garantendo allo stesso tempo un'aderenza perfetta.

Nella sua categoria, nessun'altra è così comoda.

Nessun'altra auto ha le idee di Mégane.

Informazioni su Mégane e Concessionari Renault al:

Variazioni

di Giorgio Tosatti

La via per Francia '98

5/10	Moldavia-Italia
9/10	Italia-Georgia
6/11	Bosnia-Italia (Am)
12/2/'97	Inghilterra-Italia
29/3	Italia-Moldavia
2/4	Polonia-Italia
30/4	Italia-Polonia
10/9	Georgia-Italia
11/10	Italia-Inghilterra

Caro Arrigo, si penta

Caro Sacchi, prima e durante gli Europei le avevo imputato alcuni errori. Quello di aver insistito su alcuni giocatori (specie della Juve e del Parma) reduci da un campionato abbastanza in ombra e fisicamente logori. Quello di non aver sostituito adeguatamente un pilastro come Ferrara e di aver chiamato gente non utilizzabile (Torricelli non abituato a difendere in linea, Rossitto, Nesta) rinunciando a campioni più affidabili (in particolare Signori, Panucci, forse Vierchowod). Quello di aver perseguito un disegno di gioco ambizioso ed incauto, esponendo una difesa impoverita e non molto in palla a rischi eccessivi. Ignorando gli avvertimenti delle amichevoli con Belgio ed Ungheria. Il tutto mentre le avversarie puntavano su un assetto molto prudente, con tanto di libero, un modello accentuatamente difensivo. Quello di aver messo in campo qualche azzurro fuori condizione (Ravanelli, Del Piero, Dino Baggio): avrebbe dovuto accorgersene. Quello di aver fatto giocare poco Chiesa, l'uomo-gol dell'anno, e di esser stato tardivo, incerto, non felice nei cambi durante le partite.

Non ritorno sull'eccessiva importanza da lei data al modulo e ai suoi benedetti schemi rispetto alla personalità e l'inventiva degli attori. È materia vecchia. Come un eccesso di tensione, un martellamento un po' ossessionante: non mi sembra che giovi agli allievi. Forse ne restano un po' schiacciati. Non credo che un capo debba comunicare angoscia. Si è rivisto in tv? Non ha provato un po' d'imbarazzo?

Non le chiedo di ammettere questi errori; può darsi che siano tali solo nella mia mente e per ciascun appunto lei abbia risposte del tutto convincenti e risolutive. Ma le consiglierei di riflettervi senza pregiudizio o permalosità, di valutare (dentro di sé) se non contengano qualche cosa di valido. In quel caso li respinga, sdegnato. Non dia retta a chi ha fatto di lei una bandiera ideologica, chi l'ha esaltata persino quando faticava a qualificarsi per gli Europei o rischiava di non superare il primo turno dei Mondiali '94. Non creda a chi le diceva che le vittorie del Milan e della Nazionale dipendevano solo dalla sua bravura, dal suo gioco, non dalle prodezze di Gullit e Baggio.

È probabile che se Zola non avesse sbagliato quel rigore, la Nazionale non avrebbe fatto una così brutta figura. Ma non si sarebbe dovuti arrivare a giocarsi tutto in quella partita; bastava essere più accorti e prudenti con i cechi, accontentarsi del pareggio ed era fatta. Alla luce di quanto è accaduto le sembra proprio un peccato mortale, gestire il risultato con un minimo di cinismo? Se avesse cambiato idea diventerei abbastanza ottimista per i prossimi Mondiali. Non ci ripeta che l'Italia ha giocato benissimo. Primo perché non è vero: in tutte e tre le partite ha avuto momenti buoni e momenti cattivi, non è mai stata esente da pecche. S'è visto che avrebbe potuto batterli tutti, ma questo non torna a suo vantaggio. Eppoi è ridicolo vantarsi di un eventuale preziosismo formale quando la sostanza è stata così deficitaria.

Ma lasciamo perdere il passato. Cosa posso timidamente consigliarle per il futuro? Non si senta una vittima dell'altrui incomprensione. Normale che la gente ce l'abbia con lei: capita a tutti i ct quando perdono. Magari nel suo caso la situazione è aggravata da due fattori: l'atteggiamento da messia del calcio che si porta dietro e il cospicuo contratto. Cerchi di riconquistare l'opinione pubblica tenendo un profilo più basso: certe convocazioni o esclusioni troppo provocatorie e clamorose per esser digerite; certe pose napoleoniche; certe polemiche troppo aspre; l'abitudine di lodarsi; quell'atteggiamento da scienziato del pallone. Una risata di più, un pizzico d'umiltà, persino un filo d'autocritica. In modo da sembrare uno di noi. Non esibisca la propria personalità ad ogni costo, complicando ciò che è semplice: sia normale.

Ricordi quanto le dissi all'inizio della sua avventura: il ct è un selezionatore, non s'illuda di lavorare come in un club. Il nostro calcio è abbastanza forte per essere sempre fra i primi: basta assemblare i pezzi migliori in un modello di gioco, mettere ciascuno nelle condizioni di esprimersi al massimo, rispettandone caratteristiche e personalità. Ma in nome del modulo Signori non può diventare terzino e Del Piero un portatore di palloni. Cancelli rancori ed amarezza, non si senta in guerra col mondo. Non si lasci prendere dall'ossessione della rivincita. Se lavora senza questi assilli, se tiene a freno il suo protagonismo e la voglia di stupire, recupererà vittorie ed immagine. La gente cambia idea in fretta.

Non mi permetto di darle consigli su giocatori e formazione. Posso pregarla, semmai, di dare la massima attenzione alla difesa (settore in cui stiamo impoverendoci), agli esterni di centrocampo e soprattutto alla forma e alla personalità dei giocatori. Perché in Nazionale deve andare chi si trova in stato di grazia e chi sa trarsi d'impaccio da solo. I tipi umili e disciplinati rischiano di smarrirsi. □

Gli europei alla "prima"

Ecco i voti degli azzurri presenti all' Euro 96 nell'esordio in campionato:
Demetrio Albertini (Milan) **6; Luigi Apolloni** (Parma) **n.e.; Dino Baggio** (Parma) **6,5; Luca Bucci** (Parma) **6,5; Amedeo Carboni** (Roma) **6,5; Pierluigi Casiraghi** (Lazio) **5,5; Enrico Chiesa** (Parma) **6,5; Alessandro Costacurta** (Milan) **5,5; Alessandro Del Piero** (Juventus) **6,5; Angelo Di Livio** (Juventus) **6; Roberto Di Matteo** (Chelsea) **6,5; Roberto Donadoni** (N.Y. MetroStars) **6; Diego Fuser** (Lazio) **5; Paolo Maldini** (Milan) **5,5; Roberto Mussi** (Parma) **6; Alessandro Nesta** (Lazio) **5,5; Angelo Peruzzi** (Juve) **6; Fabrizio Ravanelli** (Middlesbrough) **7,5; Fabio Rossitto** (Udinese) **6; Francesco Toldo** (Fiorentina) **5,5; Moreno Torricelli** (Juventus) **6; Gianfranco Zola** (Parma) **6,5.**
* Per i giocatori italiani all'estero il voto è riferito all'ultima giornata disputata nei rispettivi campionati.

Coppa Uefa Roma-Dinamo Mosca 3-0

Un cuore di panna

Roma, 10 settembre 1996

Roma-Dinamo Mosca 3-0

ROMA: (4-3-1-2) Sterchele 6,5 - Annoni 5,5, Trotta 6, Aldair 6, Lanna 5,5 - Tommasi 7, Di Biagio 6,5, Thern 6,5 - Totti 7 (57' Grossi 6) - Balbo n.g. (32' Berretta 6), Fonseca 7 (80' Bernardini n.g.).
In panchina: Di Magno, Delvecchio.
Allenatore: C. Bianchi 7.
DINAMO MOSCA: (1-3-5-1) Smetanin 4 - Yakhimovich 5 - Shtanyuk 5, Nekrasov 5, Kolotovkin 5,5 - S. Grishin 6, A. Grishin 6, Kobelev 6,5, Tochilin n.g. (23' Tishkov 5,5), Kuznetsov 6 (67' Golisev n.g.) - Cheryshev 6.
In panchina: Kleimenov, Buchin, Kushenko.
Allenatore: Golodets 5,5.
Arbitro: Sars (Fra) 7.
Marcatori: Tommasi al 7', Fonseca al 18' e al 42' rig.
Ammoniti: Nekrasov, Di Biagio, Tommasi.
Espulso: Shtanyuk al 54' per doppia amonizione.
Spettatori: 47.000.

LA PARTITA

"Smetana" in russo significa panna. E di panna sono sembrati il cuore e le mani di Smetanin, portiere della Dinamo. Saputo che Tommasi voleva festeggiare i tre mesi di matrimonio, gli ha subito regalato una rete da dedicare alla moglie, lasciandosi superare da un innocuo tiro-cross. Poi ha concesso a Fonseca la gioia di un gol praticamente dalla bandierina. Quando Yakhimovich ha steso in area Totti per la trasformazione dal dischetto di Fonseca, la gara era ormai archiviata.

Sopra, Tommasi esulta dopo il gol dell'1-0. A fianco, la grinta del giovane centrocampista: è già uno dei beniamini della Curva Sud. In alto, Fonseca realizza dal dischetto il 3-0

Il tabellone: tonfo del Trap a Valencia

Detentore: **BAYERN MONACO** (Germania)
Finali 7 e 21 maggio 1997

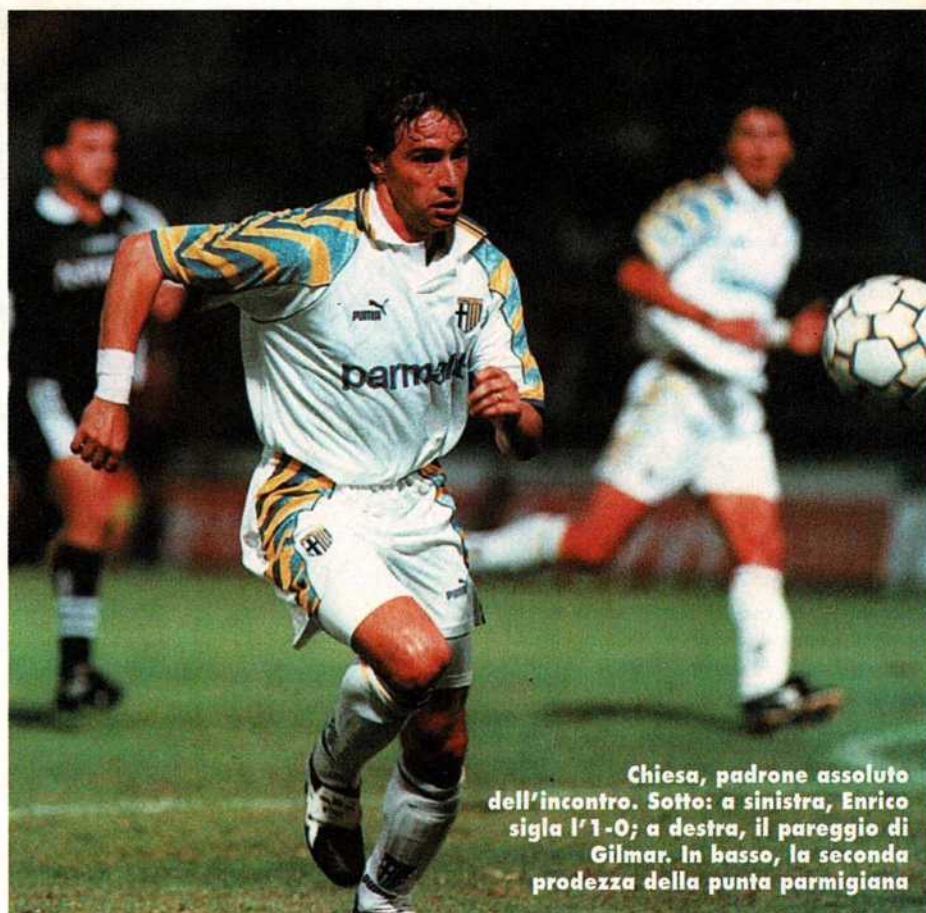
Chernomorets (Ucr)-**National B.** (Rom) **0-0**
Torpedo M. (Rus)-**Dinamo Tbilisi** (Geo) **0-1**
Dzhamarauli 35'
Dynamo Kiev (Ucr)-**Neuchâtel X.** (Svi) **0-0**
Alaniya Vlad. (Rus)-**Anderlecht** (Bel) **2-1**
Katana (A) 5', Yanovskij (V) 21', Shelija (V) 49'
Schalke 04 (Ger)-**Roda JC** (Ola) **3-0**
Wilmots 8', Mulder 14', Anderbrügge 73'
Ekeren (Bel)-**Grazer AK** (Aut) **3-1**
Strafner (G) 8', Radzinski (E) 56', Vande Walle (E) 58' rig., Czerniatynski (E) 84'
CSKA Mosca (Rus)-**Feyenoord** (Ola) **0-1**
Van Vonderen 80'
Bodø/Glimt (Nor)-**Trabzonspor** (Tur) **1-2**
S. Arveladze (T) 3', R. Berg (B) 32', Karaman (T) 74'
Malmö (Sve)-**Slavia Praga** (Rep. Ceca) **1-2**
Asanin (S) 70', A. Andersson (M) 83', Wagner (S) 86'
Guingamp (Fra)-**Inter** (Ita) **0-3**
Ganz 24', Djorkaeff 72' rig., Sforza 87'
OB Odense (Dan)-**Boavista** (Por) **2-3**
Hemmingsen (O) 43', Pedersen (O) 44', Simic (B) 53', Gomez (B) 75', Tavares (B) 82'
Montpellier (Fra)-**Sporting L.** (Por) **1-1**
Ferhaoui (M) 8', Hadji (S) 64'
Bruges (Bel)-**Lyngby** (Dan) **1-1**
Staelens (B) 2', Bjerre (L) 34'
Celtic Glasgow (Sco)-**Amburgo** (Ger) **0-2**
Bäron (A) 3', Schupp (A) 71'
Brøndby (Dan)-**Aarau** (Svi) **5-0**
Vilfort 21', Bjur 56', Möller 66', 88', 89'
Apoel (Cip)-**Espanyol** (Spa) **2-2**
Alexandru (A) 26', Benitez (E) 30', Ouedec (E) 45', Sotiriu (A) 55'
Arsenal (Ing)-**Borussia M'Gladbach** (Ger) **2-3**
Juskowiak (B) 36', Effenberg (B) 46', Merson (A) 54', Passlack (B) 80', Wright (A) 89'
Tirol (Aut)-**Metz** (Fra) **0-0**
Aberdeen (Sco)-**Barry Town** (Gal) **3-1**
Windass (A) 7', Jones (B) 57', Glass (A) 57', Young (A) 65'
Lens (Fra)-**Lazio 0-1**
Chamot 85'
RWDM (Bel)-**Besiktas** (Tur) **0-0**
Ferencváros (Ung)-**Olympiakos** (Gre) **3-1**
Zavadsky (F) 10', Ivic (O) 28', Varesanovic (F) aut. 34', Arany (F) 51'
Tenerife (Spa)-**Maccabi Tel Aviv** (Isr) **3-2**
Vivar (T) 46', Kodro (T) 56', Mizrahi (M) 60', Pinilla (T) 66', Nimni (M) 87' rig.
Newcastle (Ing)-**Halmstad** (Sve) **4-0**
Ferdinand 7', Asprilla 26', Albert 51', Beardsley 55'
Roma-Dinamo Mosca (Rus) **3-0**
Tommasi 7', Fonseca 18' e 42' rig.
Parma-Vitória Guimarães (Por) **2-1**
Chiesa (P) 40' e 83', Gllmar (V) 77'
Aston Villa (Ing)-**Helsingborg** (Sve) **1-1**
Johnson (A) 14', Wibrån (H) 81'
Valencia (Spa)-**Bayern Monaco** (Ger) **3-0**
Engonga 19' rig., López 25', Moya 47'
Panathinaikos (Gre)-**Legia Vars.** (Pol) **4-2**
Szykier (L) 3', Liberopulos (P) 26' e 39', Alexudis (P) 34', Kucharski (L) 45', G. Georgiadis (P) 80'
Rapid Bucarest (Rom)-**Karlsruhe** (Ger) **1-0**
Reich 67' aut.
Spartak Mosca (Rus)-**Silkeborg** (Dan) **3-2**
Tikhonov (S) 14' e 37', Kechinov (S) 20', Thygesen (S) 53', Reese (S) 72'
Hutnik Cracovia (Pol)-**Monaco** (Fra) **0-1**
Ikpeba 87'

Parma-Vitória Guimarães 1-0

Santo Padre Chiesa

Parma, 10 settembre 1996
Parma-Vitória Guimarães 1-0

PARMA: (4-4-2) Bucci 6 - Cannavaro 5,5, Thuram 6, Sensini 6, Benarrivo n.g. (10' Mussi 6) - Amaral 5,5 (58' Crippa 6), D. Baggio 6, Bravo 6, Strada 6 - Zola 5,5 (78' Melli n.g.), Chiesa 8.
In panchina: Buffon, Brambilla.
Allenatore: Ancelotti 6,5.
V. GUIMARÃES: (4-3-3) Neno 6 - Zé Carlos 6, Harley 5,5, Alexandre 5,5, Quim Berto 6 - Vitor Paneira 6, Marco 6,5, Basilio Almeida 6 (85' Luisão n.g.) - Capucho 5 (93' Edinho n.g.), Toninho 5, Riva 5 (73' Gilmar 6,5).
In panchina: Madureira, Ricardo Lopes.
Allenatore: J. Pacheco 5,5.
Arbitro: Bikas (Grecia) 7.
Marcatori: Chiesa al 40' e all'83', Gilmar al 77'.
Ammoniti: Zé Carlos, Marco, Vitor Paneira, Harley.
Espulso: Toninho al 90' per fallo da ultimo uomo.
Spettatori: 6.000.

LA PARTITA
Successo doppio, anzi triplo, per Enrico Chiesa, nuovo fenomeno del calcio italiano. In mattinata sul dolore, che sembrava impedirgli di scendere in campo, alla sera sul Vitória, meno modesto di quanto la sua sterile classifica facesse pensare. Chiesa apre le marcature nel primo tempo con un siluro che gli spettatori sugli spalti applaudono per cinque minuti. Poi, nella ripresa, qualche minuto dopo il pareggio di Gilmar, si ripete con un'altra irresistibile prodezza. Anche se con altre caratteristiche, Chiesa ha lo stesso istinto del gol di Gigi Riva, il più grande cannoniere azzurro. Grazie a lui il Parma, pur in serata di scarsa vena, è riuscito a conquistare un prezioso successo.

Chiesa, padrone assoluto dell'incontro. Sotto: a sinistra, Enrico sigla l'1-0; a destra, il pareggio di Gilmar. In basso, la seconda prodezza della punta parmigiana

Sotto, Benarrivo esce in barella dopo lo scontro con Capucho. Il difensore gialloblù ha riportato la frattura composta della clavicola destra: non sarà disponibile prima di due mesi

Guingamp-Inter 0-3

A tutto Ganz

Guingamp, 10 settembre 1996

Guingamp-Inter 0-3

GUINGAMP: (4-3-1-2) Hugues 5 - Foulon 6,5, Jozwiak 5, Mihali 5, Candela 6 (79' Moulin n.g.) - Lecomte 6, Michel 6 (81' Vannuchi n.g.), Baret 6 - Carnot 6,5 - Rouxel 6, Wreh (74' Moreira n.g.).
In panchina: Thomas, Assadourian.
Allenatore: Smerecki 6.
INTER: (3-4-1-2) Pagliuca 7 - Festa 5 (91' Pistone n.g.), Fresi 5,5, M. Paganin 5,5 - Zanetti 7, Ince 6, Sforza 6, Angloma 5,5 - Djorkaeff 5,5 (81' Carbone n.g.) - Zamorano 6 (91' Berti n.g.), Ganz 6,5.
In panchina: Mazzantini, Galante.
Allenatore: Hodgson 6.
Arbitro: Diaz Vega (Spagna) 6.
Marcatori: Ganz al 24', Djorkaeff al 72' rig., Sforza all'87'.
Ammoniti: Ganz, Zanetti, Baret, Michel, Mihali, Lecomte.
Espulso: Jozwiak al 73' per doppia ammonizione.
Spettatori: 8.000.

LA PARTITA

Può un allenatore essere scontento dopo un successo esterno per 3-0? Hodgson lo era. Con ragione, perché la sua squadra ha offerto una prestazione contraddittoria. Micidiale all'attacco e traballante in difesa, salvata da un Pagliuca in serata di vena. Da rivedere la disposizione del reparto arretrato, troppo spesso in difficoltà contro avversari soltanto volonterosi. Oltre a Pagliuca, sugli scudi anche l'implacabile Ganz di questo inizio di stagione, che ha aperto le marcature. Dopo un palo di Carnot, il Guingamp crollava nella ripresa sotto i colpi di Djorkaeff, che trasformava un rigore per fallo su Ganz, e di Sforza, che ripeteva la prodezza di Udine con un micidiale siluro dalla distanza.

In alto, la gioia di Ganz, autore della prima rete nerazzurra. Sopra, Djorkaeff non fallisce il raddoppio dal dischetto. A fianco, Sforza: dopo il gol-vittoria di Udine, l'elvetico si è ripetuto anche in terra bretone. Sotto, Wreh non riesce a concretizzare di testa una favorevole occasione

Argentino vivo

Lens, 10 settembre 1996
Lens-Lazio 0-1

LENS: (4-3-3) Nadon 6 - Sikora 6, Dehu n.g. (15' Adjovi-Boco 5,5), Regis 5,5, Delmotte 6 - Debeve 6, Foé 6,5, Meyrieu 6 - Vairelles 5,5, Camara 6,5 (66' Brunel n.g.), Smicer 6.
In panchina: Marichez, Arsene, Dallet.
Allenatore: Muslin 6.
LAZIO: (4-3-3) Marchegiani 8 - Negro 6, Nesta 7, Chamot 7, Favalli 5 - Fuser 6, Marcolin 6, Piovanelli 6 (83' Baronio n.g.) - Rambaudi 6,5, Protti n.g. (33' Gottardi 6), Signori 6.
In panchina: Cudicini, Franceschini, Fish.
Allenatore: Zeman 6.
Arbitro: Rowbotham (Scozia) 5,5.
Marcatore: Chamot all'85'.
Ammoniti: Signori, Sikora, Nesta.
Espulso: Favalli al 31' per doppia ammonizione.
Spettatori: 25.000.

LA PARTITA
Prima della gara il Lens celebra il famoso 6-0 sulla Lazio di 19 anni fa, poi si suicida. E i biancazzurri, rimasti in dieci dopo mezz'ora per l'espulsione di Favalli, ringraziano. I francesi attaccano a testa bassa per quasi tutta la durata della gara, fallendo occasioni su occasioni, chiamando Marchegiani a grandi interventi, esaltando la solidità della coppia centrale difensiva formata da Nesta e da Chamot. Proprio l'argentino, piuttosto anonimo nelle precedenti esibizioni, risolve la gara a cinque minuti dal termine deviando in rete di testa una punizione battuta da Signori. Più con il cuore che con gli schemi cari a Zeman, la Lazio conquista una vittoria scacciacrisi.

In alto, Signori tenta di liberarsi della stretta guardia di Adjovi-Boco: in ombra nel primo tempo, il capitano è cresciuto alla distanza. Sopra e fianco la felicità di Chamot, che poi ringrazia Signori per l'assist vincente

Guerino, arrivi e partenze

Caro Direttore, il recente improvviso abbandono di Domenico Morace del ponte di comando del nostro Guerino mi ha fatto tornare alla mente un quesito che avevo momentaneamente accantonato: qual è la vera ragione della "morìa" di direttori che si verifica al giornale da qualche anno a questa parte? Non arrivo a dire che ci vorrebbero direzioni decennali (come ad esempio, per citare il caso di due quotidiani, quelle di Eugenio Scalfari a Repubblica e di Indro Montanelli al Giornale), tuttavia, a mio parere, un direttore carismatico e duraturo (alla Brera, fatte le dovute proporzioni, per intenderci), che riuscisse a dare un'impronta netta al giornale, gioverebbe sicuramente al consolidamento della testata. Quello che mi lascia perplesso è che tutti coloro i quali iniziano l'avventura esprimono parole di ottimismo e propositi di arricchimento e di modernizzazione, salvo poi lasciarci dopo qualche tempo con editoriali di critica (molto duro fu Bartoletti, se non ricordo male) nei confronti della Casa Editrice o confessando amaramente di essere stati sconfitti dalla crisi economica che condiziona in negativo il mercato. Tuttavia non riesco a capire come navigati e stimati professionisti possano ragionevolmente covare utopie di rinnovamento e di ampliamento quando sappiamo benissimo che la situazione del Paese non permette voli pindarici, ed è già un grosso traguardo mantenere il giornale ai livelli di eccellenza in cui si trova. Mi riesce altresì difficile pensare a questo editore che tarpa le ali ai suoi direttori, provocando in alcuni casi il risentimento, in altri, ufficialmente, il bisogno di nuove esperienze. Mi viene il sospetto che il Guerino non sia più un punto d'arrivo per i giornalisti che si occupano di sport, ma si sia trasformato in un trampolino di lancio per nuovi sbocchi professionali (la parabola di Marino Bartoletti è l'esempio più eclatante in proposito). Gradirei moltissimo una sua opinione su questo argomento; nel frattempo, oltre al doveroso incitamento per il lavoro che la attende, credo di non poterle formulare miglior augurio di quello di tenere il più a lungo possibile le redini del glorioso "Guerriero".

MATTIA PARAGONE - LA SPEZIA

Che bello, caro Mattia, arrivare al "Guerino", chiedere se è arrivata posta e vedersi consegnare una lettera come la tua. In un altro giornale avrei dovuto, come minimo, scrivermela da solo. E non avrei trovato, credimi, un argomento altrettanto suggestivo. Visto che quel che scrivi (da via Rossini 2, CP 19120 La Spezia: lo preciso per gli increduli) mi riguarda assai. Devi esser giovane, Mattia, diciamo ventenne o giù di lì, per non sapere che il "Guerino" ha avuto un direttore "duraturo" (non dico carismatico ma sicuramente Guerriero e amato dai suoi lettori) non moltissimo tempo fa; un direttore che per "durata" si è collocato accanto al Padre Fondatore G.C. Corradini, al Grande Inventore Carlin Bergoglio, al Fascinatore Emilio Colombo, al Poeta Stravagante Bruno Slawitz e al Grande Gioanbrerafucarlo, padre di tutti noi. Io, modestissimo scrivano romagnolo, ho diretto il "Guerino", portato a nuova vita nella Tentacolare San Lazzaro (così sfotteva Brera), dal febbraio del 1975 al novembre del 1986, con una breve interruzione durante la quale l'amicissimo Adalberto Bortolotti mi diceva "tanto finisce che torni". Facciamo dieci anni. Un pezzo di vita. Dieci anni come quelli che ho trascorso a Roma al Corriere dello Sport-Stadio fra un incarico e l'altro, prima che qualcuno mi proponesse di tornare all'antico, al vecchio Guerino di cui mi sento, insieme, figlio e padre; figlio, perché, fra un'avventura e l'altra, dal 1963 in poi, prima collaboratore, poi redattore, inviato e direttore, l'ho amato e servito per vent'anni; padre, perché durante i Favolosi Anni Ottanta, forte di una truppa di "guerinetti" straordinari, l'ho portato ai massimi livelli diffusionali e di popolarità dei suoi ottantacinque anni. Saprai, infatti, caro Matteo, che il "Guerino" è il più antico settimanale d'Italia e che dal 1912 appare in edicola ininterrottamente, salvo un breve periodo in cui sospese le pubblicazioni per ragioni di forza maggiore: era scoppiata la Grande Guerra '15-18 e molti "guerinetti" s'erano arruolati. Alcuni non tornarono.

I direttori del Guerino

Giulio Corradino Corradini dal gennaio 1912
Emilio Colombo dal novembre 1936
Bruno Slawitz dal maggio 1947
Gianni Brera dal settembre 1967
Franco Vanni dal dicembre 1973
Italo Cucci dal febbraio 1975
Adalberto Bortolotti dal novembre 1982
Italo Cucci dal maggio 1985
Adalberto Bortolotti dal novembre 1986
Marino Bartoletti dal settembre 1987
Paolo Facchinetti dall'agosto 1990
Filippo Grassia dal settembre 1991
Marino Bartoletti dal marzo 1993
Domenico Morace dal marzo 1994

Nell'Ottantadue, nell'euforia di un successo mondiale che il "Guerino" aveva fortemente voluto, promisi ai miei lettori che avrei diretto il giornale fino al numero Mille; promessa che non mantenni, meritandomi da Vladimiro Caminiti, amico ma giudice inflessibile, il titolo di Irrequieto. Dopo dieci anni. Irrequieto. Vabbè. Eppure, fors'era destino che quella promessa dovesse perseguitarmi. Mille Guerini? Dovrei stare qui almeno fino al 2004, magari per presenziare a quelle Olimpiadi di Roma che ho "inventato" insieme a Mario Pescante anche se le chiamano le Olimpiadi di Rutelli, che invece non c'era e se c'era dormiva. Otto anni: per voi lettori, che siete notoriamente pazienti, potrebbe magari essere una promessa. Per l'editore, una minaccia.

Torniamo a bomba, Mattia. Il "Guerino" è sì un trampolino di lancio, ma per i giovani giornalisti che, dopo alcuni anni di questa scuola, sono pronti per andare a far carriera dovunque (e un giorno, con l'aiuto di Paolo Facchinetti, vi forniremo un elenco di Guerinetti Famosi). Per i direttori, è un'altra storia: intanto, dieci direttori in ottantacinque anni offrono un bell'esempio di "tenuta"; ai giorni nostri se ne sono andati in tanti perché se non sei guerinetto dentro, se non lo senti tuo sino in fondo, se non sei disposto a dargli almeno metà della tua vita (anche fisicamente) ti rende l'esistenza impossibile. Perché il "Guerino" non sta mai fermo, è lui sì irrequieto, mutevole, avventuroso, bizzarro. Dovresti vedere, Mattia, la collezione del giornale dal 1912: cento formati, un milione di idee, battaglie, invenzioni apparentemente assurde, una vera e propria scuola giornalistica e grafica, insomma un laboratorio in cui si cerca ancora, affannosamente, la pietra filosofale. Cagliostro ci si sarebbe divertito. L'editore vampiro? Lasciamo perdere. Salvo rari e peraltro felicissimi periodi, gli editori del "Guerino" ci hanno solo rimesso dei soldi, da veri missionari: ma l'hanno tenuto sempre in vita perché è un fiore all'occhiello, un giornale che, quando prende la via giusta, è un vanto. Vogliamo tornare a vantarci?

Il vecchio e il male

Mercoledì 4 settembre: Gazzetta dello Sport. In terza pagina campeggia il dramma di Nwankwo Kanu, le sue parole di sconcerto, quelle addolorate della società, con la terribile sentenza espressa nel titolo: «La carriera di Kanu è già finita». Poi, compulsando il giornale alla ricerca di altre notizie sulla vicenda, si scivola alla quinta. «Una cena e lo zar va al Milan». Ma di chi si parla ora? Qual è l'argomento? Basta buttare gli occhi un po' più in basso per vedere un Vierchowod sorridente stringere la mano a un Galliani decisamente allegro. Sì, il nuovo difensore del Milan è proprio il vecchio Pietro, 38 anni il prossimo 6 aprile.

Due storie tanto diverse, quasi speculari, divise da appena una pagina di giornale e da qualche chilometro di strada. Kanu chiuso nella sua casa di Milano e in uno sconforto esistenziale, Vierchowod a casa Galliani per sottoscrivere un contratto da 650 milioni per questa stagione, chiamato a sostituire l'altro "ragazzino" Baresi. Così è il calcio: gioia e dolore, dramma e felicità. Nessun luogo comune, lo dimostra la crudeltà di quella vicinanza, il contrasto stridente, l'assenza di barriere protettive fra due stati d'animo tanto diversi.

Quando Vierchowod debuttava in Serie A, il piccolo Kanu aveva appena quattro anni. Pietro correva dietro ad attaccanti famosi, Nwankwo sulla terra assolata di

L'Ajax non poteva ignorare la malattia. L'avrebbe scoperta anche uno studente di medicina. Troppi silenzi dietro i miliardi del contratto. La storia del bimbo d'Africa che ha commosso il calcio

di Matteo Marani

L'avrebbero ucciso, quel meraviglioso calciatore. L'Ajax gli aveva offerto, pochi giorni prima del trasferimento all'Inter, un contratto sino al 2001. Un'Odissea.E Nwankwo Kanu, il bimbo malato, non avrebbe mai visto il nuovo millennio se sulla sua strada non avesse incrociato lo scrupolo dei medici italiani e la sensibilità di Massimo Moratti, che oggi promette di non lasciarlo solo nella sua disperazione.

Colpe nascoste, atroci sospetti, un valzer cinico nello scarico di responsabilità. Come può uno dei club più importanti al mondo, un club che si pregia di essere di esempio a tutti gli altri, non controllare un suo atleta, per altro uno dei più importanti? Pensare che sarebbe bastato un comunissimo studente di medicina per scoprire quella fin troppo evidente anomalia cardiaca, come ha spiegato Carlo Tranquilli, il medico della nostra Under 21. Impossibile non vedere, impossibile non accorgersi della malformazione della valvola aortica, come recita il tremendo referto del centro ospedaliero di corso Porta Vigentina, a Milano, dove il 27 agosto si sono fermate la carriera, le gambe, la mente di Nwankwo Kanu. «*Con quel cuore non può più giocare*»: è stato il responso dei professori Carù, Colombo e Anguissola che si sono occupati della vicenda, spiegando involontariamente perché l'Ajax avesse preso tempo nel fornire la cartella clinica.

Una storia crudele dei tempi nostri, in cui il talento va monetizzato, la classe trasformata in reddito, la resistenza in risultati e in cui l'uomo, l'uomo Kanu, coi suoi 20 anni e i suoi sogni di fama, sarebbe venuto in secondo piano, dopo le coppe e gli scudetti. «*Per noi il giocatore era sanissimo*». Che volete di più?

È sempre stato così per gli uomini come lui, que-

segue

interrompere la carriera a vent'anni per problemi cardiaci

Nigeria. Sono cresciuti entrambi: il primo è invecchiato, superando due pneumotorace che dovevano fermare anticipatamente la sua carriera, il secondo è maturato, sino all'apoteosi delle Olimpiadi. Sarebbero stati avversari nel derby di Milano, il giovane e il "babbo": 18 anni di differenza, passaporti diversi e qualche centinaio di partite in più o in meno.

Era la carriera di Vierchowod che rischiava di interrompersi dopo il litigio di Perugia, mentre quella di Kanu era destinata a un lungo avvenire. È successo il contrario: Vierchowod rinato, Kanu bloccato da un cuore imperfetto. Così è il calcio: volti pagina e il mondo si rovescia come una clessidra del tempo. Impietosa.

uore

A fianco, Nwankwo Kanu con la maglia dell'Inter: un'immagine che purtroppo non vedremo mai più. La valvola aortica del nigeriano lascia poche speranze

La sua scheda

Nwankwo Kanu è nato a Owerri, nel sud-ovest della Nigeria, il primo agosto del 1976. Il suo primo contratto come calciatore professionista lo ha firmato a soli 16 anni, con l'Iwuanyanwu National, la più importante squadra nigeriana. Nel 1993 vince, a Tokyo, il Mondiale Under 17 con la Nigeria, battendo in finale il Ghana (2-1). È il successo che lo fa notare ai dirigenti dell'Ajax, impressionati dai suoi cinque gol. Nell'aprile del '93 arriva così il trasferimento all'Ajax, con cui Kanu ha vinto tre scudetti, una Coppa Campioni e una Supercoppa europea.
La consacrazione è avvenuta comunque con le Olimpiadi di Atlanta, dove ha realizzato 3 reti in 6 partite.

Nato a Owerri (Nigeria) l'1-8-1976
Attaccante, m 1,97, kg 80

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1991-92	Fed Works	Dil.		
1992-93	Iwuanyanwu N.	A		
1993-94	Ajax	A	6	2
1994-95	Ajax	A	18	10
1995-96	Ajax	A	30	13

Cosa ha vinto

- **1** Olimpiade
- **3** scudetti
- **1** Coppa dei Campioni
- **1** Coppa Intercontinentale
- **1** Supercoppa Europea
- **1** Mondiale Under 17
- **1** Coppa Afro-asiatica

gli Ibo condannati dalla storia. Sfruttati e umiliati dai portoghesi come schiavi per il cotone americano, repressi con la violenza dopo il tentativo di costruire una loro patria, il Biafra. Un popolo dannato, che proprio lui, giovane antilope, aveva riscattato agli occhi del mondo con quei gol alle Olimpiadi. Vi ricordate? Appena un mese fa per tutti noi, secoli per il suo protagonista. Quella danza primitiva, di terra e fuoco, di gioia e riscatto sociale. Aveva affossato l'elite del calcio, la Nigeria: le favoritissime Brasile e Argentina. E Nwankwo, campione e simbolo dell'Africa, aveva messo il suo marchio su quell'inatteso successo, uno dei più belli di tutta Atlanta.

Era stata l'ultima prodezza a convincere Massimo Moratti a portare subito in Italia (l'acquisto risaliva alla primavera scorsa: 8 miliardi fra lui e il fratello Christopher) il talento dell'Ajax, la maglia con cui Nwankwo contava già tre scudetti, una Coppa Campioni e una Coppa Intercontinentale. Vennero le foto con l'Inter, i primi allenamenti, la tournée in Spagna e la partita con il Vicenza, che aveva definitivamente convinto gli uomini di piazza Duse della bontà dell'acquisto. Eh sì, perché al di là della corsa tribale, di quel sorriso troppo largo, del fisico eccessivamente ingombrante, Kanu era un campione, con l'avvenire garantito, come si dice in questi casi. Per lui parlava una carriera già ricca, ma soprattutto parlavano quei piedi potenti e quell'infallibile senso del gol.

Niente. Non se ne farà più nulla, dell'immenso talento di Kanu. Rimarrà per sempre chiuso dentro una dicitura sinistra: *streptococco betaemolitico*, una banale tonsillite che, non curata da bambino, ha finito per colpire la valvola aortica del suo cuore, come assicura Paolo Zeppilli, docente alla Cattolica di Roma. Sarebbe bastato un antibiotico per scongiurare ogni complicazione, un antibiotico di quelli che riempiono le nostre farmacie ma che in Nigeria, soprattutto a Owerri dove Kanu è nato, non sono un prodotto così diffuso. No, non è facile nascere

segue

I precedenti

Piero Torrini È la prima morte per infarto nel calcio: 28 ottobre 1956. Il mediano del Catanzaro arriverà in ospedale senza vita.
Renato Curi È il 30 ottobre 1977, durante Perugia-Juve viene colpito anche lui da infarto e anche per la mezzala non ci sarà nulla da fare.
Giuliano Taccola Muore il 16 marzo del 1969 negli spogliatoi dell'Olimpico sempre per infarto. A soli 25 anni.
Lionello Manfredonia Il 30 dicembre 1989, dopo cinque minuti di Bologna-Roma, viene colpito da infarto: il suo cuore si ferma per due volte.
Alessandro Dal Canto Nel febbraio scorso è costretto a interrompere l'attività per un'aritmia cardiaca. Oggi è in forza al Vicenza.

È il gol forse più importante della breve carriera di Kanu: Nwankwo supera il portiere brasiliano Dida e porta la Nigeria alla finale delle Olimpiadi '96

La Nigeria di Kanu, dove i militari perseguitano poeti e scrittori

Un Paese dilaniato da guerre e violenza

La Nigeria è situata nell'Africa centroccidentale, confina a ovest col Benin, a nord col Niger, a est col Camerun e a sud è bagnata dall'Oceano atlantico (golfo di Guinea). Ha una superficie di 923.768 km quadrati e una popolazione di oltre 96 milioni di abitanti. La lingua ufficiale è l'inglese, la moneta il "naira", la capitale è Lagos (1.061.000 abitanti).

POPOLAZIONE. Tante sono le etnie presenti nel Paese. Dalle popolazioni semibantù come gli Ibo (18% circa della popolazione) ai gruppi sudanesi come gli yoruba (21%) e agli haussa (21%) e i fulani (11%). Proprio la notevole varietà di razze ha costituito motivo di feroci scontri etnici nella storia del Paese: antica e recente, come per il Biafra.

STORIA. Protettorato inglese dal 1914, la Nigeria ha ottenuto l'indipendenza nel 1960. Nel '61 nacque una repubblica federale dopo l'unione con l'ex Camerun britannico, unione rotta dagli scontri etnici. Nel 1966 arrivò il primo colpo di Stato, cui seguì l'anno dopo la secessione degli Ibo, con la nascita del Biafra (sciolto in seguito a una sanguinosa guerra civile).

POLITICA. Il potere è in mano al generale Abacha e ai suoi militari. Il mancato rispetto dei diritti umani e la compiacenza verso i narcotrafficanti hanno isolato la Nigeria dalla politica mondiale. Nel marzo del '95 il regime ha reagito alle contestazioni con il fermo dell'ex capo di Stato Olusegun Obasanjo (1976-79) e gli arbitrari arresti di sindacalisti, giornalisti, poeti, scrittori e universitari, con repressione delle manifestazioni di piazza e il logoramento della stampa indipendente.

Uno scandalo senza risposte

Vergogna Ajax

Ad Amsterdam, l'imbarazzo per il "caso" Kanu si può toccare con mano. Quanto accaduto al giovane campione nigeriano mette sotto accusa la leggerezza dei test medici olandesi, che non prevedono nemmeno il riscontro dell'elettrocardiogramma. «*Non bisogna dare troppa importanza a quest'ultimo*» spiega Piet Bon, medico dell'Ajax, «*perché quelle che spesso vengono valutate come malformazioni cardiache altro non sono che un ingrossamento del muscolo cardiaco*». L'accusa lanciata dal cardiologo italiano Carù non ha lasciato indifferente il mondo dello sport olandese: la "leggerezza" della medicina sportiva preventiva in Olanda è già da anni sotto tiro, e non solo nel calcio: nel mondo del ciclismo, ad esempio, i casi di decessi eccellenti dovuti a una malformazione cardiaca non diagnosticata sono stati numerosi intorno alla fine degli Anni 80.

Nella vicenda Kanu, oltretutto, rimangono molte ombre. È indicativo l'imbarazzo dell'Ajax nel rifiuto di inviare, in un primo tempo, il dossier medico di Kanu all'Inter. La ragione è semplice: nella cartella del giocatore, composta da cinque pagine depositate nell'ospedale VU di Amsterdam, si parla

Era il laboratorio-modello

Quindici allenatori, 30 calciatori, 30 membri del personale: sono gli uomini che seguono i quasi 1.500 bambini della giovanili dell'Ajax (con 12 squadre ufficiali), miniera del calcio mondiale. L'Ajax è guidato da un consiglio di 24 persone elette da 240 membri

di caviglie, di ginocchia e di spalle, ma manca la minima traccia di un esame cardiaco. Retroscena emblematico: Kanu si è dovuto recare personalmente ad Amsterdam per "convincere" il club a consegnargli la sua cartella clinica.

Da tutto questo esce compromessa la leggendaria professionalità dell'Ajax. L'atteggiamento di sufficienza spesso assunto dalla società olandese nei confronti delle squadre italiane, ricche ma male organizzate, si sta ritorcendo contro il club della capitale. Come se non bastasse, la pubblicità negativa sollevata dal caso Kanu giunge proprio in un momento di profonda crisi per il club biancorosso, che ha lanciato in questi giorni uno slogan che ora si dimostra tremendamente incauto: «*Ajax, cuore del calcio*».

Tullio Pani

Hodgson ridisegna l'attacco

Inter, cosa cambia

Kanu, giocatore tecnicamente completo, garantiva all'Inter una valida copertura sia in fase di rifinitura che di realizzazione. La sua duttilità tattica, basata su un movimento continuo fra centrocampo e attacco (con inserimento da dietro e ottimo senso del gol), gli valeva l'etichetta di "jolly" per il reparto offensivo dell'Inter, possibile partner sia di Branca che di Zamorano. Un'alternativa fortemente voluta dal presidente Moratti. Ora, invece, Roy Hodgson sarà costretto a rivedere i suoi piani. Il tandem sarà costituito giocoforza da Zamorano e Branca, con Ganz come primo rincalzo, quindi con maggiori opportunità di giocare. Djorkaeff, senza un "anarchico" come Kanu, potrebbe essere spostato più avanti come suggeritore.

in quella terra, vivere con un padre che ti sogna ingegnere e che per portare a casa pranzo e cena deve vendere ricambi d'auto in un Paese dove le macchine prodotte sono appena 52mila l'anno. Si cresce con attorno un panorama arido, di sofferenza e, magari, un giorno incontri le porte del paradiso, alte sette metri e 32 centimetri con una larghezza di due metri e 44. Sì, proprio quelle del calcio, che aveva fatto di Kanu un idolo nazionale da quel giorno che l'Ajax lo portò ad Amsterdam dopo averlo visto nel vittorioso Mondiale Under 17 a Tokyo. Un inserimento difficile. «*Quante cene da solo in albergo, e poi nell'appartamento di Diemen-Noord mi mancava la famiglia*» ha spiegato qualche volta lui, aiutato dalla presenza del fratello, unico Kanu ora rimasto nel calcio.

L'ottavo straniero di Roy Hodgson, che al pari del suo presidente ha avuto parole di conforto per il ragazzo (dei compagni, che gli hanno dedicato il successo di Udine), non vestirà mai più una maglia da calciatore. Vivrà ancora, anche se si dovrà comunque sottoporre, prima o poi, a un delicato intervento chirurgico. Ma il calciatore Kanu, l'antilope nera emersa dal deserto, non salterà più, non tirerà più, non gioirà più alla sua inimitabile maniera. «*È incredibile che nel calcio professionistico possano accadere certe cose*» ha commentato Moratti con un filo di voce, garantendo che Kanu lavorerà per la società nerazzurra fuori del campo, scegliendo lui cosa fare.

A noi rimarranno le immagini di Atlanta e l'amaro in bocca per ciò che ci è stato tolto, rubato dal destino e dall'assenza di un banale antibiotico. E rimarrà nella coscienza di tutti, soprattutto in quelli che dolosamente non hanno ascoltato il suo cuore debole, un ragazzo affranto, distrutto, di soli vent'anni e da ricostruire nel morale. In fondo a tutto, alle polemiche, ai titoli sparati dei giornali, ai servizi roboanti e ai soliti e irritanti interventi politici, rimane appunto un dramma umano. «*Solo all'idea di vedere un campo di calcio mi viene da piangere*» ha detto Kanu giorni fa. La favola d'Africa è diventato il dramma del mondo. Quello del calcio...

Matteo Marani

Noi lo conosciamo bene

Il fratello: «In famiglia non ci sono altri casi»

Christopher Kanu, fratello minore dello sfortunato Nwankwo, è oggi al Lugano, una sorta di "succursale" dell'Inter, che la primavera scorsa comprò entrambi i fratelli. Diciassette anni e lo sguardo innocente, della vicenda di Nwankwo parla malvolentieri. «*Non ho ancora avuto modo di parlare della faccenda con mio fratello, perché gli impegni della mia squadra mi hanno impedito di recarmi a Milano. Mi sembra tutto irreale, i controlli medici effettuati in Olanda non avevano evidenziato nulla di anormale. Nella mia famiglia nessuno ha mai avuto problemi di questo genere. Non parliamo di carriera finita, aspettiamo ulteriori accertamenti... La sua disavventura potrà condizionare la mia permanenza al Lugano? Non ci ho ancora pensato...*».

o.g.

L'amico: «Un timido innamorato del calcio»

«*È quasi come se fosse accaduto a me*». Joseph Dosu, il giovane portierone della Nigeria attualmente alla Reggiana, di Nwankwo Kanu è amico di vecchia data. Con lui ha condiviso i momenti magici di Atlanta. «*Sono incredulo, non posso credere che tutta questa storia sia vera. No, non sono ancora riuscito a sentire Nwankwo. È tutto molto strano: noi nazionali ci sottoponiamo a frequenti controlli medici e gli esami effettuati non hanno mai rilevato alcun problema*». Un'amicizia di lunga data: «*Ci conosciamo da tanti anni, siamo insieme in Nazionale e ad Atlanta dividevamo la camera. Siamo sempre stati molto amici, d'altra parte è facile essere amico di Nwankwo: è un ragazzo molto generoso, sempre pronto a darti una mano. È una persona pacata e riflessiva, direi timida, ed è difficile vederlo arrabbiato. È sempre il solito, abituato a concentrarsi anima e corpo nel calcio. E la sera è sempre il primo ad andare a letto...*».

p.b.

Kanu sempre con i colori dell'Inter: un sogno che resterà purtroppo irrealizzato

L'ennesima disav

L'ultima

Sconcertante: Nwankwo Kanu non era coperto da assicurazione personale e dunque non riceverà nemmeno una lira per il forzato stop agonistico. La notizia esce a sorpresa dalle stanze di piazza Duse, sede dell'Inter. «*Per quello che ci è dato sapere, il giocatore non ha alcuna assicurazione*» è il commento laconico di Franco Spirito, avvocato ed esperto nerazzurro per le questioni assicurative. Il giocatore avrebbe scosso desolatamente la testa quando gli uomini di Moratti gli hanno chiesto la polizza.
Il procuratore di Kanu, l'olandese Frank Sedoc, risponde irritato: «*Kanu fino a prova contraria resta un calciatore. Ha solo un problema fisico come capita a tanti giocatori. Quanto all'assicurazione è una domanda stupida, non so chi possa aver tirato fuori questa storia*». Se l'indiscrezione fosse confermata, si tratterebbe di un fatto clamoroso e sconvolgen-

Dal record di Lup

I "premi" più ricch

	Giocatore	Squadra	Importo	Infortunio
1	Fabio Lupo	Bari	L. 839.000.000	lesione dell'occhio
2	Gianluigi Lentini	Milan	L. 763.000.000	gravissimo trauma cranico
3	Luca Marchegiani	Lazio	L. 300.000.000	legamento crociato
4	Gianluca Pagliuca	Sampdoria	L. 280.000.000	rottura clavicola
5	Maurizio Ganz	Atalanta	L. 216.000.000	legamento crociato

ventura del nigeriano apre il capitolo sulle polizze del calcio

beffa: Kanu non è assicurato

te, oggi che anche il più anonimo giocatore di Serie C possiede una propria assicurazione. Perché non Kanu, dunque, campione in erba e già fra i più quotati giocatori mondiali? Una beffa miliardaria, considerando che un giocatore famoso ha "premi" di miliardi in caso di sospensione della carriera (Del Piero, per fare un esempio, incasserebbe tre miliardi e mezzo per un'eventuale interruzione). Ma vediamo in dettaglio come funziona il complicato mondo delle polizze sportive.

Società: 350 milioni se un atleta smette

I club sono tenuti, su disposizione della Lega calcio, ad assicurarsi con una compagnia per tutelarsi in caso di morte o invalidità permanente di un loro atleta in seguito a infortunio (non di malattia come nel caso di Kanu). Il rimborso per la "patrimoniale" (essendo i giocatori patrimonio del club) è di 350 milioni, secondo il massimale minimo imposto dalla Lega, a cui si possono aggiungere altre polizze, in particolari per i calciatori più illustri. Nella vicenda specifica di Kanu, l'Inter non percepirà nulla anche per un motivo formale: la malattia è considerata precedente alla stipula del contratto.

I giocatori: oltre due miliardi per lo stop

Per i calciatori esistono normalmente tre assicurazioni: la Sportass, obbligatoria per tutti i club, che devono prevederla nel contratto (con "premi" piuttosto bassi) come indica la carta federale (*nello schema sotto, i particolari relativi*), la complementare obbligatoria, sempre a carico del club, più un'integrativa personale, quella solitamente curata dal procuratore del calciatore e con i massimali più alti (per un calciatore affermato si va dai due miliardi in su). Quest'ultima è proprio quella che clamorosamente mancava a Kanu e che lascerà a mani vuote il giocatore. Per un'integrativa personale, quasi sempre sottoscritta con i Lloyd's di Londra, con un massimale di due miliardi, il giocatore paga annualmente circa 17 milioni, come si può ben vedere una cifra risibile rispetto ai rischi.

Ecco come si calcola il risarcimento

Il calcolo del "premio", come spiega Goffredo Banchelli, esperto in materia per l'Associazione Calciatori, è assai complicato. Da qualche anno, poi, è cambiato il principio stesso delle assicurazioni. Se un tempo il rimborso avveniva in base ai giorni di inattività, oggi si considera la sola invalidità permanente. Un giocatore che si procurasse la rottura di un legamento crociato, la causa principale dei traumi, avrebbe secondo tabella Inail un'invalidità oscillante fra i 10 e 16 punti (il 90% degli infortuni comporta un'invalidità inferiore ai 10 punti). Mettiamo che lo stesso calciatore avesse un massimale di tre miliardi, ecco il conto: ai 14 punti, qualora la gravità dell'incidente fosse di media portata, ne andrebbero tolti tre di franchigia (abolita se l'invalidità permanente è superiore ai 15 punti). Ai 9 risultanti bisognerebbe aggiungere la supervalutazione del 50 per cento per gli arti inferiori dei calciatori sotto i 30 anni (per i soli portieri, ovviamente sotto i 30 anni, la supervalutazione si estende a braccia e a mani), concludendo con 13 punti e mezzo, che calcolati sul massimale di tre miliardi darebbero un risarcimento di 405 milioni. A questo, vanno aggiunti i rimborsi della Sportass e della complementare obbligatoria (100 milioni circa).

m. mar.

o alla Carta federale: il vademecum del mondo assicurativo

i

Braccio Peruzzi
L. 300.000.000
Dito Peruzzi
L. 200.000.000

Menisco Del Piero
L. 170.000.000
Legamento crociato Del Piero
L. 700.000.000
Tibia e perone Del Piero
L. 420.000.000
Caviglia Del Piero
L. 550.000.000
Piede Del Piero
L. 150.000.000

Azzurri: una garanzia speciale

I giocatori della Nazionale godono di un'ulteriore assicurazione, stipulata con Assitalia, per eventuali infortuni o incidenti che si verificano durante gare, allenamenti o spostamenti. Un miliardo e mezzo in caso di morte e di invalidità permanente. Seicento milioni per allenatori e massaggiatori.

Incidenza media dei traumi nel calcio

Ginocchio	23%
Caviglia	18%
Coscia	16%
Testa	10%
Gamba	8%
Bacino	7%
Piede	6%
Polso	5%
Spalla	4%
Rachide	3%

La richiesta di tesseramento autorizza la F.I.G.C. a contrarre, per conto della società interessata, un'assicurazione base a favore del tesserato, per un massimale comune a tutti i calciatori della categoria.

I premi assicurativi sono posti a carico delle società, esclusi quelli relativi ai calciatori "giovani" che gravano sulla F.I.G.C.

Come avere la tua squadra a casa tua.

Vuoi avere, ogni domenica, l'emozione del calcio in diretta? Abbonati a Telepiùcalcio: l'abbonamento a tutte le 34 partite costa solo 500.000 lire. Per vedere tutte le 17 trasferte bastano 300.000 lire. Se non vuoi perderti le partite della tua squadra del cuore, telefona per ogni informazione allo 02/75 76 77. Buon campionato, buona diretta e buona visione a tutti.

TELEPIU' calcio

IN DIGITALE SU DStv

Ogni domenica, la tua squadra in diretta, direttamente a casa tua.

La tecnica **Batistuta, l'ultimo re delle punizioni**

80 km/h

Una bordata precisa e il pallone, alla velocità di 80 chilometri orari, fa arrossire il Diavolo nella Supercoppa: la punizione del Bati è il nuovo fenomeno da studiare

Guarda **dove** te la **metto**

Quand'era piccolo, da fermo, consegnava al massimo un bel cesto di uova. Prendeva il furgoncino di papà Osmar e, guidando senza patente, si presentava davanti ai commercianti di Reconquista ad appoggiare sui banconi i frutti dell'allevamento di polli di casa-Batistuta. Oggi, nei calci da fermo, Batigol consegna e appoggia uova d'oro, palloni precisi e potenti, fiondate dall'impronta divina. Due passi di rincorsa, colpo di interno collo e zac, il lampo. Ciò che col Vicenza (traversa a parte) non è successo. Le sue sono punizioni che ti aprono in due barriera, portiere e porta come è capitato ai più grandi della specialità. *«La prima punizione che misi a segno? Molti anni fa, in Argentina: non ricordo in che occasione avvenne, ma di sicuro fu speciale».* Gabriel Batistuta punisce con una facilità invidiabile. Svelare ogni suo segreto è un'impresa (*«Se vi dico tutto, è la fine»* sorride); azzardare paragoni, beh, figuriamoci. *«Ho superato Maradona nel conto dei gol in Nazionale, ma non paragonatemi a lui. Su punizione rimane il più grande».* Mai dire mai, però...

RIDERE. Gabriel non nasce "cecchino". Da fermo, dice, era un mezzo disastro. *«I miei calci piazzati»* ha raccontato *«facevano ridere. Il bambino Batistuta aveva una sola dote: calciava forte, potente. E stop. Nelle partite che facevo per le strade di Reconquista ero quello che calciava violentemente».* Il cambiamento? Tramite il lavoro e l'impegno si diventa bravi. Se non maestri. *«Un quarto d'ora o*

Calcia alla Maradona. No, alla Zico. Anzi, alla Platini. Vi raccontiamo i segreti di Batigol che, "steccata" la prima di campionato, prende di nuovo la mira per confermarsi sovrano

di Matteo Dalla Vite

Identikit

Si chiama Gabriel Batistuta
È nato a Reconquista (provincia di Santa Fe, Argentina) l'1 febbraio 1969.
È sposato con Irina ed è padre di Thiago (5 anni) e Lucas (3 mesi).
Lo chiamano El Gordo, El Camion, Re Leone, Bati-gol, L'uomo pipistrello.
Quando può gioca coi suoi figli e a tennis. Ama passare il tempo libero in casa con la famiglia.
È appassionato di Formula 1 e ama la Ferrari.
Giocherà a Firenze fino al 1999, anno di scadenza del contratto con la Viola che vanta una opzione per il 2000.
È stato scoperto da Vittorio Cecchi Gori e pagato 7 miliardi nel 1991.
Guadagna 3 miliardi all'anno
Possiede una fattoria in Argentina con 18.000 ettari di terra e centinaia di capi di bestiame.
Ha regalato la sua maglia autografata all'irlandese Paul Hill, ispiratore del film-capolavoro "Nel nome del padre" per aver vissuto da protagonista la terribile vicenda dei "Quattro di Guilford".
Ha urlato «Te amo, Irina» alle telecamere dopo il gol-vittoria al Milan nella Supercoppa di Lega.
Ha superato di un gol (35 contro 34) Maradona nella classifica dei cannonieri argentini di tutti i tempi in Nazionale.
Ha vinto il campionato "Clausura" col Boca nel '91 e in Italia un campionato di B, una Coppa Italia, la Supercoppa Italiana e la classifica cannonieri (26 reti) nel '95.
Ogni gol vale una mucca da comprare per la Fazenda di Reconquista.

anche mezzoretta al giorno: così il lavoro specifico ha trasformato la mia potenza».

PORTA. Nel precampionato ha regalato un fuoco dopo l'altro. Le vittime? L'Arsenal, il Cagliari, il Milan in Supercoppa (con una bordata da 80 chilometri orari) e il Paraguay. Quando invece sono entrati in ballo i tre punti, chi l'ha visto? E pensare che nasce tutto da un maledet-

segue

tissimo infortunio. Soffriva per un dolore alla caviglia, Bati: correre era un problema, la partitella un'agonia. Robbiati e Rui Costa lo prendono con sé, e alla fine di qualche allenamento lo istruiscono. Una, l'altra, e poi la terza, la quarta e finalmente il pallone che entra. Già, è tutto lì il segreto. *«Il problema vero è quello di prendere la porta: se la inquadro, è gol al novantanove per cento»*. Auguroni a tutti i portieri. Del campionato e non.

PALLONE. Perché in fondo l'idea è una sola: quando lo vedi giocare, fare, disfare, e far tremare chiunque, pensi solo che al suo repertorio no, non ci sia una fine. *«Adesso sto studiando qualcosa per il sinistro: un destro naturale come me non ha mai considerato troppo l'altro piede, ma siccome sono riuscito a perfezionarmi nelle punizioni, beh, lavorando un po' potrei anche fare progressi»*. Sogna un gol di tacco, Bati, ma soprattutto grandi cose per la Fiorentina. Quando gli parli di scudetto, Coppa delle Coppe e Coppa Italia lui risponde *«qualcosa arriverà»*; quando gli parli di Pallone d'oro svicola un po', pur gongo-

Batistuta e i cecchini del gol: il confronto affidato a quattro esperti

BAGNI/ Bati & Maradona
Voglia di leggerezza

«Non avverto grande differenza, se non nella leggerezza del colpo e nel coraggio (tutto di Diego) di voler colpire anche la parte coperta dal portiere. Maradona aveva una facilità strabiliante nel piazzare la palla e in più sapeva metterla nel settore vigilato dall'estremo difensore. Batistuta è più potente, ma ha anche una buona mira. Ricordo un gol di Diego contro la Juve: punizione in area, la barriera sulla linea di porta e lui che fa un pallonetto morbido che si infila preciso preciso fra la traversa e le teste degli avversari. Forse, col tempo, ci riuscirà anche Bati-gol».

Batistuta 8
Maradona 10

VICINO. Nel primo turno, contro il Vicenza, Batistuta ha solo sfiorato il gol su punizione: la sua botta ha scheggiato la traversa. Sarà per la prossima...

CABRINI/Bati & Platini
Michel più preciso

«Quando qualcuno mette la palla nello specchio con quella facilità, beh, c'è poco da guardare le differenze. Una cosa è comunque evidente: Michel aveva maggior precisione, toccava morbido e la infilava lì, dove voleva. Bati-gol? Dà più spinta al pallone, imprime maggior potenza al proprio calcio e per questo potrebbe difettare in precisione. Ma si vede che sta migliorando giorno dopo giorno».

Batistuta 8 - Platini 10

DE SISTI/Bati & Baggio
Stesso "calcio"

«La differenza sostanziale fra i due? Baggio offre il meglio di sé dal limite dell'area, Batistuta riesce a trovare potenza e traiettorie diverse da una distanza maggiore. Il punto in comune, invece, se ne sta nel calcio: entrambi colpiscono il pallone di interno collo, il primo con maggior morbidezza e il secondo con più impeto, più violenza».

Batistuta 9 - Baggio 9

CAUSIO/Bati & Zico
Diverrà uno specialista

«Ho giocato un anno con Zico e ricordo la minuziosa cura che dedicava alle punizioni: ogni fine allenamento, mezz'oretta di prove calciando in tutti i modi. La differenza? C'è grande abilità in entrambi, ma quelle di Zico erano soavi, perfette, leggere. Batistuta è almeno da un paio d'anni il miglior centravanti del mondo, e con questo "extra" delle punizioni saprà togliersi altre soddisfazioni. Bati calcia con più vigore, ma si vede che sa mirare e indirizzare al meglio la palla. Gli va dato il merito di essersi perfezionato in questa specialità con grande impegno: per questo è degno di vincere il Pallone d'oro».

Batistuta 9 - Zico 10

lando al pensiero che *«tanta gente dice che lo meriterei»*. Lo scorso anno arrivò ventesimo: vinse Weah, ma davanti a lui sfilarono nomi più o meno degni. Quest'anno sarà suo? *«Sento che farò una grandissima stagione»* ha detto. Firenze lo sa. Nonostante l'avvio shock.

RECORD. Così come è a conoscenza dei suoi progetti futuri. Quattro anni ancora, poi il Pipistrello saluterà. Nella sua mente l'idea di migliorarsi, di stupire sempre, di lasciare un ricordo perfetto, cristallino, positivo. A luglio si confessa e dice: *«A trentuno anni mi ritiro: questo calcio ti può stritolare e io l'ho capito al volo. Proprio per questo voglio vincere subito»*. A settembre non cambia idea, anzi. *«Nella vita si può e si deve sempre migliorare. Per questo mi impegno quotidianamente, anche perché sono sempre deciso a chiudere con il calcio prima di iniziare il declino. Intorno ai trent'anni, insomma, smetterò»*. Il Bati senza confini è fatto così: coerente, mai sopra le righe, sempre proteso al meglio. È il bomber innamorato di cui si sono... innamorati un po' tutti. In attesa di nuovi record. Che verranno. Eccome, se verranno...

Matteo Dalla Vite

Visto da dietro

MASSIMO CACCIATORI/Consigli per non "prenderle"
Non provate mai ad anticiparlo!

«L'ho visto, studiato, ho cercato di capirlo e di immedesimarmi nuovamente nel mio vecchio ruolo di portiere per escogitare le giuste contromosse. Quante ne ho trovate? Principalmente due, considerando che il suo calcio si è negli anni affinato e che in linea di massima ama calciare da una distanza di 25-30 metri. Intanto una osservazione: se lo paragoniamo, chessò, a Baggio, scopriamo che fra i due è proprio Batistuta il più imprevedibile: la potenza abbinata alla precisione fa sì che un portiere non abbia il tempo di realizzare il colpo, come magari capita con Roby. Certo, è fondamentale la posizione ed è qui il nodo del discorso.

1) **Il piazzamento.** In base a un mio studio ho scoperto che il 70% dei gol su punizione i portieri li subiscono sul proprio palo. E allora? Bisogna guadagnare quel metro, o ancor meglio mezzo metro, verso il palo lungo, ovvero quello coperto dalla barriera: solo così, accentrandosi un po', il portiere avrà la possibilità di trovare il tempo giusto per direzionarsi.

2) **Il movimento.** Il portiere non deve mai cercare di anticipare il tiro. Ovvero: non deve mai trovarsi nelle condizioni di slancio, in movimento, prima che il tiro sia effettuato. Di conseguenza, deve restare bloccato fino al momento del tiro: una volta scoccato il colpo, può partire».

❑ *Massimo Cacciatori è stato un portiere di Serie A per undici anni: ha giocato con Inter, Cagliari, Sampdoria e Lazio. Lo scorso anno ha allenato l'Ancona. Nel '93 sfiorò con l'Ascoli la Serie A. Ora è disoccupato.*

E questi ve li ricordate?

Rivelino (Bra). L'uomo dalla punizione da 100 km/h.
Didì (Bra). L'inventore della celeberrima "foglia morta": pallone lento che salta la barriera e abbassa la propria traiettoria in rete.
Corso (Ita). Il miglior italiano a calciare la punizione a "foglia morta".
Amarildo (Bra). Punizione tesa ed estremamente precisa.
Di Bartolomei (Ita). La "legnata" più potente degli Anni '80.
Antognoni (Ita). Uomo dalla punizione violenta: tiro secco e violento anche se talvolta impreciso.
Bonhof (Ger). Specialista della "botta" da fermo nella grande Germania.
Cubillas (Per). Il più brasiliano dei non brasiliani: colpo morbido e palla nel "sette".
Eder (Bra). Tutto mancino, classico "sputafuoco" dotato anche di precisione.
Passarella (Arg). Il miglior difensore specialista di livello mondiale.

PASCOLO/La vittima
«Mai vista una punizione così»

Nazionale svizzero ma di doppio passaporto, numero uno del Cagliari e quindi figlio della ventata-Bosman. Marco Pascolo è stato doppiamente vittima di Batistuta: 21 agosto, amichevole Fiorentina-Cagliari, Bati-gol sbaglia un rigore poi piazza la doppia punizione (una nel "sette", l'altra rasoterra) ammazza isolani. *«Bravissimo, non ho mai subìto una "chicca" del genere. Il pallone è arrivato potente, preciso e addirittura carico di effetto. Non l'ho visto, non l'ho visto proprio: il pallone ha aggirato il "muro" e in un attimo me lo sono trovato dietro le spalle»*. Potenza, precisione ed effetto, quindi. *«Esattamente: se continua così, non dico che possa diventare come Zico e Maradona, però...»*.

di Dante Apolloni

Parenti serpenti

«Sono forse il guardiano di mio fratello?» è una delle citazioni bibliche più ricorrenti. Da allora alle vendette trasversali non è cambiato molto, le colpe dei parenti in genere ricadono su di te e, per motivi imperscrutabili, quasi mai le colpe tue sui parenti. Il conto non torna. La querelle Maltese-Maltese-Bartoletti ha arricchito la casistica delle possibilità umane (anche se parliamo pur sempre di noi giornalisti) e ha ridato fiato ai fautori della famiglia indivisa (purché la divisa non la fornisca uno sponsor eccetera eccetera). Senza contare che il buon Marino ora non riesce nemmeno a parlare con la plenipotenziaria delle pubbliche relazioni Rai: appena al telefono gli dicono «C'è Carmen», lui dice «Carmen chi?» e gli dicono «Lasorella», lui si mette a piangere e nessuno riesce a farlo smettere.

Ma dove si va a finire di questo passo? Miss Italia può essere anche nera, ma metti che abbia un fratello che parla male di Fabrizio Frizzi, rischia di perdere il titolo. E quanti guai (e quante soddisfazioni) ha causato a Merola quell'entità che lui chiama "il mio fratello maggiore"? Del resto, come ha detto Antonio Ricci, io non voglio sapere se le vallette sono andate a letto con Merola per fare televisione, io voglio sapere con chi è andato a letto Merola per fare televisione *lui*.

E dire che in genere, quando si cerca un parente per chiedergli un favore, quello sfugge come un'anguilla. Appena succede, è inevitabile che pensiate a Valeria Marini, alla celebre scena di "Bambola", a quell'altra – poi tagliata – in cui lei sale su un banco e inizia a declamare «Capitone, mio capitone», citando un celebre film. Ecco, dimenticatevi tutto, la questione è molto più seria e irta di potenziali pericoli.

Sacchi, per esempio, torna a parlare. Ora possiamo ipotizzare il vero motivo per cui è sparito l'intera estate: era a caccia di tutti i parenti di Gianfranco Zola, ha speso un capitale in bollette del telefono per minacciarli. Li minacciava con il massimo terrore che può incutere, con l'ipotesi di portarli in ritiro. Tra Abete, Nizzola, Matarrese, in tutta l'estate, quanti parenti saranno stati tirati in ballo, con la speranza che almeno nelle definizioni che uno dava dell'altro siano state risparmiate le mamme. E quante minacce? Logico che poi arriva il commissario.

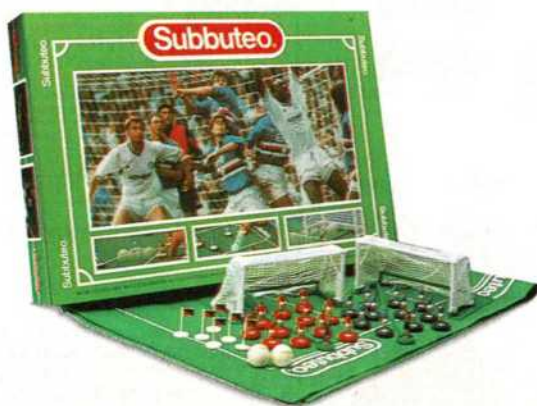
«Non sono sola, ho quattro fratelli» (*cfr*. Rosanna – appunto – Fratello): era l'avvisaglia di minaccia di una timorata in preda alle tentazioni della carne. Probabilmente andò malissimo, e il pretendente respinto, ben lungi dall'essere spaventato, si mise a minacciare trasversalmente i quattro fratelli finché lei, presumibilmente, cedette nel bosco di sera. Questo per dimostrare che è meglio non tirare mai in ballo i parenti, come dice il fratello di Raul Casadei, uno a cui piace la techno.

Ma a noi poveri appassionati di calcio, che altro resta, allora? Vediamo: possiamo andare dai parenti che hanno fatto l'abbonamento alla pay-per-view e guardarci la nostra squadra in diretta. Bene, ma come minimo ci verrà chiesto di portare la pizza, una quantità enorme di gelato e magari anche gli spaghetti, ripetendo come la mitica Titina De Filippo al fratello Peppino «Noi ci mettiamo il gas, l'acqua e la manifattura». Come massimo il parente ci farà pagare il biglietto d'ingresso al suo tinello, poltrona diecimila, strapuntino accanto al termosifone cinquemila, chiusi nel ripostiglio sentendo solo i rumori di fondo, duemila lire. E ci proporrà l'abbonamento per tutta la stagione, per risparmiare un po', proprio perché siamo noi. □

Totogol / Una domenica bestiale sul Po

4 miliardi e rotti? Si è indipendenti...

Subito vincita boom al **Totogol**. Grazie al jackpot accumulato dalla domenica precedente, il montepremi relativo alla prima giornata di campionato è stato di 8 miliardi e 700 milioni, metà dei quali sono andati all'unico "otto". La giocata vincente è stata fatta a Valenza Po (Alessandria) e ha fruttato **4.379.203.000** lire. Ai 590 "sette" sono andati 3.741.700 lire e ai 27.704 "sei" 79.100.
Per la storia, ecco gli 8 numeri fortunati: 2-3-12-13-16-24-26-28. Quella di domenica scorsa è stata la terza vincita più alta da quando è stato introdotto il Totogol. Il record è del 10 dicembre 1995 con una vincita di oltre 7 miliardi e mezzo di lire.
Cifre di valore medio al **Totocalcio**: i 13 hanno vinto 230.846.00; i 12 più di 4 milioni.

FINALMENTE UNDICI FUORICLASSE CHE GIOCANO GRATIS!

Eccezionale promozione Subbuteo: dal 15 settembre al 15 ottobre, con ogni scatola Club Edition c'è una squadra compresa nel prezzo.

Da pagina 35 a pagina 66
CALCIOMONDO
Panorama di statistiche e commenti sui campionati d'Italia, d'Europa, del Mondo con le foto più belle e significative.
Un INSERTO da staccare e conservare
NUOVO ABBIGLIAMENTO UFFICIALE 1996/97 PER CORRISPONDENZA DA
«IL CALCIO INTERNAZIONALE»
TAGLIE BAMBINO S - M - L - XL - XXL
A PRESENTAZIONE
A JUNIOR L.112.500
A PANCHINA L.198.000
A ALLENAMENTO L.175.000
MAGLIE GARA L.99.000
PANTALONCINI GARA L.59.000
CALZETTONI GARA L.18.000
COMPLETO JUNIOR R/N L.79.500
COMPLETO JUNIOR BIANCO L.79.500
COMPLETO JUNIOR NERO L.79.500
MAGLIA ALLENAMENTO L.65.000
CALZONCINO ALLENAMENTO L.49.500
POLO RAPPRESENTANZA L.85.000
T-SHIRT UFFICIALI L.54.000
CAPPELLINO L.48.000
CIABATTINE UFF. DA N° 37 A N° 46 L.42.000
MAGLIA ALL. M/LUNGA L.110.000
MAGLIA ALL. M/CORTA L.105.000
BERMUDA ALL. L.59.000
CIABATTINE SUPERGA DA N° 37 A N° 46 L.42.000
MAGLIE GARA B/NERA M/CORTA L.99.000
MAGLIE GARA OSPITE M/LUNGA L.110.000
CALZONCINI L.52.000
CALZETTONI L.24.000
COMPLETO JUNIOR B/NERO L.93.000
COMPLETO JUNIOR AZZURRO L.97.000
3° MAGLIA GARA L.107.000
CALZONCINO L.59.000
FELPA POLO L.99.000
TUTA PRESENTAZIONE L.199.000
TUTA JUNIOR L.127.000
TAGLIE DISPONIBILI: S - M - L - XL ADULTO: ZS - YS - XS JUNIOR: 5 - 7 - 10 - 12 ANNI
TUTA ALLENAMENTO L.149.000
COMPLETO JUNIOR N/AZZ. L.89.900
MAGLIE GARA L.99.000
PANTALONCINI GARA L.59.900
CALZETTONI L.26.000
TAGLIE ADULTO: S - M - L - XL
TAGLIE RAGAZZO: 6/8 - 8/10 - 10/12
MAGLIA ALLENAMENTO L.59.500
CALZONCINO ALLENAMENTO L.25.000
CIABATTINE SUPERGA DAL N° 37 AL N° 46 L.42.000
DIRITTO DI RECESSO ENTRO 8 GG DAL RICEVIMENTO MERCE
G.S.
Buono d'ordine da ritagliare e spedire al CENTRO INTERNAZIONALE CALCIO s.r.l.
Via Zuretti,2 - 20125 MILANO - TEL. 02 - 6706436
ORDINA PER FAX 02 - 66712614
Vogliate spedirmi in contrassegno con spese postali di L. 12.800 più diritto fisso i seguenti articoli:
SQUADRA TAGLIA QUANTITÀ DESCRIZIONE PREZZO UNICO
LE SPEDIZIONI ALL'ESTERO SOLO CON PAGAMENTO ANTICIPATO
Nome e Cognome
Via n°
CAP Città Tel.
Si stampano numeri sulle maglie a L. 5.000 cad.
SPESE POSTALI PER L'ESTERO: Europa 50.000 - Extra Europa 80.000
OPPURE PAGO CON CARTA DI CREDITO
VISA MASTERCARD EUROCARD CARTA SI
Scadenza: Mese Anno
Numero
IN ASSENZA DI FIRMA E NUMERO DI TELEFONO L'ORDINE NON SARÀ EVASO
(Per ogni controversia è competente il Foro di Milano)
Firma

George Weah
Mister ITALIA

Matita rossa e matita blu / Correggiamo le imperfezioni,

di Adalberto Bortolotti

Ranie

Ebbene sì, arrendiamoci per una volta al dolce fascino delle frasi fatte. Non si è sempre detto (e scritto, purtroppo) che l'apertura di un campionato è come il primo giorno di scuola? E allora avanti con la logora metafora, matita rossa e matita blu, per sottolineare le

Carnasciali in difficoltà con Bellotti in Fiorentina-Vicenza. Carnasciali fra l'altro è stato espulso per fallo sull'ultimo uomo. A fianco, fermo-immagine su Weah che scatta, segna, gioisce e riceve il "bravo" dei compagni rossoneri

gli errori lievi e gravi emersi dalla lettura della prima giornata

ri-Zeman allarme difesa

imperfezioni, lievi e rimediabili, e invece le lacune strutturali emerse dal primo compito in classe. Con l'avvertenza che qui, nel fantastico mondo del pallone, i tempi sono infinitamente più rapidi. E la seconda domenica del torneo è già un esame di riparazione.

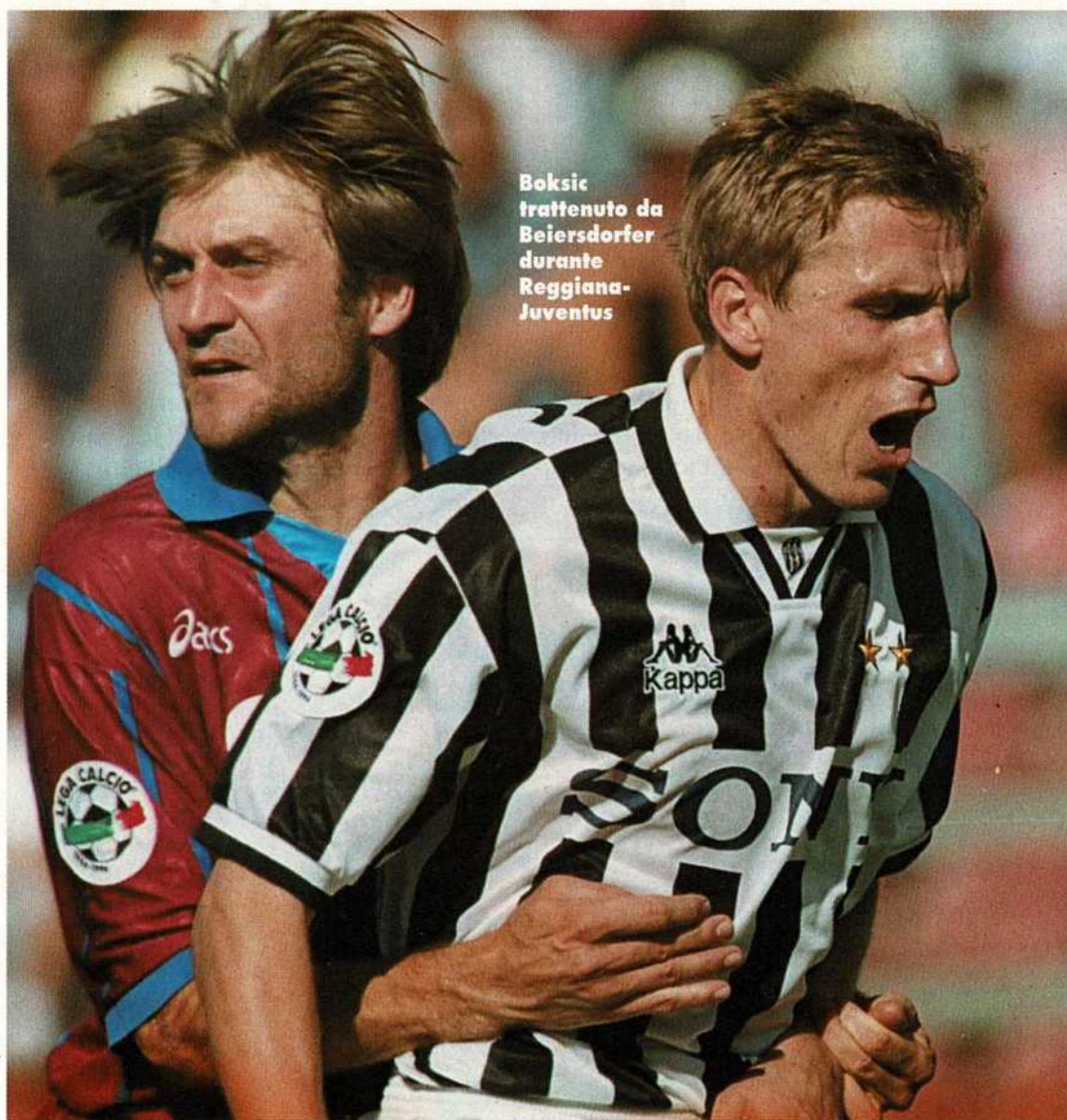
Fiorentina in bambola

Un bel segno blu sotto la **difesa della Fiorentina**. Ma è possibile? Il Vicenza attacca con la coppia Otero-Cornacchini, che messi uno sull'altro non arrivano a fare un pivot, e la fresca detentrice della Supercoppa si fa mettere a ferro e a fuoco. Il bell'Otero apre addirittura le danze con un gol di testa, supremo affronto. Amoruso-Firicano in bambola, segnatamente il primo, che nei meccanismi impersonali della zona sarebbe tuttavia delegato al controllo dello scoiattolo uruguaiano. Il problema è serio. Se dietro si perdono i pezzi, ha un bel da far gol Batistuta, i conti non torneranno mai. Dunque Ranieri potrebbe pensare a una difesa a cinque, con Firicano (che ha sempre fatto questo mestiere) non in linea, ma a chiudere dietro i centrali. La parola a Bergamo, nel senso dell'Atalanta.

Milan: in guardia, Maestro!

Un lievissimo tocco di rosso, invece, per gli **stenti del Milan**, che balbetta un tempo intero davanti al Verona per poi scatenarsi in una ripresa fiammeggiante, con Weah che segna un gol simile a quello che valse al grande Pelé una targa ricordo al Maracanã (5 marzo 1961, Santos-Fluminente, o rei coast to coast da una porta all'altra, con sei avversari disseminati in guisa di birilli e conclusione in pallonetto morbido sopra la testa del portiere). Spiega Berlusconi: «*Tabarez ha cambiato tattica, dopo l'intervallo*». Dice Tabarez: «*Non me ne sono accorto*». In guardia, maestro, il capo ha sempre ragione. Il Milan è slegato, ma i suoi solisti sono terrificanti. E questa, mi sa, è la stagione della fantasia, e sarà decisa dai campioni, non dagli schemi.

segue

Serie A Matita rossa e matita blu

Boksic trattenuto da Beiersdorfer durante Reggiana-Juventus

Juventus, problemino

Blu, profondo blu, per **Alen Boksic**. La Juventus a Reggio Emilia domina in lungo e in largo, ma il croato fa strage di palle-gol, testa o piede non importa, lo specchio della porta è una perenne chimera. Giocatore recidivo, in materia, e quindi problemino non secondario. Vialli e Ravanelli sono lontani, Vieri il suo lo fa. Del Piero cresce, ma per vincere lo scudetto ci vogliono gol a grappoli. Dice l'Avvocato: «*Se facesse gol, Boksic sarebbe Van Basten*». Vero, ma fare gol non è mica un optional, per un attaccante. La difesa del Cagliari offrirà sollecito riscatto?

Roma: il paracarro Trotta

Appena una striatina di rosso per la **Roma di Carlito Bianchi** che spezza le reni al Piacenza, ma denuncia la presenza di una statua al centro della propria area di rigore. Si chiama Roberto Luis Trotta, ha 27 anni, viene dall'Argentina, ed è l'uomo di fiducia del signor mister, che se l'è portato come un bagaglio appresso. Le vittorie rendono pazienti, quindi i romani ne aspettano i progressi benevolmente. Per ora. Ma già incombe il terribile Otero e tra la folgore e il paracarro il duello sembra pericolosamente impari.

Balbo-gol: un argentino felice che ha compensato la triste pretazione di Trotta (a destra)

Lazio in croce

Blu, e cos'altro, per il **serafico Zeman**, che pare riuscito in un arduo capolavoro: allestire per la Lazio una difesa più debole e vulnerabile di quelle che gli tarpò le ali la scorsa stagione. Messa subito in croce dall'attacco del Bologna, ha presentato nel sudafricano Fish una novità esotica assai gradita da Fontolan, che ne ha approfittato per tornare al gol dopo digiuni epocali. Zeman coltiva la singolare teoria che i giocatori non contano, uno vale l'altro. Così coerentemente, lascia partire Di Matteo e Winter, contando di sostituirli con Okon. La colpa non è sua, ma di chi gli dà corda. □

Nesta cerca di frenare Fontolan: il rossoblù ha subito evidenziato il problema della difesa laziale

Cartellini in confusione

Rosso, benevolo, per la prima degli **arbitri**. Casarin dal pulpito martella le sue rivoluzioni e le idee si fanno sempre più confuse. La stessa sanzione, un cartellino giallo, tocca a Fresi, che stronca il povero Stroppa con un'entrata imperdonabile, e a Weah che esulta, e cosa volete che faccia, per un gol destinato a rimanere negli annali. Una volta gli arbitri citavano sempre la regola non scritta, ma la più importante, quella del buonsenso. Dev'essere un'altra vittima della modernità.

Stroppa in barella. Per Fresi, solo "giallo": come Weah!

Ulivieri ammutolisce Zeman. Guidolin e Otero fanno p

Le partite di domenica

15 settembre/2. giornata - ore16

Atalanta-Fiorentina
Inter-Perugia
Juventus-Cagliari
Lazio-Udinese
Napoli-Reggiana
Piacenza-Parma
Sampdoria-Milan *
Verona-Bologna
Vicenza-Roma
* ore 20,30

Così alla 1. giornata

8 settembre

Bologna-Lazio 1-0
Cagliari-Atalanta 2-0
Fiorentina-Vicenza 2-4
Milan-Verona 4-1
Parma-Napoli 3-0
Perugia-Sampdoria 1-0
Reggiana-Juventus 1-1
Roma-Piacenza 3-1
Udinese-Inter 0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL	
						F	S					F	S					F	S
Milan	**3**	1	1	0	0	4	1	1	1	0	0	4	1	0	0	0	0	0	0
Parma	**3**	1	1	0	0	3	0	1	1	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0
Vicenza	**3**	1	1	0	0	4	2	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	4	2
Roma	**3**	1	1	0	0	3	1	1	1	0	0	3	1	0	0	0	0	0	0
Cagliari	**3**	1	1	0	0	2	0	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
Bologna	**3**	1	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Perugia	**3**	1	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Inter	**3**	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0
Juventus	**1**	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1
Reggiana	**1**	1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0
Lazio	**0**	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1
Sampdoria	**0**	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1
Udinese	**0**	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Fiorentina	**0**	1	0	0	1	2	4	1	0	0	1	2	4	0	0	0	0	0	0
Piacenza	**0**	1	0	0	1	1	3	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	3
Atalanta	**0**	1	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2
Verona	**0**	1	0	0	1	1	4	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	4
Napoli	**0**	1	0	0	1	0	3	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	3

Marcatori

4 reti: Otero (Vicenza, 1 rigore).
2 reti: Simone (Milan).
1 rete: Fontolan (Bologna), Muzzi (Cagliari), Pancaro (Cagliari), Oliveira (Fiorentina), Sforza (Inter), Vieri (Juventus), Baggio (Milan), Weah (Milan), Baggio (Parma), Chiesa (Parma), Zola (Parma), Negri (Perugia), Luiso (Piacenza, 1), Tovalieri (Reggiana), Aldair (Roma), Balbo (Roma), Fonseca (Roma), De Vitis (Verona).
1 autorete: Sartor (Vicenza, pro Fiorentina).

La gioia di Otero dopo la splendida prestazione di Firenze

Bologna 1-0 Lazio

Voto	Bologna	Lazio	Voto
6,5	Antonioli	Marchegiani	6
6,5	Tarozzi	Gottardi	5
6,5	Torrisi	Fish	5
6,5	De Marchi	Chamot	6
6	Paramatti	Nesta	5,5
6	Magoni	Fuser	5
7,5	Bergamo	Marcolin	6
6	Marocchi	Nedved	5,5
6	Kolyvanov	Rambaudi	6
6,5	Andersson	Casiraghi	5,5
7,5	Fontolan	Protti	5
	Brunner	Cudicini	
6	P. Bresciani	Negro	6
6	Nervo	Signori	6
n.g.	Pavone	Baronio	n.g.
	Scapolo	Franceschini	
	Olivares	Grandoni	
	Seno	Piovanelli	
7	Ulivieri	Zeman	5
6,42			5,58

Arbitro: Trentalange di Torino (6).
Reti: Fontolan 36'.
Sostituzioni: Negro per Gottardi al 46', Signori per Protti al 46', P. Bresciani per Kolyvanov al 67', Nervo per Fontolan al 75', Pavone per Andersson all'85', Baronio per Fish all'85'.
Ammoniti: Bergamo, Nesta, Casiraghi, Chamot.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

I rossoblu di Ulivieri tornano in Serie A dopo cinque anni. A vederli, e a sperare nel miracolo, oltre 31 mila spettatori. Affrontano la Lazio dall'attacco atomico e la dominano. Con un gol di un grandioso Fontolan, con la superiore strategia del tecnico toscano, con la voglia esplosiva di vincere. Davanti a tutto ciò, la Lazio è parsa inconsistente. (**Giocata sabato 7**)

iangere Firenze. De Vitis spaventa Tabarez

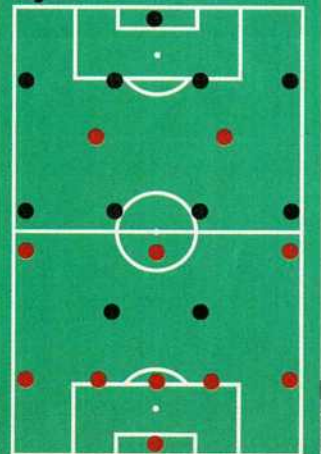
Cagliari 2-0 Atalanta

	Cagliari	Atalanta	
6,5	Pascolo	Micillo	5,5
6,5	Pancaro	Mirkovic	6
6	Villa	Carrera	6
6	Vega	Herrera	6,5
6,5	Bettarini	Sottil	6
6	Lønstrup	S. Rossini	6
6	Tinkler	Bonacina	5,5
6,5	Sanna	Fortunato	6
6,5	Cozza	Gallo	6
5,5	Romero	Inzaghi	6
6	Silva	Lentini	5
	Abate	Pinato	
n.g.	Scugugia	Rotella	6
6	Grassadonia	Persson	n.g.
7	Muzzi	Sgrò	
	Bressan	Luppi	
	Banchelli	Rustico	
	Carlet	M. Morfeo	
6,5	Perez	Mondonico	5,5
98,5			102,5

Arbitro: Lana di Torino (6).
Reti: Pancaro 3', Muzzi 85'.
Sostituzioni: Rotella per Carrera al 59', Grassadonia per Cozza al 61', Muzzi per Romero al 71', Persson per Gallo all'83', Scugugia per Villa all'88.
Ammoniti: Villa, Silva, Bonacina, Muzzi.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

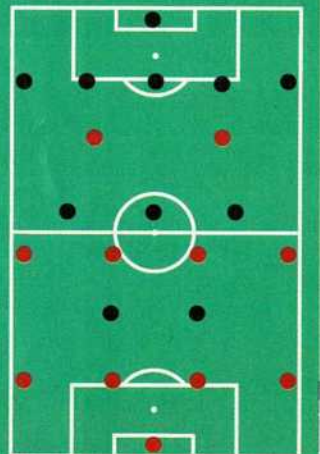
Una partita povera, giocata davanti a 16 mila spettatori fra due squadre afflitte da grossi problemi in attacco.I I sardi passano subito con una spettacolare punizione di Pancaro e raddoppiano nel finale con Muzzi. L'Atalanta, assolutamente incapace di costruire occasioni da gol, presentava l'ex milanista Lentini: si è visto poco, deve ritrovare ritmo.

Fiorentina 2-4 Vicenza

	Fiorentina	Vicenza	
5,5	Toldo	Mondini	6,5
5,5	Carnasciali	Mendez	7
5,5	Falcone	Sartor	6
4,5	Firicano	Lopez	6
4	Amoruso	D'Ignazio	6,5
6	Cois	Rossi	7
5,5	Piacentini	Di Carlo	7
5	Rui Costa	Maini	6,5
5,5	Schwarz	Beghetto	6
5,5	Batistuta	Cornacchini	6,5
5,5	Oliveira	Otero	9
	Mareggini	Brivio	
5,5	Robbiati	Viviani	6
5,5	Pusceddu	Belotti	n.g.
n.g.	Baiano	Murgita	n.g.
	Bigica	Sotgia	
	Orlando	Iannuzzi	
	Vendrame	Dal Canto	
5	Ranieri	Guidolin	7
98,5			102,5

Arbitro: Tombolini di Ancona (5,5).
Reti: Otero 8', 28', 67', 93' rig., Sartor 35' aut., Oliveira 80'.
Sostituzioni: Robbiati per Cois al 46', Viviani per Beghetto al 66', Pusceddu per Rui Costa al 71', Baiano per Piacentini al 78', Belotti per Rossi all'85', Murgita per Cornacchini al 90'.
Ammoniti: Falcone, Amoruso, Schwarz, Batistuta, Mendez, Lopez, Cornacchini.
Espulso: Carnasciali al 60' per fallo da ultimo uomo.

LA PARTITA

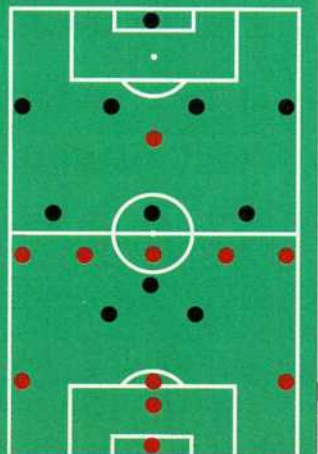
Dirà Ranieri alla fine: *"Abbiamo sbagliato tutto: testa, gambe e tattica"*. E che altro poteva dire, dopo una delusione così! La Fiorentina ha battuto il Milan in Supercoppa, quindi... Invece il Vicenza di Guidolin straripa con il poker di Otero.

Milan 4-1 Verona

	Milan	Verona	
5	Rossi	Gregori	5,5
5,5	Panucci	Fattori	6
5,5	Galli	Caverzan	5
5,5	Costacurta	Baroni	5,5
5,5	Maldini	Paganin	6
7	Boban	Binotto	6
6	Albertini	Bacci	6
6	Desailly	Corini	6
5,5	Baggio	Colucci	5,5
7	Weah	Orlandini	6,5
7,5	Simone	De Vitis	6
	Pagotto	Guardalben	
n.g.	Eranio	Reinaldo	n.g.
n.g.	Ambrosini	Maniero	n.g.
	Reiziger	Manetti	n.g.
	Locatelli	Vanoli	
	Tassotti	Ficcadenti	
	Vierchowod	Siviglia	
6	Tabarez	Cagni	6
98,5			102,5

Arbitro: Rodomonti di Teramo (5).
Reti: De Vitis 25', Simone 49' e 66', Weah 87', Baggio 94'.
Sostituzioni: Reinaldo per Orlandini al 75', Maniero per De Vitis al 75', Manetti per Binotto all'81', Eranio per Simone all'83', Ambrosini per Boban al 90'.
Ammoniti: Maldini, Weah, Binotto, Orlandini, Colucci.
Espulsi: nessuno.

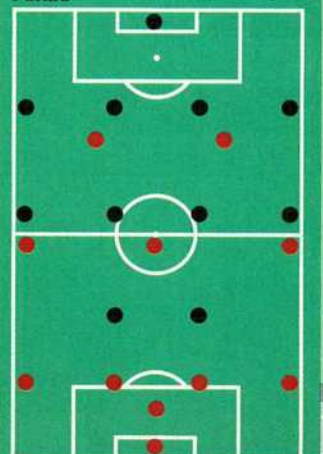
LA PARTITA

Un brivido per i 55 mila del Meazza quando dopo 25' il Verona va in vantaggio. Poi escono i draghi rossoneri a sistemare la faccenda: una doppietta del sempre redditizio Simone, un gol da leggenda di Weah (85 metri di volata palla al piede con dribbling in serie e gol), un tocco delizioso di RobiBaggio nel recupero. Vittoria dei singoli, non del gioco.

Parma 3-0 Napoli

	Parma	Napoli	
6,5	Bucci	Taglialatela	6
6	Mussi	Altomare	5,5
6,5	Thuram	Colonnese	5
6,5	Sensini	Ayala	4
6	Benarrivo	Cruz	5
6	Crippa	Milanese	5
6,5	Baggio	Pecchia	5,5
7	Bravo	Beto	6
6,5	Strada	Longo	5,5
6,5	Zola	Esposito	5,5
6,5	Chiesa	Caccia	5,5
	Buffon	Di Fusco	
n.g.	Zé Maria	Baldini	5,5
n.g.	Melli	Turrini	n.g.
n.g.	Amaral	Aglietti	n.g.
	Apolloni	Crasson	
	Brambilla	Policano	
	Cannavaro	Caio	
6,5	Ancelotti	Simoni	5,5
98,5			102,5

Arbitro: Messina di Bergamo (6).
Reti: Baggio 14', Chiesa 22', Zola 87'.
Sostituzioni: Baldini per Altomare al 46' (p.t.), Zé Maria per Mussi al 64', Turrini per Beto al 71', Aglietti per Caccia al 71', Melli per Chiesa al 74', Amaral per Crippa al 79'.
Ammoniti: Baggio, Amaral, Benarrivo, Beto.
Espulso: Ayala per doppia ammonizione.

LA PARTITA

Il Parma doveva riscattare l'uscita al primo turno dalla Coppa Italia. Il Napoli dimostrarsi squadra da centroclassifica. Il risultato fa definire impacciati e incerti i partenopei e prevedere un buon futuro agli emiliani. Sotto gli occhi di Sacchi, Baggio, Chiesa e Zola hanno dato spettacolo e segnato un gol a testa. E tanto è andato sprecato. **(Giocata sabato 7)**

Serie A Negri riporta il sereno nel Perugia. La Juve si blocca a

Perugia 1-0 Sampdoria

Voto	Perugia	Sampdoria	Voto
7	Kocic	Ferron	6
6,5	Castellini	Balleri	6
6,5	Matrecano	Mannini	5
6,5	Dicara	Mihajlovic	4
6,5	Di Chiara	Evani	5
6	Kreek	Zanini	6
7	Giunti	Karembeu	6
6,5	Allegri	Verón	6
7	Gautieri	Salsano	5,5
6,5	Negri	Montella	5,5
6,5	Rapajic	Mancini	6,5
	Spagnulo	Sereni	
6	Pizzi	Jacopino	5,5
6,5	Goretti	Dieng	5,5
n.g.	Manicone	Laigle	n.g.
	Cottini	Franceschetti	
	Rocco	Sacchetti	
	Gattuso	Invernizzi	
6,5	Galeone	Eriksson	5
6,54			5,58

Arbitro: Braschi di Prato (6).
Rete: Negri 23'.
Sostituzioni: Pizzi per Gautieri al 57', Jacopino per Zanini al 60', Goretti per Di Chiara al 61', Manicone per Kreek, Laigle per Evani e Dieng per Mannini al 76'.
Ammoniti: Allegri, Matrecano, Balleri, Ferron.
Espulso: Mihajlovic al 90' per proteste.

LA PARTITA

Un gol di Negri dopo poco più di venti minuti consegna al Perugia la vittoria che cancella, o quantomeno allontana, i veleni che alla vigilia di campionato avevano turbato l'ambiente umbro. Dall'altra parte, due traverse sono state sufficienti a far stare tranquillo (in apparenza) Eriksson, secondo il quale alla Samp è mancata solo la determinazione.

Reggiana 1-1 Juventus

Voto	Reggiana	Juventus	Voto
7	Ballotta	Peruzzi	6
6,5	Beiersdorfer	Torricelli	6
6,5	Grün	Ferrara	5,5
6	Gregucci	Montero	6
6,5	Schenardi	Pessotto	6
6	Pedone	Jugovic	5
6	Sciacca	Zidane	6,5
6	Carbone	Deschamps	6
6	Caini	Del Piero	6,5
6,5	Tovalieri	Boksic	5,5
6	Valencia	Vieri	6
	Gandini	Rampulla	
6	Sabau	Di Livio	6
6	Hatz	Amoruso	6
5,5	Simutenkov	Tacchinardi	n.g.
	Orfei	Porrini	
	Tonetto	Padovano	
	De Napoli	Iuliano	
6,5	Lucescu	Lippi	6
6,18			5,92

Arbitro: Farina di Novi Ligure (6,5).
Reti: Vieri 7', Tovalieri 9'.
Sostituzioni: Sabau per Schenardi al 54', Di Livio per Jugovic al 61', Hatz per Gregucci al 64', Amoruso per Vieri al 67', Simutenkov per Tovalieri al 70', Tacchinardi per Torricelli al 79'.
Ammoniti: Pedone, Beiersdorfer, Montero.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Tutto in un attimo, dopo pochi minuti: botta di Vieri, risposta di Tovalieri. Il cui tiro peraltro rimane l'unico della Reggiana. La Juve invece conclude 9 volte, coglie due traverse, ma alla fine non va oltre la prodezza di Vieri. Lippi, alla fine, si è detto soddisfatto della prova dei suoi, mentendo forse riguardo a Boksic. In tribuna, a soffrire, Prodi e Veltroni.

Roma 3-1 Piacenza

Voto	Roma	Piacenza	Voto
7	Sterchele	Taibi	6,5
6	Annoni	Lucci	5,5
6	Trotta	Pari	5,5
6,5	Aldair	Conte	5,5
5,5	Lanna	Maccoppi	5
7	Tommasi	Tramezzani	5
6,5	Di Biagio	Di Francesco	6
6,5	Carboni	Pin	6
6,5	Thern	Valoti	5,5
6,5	Balbo	Luiso	5,5
7	Fonseca	Piovani	6
	Di Magno	Marcon	
6,5	Totti	Valtolina	n.g.
n.g.	Bernardini	Tentoni	n.g.
n.g.	Delvecchio	Brioschi	
	Petruzzi	Moretti	
	Cappioli	Scienza	
	Dahlin		
6,5	Bianchi	Mutti	5,5
6,46			5,64

Arbitro: Bettin di Padova (6).
Reti: Aldair 13', Balbo 37', Luiso 50' rig., Fonseca 73'.
Sostituzioni: Valtolina per Valoti al 62', Totti per Balbo al 69', Bernardini per Fonseca e Tentoni per Tramezzani al 78', Delvecchio per Tommasi all'86'.
Ammoniti: Balbo, Thern, Tramezzani, Valoti.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

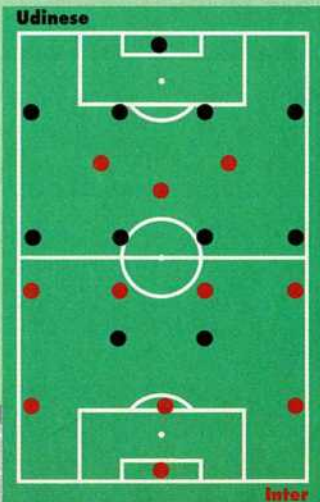
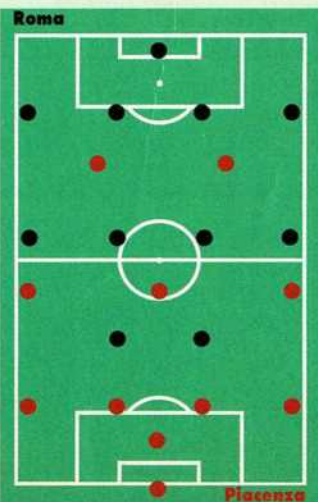
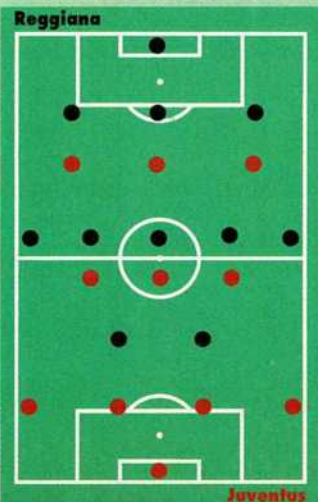
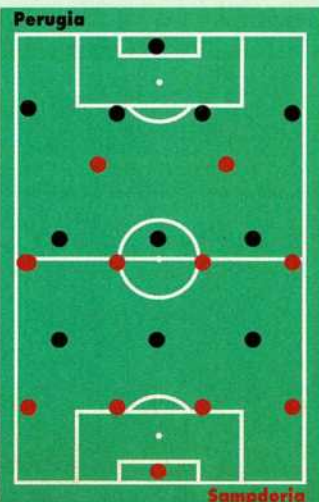
E per fortuna che nella porta dell'incerto e italianissimo Piacenza c'era un Taibi a mille! Tre parate decisive e in mezzo tre inevitabili gol: tutti di marca sudamericana. I numeri della partita (10 tiri e 8 corner della Roma contro i 3, tiri e corner, degli emiliani) raccontano come siano andate le cose. Ma il test non era troppo impegnativo. **(Giocata sabato 7)**

Udinese 0-1 Inter

Voto	Udinese	Inter	Voto
6	Battistini	Pagliuca	7
5,5	Bertotto	Festa	6,5
5,5	Calori	Fresi	5,5
5,5	Bia	Paganin	6
5,5	A. Orlando	Zanetti	6,5
6	Helveg	Ince	6
6	Rossitto	Sforza	6,5
6,5	Desideri	Angloma	6
n.g.	Stroppa	Djorkaeff	7,5
6	Bierhoff	Zamorano	5
5,5	Poggi	Branca	5,5
	Caniato	Pantanelli	
5	Giannichedda	Ganz	n.g.
6	Kozminski	Berti	n.g.
n.g.	Sergio	Bergomi	
	Pierini	Galante	
	Gargo	Pistone	
	Clementi	Carbone	
6	Zaccheroni	Hodgson	6,5
5,75			6,18

Arbitro: Ceccarini di Livorno (5).
Rete: Sforza 10'.
Sostituzioni: Giannichedda per Stroppa al 13', Kozminski per Giannichedda al 55', Sergio per Orlando dal 71', Ganz per Branca all'84', Berti per Zamorano al 90'.
Ammoniti: Bia, Desideri, Giannichedda, Kozminski, Fresi, Ince, Sforza.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

L'Udinese che compie 100 anni è sconfitta dall'Inter che approda alla vittoria numero 1.000. I friulani sprecano all'inizio tre palle-gol, si vedono annullare dall'arbitro un gol di Desideri e chiedono invano l'espulsione di Fresi, autore di un brutto fallo su Stroppa (frattura del perone). La partita è risolta con un gran tiro di Sforza. **(Giocata sabato 7)**

Reggio Emilia. Un eurogol di Sforza spiana la strada all'Inter

Parte la corsa per la conquista del Guerin d'Oro

Otero cala sul tavolo verde di Firenze un poker da sogno e balza subito in testa alla speciale classifica che a fine stagione assegnerà il Guerin d'Oro. Al suo inseguimento un terzetto altrettanto agguerrito composto da Fontolan, Simone e Weah. Ogni settimana potrete trovare la lista aggiornata dei cento migliori calciatori della A, scelti in base ai voti dei tre quotidiani sportivi e del Guerino. Un utile riferimento anche per chi gioca al Fantacalcio.

Otero

Fontolan

Simone

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GASPORT	CORRSPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	TOTALI
1	**Marcelo OTERO**	A	Vicenza	9	9	8	9	8,75
2	**Davide FONTOLAN**	C	Bologna	7,5	7,5	7,5	7,5	7,50
	Marco SIMONE	A	Milan	7	8,5	7	7,5	7,50
	George WEAH	A	Milan	8	7	8	7	7,50
5	**Youri DJORKAEFF**	C	Inter	7	7	7,5	7,5	7,25
6	**Andrea BERGAMO**	C	Bologna	7	7	7	7,5	7,13
7	**Gianluca PAGLIUCA**	P	Inter	7	7	7	7	7,00
	Zvonimir BOBAN	C	Milan	6,5	7,5	7	7	7,00
	Damiano TOMMASI	D	Roma	7,5	6,5	7	7	7,00
	Domenico DI CARLO	C	Vicenza	7	7	7	7	7,00
11	**Kennet ANDERSSON**	A	Bologna	7	7	7	6,5	6,88
	Daniel BRAVO	C	Parma	n.g.	6,5	7,5	7	6,88
	Carmine GAUTIERI	A	Perugia	6,5	6,5	7,5	7	6,88
	Federico GIUNTI	C	Perugia	7	7	6,5	7	6,88
	Marco BALLOTTA	P	Reggiana	7	6,5	7	7	6,88
	Daniel FONSECA	A	Roma	7	6,5	7	7	6,88
	Gustavo MENDEZ	C	Vicenza	7	6,5	7	7	6,88
18	**Enrico CHIESA**	A	Parma	n.g.	7	6,5	6,5	6,75
	Gianfranco ZOLA	A	Parma	n.g.	7	6,5	6,5	6,75
	Luigi DI BIAGIO	C	Roma	7	6,5	7	6,5	6,75
	Giorgio STERCHELE	P	Roma	7	6,5	6,5	7	6,75
	Gilberto D'IGNAZIO	D	Vicenza	6,5	7	7	6,5	6,75
23	**Giuseppe PANCARO**	D	Cagliari	6,5	7	6,5	6,5	6,63
	Marco SANNA	C	Cagliari	7	6,5	6,5	6,5	6,63
	Gianluca FESTA	D	Inter	7	6	7	6,5	6,63
	Dino BAGGIO	C	Parma	n.g.	6,5	6,5	6,5	6,63
	Massimiliano ALLEGRI	C	Perugia	6,5	6,5	7	6,5	6,63
	Giacomo DICARA	D	Perugia	7	7	6	6,5	6,63
	Alexandar KOCIC	P	Perugia	6	6,5	7	7	6,63
	Sandro TOVALIERI	A	Reggiana	7	6,5	6,5	6,5	6,63
	Abel BALBO	A	Roma	6,5	6,5	7	6,5	6,63
	Jonas THERN	C	Roma	6,5	6,5	7	6,5	6,63
	Giampiero MAINI	C	Vicenza	6,5	7	6,5	6,5	6,63
	Luca MONDINI	P	Vicenza	6,5	7	6,5	6,5	6,63
35	**Maurizio ROSSI**	C	Vicenza	6,5	5,6	7	7	6,53
36	**Marco DE MARCHI**	D	Bologna	7	6,5	6	6,5	6,50
	Andrea TAROZZI	D	Bologna	6,5	6,5	6,5	6,5	6,50
	Stefano TORRISI	D	Bologna	7	6,5	6	6,5	6,50
	Pietro STRADA	C	Parma	n.g.	6	7	6,5	6,50
	Marcello CASTELLINI	D	Perugia	6,5	6,5	6,5	6,5	6,50
	Massimo TAIBI	P	Piacenza	7	6	6,5	6,5	6,50
	Pierluigi ORLANDINI	C	Verona	6,5	6,5	6,5	6,5	6,50
	Giovanni CORNACCHINI	A	Vicenza	6,5	6,5	6,5	6,5	6,50
44	**Igor KOLYVANOV**	A	Bologna	7	6	6,5	6	6,38
	Stefano BETTARINI	D	Cagliari	6	6,5	6,5	6,5	6,38
	Ciriaco SFORZA	C	Inter	6,5	6	6,5	6,5	6,38
	Alessandro DEL PIERO	A	Juventus	6,5	6	6,5	6,5	6,38
	Nestor SENSINI	C	Parma	n.g.	6,5	6,5	6,5	6,38
	Lilian THURAM	D	Parma	n.g.	6	7	6,5	6,38
	Roberto GORETTI	C	Perugia	6	6,5	6,5	6,5	6,38
	Milan RAPAJIC	C	Perugia	6	6,5	6,5	6,5	6,38
	Georges GRÜN	D	Reggiana	6,5	6	6,5	6,5	6,38
	Marco SCHENARDI	A	Reggiana	6,5	6	6,5	6,5	6,38
	ALDAIR dos Santos	D	Roma	7	6	6	6,5	6,38
	Roberto MANCINI	C	Sampdoria	7	6	6	6,5	6,38
	Stefano DESIDERI	C	Udinese	n.g.	7	6	6,5	6,38
57	**José Oscar HERRERA**	D	Atalanta	6,5	6	6	6,5	6,25
	Oscar MAGONI	C	Bologna	6,5	6	6,5	6	6,25
	Giancarlo MAROCCHI	C	Bologna	6	6,5	6,5	6	6,25
	Francesco COZZA	C	Cagliari	6	6	6,5	6,5	6,25
	Javier ZANETTI	C	Inter	7	6	5,5	6,5	6,25
	Didier DESCHAMPS	C	Juventus	6,5	6,5	6	6	6,25
	Paolo MONTERO	D	Juventus	6	6,5	6,5	6	6,25
	Christian VIERI	A	Juventus	6	6,5	6,5	6	6,25
	Roberto RAMBAUDI	A	Lazio	6,5	6,5	6	6	6,25
	Antonio BENARRIVO	D	Parma	n.g.	6,5	6,5	6	6,25
	Luca BUCCI	P	Parma	n.g.	6	6,5	6,5	6,25
	Alberto DI CHIARA	D	Perugia	6	6	6,5	6,5	6,25
	Salvatore MATRECANO	D	Perugia	6,5	6,5	5,5	6,5	6,25
	Dietmar BEIERSDORFER	D	Reggiana	6	6	6,5	6,5	6,25
	Angelo CARBONE	C	Reggiana	6,5	6	6,5	6	6,25
	Francesco PEDONE	C	Reggiana	6,5	6	6,5	6	6,25
	Amedeo CARBONI	D	Roma	6,5	6	6	6,5	6,25
	Graziano BATTISTINI	P	Udinese	n.g.	6,5	6	6	6,25
	Giovanni LOPEZ	D	Vicenza	6,5	6,5	6	6	6,25
	Luigi SARTOR	D	Vicenza	6	6,5	6,5	6	6,25
77	**Zoran MIRKOVIC**	D	Atalanta	6	6,5	6	6	6,13
	Michele PARAMATTI	D	Bologna	6	6,5	6	6	6,13
	Jocelyn ANGLOMA	D	Inter	6,5	6	6	6	6,13
	Paul INCE	C	Inter	6	6,5	6	6	6,13
	Gianluca PESSOTTO	D	Juventus	6	6	6,5	6	6,13
	Zinedine ZIDANE	C	Juventus	6	6	6	6,5	6,13
	Marcel DESAILLY	C	Milan	6,5	6	6	6	6,13
	Massimo CRIPPA	C	Parma	n.g.	6,5	6	6	6,13
	Roberto MUSSI	D	Parma	n.g.	6	6,5	6	6,13
	Marco NEGRI	A	Perugia	6	6,5	5,5	6,5	6,13
	Eusebio DI FRANCESCO	C	Piacenza	6,5	6	6	6	6,13
	Nicolò SCIACCA	C	Reggiana	6,5	6	6	6	6,13
	David BALLERI	D	Sampdoria	6	6,5	6	6	6,13
	Christian KAREMBEU	C	Sampdoria	6	6	6,5	6	6,13
	Juan Sebastian VERON	C	Sampdoria	6,5	5,5	6,5	6	6,13
	Nicola ZANINI	A	Sampdoria	6	6	6,5	6	6,13
	Eugenio CORINI	C	Verona	6	6	6,5	6	6,13
95	**Massimo CARRERA**	D	Atalanta	6	6	6	6	6,00
	Fabio GALLO	C	Atalanta	6	6	6	6	6,00
	Christian LONSTRUP	C	Cagliari	6	6	6	6	6,00
	Ioan Ovidiu SABAU	C	Reggiana	6	6	6	6	6,00
	Eric TINKLER	C	Cagliari	6	6	6	6	6,00
	Ramon VEGA	D	Cagliari	6	6	6	6	6,00
	Matteo VILLA	D	Cagliari	6	6	6	6	6,00

Reggiana-Juventus / Vieri svetta sui granata

Del Piero: un anno boom?

Zidane: prima in biancenero

Udinese-Inter / Sforza eşulta: da ultimo arriva

di Gianni de Felice

Contro Cronaca

Veltroni, attento all'inciucio

Le società devono formarsi una cultura d'impresa: né più né meno di una normale azienda industriale... Non c'è nulla di più naturale, grazie alla passione italiana per il football, di un azionariato popolare... Il calcio in pay per-view avrà ripercussioni sulla presenza degli spettatori negli stadi, che dovranno essere più piccoli. (**Walter Veltroni** - *Il Sole 24 Ore*)

Quando scoprono il giocattolo, dicono tutti così. Poi imparano che il calcio è un caso a parte, in un mondo a parte, con una logica a parte. L'importante è che lo amino – come lo ama e lo capisce Veltroni – e vadano a prendere lezione dai veri maestri. Mi permetto di consigliarne uno a Veltroni: Italo Allodi. Allodi spiegherebbe anche a lui che una società di calcio non potrà mai essere «come un'azienda»: perché adopera uomini e non macchine, perché la resa, la durata, l'ammortamento di un calciatore non sono prevedibili come quelli di una pressa o di una calandra per trafilatura. Basta un amore o un infortunio per modificare la resa di un investimento. L'azionariato popolare è un vecchio sogno, sempre infranto. Chi compra azioni, o vuole guadagnare o vuole comandare: in Italia i dividendi sono poco remunerativi e i bilanci sono di arduo controllo popolare, come recenti cronache da Piazza Affari purtroppo confermano. La quotazione in Borsa aprirebbe il rischio di scalate occulte e quindi di incestuosi accoppiamenti (diciamo inciuci) fra società dello stesso campionato. In Italia si dorme sulle concentrazioni editoriali (e pubblicitarie), figuriamoci che russate ci sarebbero su quelle calcistiche. Attento, signor vicepresidente, c'è già troppo sentore d'impresa nel calcio.

San Siro era mezzo vuoto per colpa della tivù a pagamento. (**Marco Simone** - *La Repubblica*)

Eh no, caro giovanotto. Non si possono avere gli ingaggi da star via satellite, dal miliardo in su, e il calore dei tifosi a bordo campo. Cosa sceglie? Abbiamo già fatto peccato di omessa scelta, sperperando all'epoca di Italia 90 migliaia di miliardi per costruire o ricostruire, in un Paese povero di impianti, stadi tanto grandi da farci

to, subito in gol

Sforza scocca il tiro che dà all'Inter la vittoria n.1.000

Milan-Verona / Vierchowod rossonero

Maglia speciale e foto storica per l'Udinese dei 100 anni

Roma-Piacenza / Balbo-gol, che gioia!

sembrare sempre scarso il pubblico.

Il fatto di Fresi che ha causato la frattura al perone di Stroppa non è un intervento da catalogare come «condotta violenta». Più semplicemente il libero nerazzurro sbaglia l'intervento in scivolata e, al posto del pallone, colpisce l'avversario alla gamba. Ceccarini è lì vicino e l'ammonisce: la decisione non è da censurare. (**Danilo di Tommaso** - *Tuttosport)*

Da censurare, eccome, è il commento. Di Tommaso è un bravo guaglione partenosabaudo, che da anni si produce in un difficile esercizio di sdoppiamento della personalità. Per tre quarti fa, benissimo, il giornalista. E per un quarto fa, meno bene, il ventriloquo di Casarin: nel senso che, per una singolare identità di vedute, dice e scrive esattamente quello che direbbe o scriverebbe Casarin se potesse. Inevitabile, a lungo andare, qualche lieve deformazione nella logica dei giudizi. Per Danaolo di Tommarin o Paonilo Casaraso, fa lo stesso, non c'è «condotta violenta» nello spaccare la gamba a un avversario, visto che l'intervento demolitorio in fondo non arriva allo squartamento e all'asportazione di membra. Si può sempre sbagliare, che diamine. Uno prende il martello per piantare un chiodo, poi senza volerlo al posto del chiodo colpisce la moglie alla testa e la manda al Creatore: e per un errore così, senza condotta violenta, si dovrebbe prendere la censurabile decisione di chiamare i carabinieri? Ceccarini era «lì vicino», che fortuna: se fosse stato più lontano, non avrebbe alzato neanche il cartellino giallo? Che l'avvocato di un società sportiva denunci un atleta avversario, è triste cosa che conferma l'imbarbarimento culturale dello sport. Ma che un fior di giornalista non trovi scandalosa la mancata espulsione di Fresi è cosa che lascia ancora più perplessi.

Non ci sono immagini rallentate. È una scelta. Vogliamo riproporre la realtà, non la manipolazione. (**Gigi Garanzini** - *Processo del Lunedì, Rai Tre)*

Di chi è la scelta, di Garanzini o di Bartoletti? In ogni caso sembra una stravaganza retrograda, una castrazione insensata. Aboliamo i telescopi, per vedere la Luna e le stelle "nella realtà"? Rinunciamo alla radiografia, all'ecografia, alla tac e alla risonanza magnetica per diagnosticare senza "manipolazione"? La realtà non è ciò che vediamo, ma ciò che oggettivamente accade. E se accade troppo velocemente per vederlo bene, perché rinunciare agli strumenti capaci di rallentarlo? Appena dopo l'annuncio, la curiosa filosofia viene stroncata in diretta da Campana: «L'associazione calciatori chiede l'adozione della prova televisiva, è una proposta che facciamo da tempo». Quando si dice la sfiga.

Fresi-Stroppa: storie tese

L'entrata dell'interista Fresi sull'udinese Stroppa potrebbe finire in tribunale. La società friulana, pur non agendo direttamente per la clausola compromissoria, ha incaricato il proprio legale Cianci di adire le vie legali. L'avvocato ha denunciato Fresi alla Procura della Repubblica «per il reato di lesioni volontarie aggravate punibile con la reclusione da tre a sette anni». Stroppa, lo ricordiamo, ha riportato la frattura del perone. I due atleti hanno già risolto amichevolmente il caso. La Figc ha avviato un'inchiesta.

ZOOM sulla 1ª

Parma-Napoli/ Chiesa al primo gol gialloblù

Bologna-Lazio/ Fontolan sguscia tra Nedved e Chamot

Il primo gol del campionato e del Bologna in A: Fontolan

Time-out

❑ **Pessimismo cosmico** - *Da La Repubblica* - Il dubbio (...) che questo calcio italiano non sia poi così forte come crede. La certezza che l'importazione indiscriminata di calciatori stranieri affretterà l'agonia dei vivai. Il sospetto che si sia fatto di tutto per rendere invivibili gli stadi per piazzare meglio il prodotto a domicilio (ma non sarà mai la stessa cosa). *Gianni Mura.*

❑ **Amore vero** - *Dal Giornale* - articolo su Gianfranco Fini (tifoso del Bologna) e la moglie Donatella (tifosa della Lazio) prima di Bologna-Lazio.
(...) Fini contro Fini, Bologna-Lazio è anche questo (...). Chi li conosce bene è pronto a giurare che nessun risultato sportivo può infrangere l'affiatamento di questa unione amorosa. *Marco Cherubini.*

❑ **Inoppugnabile** - *Da Tuttosport* - Così persino Signori, re dei bomber, si è reso conto che i gol, come i soldi, sono un mezzo e non un fine e non sono mai troppi se non bastano per portarsi a casa qualcosa: uno scudetto, una Coppa. *Franco Colombo.*

❑ **Veloce come un coniglio** - «A Sarajevo non vado. L'atletica è la mia vita, ma non voglio dare la mia vita per l'atletica». *Michael Johnson.*

❑ **Fa acqua, sarà il nome** - *Dal Giornale* - Pagelle dopo Parma-Napoli: Baldini 6. Visto che Altomare fa acqua da tutte le parti meglio puntellare il fianco con un ragazzo più affidabile. *Franco Ordine.*

❑ **Civile? No, patetico** - *Dal Resto del Carlino* - conferenza stampa di Damon Hill (...) «Non capisco i motivi di questo avvicendamento - dice Hill - dato che sono in testa dalla prima gara di questo mondiale. D'ora in avanti comunque mi preoccuperò soltanto della vittoria finale». Patetico. Neanche una battuta cattiva. *Riccardo Rossi Ferrini.*

❑ **Cinismo involontario** - *Titolo da La Repubblica* - La vittoria del cuore: «Per Kanu». (Dopo Udinese-Inter 0-1).

❑ **Falsi acquisti e pelle delicata** - *Carlos Bianchi (prima di Roma-Piacenza):* - «Non devo essere io il vero acquisto della squadra. Non devo sentire pressione su di me»

❑ **Capostazione o gatto nero?** - «Sono stato il testimone di tutte le stragi ferroviarie, dall'Italicus a quella della stazione di Bologna. Organizzo i treni dei tifosi, sembrano deportati». *Capostazione di Bologna intervistato da Tuttosport.*

❑ **Patriota e cuor di fanciullo** - *Da La Gazzetta dello Sport* - Cerchiamo istituzioni, assetti, che ci restituiscano arricchito e rimodernato quello stesso giocattolo che ci allieta fin da quando eravamo bambini e che ancora consideriamo irrinunciabile compagno di viaggio. Siamo certi che li troveremo, tutti insieme, senza smettere di divertirci. Buon campionato, Italia. *Franco Venturi.*

❑ **Vedo, prevedo, stravedo** - Occhiello e titolo dell'Unità 24 ore prima dell'incontro tra Sampras e Ivanisevic. L'americano batte Ivanisevic. Sampras, che fatica.

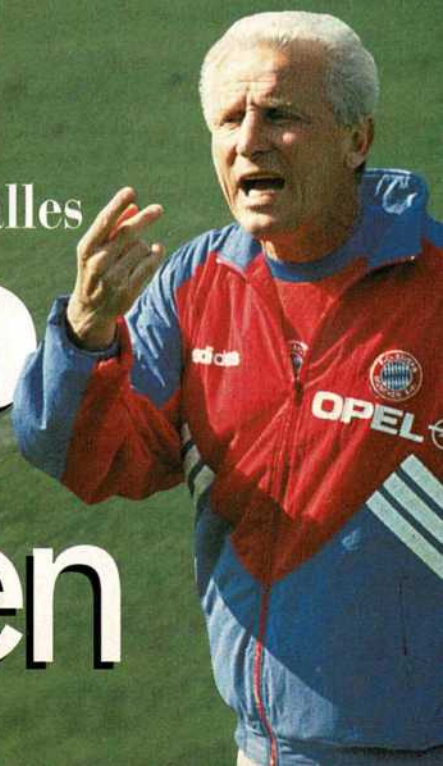
❑ **Ragno, alzati e cammina** - *Da La Repubblica* - Non hanno ucciso l'Uomo Ragno. L'Uomo Ragno (Zenga) resuscita dal purgatorio. *Roberto Bianchin.*

❑ **Incredibile** - *Da Stadio-Corriere dello Sport* - Berlusconi (dopo Milan-Verona): «Nel secondo tempo abbiamo cambiato modulo e tutti i nostri campioni hanno recuperato la loro pericolosità». Tabarez: «Nessuna differenza tattica tra il primo e il secondo tempo».

a cura di Andrea Malaguti

Strunz (sotto), Ziege e Zickler (nella foto piccola) protagonisti contro il Bielefeld (1-0) sabato scorso

Bayern München über alles

TRAP Truppen

La noia sinfonia

Capello ringrazia Seedorf e Roberto Carlos, Robson si affida al solo, magnifico Ronaldo

Vincere, per ora basta questo. Lo spettacolo è rimandato a tempi migliori. È così, sia per il Real Madrid che per il Barcellona. Con la netta vittoria sull'Hercules di Alicante al Bernabeu, Fabio Capello ha colto il suo primo successo ufficiale in Spagna. I rientri di Secretario e Seedorf, insieme al debutto del portiere tedesco Illgner, hanno cambiato il volto del Real, apparso ben diverso da quello deludente che era riuscito a strappare un sofferto pareggio sul campo del Deportivo. È arrivato il risultato, limpido, ma è mancata quella fluidità di gioco che tutti al Real si aspettano. Colpa anche del terreno del Bernabeu, reso pesante dalla fitta pioggia. Sarà un caso, ma i migliori del Real sono stati Roberto Carlos e Seedorf, gli unici coi quali Capello può esprimersi tranquillamente in italiano. Durante il riscaldamento prepartita Amavisca si è rotto il menisco del ginocchio sinistro. Per circa tre mesi Capello dovrà fare a meno di lui. L'arrivo di Illgner ha turbato sia Cañizares, che ha perso il posto in squadra, sia Buyo, che si sente ormai un ex giocatore. Anonima, come del resto quella di tutto l'Hercules, la prestazione di Damiano Longhi, sostituito nell'intervallo.

I guai del Barcellona cominciano dal terreno del Camp Nou, in pessimo stato. E dire che per tre mesi era stata proibita qualsiasi attività per recuperarlo. Il torneo Gamper si era disputato allo Stadio Olimpico, così come la finale di andata della Supercoppa di Spagna contro l'Atlético. Soltanto venerdì, alla vigilia del derby con l'Espanyol, i giocatori del Barça si erano allenati per la prima volta sul loro campo. Sotto gli occhi di Johan Cruijff, in tribuna insieme alla moglie, il Barcellona ha vinto in rimonta, ma ha tremato. Anche qui il gioco per ora è solo un'ipotesi. La squadra blaugrana vive soprattutto sulle iniziative di Ronaldo. Sgusciante, a tratti imprendibile, il giovane talento brasiliano ha seminato più volte il panico nella retroguardia dell'Espanyol, ma raramente è arrivato al tiro. Ai suoi danni è stato commesso anche un fallo da rigore che l'arbitro non ha sanzionato. La squadra di Bobby Robson non è riuscita a esprimere il suo potenziale. Soltanto problemi d'intesa o un organico che non riesce ad amalgamarsi? □

Va fortissimo il Tenerife di Heynckes

Jupp, Jupp, Hurrà

Il Barça comanda la classifica a punteggio pieno insieme a Real Sociedad, Santander, Betis e Tenerife, rivelazione di questo inizio di torneo. Dopo aver umiliato il Compostela (6-0), la squadra delle Canarie allenata dal tedesco Jupp Heynckes è andata a vincere a Logroño. Il Compostela, dal canto suo, ha saputo subito riscattarsi prevalendo sui campioni dell'Atlético Madrid, che fuori casa non perdevano dallo scorso 21 gennaio. Radomir Antic, tecnico dei "colchoneros", non ha cercato scuse e ha riconosciuto la superiorità degli avversari. È partito con il piede sbagliato il Valencia. Dopo l'inopinata sconfitta di Santander, Romario e compagni hanno ceduto in casa alla Real Sociedad. Autore del gol partita il serbo Kovacevic, acquistato dallo Sheffield Wednesday con parte dei soldi ricevuti proprio dal Valencia per la cessione di Karpin. Romario fa già i capricci, i tifosi contestano l'allenatore Luis Aragonés, in rotta di collisione con il presidente Paco Roig. Il massimo dirigente sostiene di aver speso oltre 30 miliardi per rafforzare la squadra, l'allenatore lo accusa di aver comprato tanto per farlo.

Ronaldo contro Brnovic nel derby con l'Espanyol

Critiche dalla stampa specializzata sono invece piovute sul capo di Luis Fernandez, il francese che guida l'Athletic Bilbao. Motivo: l'esasperata difesa a zona che i suoi giocatori stentano a interpretare. Amaro debutto dell'atteso Almeyda (autore di un assist-gol): il suo Siviglia è stato sconfitto in casa dal Saragozza.

Intanto il Deportivo La Coruña ha definito l'acquisto del centrocampista brasiliano Flavio Conceição del Palmeiras, richiesto anche da Real Madrid e Parma: costa 6,5 milioni di dollari (circa 10 miliardi e mezzo di lire) e guadagnerà un miliardo di pesetas (circa 12 miliardi di lire) nei sette anni che trascorrerà nel club galiziano. In Spagna Conceição arriverà in gennaio, dopo la conclusione del campionato brasiliano.

drid e Barcellona

Mijatovic segna il primo gol all'Hercules

PRIMERA DIVISION
POSTICIPO 1. GIORNATA
Espanyol Barcellona-Sporting Gijón 2-3
Benitez (E) 16', Ouedec (E) 39' rig., Villarroya (S) 67', Velasco (S) 81', Bango (S) 90'
2. GIORNATA
Compostela-Atlético Madrid 3-1
Nacho (C) 27', Esnaider (A) 45', Ohen (C) 64', Viedma (C) 91'
Barcellona-Espanyol Barcellona 2-1
Lardin (R) 69', Giovanni (B) 84', Pizzi (B) 92'
Logroñés-Tenerife 0-1
Felipe 12'
Valencia-Real Sociedad 0-1
Kovacevic 19'
Sporting Gijón-Santander 0-1
Alvaro 34'
Siviglia-Saragozza 1-2
Gustavo López (Sa) 42', Morientes (Sa) 47', Mornar (Si) 92'
Valladolid-Oviedo 0-1
Velasaman 90'
Athletic Bilbao-Rayo Vallecano 3-2
Guilherme (R) 30', Carlos Garcia (A) 51', Ciganda (A) 68', Ameli (R) 72', Jose Mari (A) 74'
Celta Vigo-Deportivo La Coruña 1-1
Tarraga (D) 18' aut., Sanchez (C) 87'
Real Madrid-Hercules Alicante 3-0
Mijatovic 16', Raúl 29' e 61'
Extremadura-Betis Siviglia 0-3
Alfonso 56', Pier 81', Jarni 85'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tenerife	6	2	2	0	0	7	0
Betis Siviglia	6	2	2	0	0	6	0
Barcellona	6	2	2	0	0	6	3
Santander	6	2	2	0	0	4	2
Real Sociedad	6	2	2	0	0	2	0
Real Madrid	4	2	1	1	0	4	1
Saragozza	4	2	1	1	0	4	3
Atlético Madrid	3	2	1	0	1	3	3
Sporting Gijón	3	2	1	0	1	3	3
Valladolid	3	2	1	0	1	2	2
Oviedo	3	2	1	0	1	3	4
Athletic Bilbao	3	2	1	0	1	3	5
Hercules Alicante	3	2	1	0	1	2	4
Compostela	3	2	1	0	1	3	7
Deportivo La Coruña	2	2	0	2	0	2	2
Logroñés	1	2	0	1	1	2	3
Celta Vigo	1	2	0	1	1	1	3
Espanyol Barcellona	0	2	0	0	2	3	5
Rayo Vallecano	0	2	0	0	2	3	5
Valencia	0	2	0	0	2	2	4
Siviglia	0	2	0	0	2	1	3
Extremadura	0	2	0	0	2	1	5

Croazia

3. GIORNATA
Marsonia Slav. Brod-Dragovoljac 1-2
Bazina (D) 3', Vukoja (D) 10', Brkic (M) 43'
Croatia Zagabria-Varteks Varazdin 6-1
Mujcin (C) 14', Jurcic (C) 18', Viduka (C) 30' e 64', Mumlek (V) 40', Cvitanovic (C) 37' e 90'
Hajduk Spalato-NK Osijek 2-1
Skoko (H) 57' e 90', Mitu (O) 88'
NK Rijeka-NK Sibenik 0-0
Mladost 127 Suhopolje-Orijent Rijeka 5-1
Islami (M) 42', 63' e 74', De Luka (O) 47', Konjevic (M) 72', P. Bosnjak (M) 90'
Cibalia Vinkovci-Istra Pola 3-2
Scoria (I) 24', Lasic (I) 28', Raic-Sudar (C) 33', Sesar (C) 90', Drlje (C) 93'
Segesta Sisak-NK Zagreb 1-1
Sabitovic (Z) 19', Vukas (S) 30' rig.
Zadarcommerce-Inker Zapresic 3-1
Rogosic (Z) 13', Clavac (Z) 47', Zitkovic (I) 68', Spanjc (Z) 73' rig.
4. GIORNATA
Dragovoljac Zagabria-Inker Zapresic 4-1
Vukoja (D) 16', Brlek (I) 24', Bosnjak (D) 31' e 81', Margeta (D) 63'
NK Zagreb-Zadarcommerce 1-0
Lalic 88'
Istra Pola-Segesta Sisak 0-0
Orijent Rijeka-Cibalia Vinkovci 2-1
Deluka (O) 16', Marincic (C) 39', Djolonga (O) 61'
NK Sibenik-Mladost 127 Suhopolje 2-0
Alilovic 37', Bandjen 50'
NK Osijek-NK Rijeka 4-0
Popescu 16', Mitu 23', 33' e 40'
Varteks Varazdin-Hajduk Spalato 1-2
Butorovic (H) 36', Vucko (H) 50', Desovic (V) 78'
Marsonia Slav. Brod-Croatia Zagabria 0-6
Maric 15', Stefulj 32', Saric 45', Viduka 55' e 64', Mujcin 80'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Croatia Zagabria	12	4	4	0	0	20	1
Hajduk Spalato	12	4	4	0	0	8	2
Dragovoljac Zagabria	10	4	3	1	0	10	4
NK Zagreb	8	4	2	2	0	8	2
Segesta Sisak	6	4	1	3	0	6	3
NK Osijek	6	4	2	0	2	8	6
Cibalia Vinkovci	6	4	2	0	2	7	10
Mladost 127 Suhopolje	5	4	1	2	1	7	5
NK Rijeka	5	4	1	2	1	4	6
Zadarcommerce	4	4	1	1	2	6	7
NK Sibenik	4	4	1	1	2	2	6
Orijent Rijeka	4	4	1	1	2	5	10
Istra Pola	2	4	0	2	2	4	7
Varteks Varazdin	2	4	0	2	2	3	9
Marsonia Slav. Brod	1	4	0	1	3	1	11
Inker Zapresic	0	4	0	0	4	2	12

Bulgaria

4. GIORNATA: Lokomotiv Sofia-Lokomotiv Plovdiv 0-0; Dobrudja Dobrich-Slavia Sofia 0-0; Spartak Varna-CSKA Sofia 0-1; Levski Kjustendil-Neftokhimik Burgas 3-1; Botev Plovdiv-Montana 1-0; Spartak Pleven-Rakovski Ruse 2-0; Minjor Pernik-Maritza 2-1; Levski Sofia-Etar Tarnovo 6-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Levski Sofia	12	4	4	0	0	17	3
Lokomotiv Plovdiv	10	4	3	1	0	6	1
CSKA Sofia	9	4	3	0	1	8	4
Minjor Pernik	9	4	3	0	1	6	4
Lokomotiv Sofia	7	4	2	1	1	9	6
Levski Kjustendil	7	4	2	1	1	8	6
Neftokhimik Burgas	7	4	2	1	1	5	5
Botev Plovdiv	6	4	2	0	2	2	3
Spartak Pleven	6	4	2	0	2	5	7
Montana	4	4	1	1	2	5	6
Maritza Plovdiv	4	4	1	1	2	3	5
Spartak Varna	3	4	1	0	3	2	8
Etar Tarnovo	3	4	1	0	3	5	12
Dobrudja Dobrich	2	4	0	2	2	3	5
Slavia Sofia	2	4	0	2	2	1	4
Rakovski Ruse	0	4	0	0	4	2	8

Belgio

5. GIORNATA
Lommel-Gand 2-2
Smeets (G) 29', Waligora (L) 36' e 47', Jbari (G) 44'
Mouscron-Anversa 2-2
Mbo Mpenza (M) 14' e 85', Makaev (A) 42', Severeyns (A) 58'
Anderlecht-Cercle Bruges 4-0
Ztterberg 37', Preko 75', De Bilde 79' e 81'
Germinal Ekeren-Genk 0-1
Peeters 11'
Charleroi-St. Trond 1-1
Casto (C) 12', Goots (S) 29'
Malines-Lierse 2-2
Haagdoren (L) 30', Arveladze (M) 44' e 51', Van Meir (L) 71'
Lokeren-RWDM 0-0
FC Bruges-Standard 3-0
Nielsen 14', Van der Elst 45', Staelens 86'
Eendracht Aalst-Harelbeke 1-1
Vanhaezebrouck (H) 79', Lauzers (E) 85'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Bruges	11	5	3	2	0	13	4
Gand	11	5	3	2	0	11	7
Anderlecht	9	5	2	3	0	13	3
Mouscron	9	5	2	3	0	9	6
Standard	9	5	3	0	2	7	6
Genk	8	5	2	2	1	7	5
Lierse	7	5	1	4	0	9	5
Anversa	7	5	2	1	2	8	11
RWDM	6	5	1	3	1	4	5
Harelbeke	5	5	1	2	2	7	8
Eendracht Aalst	5	5	1	2	2	6	7
Lokeren	5	5	1	2	2	4	5
Lommel	5	5	1	2	2	6	12
Malines	4	5	0	4	1	8	9
Germinal Ekeren	4	5	1	1	3	6	9
Charleroi	4	5	1	1	3	5	9
St. Trond	4	5	1	1	3	5	12
Cercle Bruges	3	5	0	3	2	4	9

Austria

7. GIORNATA
Austria Vienna-Linzer ASK 1-2
A. Ogris (A) 48', Westerthaler (L) 60', Riseth (L) 63'
Sturm Graz-Grazer AK 0-0
FC Linz-Admira Wacker 1-1
Backhaus (A) 40', Linemair (L) 57'
SV Ried-Rapid Vienna 3-3
Kramer (Ri) 17', Heraf (Ra) 38', Wagner (Ra) 48', Waldhör (Ri) 59', Schütterle (Ri) 71', Penksa (Ra) 89'
Austria Salisburgo-Tirol Innsbruck 1-0
W. Kogler 45'
8. GIORNATA
Rapid Vienna-Austria Salisburgo 2-0
Kühbauer 15', Wagner 84'
Admira Wacker-SV Ried 2-1
Klausz (A) 15', Burwall (A) 72', Oerlemans (R) 85'
Grazer AK-FC Linz 1-0
Anicic 72'
Linzer ASK-Sturm Graz 3-1
Westerthaler (L) 45', Metlitskij (L) 50', Palyanitsa (L) 61', Vastic (S) 88' rig.
Tirol Innsbruck-Austria Vienna 1-1
Gager (A) 48', Kirchbichler (T) 77'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria Salisburgo	17	8	5	2	1	9	3
Tirol Innsbruck	15	8	4	3	1	14	7
Austria Vienna	15	8	4	3	1	11	8
Sturm Graz	10	8	2	4	2	9	8
Grazer AK	10	8	2	4	2	9	10
Rapid Vienna	9	7	1	6	0	8	6
Linzer ASK	9	7	2	3	2	9	10
Admira Wacker	7	8	1	4	3	8	12
SV Ried	5	8	1	2	5	10	14
FC Linz	3	8	0	3	5	2	11

MARCATORI: **5 reti:** Sabitzer (Grazer AK); **4 reti:** Janeschitz e Kitzbichler (Tirol); **3 reti:** Krinner (Tirol), Westerthaler (Linzer ASK).

Mercoledì da leoni

Da squadra senza attributi a sorpresa di avvio campionato: ecco come è cambiato il Wednesday

Per il Mercoledì non è sempre domenica. O sabato, visto che in Inghilterra si gioca in tale giorno. Considerato (giustamente) tra i candidati alla retrocessione, lo Sheffield Wednesday ("Mercoledì", appunto, per il giorno di fondazione) è partito con quattro vittorie consecutive prima che il Chelsea gli desse un pizzicotto sul braccio risvegliandolo dal sogno. Ora, si è visto spesso che squadre uscite dai blocchi con una velocità inattesa si perdessero poi per strada, ed è quasi scontato che i biancoblù rientreranno presto nel mucchio, però intanto vediamo perché, fino ad ora, la squadra di David Pleat ha superato le aspettative. Secondo Pleat stesso, stimato uomo di calcio costretto anni fa a dimettersi dal Tottenham quando spuntarono fotografie che lo ritraevano mentre accostava prostitute, il motivo della rinascita è soprattutto negli uomini: *«Abbiamo preso gente nuova, mettendo da parte i più anziani che non sembravano disposti ad ascoltare. Ora ci sono giocatori più freschi, giocatori che vengono dalle categorie inferiori e sanno trovare stimoli nell'esibirsi davanti a stadi pieni. C'è una mentalità nuova»*. In effetti nelle ultime stagioni il Wednesday aveva meritato la reputazione di squadra dal gioco piacevole ma totalmente priva di attributi, situazione che pare cambiata. Ora c'è un centrocampo non ricco di classe ma di volonterosi come Wayne Collins, proveniente dalla grande scuola del Crewe Alexandra del manager Dario Gradi, come Scott Oakes (ex Luton, con Pleat), come Mark Pembridge (ex Derby); e all'ala l'ex Feyenoord Regi Blinker, un anarchico capace di creare.

A fianco, Regi Blinker, ala olandese dello Sheffield W.

E in avanti il giovane del vivaio Richie Humphreys, un pel di carota che ha solo 18 anni, tre splendidi gol all'attivo e gli elogi, durante una tournee precampionato in Olanda, di Van Basten, che gli ha predetto un buon futuro, se lavorerà. *«Certo, so bene di non essere ancora un giocatore completo»* dice. Buon segno. □

L'ultima di Vinnie Jones

Effetto botte

Vinnie Jones *(nella foto)* ha fatto dodici, ma non ha vinto nulla. Nella partita di mercoledì 4 contro il Tottenham, il centrocampista del Wimbledon ha raggiunto infatti tale numero di espulsioni in carriera, cacciato dall'arbitro Dunn per doppia ammonizione dopo un fallaccio su Darren Anderton. Dopo il fatto Jones, che dei Dons è il capitano, è stato allontanato in malo modo dal suo compagno di squadra Earle, esasperato. Ma che era successo? Jones sostiene che Anderton gli avrebbe sputato addosso poco prima, ma il centrocampista degli Spurs ha negato: *«Certo che ho sputato, per schiarirmi la gola come fanno tutti, ma non certo su di lui. L'ho colpito sui pantaloncini, ma gli ho spiegato subito che non l'avevo fatto apposta. Solo un pazzo sputerebbe volontariamente addosso a Vinnie Jones»*. Il quale negli ultimi cinque anni ha rimediato 48 ammonizioni e un totale di 26.000 sterline di multa, alle quali ne vanno aggiunte 20.000 per la sua promozione del video Soccer's Hard Men (I duri del calcio), nel quale pareva esaltare il gioco violento.

Ricco esonero per Wilkinson

Una lama caduta sul collo

Ciao a Howard Wilkinson, manager di una delle squadre più deludenti delle ultime stagioni. È stato licenziato lunedì 9, dopo il desolante 0-4 casalingo con il Manchester United. Se ricordate, non avevamo inserito il Leeds tra le possibili protagoniste della Premiership, perché ormai le promesse mai realizzate dai bianchi erano troppe. In estate erano arrivati Martyn, Sharpe, Bowyer, Rush, ed erano andati via McAllister e Speed (eterno incompiuto). Inoltre, Yeboah è fermo fino a Natale per infortunio, Deane non sta bene: risultato, nelle prime gare la coppia d'attacco è stata l'antica ditta Rush-Hateley (finora, zero gol), neanche l'inserimento di peperino Wallace ha dato frutti, e il topscorer è il giovane terzino sinistro Ian Harte, 19 anni, nazionale dell'Eire. Già contestato sul finire della scorsa stagione per il gioco grigio, nonché per la patetica performance nella finale della Coppa di Lega persa contro l'Aston Villa, Wilkinson *(nella foto)* aveva quello che lui stesso ha definito un programma decennale di sistemazione tecnica del club, ma evidentemente otto anni, compreso il 1992 con la conquista del titolo, sono stati anche troppi. Se non altro, non avrà problemi finanziari: una clausola clamorosa del suo contratto, stipulata lo scorso marzo, prevedeva che in caso di acquisto del club da parte di un nuovo gruppo (come è avvenuto a giugno) e di suo successivo allontanamento (o dimissioni), "Sergeant Wilko" si mettesse in tasca pagamenti compensativi intorno al milione di sterline (oltre due miliardi di lire). Il suo posto è stato preso da George Graham, ex tecnico dell'Arsenal, che ha firmato fino al 1999.

PREMIERSHIP

4. GIORNATA

Arsenal-Chelsea 3-3
Leboeuf (C) 6' rig., Vialli (C) 30', Merson (A) 44', Keown (A) 64', Wright (A) 77', Wise (C) 90'
Blackburn-Leeds 0-1
Harte 40'
Sunderland-Newcastle 1-2
Scott (S) 19' rig., Beardsley (N) 52', Ferdinand (N) 62'
Wimbledon-Tottenham 1-0
Earle 3'
Coventry-Liverpool 0-1
Babb 68'
Derby County-Manchester Utd 1-1
Laursen (D) 25', Beckham (M) 38'
Everton-Aston Villa 0-1
Ehiogu 62'
Middlesbrough-West Ham 4-1
Emerson (M) 12', Mustoe (M) 28', Ravanelli (M) 52', Hughes (W) 57', Stamp (M) 81'
Sheffield W.-Leicester 2-1
Humphries (S) 25', Claridge (L) 28', Booth (S) 51'
Southampton-Nottingham Forest 2-2
Campbell (N) 4', Saunders (N) 23', Dryden (S) 53', Le Tissier (S) 89'

5. GIORNATA

Aston Villa-Arsenal 2-2
Milosevic (As) 39' e 63', Merson (Ar) 70', Linighan (Ar) 90'
Blackburn-Derby County 1-2
Willems (D) 1', Sutton (B) 11', Flynn (D) 85'
Leeds-Manchester Utd 0-4
Martyn 3' aut., Butt 49', Poborsky 77', Cantona 90'
Liverpool-Southampton 2-1
Collymore (L) 40', Magilton (S) 58', McManaman (L) 89'
Middlesbrough-Coventry 4-0
Ravanelli 3' e 73', Juninho 28' e 80'
Nottingham Forest-Leicester 0-0
Sheffield W.-Chelsea 0-2
Burley 28', Myers 83'
Sunderland-West Ham 0-0
Tottenham-Newcastle 1-2
Allen (T) 28', Ferdinand (N) 37' e 61'
Wimbledon-Everton 4-0
Ardley 33', Gayle 46', Earle 59', Ekoku 73'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sheffield W.	12	5	4	0	1	8	5
Chelsea	11	5	3	2	0	8	3
Liverpool	11	5	3	2	0	8	4
Aston Villa	10	5	3	1	1	7	4
Manchester Utd	9	5	2	3	0	12	5
Newcastle	9	5	3	0	2	7	6
Middlesbrough	8	5	2	2	1	12	6
Arsenal	8	5	2	2	1	9	7
Leeds	7	5	2	1	2	5	9
Sunderland	6	5	1	3	1	5	3
Nottingham Forest	6	5	1	3	1	7	7
Derby County	6	5	1	3	1	7	8
Wimbledon	6	5	2	0	3	5	6
Tottenham	5	5	1	2	2	4	4
Leicester	5	5	1	2	2	3	5
Everton	5	5	1	2	2	4	7
West Ham	5	5	1	2	2	4	8
Southampton	2	5	0	2	3	5	8
Blackburn	1	5	0	1	4	3	8
Coventry	1	5	0	1	4	1	11

Danimarca

7. GIORNATA

Silkeborg-Herfølge 0-2
Chris Hermansen 61', Morten B. Nielsen 88'
Brøndby-Hvidovre 1-1
Carsten Hallup (H) 70', Allan Ravn (B) 86'
OB Odense-AGF Aarhus 1-0
Steen Nedergaard 53'
AaB Aalborg-Lyngby 2-0
Søren Andersen 15', Steffen Højer 49'
Viborg-Akademisk 1-1
Søren Folkmann (A) 58', Ralf Pedersen (V) 64'
FC Copenaghen-Vejle 0-0

RECUPERO

Hvidovre-Silkeborg 1-1
Carsten Hallum (H) 57', Heine Fernandez (S) 78'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brøndby	19	7	6	1	0	16	5
AaB Aalborg	15	6	5	0	1	16	4
Herfølge	12	7	4	0	3	8	8
FC Copenaghen	9	7	2	3	2	9	9
Lyngby	9	7	3	0	4	13	15
OB Odense	9	7	3	0	4	8	12
Silkeborg	8	6	2	2	2	8	9
Hvidovre	7	7	1	4	2	6	7
AGF Aarhus	7	7	2	1	4	11	14
Vejle	6	7	1	3	3	10	10
Akademisk	6	7	1	3	3	9	15
Viborg	6	7	1	3	3	7	13

Georgia

1. GIORNATA: Dinamo Tbilisi-Samgurali Tskhaltubo 6-0; Margveti Zestafoni-Merani 91 Tbilisi 3-0; Kolkheti Poti-Kakheti Telavi 4-0; FC Samtredia-Guria Lanchkhuti 1-2; Metalurgi Rustavi-Shevardeni 1906 Tbilisi 2-0; Dinamo Batumi-Odishi Zugdidi 1-0; Torpedo Kutaisi-Iveria Khashuri 3-0; Dila Gori-Sioni Bolnissi 1-0.

2. GIORNATA: Dinamo Tbilisi-Margveti Zestafoni rinviata; Merani 91 Tbilisi-Kolkheti Poti 4-0; Odishi Zugdidi-Torpedo Kutaisi 5-0; Guria Lanchkhuti-Metalurgi Rustavi 5-4; Shevardeni 1906 Tbilisi-Dinamo Batumi rinviata; Iveria Khashuri-Dila Gori 0-0; Kakheti Telavi-FC Samtredia 1-0; Samgurali Tskhaltubo-Sioni Bolnissi 1-0.

3. GIORNATA: Margveti Zestafoni-Samgurali Tskhaltubo 2-1; Dinamo Tbilisi-Kolkheti Poti 2-0; FC Samtredia-Merani 91 Tbilisi 1-0; Metalurgi Rustavi-Kakheti Telavi 3-0; Dinamo Batumi-Guria Lanchkhuti 7-0; Torpedo Kutaisi-Shevardeni 1906 Tbilisi 1-1; Dila Gori-Odishi Zugdidi 2-0; Sioni Bolnissi-Iveria Khashuri 3-0.

4. GIORNATA: Merani 91 Tbilisi-Metalurgi Rustavi 4-1; Samgurali Tskhaltubo-Iveria Khashuri 0-1; Odishi Zugdidi-Sioni Bolnissi 2-0; Shevardeni 1906 Tbilisi-Dila Gori 1-1; Guria Lanchkhuti-Torpedo Kutaisi 2-0; Dinamo Tbilisi-FC Samtredia 6-0; Margveti Zestafoni-Kolkheti Poti 0-1; Dinamo Batumi-Kakheti Telavi 6-0.

5. GIORNATA: Kolkheti Poti-Samgurali Tskhaltubo 4-0; FC Samtredia-Margveti Zestafoni 0-2; Metalurgi Rustavi-Dinamo Tbilisi 2-6; Dinamo Batumi-Merani 91 Tbilisi 3-0; Torpedo Kutaisi-Kakheti Telavi 6-1; Dila Gori-Guria Lanchkhuti 0-0; Sioni Bolnissi-Shevardeni 1906 Tbilisi 2-0; Iveria Khashuri-Odishi Zugdidi 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Tbilisi	12	4	4	0	0	20	2
Dinamo Batumi	12	4	4	0	0	17	0
Guria Lanchkhuti	10	5	3	1	1	9	12
Margveti Zestafoni	9	4	3	0	1	7	2
Kolkheti Poti	9	5	3	0	2	9	6
Dila Gori	9	5	2	3	0	4	1
Odishi Zugdidi	7	5	2	1	2	7	3
Torpedo Kutaisi	7	5	2	1	2	10	9
Sioni Bolnissi	6	5	2	0	3	5	4
Merani 91 Tbilisi	6	5	2	0	3	8	8
Metalurgi Rustavi	6	5	2	0	3	12	15
Iveria Khashuri	5	5	1	2	2	1	6
FC Samtredia	3	5	1	0	4	2	11
Samgurali Tskhaltubo	3	5	1	0	4	2	13
Kakheti Telavi	3	5	1	0	4	2	19
Shevardeni 1906 Tbilisi	2	4	0	2	2	2	6

Armenia

1. GIORNATA: FC Erevan-Zanzekour Goris 7-2; Tsement Ararat-Homenmen Erevan 4-1; Shirak Gyumri-Arabkir Erevan 2-0; Ararat Erevan-Van Erevan 2-0; Kotaik Abovian-Karabakh Erevan rinviata; CSKA Erevan-Pyunik Erevan rinviata.

2. GIORNATA: Pyunik Erevan-Shirak Gyumri 1-0; Kotaik Abovian-Van Erevan 1-2; Arabkir Erevan-FC Erevan 1-4; CSKA Erevan-Karabakh Erevan 1-2; Zanzekour Goris-Tsement Ararat 0-1; Homenmen Erevan-Ararat Erevan 0-6.

3. GIORNATA: Ararat Erevan-Kotaik Abovian 4-1; Pyunik Erevan-Zanzekour Goris 8-0; CSKA Erevan-Arabkir Erevan 1-2; FC Erevan-Van Erevan 1-0; Tsement Ararat-Karabakh Erevan 1-1; Shirak Gyumri-Homenmen Erevan 3-0.

4. GIORNATA: Shirak Gyumri-FC Erevan 1-1; Pyunik Erevan-Tsement Ararat 4-1; Van Erevan-CSKA Erevan 2-1; Zanzekour Goris-Kotaik Abovian 0-0; Homenmen Erevan-Karabakh Erevan 0-3; Arabkir Erevan-Ararat Erevan 0-3.

5. GIORNATA: FC Erevan-CSKA Erevan 3-0; Van Erevan-Homenmen Erevan 1-4; Karabakh Erevan-Zanzekour Goris 2-2; Ararat Erevan-Pyunik Erevan 0-0; Tsement Ararat-Shirak Gyumri 1-1; Kotaik Abovian-Arabkir Erevan 11-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ararat Erevan	13	5	4	1	0	15	1
FC Erevan	13	5	4	1	0	16	4
Pyunik Erevan	10	4	3	1	0	13	1
Karabakh Erevan	8	4	2	2	0	8	4
Shirak Gyumri	8	5	2	2	1	7	3
Tsement Ararat	8	5	2	2	1	8	7
Van Erevan	6	5	2	0	3	5	9
Kotaik Abovian	4	4	1	1	2	13	6
Homenmen Erevan	3	5	1	0	4	5	17
Arabkir Erevan	3	5	1	0	4	3	21
Zanzekour Goris	2	5	0	2	3	4	18
CSKA Erevan	0	4	0	0	4	3	9

Fär Øer

11. GIORNATA: B68 Toftir-B36 Torshavn 1-0; IF Fuglafjördur-KI Klaksvik 1-2; TB Tvoroyri-B71 Sandur 1-1; FSV Vagar-VB Vagur 2-0; HB Torshavn-GI Gota 3-2.
12. GIORNATA: B36 Torshavn-IF Fuglafjördur 4-0; KI Klaksvik-TB Tvoroyri 5-2; B71 Sandur-FSV Vagar 2-1; VB Vagur-HB Torshavn 1-0; GI Gota-B68 Toftir 2-1.
RECUPERO: B68 Toftir-HB Torshavn 3-4.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GI Gota	26	12	8	2	2	37	11
KI Klaksvik	24	12	6	6	0	33	14
VB Vagur	22	12	7	1	4	16	12
B36 Torshavn	20	12	5	5	2	21	14
HB Torshavn	20	12	6	2	4	25	20
IF Fuglafjördur	13	12	3	4	5	15	21
B68 Toftir	12	12	3	3	6	15	21
TB Tvoroyri	10	12	2	4	6	14	28
B71 Sandur	10	12	2	4	6	11	28
FSV Vagar	7	12	2	1	9	10	28

MARCATORI: **13 reti:** K. Morkore (KI); **10 reti:** G. Petersen (GI).

Lituania

6. GIORNATA: Panerys Vilnius-Atlantas Klaipeda 1-0; Kareda Siauliai-Zalgiris 2 Vilnius 5-0; Zalgiris Vilnius-Inkaras Grifas Kaunas 1-1; FBK Kaunas-Ekranas Panevezys 1-1.
7. GIORNATA: Zalgiris 2 Vilnius-Panerys Vilnius 1-1; Atlantas Klaipeda-FBK Kaunas 1-2; Ekranas Panevezys-Zalgiris Vilnius 0-2; Inkaras Grifas Kaunas-Kareda Siauliai 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kareda Siauliai	15	6	5	0	1	14	4
FBK Kaunas	13	7	4	1	2	13	9
FK Inkaras Grifas	11	6	3	2	1	9	4
Zalgiris Vilnius	10	6	3	1	2	14	5
Atlantas Klaipeda	10	7	3	1	3	8	14
Ekranas Panevezys	4	6	0	4	2	7	10
Zalgiris 2 Vilnius	4	6	1	1	4	5	17
Panerys Vilnius	2	6	0	2	4	6	13

Un pomeriggio da nani

Nella sfida fra i capitani più bassi della Bundesliga ha prevalso quello del Bochum, fra l'altro autore di una bella doppietta

L'aspetto più solleticante della giornata di sabato scorso è sicuramente stato il duello dei nanetti in Bochum-Karlsruhe, terminata con la vittoria dei padroni di casa per 3-1. I capitani delle due squadre, immortalati dalle telecamere al momento del tradizionale scambio dei gagliardetti prima del fischio d'inizio al fianco del gigantesco arbitro Strampe, erano da un lato Dariusz Wosz, dall'altro Thomas Hässler. Entrambi, caso vuole, alti 1 metro e 68. Una mini-sfida risoltasi nettamente a favore di Wosz, autore di una doppietta e del passaggio decisivo per il gol d'apertura del bulgaro Donkov. Hässler, dal canto suo, ha fatto il possibile, realizzando il gol del provvisorio pareggio su calcio di rigore concesso per un fallo su Sean Dundee.

BELLISSIMO. La rete più bella della giornata (e forse è anche la più bella dell'intero avvio di Bundesliga, almeno sul piano dell'azione collettiva) è da ascrivere a Marco Bode, terzino-goleador del Werder. La prodezza, messa a segno con il St. Pauli, è venuta dopo uno scambio volante di testa tra lo stesso Bode e Labbadia. □

Sopra, Effenberg lotta con Hartmann in Borussia Mönchengladbach-Amburgo

È solamente al terzo posto della classifica marcatori del campionato tedesco, ma Jonathan Akpoborie può vantare un singolare primato: quello di aver realizzato tutte le reti della propria squadra, l'Hansa Rostock, in questo avvio di stagione. Nato in Nigeria il 20 ottobre 1968, approdato al calcio tedesco (Saarbrücken, Carl Zeiss Jena, Stuttgarter Kickers e Waldhof Mannheim le tappe prima dell'approdo a Rostock) proveniente dagli Stati Uniti (dove militava nel Brooklyn College), Akpoborie *(nella foto)* ha giocato sei volte nella Nazionale del suo Paese. Per adesso l'Hansa Rostock è lui.

BUNDESLIGA

5. GIORNATA

Bochum-Karlsruhe 3-1
Donkov (B) 33', Hässler (K) 70' rig., Wosz (B) 72' e 82'
St. Pauli-Werder Brema 0-3
Herzog 26', Bode 42', Labbadia 50'
Borussia M'Gladbach-Amburgo 3-0
Villa 20', Fischer 23' aut., Nielsen 33'
Stoccarda-Colonia 4-0
Schneider 49', Soldo 51', Elber 72', Balakov 78'
Hansa Rostock-Borussia Dortmund 0-1
Julio César 90'
Freiburg-Fortuna Dusseldorf 1-2
Decheiver (Fr) 32' rig., Mehlhorn (Fo) 42', Cyron (Fo) 52'
Bayern Monaco-Arminia Bielefeld 1-0
Ziege 59'
MSV Duisburg-Schalke 04 0-1
Max 45'
Bayer Leverkusen-Monaco 1860 3-0
Happe 2', Kirsten 19' e 88'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern Monaco	13	5	4	1	0	12	4
Stoccarda	12	4	4	0	0	14	1
Borussia Dortmund	12	5	4	0	1	13	6
Bayer Leverkusen	9	5	3	0	2	12	8
Bochum	9	5	2	3	0	7	4
Colonia	9	5	3	0	2	7	7
Karlsruhe	7	4	2	1	1	10	6
Werder Brema	7	5	2	1	2	8	6
Fortuna Dusseldorf	7	5	2	1	2	3	8
Amburgo	6	5	2	0	3	7	10
Schalke 04	6	5	1	3	1	6	9
Hansa Rostock	5	5	1	2	2	5	5
Borussia M'Gladbach	5	5	1	2	2	4	4
Monaco 1860	4	5	1	1	3	3	8
St. Pauli	4	5	1	1	3	7	14
Arminia Bielefeld	3	5	0	3	2	3	5
Freiburg	3	5	1	0	4	7	15
MSV Duisburg	1	5	0	1	4	2	10

Islanda

11. GIORNATA: Fylkir-Stjarnan Gardabæ 0-0; IBK Keflavik-IA Akranes 0-3; UBK Breidablik-Grindavik 0-0; Leiftur-KR Reykjavik 2-1; Valur Reykjavik-IBV Vestmannæjyar 3-1.
12. GIORNATA: Stjarnan Gardabæ-IBK Keflavik 2-1; IA Akranes-Leiftur 0-0; KR Reykjavik-Valur Reykjavik 3-0; Grindavik-Fylkir 2-4; IBV Vestmannæjyar-UBK Breidablik 1-1.
13. GIORNATA: Fylkir-IBV Vestmannæjyar 2-3; UBK Breidablik-KR Reykjavik 1-0; Valur Reykjavik-IA Akranes 1-3; Grindavik-Stjarnan Gardabæ 0-3; Leiftur-IBK Keflavik 1-2.
RECUPERO: Fylkir-IBK Keflavik 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
IA Akranes	31	13	10	1	2	32	11
KR Reykjavik	29	13	9	2	2	32	10
Leiftur	20	13	5	5	3	23	21
Valur Reykjavik	17	13	5	2	6	12	16
Stjarnan Gardabæ	17	13	5	2	6	14	20
IBV Vestmannæjyar	16	11	5	1	5	18	21
Fylkir	13	13	4	1	8	20	20
Grindavik	12	12	3	3	6	11	21
UBK Breidablik	11	13	2	5	6	12	24
IBK Keflavik	10	12	2	4	6	11	21

MARCATORI: **10 reti:** R. Dadason (KR), B. Gudjonsson (IA).

COPPA

QUARTI: IA-Fylkir 9-2; IBK-IBV 1-1 dts 3-5 rig.; Valur-KR 0-2; Thor-KA 2-1.
SEMIFINALI: IBV-KR 1-0; Thor-KA 0-3.
FINALE: IA-IBV 2-1.

Grecia

1. GIORNATA

Kastoria-Olympiakos Pireo 0-5
Kaklamanos 19', Djordjevic 38', Alexandris 53', Karapialis 73', Niniadis 75' rig.
Panathinaikos Atene-Kalamata 3-0
Kalitzakis 9' e 75', Alexudis 58'
Aris Salonicco-Athinaikos Atene 0-0
Edessaikos-Panachaiki Patrasso 1-2
Chasiotis (E) 34', Klejch (P) 36', Vaitsis (P) 72'
Iraklis Salonicco-Veria 0-0
Ionikos Pireo-Apollon Atene 1-0
Andrioli 11'
Kavala-AEK Atene 1-1
Kostis (A) 15', Mitev (K) 27'
Paniliakos Pyrgos-Xanthi 3-1
Barnjak (P) 5' e 70', Vilanakis (X) 13', Tsekos (P) 78'
OFI Creta-PAOK Salonicco 3-1
Anastasiu (O) 24', Franceskos (O) 45', Mutas (O) 67', Tinkovski (P) 92'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos Pireo	3	1	1	0	0	5	0
Panathinaikos Atene	3	1	1	0	0	3	0
Paniliakos Pyrgos	3	1	1	0	0	3	1
OFI Creta	3	1	1	0	0	3	1
Panachaiki Patrasso	3	1	1	0	0	2	1
Ionikos Pireo	3	1	1	0	0	1	0
AEK Atene	1	1	0	1	0	1	1
Kavala	1	1	0	1	0	1	1
Aris Salonicco	1	1	0	1	0	0	0
Athinaikos Atene	1	1	0	1	0	0	0
Iraklis Salonicco	1	1	0	1	0	0	0
Veria	1	1	0	1	0	0	0
Edessaikos	0	1	0	0	1	1	2
Apollon Atene	0	1	0	0	1	0	1
PAOK Salonicco	0	1	0	0	1	1	3
Xanthi	0	1	0	0	1	1	3
Kalamata	0	1	0	0	1	0	3
Kastoria	0	1	0	0	1	0	5

MARCATORI: **2 reti:** Barnjak (Paniliakos), Kalitzakis (Panathinaikos).

Russia

25. GIORNATA: Alaniya Vladikavkaz-Zhemchuzhina Sochi 3-1; Baltika Kaliningrad-Zenit San Pietroburgo 2-0; Chernomorets Novorossijsk-Rostselmash Rostov 2-1; Lokomotiv Mosca-Torpedo Mosca 2-1; Rotor Volgograd-Dinamo Mosca 0-1; CSKA Mosca-KamAZ Nab. Chelny 4-2; Lada Togliatti-Spartak Mosca 1-1; Tekstilshchik Kamyshin-Krylya Sovetov Samara 2-1; Lokomotiv Nizhnij Novgorod-Uralmash Ekaterinburg 2-2.

26. GIORNATA: Dinamo Mosca-CSKA Mosca 2-3; Torpedo Mosca-Rotor Volgograd 1-0; Rostselmash Rostov-Lokomotiv Mosca 0-2; Spartak Mosca-Tekstilshchik Kamyshin 4-2; Zenit San Pietroburgo-Chernomorets Novorossijsk 1-0; Zhemchuzhina Sochi-Baltika Kaliningrad 2-1; Krylya Sovetov Samara-Lokomotiv Nizhnij Novgorod 2-1; KamAZ Nab. Chelny-Lada Togliatti 2-0; Uralmash Ekaterinburg-Alaniya Vladikavkaz 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Alaniya Vladikavkaz	56	26	17	5	4	51	27
Rotor Volgograd	53	25	16	5	4	44	18
Dinamo Mosca	52	26	15	7	4	45	24
Spartak Mosca	52	26	15	7	4	52	26
CSKA Mosca	48	26	14	6	6	43	29
Lokomotiv Mosca	39	26	10	9	7	32	24
Lokomotiv Nizhnij N.	37	25	11	4	10	27	35
Torpedo Mosca	36	26	9	9	8	32	33
Zenit San Pietroburgo	34	25	10	4	11	25	26
Baltika Kaliningrad	34	25	8	10	7	29	26
Krylya Sovetov S.	31	25	8	7	10	19	29
Rostselmash Rostov	28	26	7	7	12	43	42
Zhemchuzhina Sochi	28	25	8	4	13	26	38
Chernomorets Novor.	26	25	7	5	13	25	38
Uralmash Ekaterinb.	20	26	4	8	14	27	47
KamAZ Nab. Chelny	19	24	5	4	15	25	42
Tekstilshchik Kamyshin	18	26	3	9	14	15	39
Lada Togliatti	18	25	4	6	15	17	34

Albania

Il 58esimo campionato albanese è stato preceduto, come già negli ultimi cinque anni, dalle solite incertezze finanziarie dell'estate. Lo dimostrano i due turni di Coppa, disputati tra l'indifferenza generale. In mancanza di un futuro più sicuro e di regole più certe, i giovani calciatori albanesi tentano l'avventura all'estero, mentre rientrano in patria solo alcuni veterani. In questo difficile panorama, la Federcalcio si ostina a mantenere un campionato a diciotto squadre, superiore alle reali potenzialità del Paese. La situazione di incertezza e di crisi ha colpito anche le tre squadre che partecipano alle Coppe europee che, per mancanza di una preparazione adeguata, sono state già eliminate.
I campioni del Tirana si sono indeboliti, avendo perso tre nazionali: il difensore Malko, il centrocampista Prenga e l'attaccante Fortuzi, i migliori elementi nei rispettivi reparti. Dopo anni di stabilità ai vertici, si è letteralmente disgregato anche il Teuta di Durazzo, avversario del Parma la scorsa stagione: via lo sponsor con conseguente esonero degli allenatori e fuga dei migliori giocatori, come il portiere Kapllani, Alliu e Koça. Il nuovo tecnico Muça (ex Tirana) non sembra aver risolto i problemi, nemmeno con l'arrivo di tre veterani di Elbasani: Bilali, Jakupi e Peqini, rientrato da Malta dopo due anni. Flamurtari e Lushnja, dopo gli investimenti estivi e i nuovi sponsor, appaiono invece due autorevoli candidate al titolo. La società di Valona, allenata dall'ex Ct Birçe, si è rinforzata in tutti i reparti: il portiere Gjeloshi, Alliu, Prenga, il rientro di Mëhilli dalla Slovenia e soprattutto di Kushta al ritorno da Cipro, miglior marcatore di tutti i tempi con la Nazionale. Il neopromosso Lushnja ha addirittura cambiato tutti i quadri, battendo ogni record in termini di budget e ingaggi. Sono arrivati alcuni uomini del Teuta, e Çuko dal Laçi, capocannoniere della scorsa stagione. I colpi più importanti, però, sono quelli del nazionale Marko (che ha rifiutato un'offerta dall'Iraklis Salonicco) e del talento Dalipi dell'Olimpik. Clamoroso: nel campionato albanese è arrivato uno straniero. È un brasiliano, si chiama Edu e potrebbe permettere al Lushnja di coronare i sogni del suo presidente Xhaferri. Partizani e Olimpik, vecchie dominatrici, non rientrano più fra le favorite. Infine, la Federcalcio ha deciso di assegnare tre punti per le vittorie, ultima in Europa ad attuare questa strategia.

Pino Montagna

1. GIORNATA: Flamurtari Vlorë-Bylis Ballshi 2-1; FK Tirana-FK Elbasani 4-0; Tomori Berati-Partizani Tirana 2-1; Albpetrol Patosi-Olimpik Tirana 1-3; Shqiponia Gijrokastër-Besa Kavajë 0-0; FK Lushnjë-Apolonia Fier 2-2; Shkumbini Peqini-Albania Tabak Librazhdi 3-0; Skënderbeu Korçe-FK Teuta 2-1; Vllaznia Shkodër-FK Laçi 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FK Tirana	3	1	1	0	0	4	0
Shkumbini Peqini	3	1	1	0	0	3	0
Olimpik Tirana	3	1	1	0	0	3	1
Flamurtari Vlorë	3	1	1	0	0	2	1
Skënderbeu Korçe	3	1	1	0	0	2	1
Tomori Berati	3	1	1	0	0	2	1
Vllaznia Shkodër	3	1	1	0	0	1	0
Apolonia Fier	1	1	0	1	0	2	2
FK Lushnjë	1	1	0	1	0	2	2
Besa Kavajë	1	1	0	1	0	0	0
Shqiponia Gijrokastër	1	1	0	1	0	0	0
Bylis Ballshi	0	1	0	0	1	1	2
Partizani Tirana	0	1	0	0	1	1	2
FK Teuta	0	1	0	0	1	1	2
FK Laci	0	1	0	0	1	0	1
Albpetrol Patosi	0	1	0	0	1	1	3
Albania Tabak Libr.	0	1	0	0	1	0	3
FK Elbasani	0	1	0	0	1	0	4

COPPA

OTTAVI DI FINALE: Lushnjë-Tirana 0-0 1-0; Shqiponia-Partizani 1-0 0-1 dts 4-5 rig.; Laçi-Apolonia 2-1 0-1; Elbasani-Olimpik 3-2 0-2; Skënderbeu-Teuta 1-0 0-2; Albpetrol-Besa 0-3 1-1; Vllaznia-Albania Tabak 3-1 1-2; Tomori-Flamurtari 2-2 0-4.

Sopra, il Tirana campione uscente. Ma le favorite sono Flamurtari e Lushnja

Forza Miladin

L'attaccante montenegrino del Lilla guida a sorpresa la classifica dei cannonieri

La bella favola del Lens sembra già volgere al termine: dopo quattro vittorie consecutive in apertura di campionato, ecco arrivare la batosta di Monaco, dove i favoriti del Principe Alberto (sempre presente in tribuna agli incontri dei biancorossi) hanno trovato una giornata in cui bastava tirare in porta per segnare, seguita dall'incolore pareggio interno con il Cannes. Vola invece il Paris Saint-Germain alla brasiliana, con Ricardo Gomes in panchina e la coppia Leonardo-Raí in campo. È proprio il centrocampista appena giunto dal Giappone ad aver cambiato il volto della squadra: oltre a fare gol (che non fa mai male...), propone decine di palloni per i compagni e, con il suo grande movimento, apre spazi invitanti per Dely Valdés e Loko. Il quale, dal canto suo, è in aperta polemica con il Nantes, la sua vecchia squadra, dalla quale avanza oltre un milione di franchi come percentuale sul suo trasferimento. Stesso problema, per sua fortuna risolto, aveva avuto Marcel Desailly in occasione del passaggio all'Olympique Marsiglia.

JOKER. Leader della classifica cannonieri è con cinque reti Miladin Becanovic, ariete offensivo del Lilla. Acquistato la scorsa stagione come joker (l'ingaggio supplementare consentito durante la stagione), non aveva entusiasmato la dirigenza, andando a segno una sola volta in 26 partite. In questo avvio di campionato, l'esplosione. Nato a Niksic il 18 aprile del '73, Becanovic è di origine montenegrina. □

Leonardo del PSG impegnato contro il Monaco

PRIMA DIVISIONE
5. GIORNATA
Nantes-Lione 2-2
Caveglia (L) 17', N'Doram (N) 42' e 85', S. Deplace 71'
Monaco-Lens 5-1
Ikpeba (M) 1' e 6', Legwinski (M) 27', Scifo (M) 39', Meyrieu (L) 52', Dehu (M) 89' aut.
Lille-Nizza 3-2
Carrez (L) 18', Chaouch (N) 37', Garcia (L) 58', Becanovic (L) 76', De Neef (N) 87'
Bordeaux-Bastia 3-1
Papin (Bo) 12' e 73', Ziani (Bo) 61', Laurent (Ba) 65'
Marsiglia-Rennes 3-1
Durand (M) 27', 33' e 39', Denis (R) 77'
Strasburgo-Auxerre 2-1
Okpara (S) 20' e 45', Saib (A) 56'
Caen-Metz 0-0
Nancy-Le Havre 0-1
Brando 30'
Guingamp-Cannes 0-1
Charvet 60'
Montpellier-Paris SG 0-3
Dely Valdés 55', Leonardo 77', Fournier 83'
6. GIORNATA
Bastia-Marsiglia 2-0
Moravcik 18', Drobnjak 42'
Rennes-Strasburgo 2-0
Johnston 28', Guivarc'h 70' rig.
Nizza-Bordeaux 0-1
Micoud 33'
Auxerre-Caen 2-0
Saib 8', Laslandes 22'
Lille-Guingamp 1-1
Wreh (G) 58', Becanovic (L) 68' rig.
Metz-Nancy 1-0
Traore 60'
Le Havre-Nantes 3-1
Guyot (N) 34', Samson (L) 45', Bertin (L) 51' rig., Kozniku (L) 67'
Lione-Montpellier 1-1
Giuly (L) 4', Rouviere (M) 82'
Paris SG-Monaco 0-0
Lens-Cannes 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paris SG	14	6	4	2	0	7	0
Lens	13	6	4	1	1	10	8
Bordeaux	12	6	3	3	0	7	3
Monaco	11	6	3	2	1	12	5
Auxerre	11	6	3	2	1	6	2
Bastia	11	6	3	2	1	7	4
Metz	11	6	3	2	1	7	4
Lille	11	6	3	2	1	8	6
Cannes	11	6	3	2	1	5	4
Lione	9	6	2	3	1	9	7
Marsiglia	8	6	2	2	2	8	7
Le Havre	8	6	2	2	2	6	5
Guingamp	8	6	2	2	2	5	5
Rennes	7	6	2	1	3	8	10
Strasburgo	6	6	2	0	4	4	9
Montpellier	3	6	0	3	3	4	9
Caen	3	6	0	3	3	2	8
Nantes	2	6	0	2	4	5	11
Nizza	1	6	0	1	5	5	11
Nancy	1	6	0	1	5	2	9

Moldavia

1. GIORNATA: Attila Ungheni-Codru Calarasi 0-4; Spumante Cricova-Speranta Nisporeni 2-0; Locomotiva Basarabeasca-Unisport Chisinau 0-2; CSA Victoria Cahul-Dinamo Bender 3-2; Constructorul Chisinau-Nistru Otaci 3-1; Tiligul Tiraspol-Zimbru Chisinau 3-1; Ciuhur Ocnita-FC Agro Chisinau 2-1; Olimpia Balti-MHM 93 Chisinau 2-1.
2. GIORNATA: FC Agro Chisinau-CSA Victoria Cahul 1-1; Zimbru Chisinau-Attila Ungheni 3-0; Dinamo Bender-Tiligul Tiraspol 0-3; Unisport Chisinau-Spumante Cricova 1-1; Nistru Otaci-Locomotiva Basarabeasca 5-1; Speranta Nisporeni-Olimpia Balti 0-2; Codru Calarasi-Ciuhur Ocnita 0-2; MHM 93 Chisinau-Constructorul Chisinau 0-2.
3. GIORNATA: Ciuhur Ocnita-CSA Victoria Cahul 0-0; Olimpia Balti-FC Agro Chisinau 2-1; Spumante Cricova-Tiligul Tiraspol 0-3; Attila Ungheni-Nistru Otaci 0-2; Dinamo Bender-Speranta Nisporeni 4-0; Constructorul Chisinau-Unisport Chisinau 2-0; Locomotiva Basarabeasca-Codru Calarasi rinviata; MHM 93 Chisinau-Zimbru Chisinau 0-4.
4. GIORNATA: Codru Calarasi-MHM 93 Chisinau 3-2; Attila Ungheni-Dinamo Bender 0-1; Speranta Nisporeni-FC Agro Chisinau 1-0; Spumante Cricova-Nistru Otaci 0-0; Tiligul Tiraspol-Locomotiva Basarabeasca 6-0; Unisport Chisinau-Ciuhur Ocnita 0-0; CSA Victoria Cahul-Constructorul Chisinau rinviata; Olimpia Balti-Zimbru Chisinau rinviata.
5. GIORNATA: CSA Victoria Cahul-Zimbru Chisinau 0-2; Ciuhur Ocnita-Olimpia Balti 1-1; FC Agro Chisinau-Spumante Cricova 2-1; Dinamo Bender-Locomotiva Basarabeasca 2-2; Speranta-MHM 93 2-1; Constructorul-Tiligul 0-0; Nistru Otaci-Codru 3-1; Unisport-Attila rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tiligul Tiraspol	13	5	4	1	0	15	1
Nistru Otaci	10	5	3	1	1	11	5
Constructorul Chisinau	10	4	3	1	0	7	1
Olimpia Balti	10	4	3	1	0	7	3
Zimbru Chisinau	9	4	3	0	1	20	3
Ciuhur Ocnita	9	5	2	3	0	5	2
Dinamo Bender	7	5	2	1	2	9	8
Codru Calarasi	6	4	2	0	2	8	7
Speranta Nisporeni	6	5	2	0	3	3	9
Unisport Chisinau	5	4	1	2	1	3	3
CSA Victoria Cahul	5	4	1	2	1	4	5
Spumante Cricova	5	5	1	2	2	4	6
FC Agro Chisinau	4	5	1	1	3	5	7
Loc. Basarabeasca	1	4	0	1	3	3	15
MHM 93 Chisinau	0	5	0	0	5	4	13
Attila Ungheni	0	4	0	0	4	0	20

Polonia

7. GIORNATA: Wisla Cracovia-Gornik Zabrze 1-0; Sokol Pniewy-Lech Poznan 5-3; Slask Wroclaw-Odra Wodzislaw 3-1; Widzew Lodz-Ruch Chorzow 3-0; GKS Katowice-Polonia Varsavia 1-0; Amica Wronki-Hutnik Cracovia 3-0; Legia Varsavia-GKS Belchatow 3-2; Rakow Czestochowa-Stomil Olsztyn 1-4; Zaglebie Lubin-LKS Lodz 2-1.
8. GIORNATA: Gornik Zabrze-LKS Lodz 1-4; Stomil Olsztyn-Zaglebie Lubin 3-0; GKS Belchatow-Rakow Czestochowa 1-1; Hutnik Cracovia-Legia Varsavia 2-1; Polonia Varsavia-Amica Wronki 1-1; Ruch Chorzow-GKS Katowice 1-1; Odra Wodzislaw-Widzew Lodz rinviata; Lech Poznan-Slask Wroclaw 3-1; Wisla Cracovia-Sokol Pniewy 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lech Poznan	18	8	6	0	2	15	10
Amica Wronki	17	8	5	2	1	14	9
Legia Varsavia	16	8	5	1	2	14	9
GKS Katowice	15	8	4	3	1	13	10
Widzew Lodz	14	7	4	2	1	13	3
Stomil Olsztyn	12	8	3	3	2	12	9
Wisla Cracovia	12	8	3	3	2	5	4
Hutnik Cracovia	12	8	4	0	4	10	11
Sokol Pniewy	12	8	4	0	4	14	17
Polonia Varsavia	11	8	3	2	3	8	10
Odra Wodzislaw	10	7	3	1	3	13	10
GKS Belchatow	10	8	3	1	4	10	10
Slask Wroclaw	10	8	3	1	4	9	10
Rakow Czestochowa	8	8	2	2	4	7	11
Zaglebie Lubin	6	8	1	3	4	10	15
Ruch Chorzow	6	8	1	3	4	8	14
LKS Lodz	5	8	1	2	5	8	14
Gornik Zabrze	4	8	1	1	6	7	14

Jugoslavia

SERIE A1

5. GIORNATA: Vojvodina Novi Sad-Hajduk Rodic MB 1-0; FK Becej-Cukaricki Belgrado 3-0; Mladost Loznica-Partizan Belgrado 0-1; Rad Belgrado-Borac Cacak 3-0; Stella Rossa Belgrado-FK Zemun 0-0; Proleter Zrenjanin-Buducnost Podgorica 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizan Belgrado	13	5	4	1	0	14	3
Stella Rossa Belgrado	13	5	4	1	0	9	3
Vojvodina Novi Sad	10	5	3	1	1	6	3
FK Becej	10	5	3	1	1	8	7
Mladost Loznica	7	5	2	1	2	8	6
Hajduk Rodic MB	6	5	2	0	3	5	4
FK Zemun	6	5	1	3	1	3	3
Cukaricki Belgrado	6	5	2	0	3	6	9
Buducnost Podgorica	6	5	2	0	3	6	10
Rad Belgrado	4	5	1	1	3	4	4
Proleter Zrenjanin	4	5	1	1	3	5	10
Borac Cacak	0	5	0	0	5	1	13

Ungheria

4. GIORNATA: Ferencváros TC-Vác Izzó 3-1; Pécs MFC-MTK Budapest 1-3; Debrecen VSC-Siofok Banyasz 2-0; Ujpesti TE-Kispest Honvéd 3-0; Videoton Szekesféhérvar-Innstadt Stadler 2-0; Haladas Vasutas-BVSC Dreher 2-1; Vasas Budapest-Csepel Budapest 1-0; Györi ETO-Zalaegerszeg TE 1-0; III kerület TVE Budapest-Békéscsaba 1-0.

5. GIORNATA: Innstadt Stadler-Vasas Budapest 0-3; Csepel Budapest-Ferencváros TC 1-1; Békéscsaba-Haladas Vasutas 1-3; Siofok Banyasz-Györi ETO 1-0; Zalaegerszeg TE-III kerület TVE Budapest 1-1; Vác Izzó-Pécs MFC 5-0; Kispest Honvéd-Debrecen VSC 1-1; BVSC Dreher-Videoton Szekesféhérvar 0-0; MTK Budapest-Ujpesti TE 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MTK Budapest	15	5	5	0	0	12	3
Ujpesti TE	12	5	4	0	1	14	4
Haladas Vasutas	11	5	3	2	0	7	3
Debrecen VSC	10	5	3	1	1	13	5
Vasas Budapest	10	5	3	1	1	7	3
Ferencvaros TC	10	5	3	1	1	12	9
Videoton Szekesf.	8	5	2	2	1	9	5
BVSC Dreher	8	5	2	2	1	7	4
Györi ETO	7	5	2	1	2	4	6
Békéscsaba	6	5	2	0	3	7	6
Kispest Honvéd	5	5	1	2	2	7	11
III kerület TVE Budapest	5	5	1	2	2	4	8
Csepel Budapest	4	5	0	4	1	4	5
Zalaegerszeg TE	4	5	1	1	3	4	12
Vác Izzó	3	5	1	0	4	8	11
Siofok Banyasz	3	5	1	0	4	3	9
Pécs MFC	3	5	1	0	4	4	13
Innstadt Stadler	1	5	0	1	4	2	11

Malta

1. GIORNATA: Birkirkara Luxol-Sliema Wanderers 3-2; Naxxar Lions-Pieta Hotspurs 0-0; Hamrun Spartans-Lija Athletic 6-1; Hibernians Pawla-Rabat Ajax 3-2; Valletta FC-Floriana La Valletta 1-2.

2. GIORNATA: Sliema Wanderers-Valletta FC 1-1; Pieta Hotspurs-Hamrun Spartans 3-0; Lija Athletic-Birkirkara Luxol 0-3; Rabat Ajax-Naxxar Lions 2-0; Floriana La Valletta-Hibernians Pawla 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Birkirkara Luxol	6	2	2	0	0	6	2
Floriana La Valletta	6	2	2	0	0	4	2
Pieta Hotspurs	4	2	1	1	0	3	0
Hamrun Spartans	3	2	1	0	1	6	4
Rabat Ajax	3	2	1	0	1	4	3
Hibernians Pawla	3	2	1	0	1	4	4
Sliema Wanderers	1	2	0	1	1	3	4
Valletta FC	1	2	0	1	1	2	3
Naxxar Lions	1	2	0	1	1	0	2
Lija Athletic	0	2	0	0	2	1	9

MARCATORI: **4 reti:** Mifsud (Rabat Ajax).

Svezia

18. GIORNATA

Halmstad-Norrköping 1-2
Magnus Gustafsson (N) 8', Par Andersson (N) 83', Tommy Andersson (H) 90' rig.
Ørebro-Helsingborg 2-1
Jan Eriksson (H) 15', Dan Sahlin (O) 44', aut. 90'
Ørgryte-Oddevold 1-2
Stefan Vernberg (Od) 32', Peter Larsson (Od) 41', Erik Johansson (Ør) 62'
Djurgården-AIK rinviata
Umeå-Göteborg 1-1
Orjan Engström (U) 20', Jesper Blomqvist (G) 29'
Øster-Degerfors 3-1
Hans Eklund (Ø) 30', Jonas Axeldal (Ø) 33', Andreas Bild (Ø) 50' rig., Marino Rahmberg (D) 87'
Malmö-Trelleborg 2-0
Niclas Kindvall 56', Jens Fjellstrøm 82'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Göteborg	35	18	10	5	3	35	15
Malmö	30	18	8	6	4	18	13
Helsingborg	29	18	8	5	5	25	17
Halmstad	29	18	8	5	5	22	22
AIK	27	17	8	3	6	23	15
Norrköping	27	18	7	6	5	23	17
Øster	27	18	8	3	7	26	24
Degerfors	26	18	7	5	6	23	29
Ørgryte	25	18	7	4	7	20	17
Ørebro	23	18	7	2	9	20	23
Trelleborg	18	18	5	3	10	21	31
Djurgården	17	17	5	2	10	15	24
Umeå	17	18	4	5	9	20	31
Oddevold	16	18	4	4	10	14	27

Slovacchia

5. GIORNATA: Tatran Presov-Lokomotiva Kosice 0-1; FC Nitra-Chemlon Humenne 3-1; JAS Bardejov-Dukla Banská Bystrica 1-1; Slovan Bratislava-Artmedia Petrzalka 4-0; Rimavska Sobota-Inter Bratislava 1-3; 1. FC Kosice-MFK Prievidza 4-2; Spartak Trnava-MSK Zilina 3-1; ZTS Dubnica-DAC Dunajská Streda 4-0.
RECUPERO: Inter Bratislava-Slovan Bratislava 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slovan Bratislava	12	5	4	0	1	11	2
Spartak Trnava	11	5	3	2	0	13	6
1. FC Kosice	11	5	3	2	0	10	5
Dukla Banská Bystrica	10	5	3	1	1	8	3
Tatran Presov	10	5	3	1	1	5	1
MFK Prievidza	9	5	3	0	2	6	6
Inter Bratislava	7	5	2	1	2	7	7
Lokomotiva Kosice	7	5	2	1	2	4	5
JAS Bardejov	6	5	1	3	1	3	3
Rimavska Sobota	6	5	2	0	3	5	8
Artmedia Petrzalka	6	5	1	3	1	1	4
DAC Dunajská Streda	6	5	2	0	3	5	10
ZTS Dubnica	4	5	1	1	3	7	9
Chemlon Humenne	4	5	1	1	3	2	5
FC Nitra	3	5	1	0	4	4	9
MSK Zilina	0	5	0	0	5	1	9

Slovenia

5. GIORNATA: NK Koper-Maribor Branik 2-1; Mura Murska Sobota-SCT Olimpija Ljubljana 3-0; Publikum Celje-HIT Nova Gorica 1-1; Primorje Ajdovscina-NK Beltinci 7-0; Korotan Prevalje-Rudar Velenje 0-1.

6. GIORNATA: HIT Nova Gorica-NK Koper 2-0; SCT Olimpija Ljubljana-NK Beltinci 1-1; Rudar Velenje-Primorje Ajdovscina 1-1; Mura Murska Sobota-Publikum Celje 2-1; Maribor Branik-Korotan Prevalje 5-0.

CLASSIFICA: **Rudar Velenje 14; Maribor Branik 11; HIT Nova Gorica e NK Beltinci 10; Primorje Ajdovscina 9; Mura Murska Sobota 8; NK Koper 7; Korotan Prevalje 5; Publikum Celje 4; SCT Olimpija Lubiana 3.**

MARCATORI: **7 reti:** Vrabac (Primorje).

Portogallo

2. GIORNATA

Sp. Braga-Belenenses 3-1
Toni (Br) 20', Pedro Estrela (Br) 32', Baltazar (Br) 61', Calila (Be) 89'
Gil Vicente-Benfica 0-3
Helder 27', Donizete 70' e 77'
Vitoria Setúbal-Vitória Guimarães 4-0
Paulo Ribeiro 22' e 26', Carlos Manuel 44', Ayew 86'
Leiria-Porto 0-3
Jardel 69', Artur 73', Edmilson 77' rig.
Chaves-Leça 1-0
Matute 11'
Amadora-Rio Ave 0-0
Salgueiros-Maritimo 0-0
Sporting L.-Farense 0-0
Boavista-Espinho 0-2
Artur Jorge 45' rig., Milton Mendes 90'

RECUPERI 1. GIORNATA

Rio Ave-Salgueiros 1-1
Baica (R) 50', Fernando Almeida (S) 70'
Farense-Amadora 1-0
Ramos 86'
Leça-Leiria 3-0
Constantino 14' rig., 31' e 35' rig.
Maritimo-Chaves 3-3
Milinkovic (C) 28' e 36', Marcio Teodoro (M) 30', Dani Diaz (C) 54', Jose Carlos (M) 77', Quim Machado (M) 79' aut.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vitoria Setubal	4	2	1	1	0	6	2
Porto	4	2	1	1	0	5	2
Benfica	4	2	1	1	0	4	1
Sp. Braga	4	2	1	1	0	4	2
Sporting L.	4	2	1	1	0	3	1
Chaves	4	2	1	1	0	4	3
Farense	4	2	1	1	0	1	0
Leça	3	2	1	0	1	3	1
Boavista	3	2	1	0	1	4	4
Espinho	3	2	1	0	1	3	3
Vitória Guimarães	3	2	1	0	1	4	6
Maritimo	2	2	0	2	0	3	3
Rio Ave	2	2	0	2	0	1	1
Salgueiros	2	2	0	2	0	1	1
Amadora	1	2	0	1	1	0	1
Belenenses	0	2	0	0	2	3	7
Gil Vicente	0	2	0	0	2	2	7
Leiria	0	2	0	0	2	0	6

MARCATORI: **3 reti:** Constantino (Leça).

Israele

1. GIORNATA: Hapoel Beer Sheva-Maccabi Herzliya 2-0; Hapoel Bet Shean-Bnei Yehuda 0-1; Hapoel Haifa-Maccabi Tel Aviv 3-1; Hapoel Gerusalemme-Hapoel Petah Tikva 0-3; Hapoel Kfar Sava-Zafririm Holon 0-1; Hapoel Tel Aviv-Maccabi Haifa 1-3; Ironi Rishon Lezion-Hapoel Taibe 3-1; Maccabi Petah Tikva-Beitar Gerusalemme 0-3.

2. GIORNATA: Zafririm Holon-Maccabi Herzliya 0-0; Maccabi Tel Aviv-Hapoel Beer Sheva 2-1; Beitar Gerusalemme-Hapoel Haifa 3-1; Bnei Yehuda-Maccabi Petah Tikva 1-4; Hapoel Taibe-Hapoel Bet Shean 1-0; Hapoel Petah Tikva-Ironi Rishon Lezion 4-2; Maccabi Haifa-Hapoel Gerusalemme 1-0; Hapoel Kfar Sava-Hapoel Tel Aviv 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hapoel Petah Tikva	6	2	2	0	0	7	2
Beitar Gerusalemme	6	2	2	0	0	6	1
Maccabi Haifa	6	2	2	0	0	4	1
Zafririm Holon	4	2	1	1	0	1	0
Hapoel Beer Sheva	3	2	1	0	1	3	2
Ironi Rishon Lezion	3	2	1	0	1	5	5
Hapoel Haifa	3	2	1	0	1	4	4
Maccabi Petah Tikva	3	2	1	0	1	4	4
Maccabi Tel Aviv	3	2	1	0	1	3	4
Hapoel Taibe	3	2	1	0	1	2	3
Bnei Yehuda	3	2	1	0	1	2	4
Hapoel Kfar Sava	1	2	0	1	1	0	1
Hapoel Tel Aviv	1	2	0	1	1	1	3
Maccabi Herzliya	1	2	0	1	1	0	2
Hapoel Bet Shean	0	2	0	0	2	0	2
Hapoel Gerusalemme	0	2	0	0	2	0	4

Ajax in crisi, il PSV vola

Punte di forza

Sembra finito un ciclo: a dominare è ora la squadra di Eindhoven grazie al suo attacco

Ajax in crisi. Profonda. Dopo cinque turni di campionato la squadra di Louis Van Gaal naviga a centroclassifica e ha già subito due sconfitte, con l'Heerenveen e, nell'ultimo turno a Nimega con il NEC. Due rovesci che la dicono lunga sullo stato di salute dell'Ajax, l'ombra della squadra che un anno fa di questi tempi trionfava su tutti i campi. Partenze, infortuni e arrivi non all'altezza sono all'origine di questo disastroso inizio di stagione. Nessun reparto si salva. La difesa fa acqua da tutte le parti, il centrocampo stenta, l'attacco, privo dell'infortunato Kluivert, non graffia. E non si vedono spiragli, perché fra i giovani del vivaio, a cui Van Gaal si è sempre affidato nei momenti difficili, nessuno sembra all'altezza della tradizione dell'Ajax.

E intanto il PSV vola a punteggio pieno. Già nella finale della Supercoppa d'Olanda la squadra di Dick Advocaat aveva dato prova del suo valore superando 3-0 l'Ajax. Quasi un passaggio di consegne. Il PSV non ha minimamente accusato la partenza di Ronaldo. In avanti si è ricomposta una coppia affiatata, quella formata dai belgi Nilis e Degryse, già insieme nell'Anderlecht che dominava la scena belga. Al loro fianco ha ritrovato la miglior vena realizzativa René Eijkelkamp, ruvido attaccante olandese trasformato nell'aspetto e nel gioco, oggi molto più redditizio che in passato. E buoni numeri li ha mostrati anche il brasiliano Marcelo, acquistato dal Cruzeiro. L'attacco, con le tante alternative di qualità che propone, è il miglior reparto della squadra di Eindhoven. Affidabile anche il centrocampo, con Jonk tornato su eccellenti livelli, e i nazionali Cocu e Numan. La difesa, mai del tutto convincente, ha i suoi punti di forza nel portiere Waterreus e nel centrale Stam, lui pure nel giro della Nazionale. È presto per dirlo, ma il ciclo dell'Ajax sembra proprio concluso. Ora è il momento del PSV. □

Sopra, René Eijkelkamp del PSV

4. GIORNATA
Fortuna Sittard-Feyenoord Rotterdam 0-2
Larsson 6', Koeman 26' rig.
Heerenveen-NAC Breda 0-1
Arnold 75'
FC Utrecht-Groningen 0-0
De Graafschap Doetinchem-NEC Nijmegen 4-0
Fuchs 21', Viscaal 32', Godee 34' e 64'
Willem II Tilburg-Vitesse Arnhem 2-1
De Gier (W) 53', Kolkka (W) 70', Van den Brom (V) 80'
AZ Alkmaar-FC Volendam 2-1
Valk (V) 49', Mutsaers (A) 53', Durmusoglu (A) 75'
PSV Eindhoven-RKC Waalwijk 4-0
Nilis 38', 41' e 61', Eijkelkamp 59'
Roda JC Kerkrade-Ajax Amsterdam 0-0
Sparta Rotterdam-Twente Enschede 1-2
Bosman (T) 41', Ten Caat (T) 51', Krijgsman (S) 72'

5. GIORNATA
Groningen-Heerenveen 1-5
Hansma (H) 32', Wouden (H) 47' e 59', Tomasson (H) 54' rig., Talan (H) 68', Gorre (G) 81'
AZ Alkmaar-Fortuna Sittard 0-1
Jeffrey 20'
Roda JC Kerkrade-FC Volendam 3-0
Van Hoogdalem16', Van Houdt 60', Roelofsen 86' rig.
Twente Enschede-De Graafschap Doetinchem 1-0
Hoogma 62'
Feyenoord Rotterdam-Willem II Tilburg 4-1
Sanchez (F) 7', Van der Vegt (W) 48', Taument (F) 70', Vos (F) 75', Larsson (F) 85'
NEC Nijmegen-Ajax Amsterdam 2-0
Graef 18', Janssen 90'
Sparta Rotterdam-FC Utrecht 3-2
Krijgsman (S) 4', D. de Nooijer (S) 30' rig., Van Loen (U) 62', Alflen (S) 73', Van Burik (U) 78'
PSV Eindhoven-NAC Breda 5-0
Eijkelkamp 22' e 35', Jonk 47' e 72', Degryse 64'
RKC Waalwijk-Vitesse Arnhem rinviata

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV Eindhoven	15	5	5	0	0	20	3
Feyenoord Rotterdam	13	5	4	1	0	12	3
Twente Enschede	11	5	3	2	0	7	3
Heerenveen	9	5	3	0	2	12	7
De Graafschap	7	5	2	1	2	9	6
Roda JC Kerkrade	7	5	1	4	0	6	3
Vitesse Arnhem	7	4	2	1	1	5	3
Fortuna Sittard	7	5	2	1	2	4	6
Ajax Amsterdam	7	5	2	1	2	2	4
NAC Breda	7	5	2	1	2	3	7
Sparta Rotterdam	5	5	1	2	2	5	6
NEC Nijmegen	5	5	1	2	2	4	9
AZ Alkmaar	4	5	1	1	3	2	5
RKC Waalwijk	4	4	1	1	2	6	10
Willem II Tilburg	4	5	1	1	3	4	8
FC Utrecht	3	5	0	3	2	4	6
Groningen	3	5	0	3	2	3	10
FC Volendam	1	5	0	1	4	3	12

Turchia

4. GIORNATA
Galatasaray Istanbul-Fenerbahçe 0-3
Saffet 15', Okocha 25', Bolic 29' e 78'
Gaziantepspor-Çanakkale Dardanelspor 1-1
Metin (G) 27' rig., Kubilay (C) 76' rig.
Ankaragücü-Bursaspor 0-2
Ercument 71', Mususi 89'
Besiktas Istanbul-Kocaelispor 1-1
Mehmet (B) 46', Moshoeu (K) 90' rig.
Altay-Sariyer 4-3
Shalamanov (A) 19' e 35' rig., Metin (S) 22', Foludi (A) 44', Ender (S) 45' rig., Ersel (S) 62', Aydan (A) 64'
Samsunspor-Genclerbirligi 1-0
Serkan 66'
Denizlispor-Istanbulspor 1-1
Atakan (I) 2', Milikoev (D) 53'
Zeytinburnuspor-Trabzonspor 1-5
Ogun (T) 2', Orhan (T) 24', Tolunay (T) 31', Hami (T) 46', Hasan (Z) 76', Mehmet (T) 84'
Antalyaspor-Vanspor 0-1
Adnan 29'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bursaspor	10	4	3	1	0	5	0
Fenerbahçe	9	4	3	0	1	12	4
Ankaragücü	9	4	3	0	1	9	5
Trabzonspor	7	4	2	1	1	9	5
Genclerbirligi	7	4	2	1	1	5	4
Samsunspor	7	4	2	1	1	6	6
Galatasaray Istanbul	7	4	2	1	1	4	5
Kocaelispor	6	4	1	3	0	5	3
Besiktas Istanbul	5	4	1	2	1	11	6
Sariyer	5	4	1	2	1	7	7
Gaziantepspor	5	4	1	2	1	4	4
Dardanelspor	5	4	1	2	1	3	4
Istanbulspor	4	4	1	1	2	3	4
Altay	4	4	1	1	2	5	9
Vanspor	4	4	1	1	2	3	10
Denizlispor	1	4	0	1	3	4	7
Antalyaspor	1	4	0	1	3	1	5
Zeytinburnuspor	1	4	0	1	3	3	11

Svizzera

10. GIORNATA
Basilea-Losanna 2-4
Frick (B) 30', Udovic (L) 32', Sane (L) 40', Douglas (L) 76' e 84', Giallanza (B) 91'
Grasshoppers-Neuchâtel Xamax 0-0
Servette-Lugano 2-0
Pouget 7' e 33'
Sion-Lucerna 2-0
Milton 80', Lukic 89'
San Gallo-Aarau 1-1
Allenspach (S) 7' rig., De Napoli (A) 40'
Young Boys-Zurigo 1-2
Nonda (Z) 9', Nixon (Z) 79', Baumann (Y) 82'

11. GIORNATA
Aarau-Servette 1-1
Georgiev (A) 82', Ippoliti (S) 87'
Losanna-San Gallo 2-0
Udovic 23', Douglas 83'
Lugano-Grasshoppers 0-0
Lucerna-Young Boys 2-1
Okolosi (Y) 23', Fink (L) 56', Moser (L) 88'
Neuchâtel Xamax-Sion rinviata
Zurigo-Basilea 1-1
Giallanza (B) 38', Mazzarelli (Z) 77'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Neuchâtel Xamax	23	10	7	2	1	14	7
Losanna	20	11	6	2	3	24	15
Grasshoppers	18	11	4	6	1	17	11
San Gallo	17	11	4	5	2	7	8
Sion	16	10	4	4	2	15	11
Aarau	15	11	4	3	4	11	8
Zurigo	15	11	3	6	2	12	11
Servette	13	11	3	4	4	13	13
Lucerna	12	11	2	6	3	14	16
Basilea	11	11	2	5	4	17	18
Lugano	8	11	1	5	5	6	17
Young Boys	3	11	1	0	10	8	23

Romania

5. GIORNATA: National Bucarest-Gloria Bistrita 2-0; Chindia Tirgoviste-FC Brasov 2-1; Steaua Bucarest-Farul Constanta 2-1; Dinamo Bucarest-Arges Pitesti 4-1; Univ. Craiova-Jiul Petrosani 0-0; Politehnica Timisoara-Sportul Stud. Bucarest 0-1; Univ. Cluj-Petrolul Ploiesti 2-1; AS Bacau-Otelul Galati 1-1; Ceahlaul Piatra Neamt-Rapid Bucarest 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Bucarest	12	5	4	0	1	10	3
Univ. Cluj	11	5	3	2	0	8	5
National Bucarest	10	5	3	1	1	9	6
Jiul Petrosani	10	5	3	1	1	6	4
Chindia Tirgoviste	9	5	3	0	2	5	5
Steaua Bucarest	9	5	3	0	2	7	8
AS Bacau	8	5	2	2	1	8	4
Farul Constanta	8	5	2	2	1	7	4
Politehnica Timisoara	7	5	2	1	2	11	10
Otelul Galati	7	5	2	1	2	5	4
Sportul Stud. Bucarest	7	5	2	1	2	8	9
Univ. Craiova	5	5	1	2	2	8	6
Arges Pitesti	5	5	1	2	2	5	6
Ceahlaul Piatra Neamt	5	5	1	2	2	2	4
FC Brasov	4	5	1	1	3	7	12
Gloria Bistrita	3	5	1	0	4	3	11
Petrolul Ploiesti	2	5	0	2	3	6	9
Rapid Bucarest	2	5	0	2	3	4	9

Norvegia

21. GIORNATA: Lillestrøm-Molde 3-0; Bodø/Glimt-Tromsø 1-3; Kongsvinger-Stabaek 4-2; Strømsgodset-Vålerenga 2-2; Skeid-Brann 1-6; Start-Viking 0-3; Moss-Rosenborg 0-0.
22. GIORNATA: Viking-Skeid 7-0; Brann-Strømsgodset 6-2; Vålerenga-Kongsvinger 1-1; Stabaek-Bodø/Glimt 1-0; Tromsø-Molde 3-1; Rosenborg-Start 2-1; Moss-Lillestrøm 1-0.
RECUPERO: Brann-Lillestrøm 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rosenborg	50	22	15	5	2	70	22
Brann	36	22	10	6	6	54	42
Lillestrøm	36	22	10	6	6	43	32
Tromsø	35	22	10	5	7	40	37
Viking	34	22	9	7	6	43	24
Stabaek	32	22	8	8	6	44	38
Skeid	32	21	10	2	9	30	43
Kongsvinger	29	22	8	5	9	31	41
Molde	27	21	8	3	10	37	31
Vålerenga	26	22	6	8	8	29	35
Strømsgodset	26	22	7	5	10	33	48
Bodø/Glimt	25	22	7	4	11	34	45
Moss	22	22	5	7	10	24	40
Start	12	22	3	3	16	27	61

Lussemburgo

1. GIORNATA: CS Grevenmacher-US Rumelange 5-1; FC Rodange-FC Wiltz 0-1; Union Luxembourg-Jeunesse Esch 3-3; F91 Dudelange-Avenir Beggen 1-1; Sporting Mertzig-CS Hobscheid 1-0; Aris Bonnevoie-Spora Luxembourg rinviata.

2. GIORNATA: US Rumelange-Avenir Beggen 1-1; Jeunesse Esch-F91 Dudelange 4-0; CS Hobscheid-Union Luxembourg 1-1; Aris Bonnevoie-Sporting Mertzig 2-2; FC Wiltz-Spora Luxembourg 2-1; CS Grevenmacher-FC Rodange rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Wiltz	6	2	2	0	0	3	1
Jeunesse Esch	4	2	1	1	0	7	3
Sporting Mertzig	4	2	1	1	0	3	2
CS Grevenmacher	3	1	1	0	0	5	1
Union Luxembourg	2	2	0	2	0	4	4
Avenir Beggen	2	2	0	2	0	2	2
Aris Bonnevoie	1	1	0	1	0	2	2
CS Hobscheid	1	2	0	1	1	1	2
US Rumelange	1	2	0	1	1	2	6
F91 Dudelange	1	2	0	1	1	1	5
Spora Luxembourg	0	1	0	0	1	1	2
FC Rodange	0	1	0	0	1	0	1

Rep. Ceca

4. GIORNATA
Sigma Olomouc-Kaucuk Opava 1-1
Bartl (Op) 9', Baranek (Ol) 64'
Viktoria Zizkov-SK Hradec Kralové 1-1
Mlejnsky (Z) 33', Havlicek (H) 53'
Ceske Budejovice-FK Jablonec 0-0
FK Teplice-Slavia Praga 1-0
Bystron 82'
Karvina Vitkovice-Banik Ostrava rinviata
Sparta Praga-Bohemians Praga 3-4
Lokvenc (S) 32' e 89', Siegl (S) 42', Kuchar (B) 50' e 68', Novak (B) 82', Krajcik (B) 85'
Slovan Liberec-Viktoria Plzen 1-0
Vodicka 41'
Boby Brno-Petra Drnovice 4-1
Valnoha (B) 28', Krivanec (B) 38', Drulak (D) 41', Dostalek (B) 46', Cupak (B) 66'

5. GIORNATA
Petra Drnovice-Sigma Olomouc 0-0
Viktoria Plzen-Boby Brno 1-0
Herman 67'
Bohemians Praga-Slovan Liberec 0-0
Banik Ostrava-Sparta Praga 1-1
Bilek (S) 64', Cizek (O) 84'
Slavia Praga-Karvina Vitkovice 5-1
Horvath (S) 49' rig., Tuma (K) 54', Vacha (S) 57', Ulich (S) 72' e 74', Vagner (S) 87'
FK Jablonec-FK Teplice 0-0
SK Hradec Kralové-Ceske Budejovice 1-1
Brabec (C) 12', Gibala (H) 72' rig.
Kaucuk Opava-Viktoria Zizkov 1-0
Rohon 90' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Boby Brno	12	5	4	0	1	9	4
Kaucuk Opava	9	5	2	3	0	4	2
Slavia Praga	8	5	2	2	1	11	5
FK Jablonec	8	5	2	2	1	5	2
Slovan Liberec	8	5	2	2	1	6	4
FK Teplice	8	5	2	2	1	4	4
Banik Ostrava	7	4	2	1	1	8	4
Sigma Olomouc	6	5	1	3	1	7	4
Ceske Budejovice	6	5	1	3	1	4	6
Viktoria Plzen	5	4	1	2	1	3	3
Petra Drnovice	5	5	1	2	2	8	9
Bohemians Praga	5	5	1	2	2	5	7
Karvina Vitkovice	4	4	1	1	2	4	10
SK Hradec Kralové	3	5	0	3	2	3	9
Sparta Praga	2	4	0	2	2	7	9
Viktoria Zizkov	2	5	0	2	3	4	10

MARCATORI: **5 reti:** Cizek (Ostrava).

Scozia

4. GIORNATA
Celtic Glasgow-Hibernian 5-0
McGinlay 4' aut., Cadete 14' e 45', O'Neil 51', Van Hooijdonk 72'
Hearts-Dundee Utd 1-0
Robertson 74' rig.
Kilmarnock-Dunfermline 2-2
Britton (D) 39' e 87', Wright (K) 44' e 56' rig.
FC Motherwell-Glasgow Rangers 0-1
Gough 39'
Raith Rovers-FC Aberdeen 1-4
Bonar (R) 3', Windass (A) 11', Dodds (A) 19' rig., 26' e 84' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Glasgow Rangers	12	4	4	0	0	8	2
Celtic Glasgow	10	4	3	1	0	14	4
FC Aberdeen	8	4	2	2	0	12	5
Hearts	6	3	2	0	1	4	6
FC Motherwell	5	4	1	2	1	6	4
Kilmarnock	4	4	1	1	2	7	9
Hibernian	4	4	1	1	2	2	7
Dunfermline	2	3	0	2	1	4	7
Dundee Utd	1	4	0	1	3	1	4
Raith Rovers	0	4	0	0	4	2	12

Macedonia

Il Vardar Skopje in fondo alla classifica: incredibile. Ma c'è una spiegazione. Il popolare club della capitale macedone è stato penalizzato di 6 punti, oltre che multato di 48 mila marchi tedeschi (circa 50 milioni di lire), cifra record per queste latitudini. Inoltre Dragan Tomovski, direttore sportivo del club, è stato squalificato per cinque anni. Il motivo? La cessione del nazionale Igor Nikolovski all'Anversa con un contratto falsificato per non pagare le tasse, che in Macedonia sono molto alte. Una punizione esemplare, voluta dal presidente della federazione Ljubisa "Zingo" Ivanov, l'uomo che fa il bello e il cattivo tempo nel calcio macedone. Ivanov è il padre del presidente del Sileks Kratovo, la squadra che si è aggiudicata l'ultimo campionato. Imprenditore dalle molteplici attività, proprietario della televisione privata Sileks, Ljubisa Ivanov è definito il "Berlusconi macedone". Osannato a Kratovo, "Zingo" è invece molto impopolare nel resto del Paese. Quando entra negli stadi viene regolarmente accolto al grido di "pederasta" dai tifosi più scalmanati. Da sempre il Vardar è il club più rappresentativo della Macedonia, l'unico presente con continuità nel massimo campionato della Jugoslavia unificata. Nel 1961 conquistò la Coppa jugoslava. Dopo aver vinto i primi due campionati della Macedonia indipendente, il Vardar la scorsa stagione si è classificato soltanto terzo, preceduto da Sileks e Sloga. La pesante penalizzazione, contro la quale è stato inoltrato ricorso, ha compromesso la sua stagione. Grazie a Ljubisa "Zingo" Ivanov, è la piccola Kratovo la nuova capitale del calcio macedone.

1. GIORNATA: Skendija-Belasica Strumica 1-0; Sloga Jugomagnat-Vardar Skopje 0-1; Tikves-Pobeda Vitaminka 1-1; Sileks Kratovo-Balkan Bisi 2-0; Pelister Bitolj-Cementarnica Skopje 0-2; Rudar-Makedonia 1-2; Bregalnica-Sasa Makedonska 0-0.
2. GIORNATA: Sasa Makedonska-Makedonia 1-0; Cementarnica Skopje-Rudar 3-2; Balkan Bisi-Pelister Bitolj 2-2; Pobeda Vitaminka-Sileks Kratovo 2-3; Belasica Strumica-Sloga Jugomagnat 1-1; Bregalnica-Skendija 3-0; Vardar Skopje-Tikves 4-0.
3. GIORNATA: Skendija-Sasa Makedonska 2-0; Sloga Jugomagnat-Bregalnica 1-2; Tikves-Belasica Strumica 0-0; Sileks Kratovo-Vardar Skopje 1-0; Pelister Bitolj-Pobeda Vitaminka 0-1; Rudar-Balkan Bisi 0-0; Makedonia-Cementarnica Skopje 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sileks Kratovo	9	3	3	0	0	6	2
Bregalnica	7	3	2	1	0	5	1
Makedonia	6	3	2	0	1	5	3
Cementarnica Skopje	6	3	2	0	1	6	5
Skendija	6	3	2	0	1	3	3
Pobeda Vitaminka	4	3	1	1	1	4	4
Sasa Makedonska	4	3	1	1	1	1	2
Belasica Strumica	2	3	0	2	1	1	2
Balkan Bisi	2	3	0	2	1	2	4
Tikves	2	3	0	2	1	1	5
Rudar	1	3	0	1	2	3	5
Sloga Jugomagnat	1	3	0	1	2	2	4
Pelister Bitolj	1	3	0	1	2	2	5
Vardar Skopje	0	3	2	0	1	5	1

N.B.: Vardar penalizzato di sei punti.

La coppia America

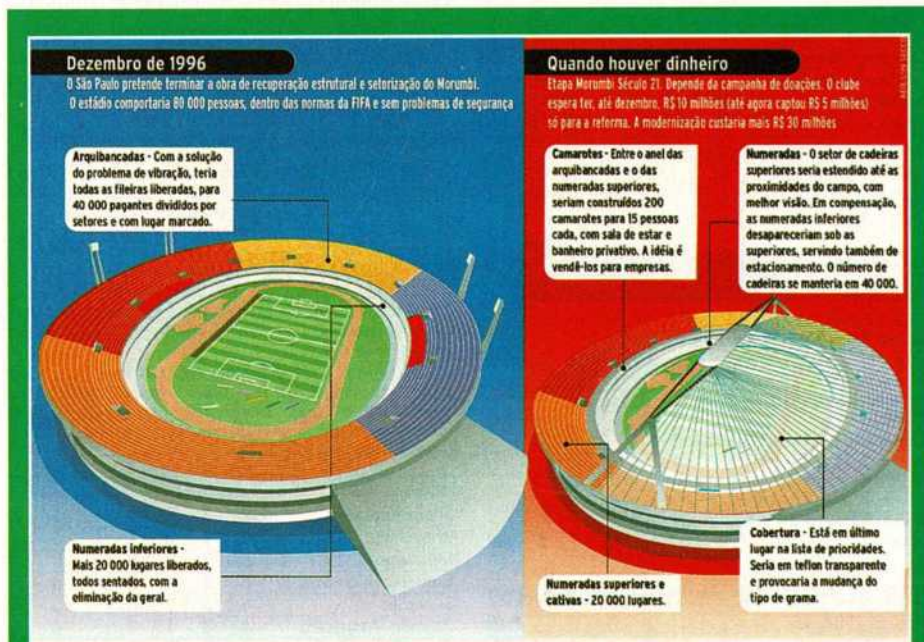
Il nuovo acquisto del Palmeiras sembra il compagno ideale per il "bimbo prodigio"

Mentre le altre Nazionali sudamericane hanno un solo pensiero, quello di aggiudicarsi un posto per il Mondiale francese del 1998, il Brasile ne ha un altro, ben diverso: creare la squadra che disputerà il prossimo anno la Coppa America. Fissata nel proprio svolgimento in Bolivia, tra il 10 e il 29 giugno del 1997, la manifestazione avrà per forza una favorita principe, la Seleção di Mario Zagallo, uscita con le ossa rotte dall'esperienza olimpica di Atlanta. Dopo la polemica mini-tournée in Europa, dove il Brasile ha pareggiato con Russia e Olanda con l'identico punteggio di 2-2, le cose sembrano essersi ancor più complicate. Il problema più grande, al momento, è quello di trovare un partner d'attacco adatto alle caratteristiche di Ronaldo, il funambolico attaccante del Barcellona. Il primo candidato è il vecchio-nuovo Viola, che disputò dodici minuti nella finale contro l'Italia al Mondiale 1994. Per lui, dopo quella partita, si aprirono le porte del calcio europeo, ma dopo un controverso passaggio al Valencia, in Spagna, il giocatore è tornato in Brasile, al Palmeiras. Per circa 7,5 miliardi e mezzo di lire il cartellino di Viola è finito nelle mani della società che più è in concorrenza con la squadra che lo ha lanciato, il Corinthians. La notizia dell'acquisto di Viola ha colpito duro al cuore i tifosi del "Timão", per i quali il giocatore era un vero eroe. Al punto che una infinita serie di minacce è arrivata alla sede del Palmeiras e alla casa del presidente biancoverde: *«Ogni volta che Viola giocherà con il Palmeiras, faremo scoppiare una bomba contro di voi»*, è stata una delle frasi più... gentili. Non si sa, però, chi ha mandato questi messaggi: se i sostenitori del Corinthians, arrabbiati per il tradimento, o quelli dello stesso Palmeiras, al quale Viola sottrasse il titolo nazionale nel 1993 con un gol nella finalissima. Dopo quella rete, Viola aveva fatto l'imitazione del maiale, che nel gergo calcistico brasiliano identifica il Palmeiras...

Ricardo Setyon

Muller "The Mask"

Rio contro Roma

Rio de Janeiro vuole essere la capitale sportiva del Sudamerica. Ed è anche e soprattutto per questo che la "città meravigliosa" vuole ospitare le Olimpiadi del 2004, le stesse per le quali è in corsa anche Roma. Il simbolo della città, parlando di calcio, è sempre e ancora Artur Zico, che ha compiuto in prima persona il passo iniziale verso questa nuova realtà. Seguendo il successo delle sue scuole calcio, che hanno ormai numerose filiali in altri centri brasiliani, l'ex calciatore dell'Udinese ha annunciato che aprirà un bar totalmente dedicato al pallone, e che costerà la bellezza di un milione di dollari. E anche in questo caso, non dovrebbe rimanere un punto isolato, ma pian piano dovrebbe espandersi in tutto il Paese. Il nome, per ora non ancora ufficiale, sarà "Bar do Zico", e si troverà in un parco divertimenti nell'esclusivo rione di Barra da Tijuca, e dovrebbe aprire i battenti nell'ottobre del prossimo anno. Sempre a Barra da Tijuca, poi, sono stati presentati i progetti per la costruzione di un megastadio alternativo al Maracanã. Secondo i dirigenti che stanno lavorando all'idea, il modello sarà la Amsterdam Arena, il favoloso impianto inaugurato lo scorso agosto.

Le federazioni di Rio e San Paolo hanno ripreso una vecchia abitudine: due selezioni dei rispettivi campionati hanno infatti in programma un incontro amichevole il cui incasso andrà ad aiutare la ricostruzione dello stadio Morumbí di San Paolo, in condizioni fatiscenti e di abbandono. Sopra, ecco come il mensile Placar ha illustrato il progetto di ristrutturazione dell'impianto

CAMPIONATO NAZIONALE
7. GIORNATA
Paraná-Corinthians 0-1
Souza 88'
Guarani-Fluminense 3-1
Flamengo-Atlético Paranaense 1-0
Fabio Baiano 64'
Botafogo-Palmeiras 0-0
Vasco-Grêmio 1-1
Pimentel (V) 85', Paulo Nunes (G) 93'
São Paulo-Goiás 1-0
Adriano 68'
Portuguesa-Bragantino 2-0
Alex Alves 39', Emerson 77'

Coritiba-Santos 1-3
Alberto (C) 45', Jamelli (S) 68', Gustavo (S) 77', Zambiasi (S) 87' aut.
Cruzeiro-Juventude 2-1
Ailton (C) 21', Flavio (J) 59', Gilmar (C) 84'
Vitória-Atlético Mineiro 2-1
Agnaldo (V) 43' e 72', Helbert (A) 77'
Inter-Bahia 1-1
Naldinho (B) 16', Arilson (I) 80'
Sport-Criciúma 1-0
Dede 14'
8. GIORNATA
Bragantino-Flamengo 0-1
Bebeto 83'
Botafogo-Coritiba 4-1
Túlio (B) 13', 45' e 53', Basilio (C) 48', Claiton (B) 92'
São Paulo-Guarani 0-1
Ailton 27'
Portuguesa-Vitória 2-2
Nelson Bertolazzi (P) 28', Emerson (V) 45', Alex Alves (P) 63', Serginho (V) 93'
Santos-Juventude 1-1
Alessandro (S) 55', Ze Renato (J) 72'
Atletico Paranaense-Grêmio 3-1
Paulo Rink (A) 1' e 35', Oseas (A) 47', Paulo Nunes (G) 80'
Atlético Mineiro-Goiás 2-1
Renaldo (A) 46', Silvio (G) 63', Helbert (A) 77'
Inter-Sport 3-0
Leandro 33' e 37', Luis Gustavo 80'
Bahia-Criciúma 2-1
Hermes (C) 9', Heraldo (C) 58', Juninho (B) 64'
Fluminense-Palmeiras 1-5
Djalminha (P) 20', 27' e 82', Cafu (P) 31', Rincon (P) 73', Pessalli (F) 86'
Paraná-Vasco 1-2
Paulo Miranda (P) 10', Edmundo (V) 45' e 65'
Corinthians-Cruzeiro 2-1
Tiba (Co) 13', Palhinha (Cr) 47', Alexandre Lopes (Co) 55'
9. GIORNATA
Sport-Botafogo 3-0
Chiquinho 45' e 66', Luiz Muller 51'
Coritiba-São Paulo 1-1
Pachequinho (C) 35', Franca (S) 78'
Flamengo-Corinthians 1-1
Marcelinho (C) 27', Bebeto (F) 69'
Fluminense-Inter 2-1
Uidemar (F) 64' rig. e 82', Leandro (I) 74' rig.
Atlético Paranaense-Vasco 2-1
Oseas (A) 75', Paulo Rink (A) 81', Edmundo (V) 87'
Santos-Palmeiras 1-2
Rincon (P) 60', Fernando Diniz (P) 67', Alessandro (S) 81'
Cruzeiro-Portuguesa 4-1
Palhinha (C) 8' e 54', Da Silva (C) 31', Ricardinho (C) 71', Tico (P) 82'
Criciúma-Bragantino 0-0
Juventude-Guarani 0-1
Gilson 77'
Vitória-Paraná 4-0
Bezerra 2' aut., Nei 51', Adoilson 57', Donizette 79'
Grêmio-Atlético Mineiro 5-0
Saulo 3', Afonso 44' e 73', Paulo Nunes 45' e 82'
Goiás-Bahia 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Palmeiras	19	9	5	4	0	19	4
Corinthians	15	9	4	3	2	8	7
Cruzeiro	14	7	4	2	1	11	6
Portuguesa	13	8	4	1	3	14	11
Sport Recife	13	8	4	1	3	11	9
Flamengo	13	8	4	1	3	7	6
Guarani	13	7	4	1	2	7	6
Vasco da Gama	13	8	4	1	3	12	12
Grêmio	12	7	3	3	1	20	10
Vitória Bahia	12	8	3	3	2	13	9
Santos	12	7	3	3	1	10	6
São Paulo	12	8	3	3	2	12	9
Atlético Mineiro	12	9	4	0	5	11	15
Juventude	11	8	3	2	3	7	8
Atlético Paranaense	10	8	3	1	4	9	10
Fluminense	10	8	3	1	4	9	16
Coritiba	10	9	3	1	5	10	18
Inter Porto Alegre	9	8	2	3	3	9	8
Goiás	9	8	2	3	3	8	7
Botafogo	9	7	2	3	2	8	9
Bahia	9	9	2	3	4	9	14
Paraná	7	9	2	1	6	7	16
Criciúma	6	8	1	3	4	8	11
Bragantino	1	7	0	1	6	3	15

Venezuela

1. GIORNATA: Minerven Puerto Ordaz-Dep. Tachira San Cristobal 2-1; El Vigia-Caracas FC 0-1; Deportivo Chacao-Estudiantes 1-3; Llaneros-Mineros de Guyana 3-3; Nacional-Valencia 0-2; Atletico Zulia-Trujillanos 0-1.
2. GIORNATA: Atletico Zulia-Nacional 2-1; Valencia-Llaneros 2-3; Mineros de Guyana-Deportivo Chacao 2-1; Estudiantes-El Vigia 0-0; Caracas FC-Minerven Puerto Ordaz 0-1; Dep. Tachira San Cristobal-Trujillanos 1-1.
3. GIORNATA: Minerven Puerto Ordaz-Estudiantes 3-1; El Vigia-Mineros de Guyana 0-1; Deportivo Chacao-Valencia 1-0; Llaneros-Nacional 2-2; Trujillanos-Caracas FC 0-1; Atletico Zulia-Dep. Tachira San Cristobal 1-0.
4. GIORNATA: Llaneros-Atletico Zulia 1-1; Nacional-Deportivo Chacao 0-0; Valencia-El Vigia 0-1; Mineros de Guyana-Minerven Puerto Ordaz 1-0; Estudiantes-Trujillanos 3-0; Caracas FC-Dep. Tachira San Cristobal 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Mineros de Guyana	10	4	3	1	0	7	4
Minerven Puerto Ordaz	9	4	3	0	1	6	3
Caracas FC	9	4	3	0	1	3	1
Estudiantes	7	4	2	1	1	7	4
Atletico Zulia	7	4	2	1	1	4	3
Llaneros	6	4	1	3	0	9	8
El Vigia	4	4	1	1	2	1	2
Deportivo Chacao	4	4	1	1	2	3	5
Trujillanos	4	4	1	1	2	2	5
Valencia	3	4	1	0	3	4	5
Nacional	2	4	0	2	2	3	6
Dep. Tachira	1	4	0	1	3	2	5

Colombia

1. GIORNATA: Tulua-Quindio 2-2; America Cali-Deportivo Cali rinviata; Millonarios-Santa Fe 0-1; Tolima-Envigado 3-2; Pereira-Once Caldas 3-2; Junior Barranquilla-Union Magdalena 1-0; Bucaramanga-Cucuta 1-0; DIM Medellin-Nacional Medellin 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pereira	3	1	1	0	0	3	2
Tolima	3	1	1	0	0	3	2
Bucaramanga	3	1	1	0	0	1	0
Junior Barranquilla	3	1	1	0	0	1	0
Santa Fe	3	1	1	0	0	1	0
Quindio	1	1	0	1	0	2	2
Tulua	1	1	0	1	0	2	2
Nacional Medellin	1	1	0	1	0	0	0
DIM Medellin	1	1	0	1	0	0	0
America Cali	0	0	0	0	0	0	0
Deportivo Cali	0	0	0	0	0	0	0
Envigado	0	1	0	0	1	2	3
Once Caldas	0	1	0	0	1	2	3
Cucuta	0	1	0	0	1	0	1
Union Magdalena	0	1	0	0	1	0	1
Millonarios	0	1	0	0	1	0	1

Ecuador

PRIMA FASE
22. GIORNATA: Green Cross-Dep. Cuenca 2-0; Técnico Universitario-LDU Portoviejo 1-1; Dep. Quito-Olmedo 3-1; Espoli-Emelec 0-1; Barcelona-LDU Quito 2-1; Aucas-Nacional 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nacional Quito	50	22	15	5	2	42	16
Emelec	48	22	15	3	4	50	17
Barcelona	42	22	13	3	6	36	16
Dep. Quito	37	22	9	8	5	40	26
Dep. Cuenca	34	22	9	7	6	25	19
Olmedo	31	22	8	4	10	22	28
Espoli	28	22	7	7	8	22	26
Técnico Univ.	25	22	7	4	11	29	31
LDU Quito	24	22	7	4	11	30	32
Green Cross	20	22	6	2	14	17	41
Aucas	15	22	3	6	13	15	29
LDU Portoviejo	15	22	4	3	15	21	53

Messico

1. GIORNATA: UAG-Atlas 0-1; Cruz Azul-Toros Neza 3-0; Puebla-Toluca 2-1; Celaya-Monterrey 0-0; Guadalajara-UNAM 2-0; Pachuca-Necaxa 2-2; Morelia-León 1-1; Atlante-Veracruz 3-0; Santos-América 1-0.
2. GIORNATA: Monterrey-Santos 0-1; Toluca-UAG 5-0; Veracruz-Celaya 1-1; Necaxa-Atlante 1-2; León-Guadalajara 0-0; Atlas-Pachuca 5-1; UNAM-CRuz Azul 1-2; Toros Neza-Puebla 0-3; América-Morelia 5-1.
3. GIORNATA: Monterrey-Veracruz 2-1; UAG-Toros Neza 1-2; Cruz Azul-León 2-2; Puebla-UNAM 2-1; Guadalajara-América 5-0; Pachuca-Toluca 3-0; Atlante-Atlas 1-1; Santos-Morelia 2-1; Celaya-Necaxa rinviata.
4. GIORNATA: UNAM-UAG 1-2; Veracruz-Santos 0-0; Necaxa-Monterrey 3-0; León-Puebla 1-1; Atlas-Celaya 2-1; Morelia-Guadalajara 1-4; Toros Neza-Pachuca 5-2; Toluca-Atlante rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Puebla	10	4	3	1	0	8	3
Cruz Azul	7	3	2	1	0	7	3
Atlante	7	3	2	1	0	6	2
Toros Neza	6	4	1	2	1	8	9
Veracruz	4	4	0	2	2	2	6
GRUPPO 2							
Necaxa	4	3	1	1	1	6	4
Pachuca	4	4	1	1	2	8	12
América	3	3	1	0	2	5	7
León	4	4	0	4	0	4	4
Morelia	1	4	0	1	3	4	12
GRUPPO 3							
Atlas	10	4	3	1	0	9	3
Guadalajara	10	4	3	1	0	11	1
Toluca	3	3	1	0	2	6	5
UNAM	0	4	0	0	4	3	8
GRUPPO 4							
Santos	10	4	3	1	0	4	1
UAG	3	4	1	0	3	3	9
Celaya	2	3	0	2	1	2	3
Monterrey	1	4	0	1	3	0	7

Giappone

18. GIORNATA
Reysol-Marinos 4-0
Yoshida 16', Sakai 41', Uhara 73' aut., Wagner 88'
Flugels-JEF 2-0
Yamaguchi 27', Yoshida 61'
Bellmare-Jubilo 3-0
Seki 49' e 70'; Almir 82'
S Pulse-Verdy 0-2
Kazu Miura 30', Magrão 34'
Sanga-Reds 1-0
Alexandre 13'
Cerezo-Antlers 2-4
Kizawa (C) 12', Yanagisawa (A) 35' e 65', Rodrigo (A) 73' e 82'
Sanfrecce-Grampus 2-3
Takagi (S) 12', Okayama (G) 44', Fue (S) 67', Moriyama (G) 70', Stojkovic (G) 72' rig.
Avispa-Gamba 1-0
Karashima 23' aut.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kashima Antlers	41	18	13	2	3	44	20
Kashiwa Reysol	39	18	13	0	5	45	25
Grampus Eight	39	18	13	0	5	41	26
ANA Flugels	39	18	13	0	5	38	27
Urawa Reds	37	18	12	1	5	33	21
Jubilo Iwata	37	18	12	1	5	33	26
Kawasaki Verdy	33	18	11	0	7	42	31
Yokohama Marinos	27	18	9	0	9	25	23
JEF United	27	18	9	0	9	26	25
Bellmare Hiratsuka	24	18	8	0	10	29	37
Gamba Osaka	24	18	8	0	10	23	34
Sanfrecce Hiroshima	18	18	6	0	12	18	30
Avispa Fukuoka	18	18	6	0	12	27	40
Shimizu S-Pulse	16	18	5	1	12	29	37
Cerezo Osaka	15	18	5	0	13	20	36
Purple Sanga	3	18	1	0	17	9	44

MARCATORI: **15 reti:** Edilson (Reysol); **11 reti:** Hasegawa (Antlers), Evair (Flugels), Kazu Miura (Verdy).

Argentina Il voto di Chilavert

Per grazia ricevuta

Lo aveva promesso: il portiere paraguaiano ha "scalato" a piedi il "Colle dei miracoli"

Quando una rete significa un filo diretto con il Paradiso. Il gol segnato all'Argentina nel corso della partita valida per le qualificazioni mondiali a Francia 98 ha obbligato José Luis Chilavert a mantenere un voto fatto prima dell'incontro: martedì della scorsa settimana il portiere paraguaiano ha percorso a piedi, tutti in salita, i venti chilometri che portano al santuario della Vergine dei Miracoli di Caacupe, in Paraguay. Chilavert ha compiuto da solo tutto il tratto di strada, anche se spesso è stato accompagnato da alcuni automobilisti che, riconosciutolo, lo hanno seguito lungo la Internacional N2, l'autostrada che conduce alla chiesa. Tornato a Buenos Aires, oltre alle polemiche di parte argentina, ha trovato bell'e pronto con contratto con un programma televisivo, nel corso del quale Chilavert dovrà parare i calci di rigore che gli verranno tirati dagli ospiti del popolarissimo show. □

Sopra, José Luis Chilavert esulta

2. GIORNATA

Banfield-Huracán Corrientes 1-1
Pobersnik (B) 62' rig., Fabián Fernández (H) 77'
Huracán-San Lorenzo 1-1
R. Flores (H) 7', Silas (S) 88'
Deportivo Español-Lanús 0-1
H. Morales 73'
Gimnasia La Plata-Ferrocarril Oeste 1-0
Guillermo Barros Schelotto 38'
Boca Juniors-Colón Santa Fe 2-3
Fabbri (B) 43', Muller (C) 49', Cuberas (C) 53', Aquino (C) 85', S. Martinez (B) 88'
Unión Santa Fe-River Plate 1-3
Julio Cruz (R) 1' e 68', L. Trullet (U) 27', Francescoli (R) 89'
Independiente Avellaneda-Newell's Old Boys 4-0
Angel Morales 5', Guerrero 11', Burruchaga 55' rig. e 83'
Rosario Central-Gimnasia Jujuy 0-0
Vélez Sarsfield-Racing Avellaneda 2-3
R. Cardozo (V) 9', Capria (R) 17', Moriggi (V) 31', Pellegrino (V) 49' aut., Serrizuela (R) 71'
Platense-Estudiantes La Plata 2-4
Erbin (E) 42' aut., Palermo (E) 44', Mazzucco (E) 56', Ortega Sanchez (P) 67' rig., Favre (P) 80', Turchi (E) 89'

3. GIORNATA

Estudiantes La Plata-Rosario Central 0-2
Da Silva 25', Coudet 28'
Colón Santa Fe-Platense 1-1
Godoy (P) 65', Muller (C) 77'
Lanús-Boca Juniors 3-1
Cedres (B) 42', J. Serrizuela (L) 59', Enria (L) 80', Belloso (L) 89'
San Lorenzo-Deportivo Español 0-1
Basavilbaso 17'
Huracán Corrientes-Huracán 1-1
Gaitan (HC) 59', Barijho (H) 89'
River Plate-Banfield 2-0
Monserrat 21', Cruz 28'
Ferrocarril Oeste-Unión Santa Fe rinviata
Newell's Old Boys-Gimnasia La Plata 1-0
A. Berti 65'
Vélez Sarsfield-Independiente Avellaneda 2-3
Guerrero (I) 15' e 45', Burruchaga (I) 17', Camps (V) 63', Husain (V) 88'
Racing Avellaneda-Gimnasia Jujuy 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Independiente	9	3	3	0	0	10	2
River Plate	7	3	2	1	0	5	1
Rosario Central	7	3	2	1	0	4	0
Lanús	7	3	2	1	0	4	1
Colón Santa Fe	5	3	1	2	0	5	4
Gimnasia Jujuy	5	3	1	2	0	1	0
Deportivo Español	4	3	1	1	1	2	2
Gimnasia La Plata	4	3	1	1	1	1	1
Racing Avellaneda	4	3	1	1	1	3	4
Banfield	4	3	1	1	1	2	3
Unión Santa Fe	3	2	1	0	1	7	6
Vélez Sarsfield	3	3	1	0	2	6	6
Huracán	3	3	0	3	0	2	2
Estudiantes La Plata	3	3	1	0	2	6	7
Boca Juniors	3	3	1	0	2	6	8
Newell's Old Boys	3	3	1	0	2	1	6
Huracán Corrientes	2	3	0	2	1	5	8
San Lorenzo	1	3	0	1	2	1	3
Platense	1	3	0	1	2	3	6
Ferrocarril Oeste	0	2	0	0	2	0	4

Maradona olimpico

Diego Maradona, tra un ricovero e l'altro, trova ancora il modo di stupire. A Toronto, dove si è recato per festeggiare il compleanno del fratello Lalo (che milita nel Toronto Italia), Diego ha disputato una partita amichevole contro una selezione locale realizzando il cosidetto "gol olimpico", direttamente da calcio d'angolo. Subito dopo la prodezza, il pubblico presente sugli spalti ha invaso il terreno di gioco per celebrare Maradona, costringendo l'arbitro a sospendere per alcuni minuti la partita.

Tunisia

Seconda vittoria consecutiva dell'Esperance Tunisi guidato da Gigi Maifredi. La formazione della capitale ha sconfitto in trasferta l'Olympique Club Kerkennah con reti di Laaroussi (al secondo centro stagionale) e Fekih. Per gli ospiti, autorete a favore realizzata da Jaidi. Ma nonostante sia ancora a punteggio pieno, il tecnico italiano non ha ancora trovato la formazione ideale, e continua a sperimentare nuove soluzioni.

1. GIORNATA: Esperance Tunisi-CO Transport 3-1; Stade Tunisien-ES Zarzis 2-0; CA Bizerte-Club Africain Tunisi 0-1; Olympique Kef-Etoile du Sahel Sousse 0-3; JS Kairouan-OC Kerkennah 3-1; Stade Soussien-Olympique Beja 1-4; CS Sfaxien-AS Marsa 0-0.

2. GIORNATA: Club Africain Tunisi-Stade Tunisien 4-1; OC Kerkennah-Esperance Tunisi 1-2; CO Transport-Olympique Beja 1-1; CA Bizerte-Olympique Kef 3-2; AS Marsa-Stade Soussien 1-0. Le altre partite rinviate.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Club Africain Tunisi	6	2	2	0	0	5	1
Esperance Tunisi	6	2	2	0	0	5	2
Olympique Beja	4	2	1	1	0	5	2
AS Marsa	4	2	1	1	0	1	0
Etoile du Sahel Sousse	3	1	1	0	0	3	0
JS Kairouan	3	1	1	0	0	3	1
CA Bizerte	3	2	1	0	1	3	3
Stade Tunisien	3	2	1	0	1	3	4
CS Sfaxien	1	1	0	1	0	0	0
CO Transport	1	2	0	1	1	2	4
ES Zarzis	0	1	0	0	1	0	2
OC Kerkennah	0	2	0	0	2	2	5
Olympique Kef	0	2	0	0	2	2	6
Stade Soussien	0	2	0	0	2	1	5

MARCATORI: **3 reti:** Bechaouech (Olympqiue Beja); **2 reti:** Jelassi (Etoile du Sahel), Abdelhak (Club Africain), Aloui (Club Africain), Laaroussi (Esperance).

Marocco

1. GIORNATA: Raja Casablanca-Maghreb Tetouan 4-0; JS Massira-WAC Casablanca 0-2; OC Khouribga-SCC Mohammedia 3-0; Sidi Kacem-FAR Rabat 0-0; Wydad Fes-MC Oujda 3-1; SA Sale-COD Meknes 0-1; El Jadida-Hassania Agadir 1-0; RS Settat-KAC Marrakech 1-0.
2. GIORNATA: Maghreb Tetouan-RS Settat 0-0; MC Oujda-Raja Casablanca 2-2; WAC Casablanca-Wydad Fes 1-1; SCC Mohammedia-JS Massira 0-2; FAR Rabat-OC Khouribga 2-1; Hassania Agadir-Sidi Kacem 1-1; COD Meknes-El Jadida 1-0; KAC Marrakech-SA Sale 1-0.
3. GIORNATA: SA Sale-Maghreb Tetouan 2-2; WAC Casablanca-SCC Mohammedia 0-2; RS Settat-MC Oujda 0-0; OC Khouribga-Hassania Agadir 1-0; Sidi Kacem-COD Meknes rinviata; El Jadida-KAC Marrakech rinviata; Wydad Fes-Raja Casablanca rinviata; JS Massira-FAR Rabat 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
OC Khouribga	6	3	2	0	1	5	2
COD Meknes	6	2	2	0	0	2	0
JS Massira	6	3	2	0	1	3	2
RS Settat	5	3	1	2	0	1	0
Raja Casablanca	4	2	1	1	0	6	2
Wydad Fes	4	2	1	1	0	4	2
WAC Casablanca	4	3	1	1	1	3	3
FAR Rabat	4	3	1	1	1	2	2
El Jadida	3	2	1	0	1	1	1
KAC Marrakech	3	2	1	0	1	1	1
SCC Mohammedia	3	3	1	0	2	2	5
Sidi Kacem	2	2	0	2	0	1	1
MC Oujda	2	3	0	2	1	3	5
Maghreb Tetouan	2	3	0	2	1	2	6
SA Sale	1	3	0	1	2	2	4
Hassania Agadir	1	3	0	1	2	1	3

Dalla Polonia alla... Crescentinese

Più freschi con Bak

Aveva dovuto smettere per un infortunio, ma ora l'ex nazionale è tornato sui campi

CRESCENTINO. Un campetto di allenamento dove non cresce più neanche un filo d'erba. La classica particella in famiglia per provare gli schemi in vista dell'imminente esordio in campionato. A un tratto dalla pattuglia omogenea di ragazzi emerge un calciatore in tuta grigia: anche il meno esperto si renderebbe conto che le sue giocate a effetto, la velocità e la visione di gioco sono fin troppo sopra la norma. A lasciare a bocca aperta compagni di squadra e i pochi spettatori presenti è Jacek Bak, 34 anni, ex attaccante del Legia Varsavia e della Nazionale polacca. Il campione venuto dall'Est ha da poco firmato un contratto che lo legherà per un anno alla Crescentinese, ambiziosa formazione vercellese che milita nel campionato di Promozione. A Crescentino, paese di cinquemila anime, il presidente Remo Lanza e lo staff tecnico sono convinti di aver messo a segno un colpo irripetibile. Bak è stato infatti una delle star più applaudite della Polonia.

Quattro anni fa, quando ancora militava nel Legia, ha subito un grave infortunio alla gamba sinistra e così ha deciso di smettere con il calcio professionistico. Si è trasferito in Italia, a Saint Vincent, dove lavora per una ditta di connazionali specializzata in import-export, ma la passione per il calcio non si è mai esaurita. *«È bellissimo vivere qui»* spiega Jacek in un italiano quasi perfetto. *«Ho trovato lavoro e addirittura mi sono fidanzato. Con il calcio dei professionisti ho dovuto smettere quando ero all'apice della carriera».* Era il dicembre del '92 e con il Legia partecipava in Germania a una mini-tournée: *«Durante una partita contro una squadra di dilettanti mi fratturai tibia e perone. L'operazione durò circa quattro ore e per poter tornare a correre i medici furono costretti a inserirmi nella gamba una placca metallica».* Troppo lunghi i tempi di recupero, così nacque la scelta obbligata di cambiare vita e trovare un nuovo lavoro. *«Non potrò mai dimenticare gli anni d'oro. Ricordo nitidamente quando eliminammo la Sampdoria in Coppa delle Coppe. Nel match d'andata avevamo tutta la difesa squalificata e toccò al sottoscritto marcare Roberto Mancini: fu un duello muscolare, ma leale. Nel mio paese ho giocato a fianco di big come Buncol, Boniek, Smolarek, Dziekanowski e Mlynarczyk, sia nel Legia Varsavia, la squadra più blasonata della Polonia, che con la Nazionale».* E adesso l'affascinante esperienza in un campionato dilettantistico italiano. *«Conoscevo il presidente Lanza e quando sono venuto ad allenarmi a Crescentino ho trovato una squadra giovane, motivata, con tanta voglia di emergere. Mi sono subito innamorato di questo ambiente».* L'attaccante polacco sorride di fronte a un pronostico sulla sua Nazionale, impegnata nello stesso girone di qualificazione dell'Italia per il Mondiale del '98. *«Vedo l'Italia favorita. In Polonia il calcio è in fase di ricostruzione e forse un giorno torneranno i tempi d'oro dei Deyna, Gadocha, Lato e Tomaszewski. Comunque di talenti ce ne sono ancora, anche se per motivi economici sono stati costretti a trasferirsi all'estero».* Come compagni di reparto non troverà più Smolarek o Dziekanowski ma il giovane Franco Da Re. In panchina, al posto del santone Antoni Piechniczek, ci sarà l'ex gloria della Pro Vercelli Attilio Fait. Poco importa a Jacek Bak, attaccante innamorato dell'Italia, di Crescentino e del nostro calcio.

Luigi Guelpa

Fast Foot

✔ **INCOMPETENTI.** Hristo Stoichkov non cambia idea: finché la federcalcio bulgara sarà guidata dai dirigenti attualmente in carica, lui non giocherà più in Nazionale. L'attaccante del Barcellona aveva già rifiutato la convocazione per l'incontro valido per le qualificazioni mondiali con Israele, perso 2-1 dalla Bulgaria di Hristo Bonev, subentrato a Dimitar Penev dopo il fallimentare Europeo.

✔ **AMICHEVOLE.** I soldati russi battono i ribelli ceceni 3-1. È il risultato di una partita senza precedenti che si è disputata domenica 8 settembre a Grozny, capitale della Cecenia, in un clima di incerta pace dopo il ritiro delle truppe di occupazione e delle forze separatiste. L'incontro si è disputato grazie al lavoro congiunto del reparto speciale Omon di San Pietroburgo e dei ribelli capeggiati da Arbi Kurbanov, che avevano sminato il terreno di gioco. Dopo 21 mesi di guerra, i rapporti fra i soldati russi e i ribelli ceceni sembrano attraversare un momento di distensione, frutto della mediazione fra il generale Aleksandr Lebed *(nella foto)* e i leader separatisti. Tanto che si è manifestato il proposito di disputare un torneo in Cecenia, dopo aver sminato i campi. Il nome è già pronto: "Lebed Kubok Mira" (la Coppa della Pace di Lebed).

✔ **CT.** Bruce Grobbelaar, trentottenne ex portiere di Liverpool e Southampton, attualmente in forza al Plymouth, è stato nominato Ct dello Zimbabwe per due incontri, contro Tanzania (29-9) e Sudan (5-10).

✔ **RIASSUNTO.** L'ucraino Valerij Lobanovskij, già allenatore della grande Dinamo Kiev e, a più riprese, Ct della Nazionale sovietica, dovrà curare la preparazione del Kuwait alla Coppa d'Asia, che si disputerà in dicembre negli Emirati Arabi Uniti. Un ritorno sorprendente, dato che solo qualche settimana prima Lobanovskij era stato licenziato.

✔ **TRIBUNALE.** Ancora guai per Eric Cantona. L'asso francese del Manchester United è stato denunciato per aggressione da Tom Doyle, uomo d'affari di Liverpool. Il 18 settembre un tribunale di Liverpool giudicherà a porte chiuse la vicenda che risale al maggio 1994. Doyle accusa Cantona di averlo aggredito in un albergo di Chester, città vicina a Liverpool, mentre i giocatori del Manchester United stavano festeggiando una vincita alle corse. Una rissa sarebbe scoppiata dopo che Paul Ince (ora in forza all'Inter) era stato insultato e gli era stata versata in testa una pinta di birra. Doyle sostiene di essere stato colpito poco dopo da Cantona, che però nega tutto.

Serie B Castel di Sangro, Lecce e Ravenna firmano il festival de

Le partite di domenica
15 settembre/2. giornata - ore 16

Brescia-Palermo
Cesena-Reggina
Cosenza-Bari
Cremonese-Genoa*
Empoli-Salernitana
Foggia-C. di Sangro
Lecce-Padova
Lucchese-Chievo
Pescara-Ravenna
Venezia-Torino

* sabato 14, ore 20,30

Così alla 1.giornata
8 settembre

Bari-Brescia 2-0
C. di Sangro-Cosenza 1-0
Chievo-Cremonese 1-0
Genoa-Lucchese 1-1
Padova-Empoli 1-0
Palermo-Pescara 0-0
Ravenna-Venezia 2-1
Reggina-Lecce 1-2
Salernitana-Foggia 2-0
Torino-Cesena 1-0

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Bari	**3**	1	1	0	0	2	0	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
Salernitana	**3**	1	1	0	0	2	0	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
Lecce	**3**	1	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	1
Torino	**3**	1	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Ravenna	**3**	1	1	0	0	2	1	1	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0
C. di Sangro	**3**	1	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Chievo V.	**3**	1	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Padova	**3**	1	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Genoa	**1**	1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0
Lucchese	**1**	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1
Palermo	**1**	1	0	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pescara	**1**	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Venezia	**0**	1	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	2
Reggina	**0**	1	0	0	1	1	2	1	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0
Cesena	**0**	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1
Cosenza	**0**	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1
Cremonese	**0**	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1
Empoli	**0**	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1
Brescia	**0**	1	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2
Foggia	**0**	1	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2

Marcatori

2 reti: Guerrero (Bari), Palmieri (Lecce).
1 rete: Di Vincenzo (Castel di Sangro, 1 rig.), Cossato (Chievo), Centofanti (Genoa), Paci (Lucchese), Van Utrecht (Padova), Biliotti (Ravenna), Dionigi (Reggina, 1), Pirri (Salernitana, 1), Tudisco (Salernitana, 1), Florijancic (Torino), Baldi (Venezia).
Autoreti: Marangon (Venezia).

La classifica del Guerin d'Oro

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GAZ. SPORT	COR. SPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	TOTALI
1	**Miguel GUERRERO**	A	Bari	8	7	7	7,5	**7,38**
	Francesco PALMIERI	A	Lecce	7,5	7	7,5	7,5	**7,38**
3	**Fabio MACELLARI**	D	Lecce	7	6,5	8	7,5	**7,25**
4	**Massimo LOTTI**	P	C. di Sangro	7	7,5	7	7	**7,13**
	Antonio CHIMENTI	P	Salernitana	7,5	7	7	7	**7,13**
6	**Antonio ALTAMURA**	D	C. di Sangro	7	7	6,5	7	**6,88**
	Davide CEI	D	C. di Sangro	7	7	6,5	7	**6,88**
	Fabrizio LORIERI	P	Lecce	6,5	7	7,5	6,5	**6,88**
	Onofrio BARONE	C	Lucchese	7	7	6,5	7	**6,88**
	Morgan DE SANCTIS	P	Pescara	6,5	7	7	7	**6,88**
	Stefan SCHWOCH	A	Ravenna	7	7	6,5	7	**6,88**
12	**Luigi GARZYA**	D	Bari	7	6,5	7	6,5	**6,75**
	Emiliano BILIOTTI	C	Ravenna	7	6,5	7	6,5	**6,75**
	Giuseppe PREGNOLATO	C	Ravenna	6,5	6,5	7	7	**6,75**
15	**Salvatore LANNA**	D	Chievo V.	6,5	7	6,5	6,5	**6,63**
	Rosario GUARINO	D	Empoli	6,5	6,5	7	6,5	**6,63**
	Silvio GIAMPIETRO	D	Genoa	6,5	7	6,5	6,5	**6,63**
	Marco NAPPI	A	Genoa	6,5	7	6,5	6,5	**6,63**
	Salvadore BACCI	C	Lecce	6,5	6,5	7	6,5	**6,63**
	Matjaz FLORIJANCIC	A	Torino	6,5	7	6,5	6,5	**6,63**

N.B.: Con 6,63 punti seguono altri 7 giocatori

Bari - Brescia 2-0

	Bari	Brescia	
6	Fontana	Zunico	6
6	Montanari	Binz	5,5
6,5	Garzya	Adani	6
6,5	Sala	Savino	5,5
6	Manighetti	Pergolizzi	5,5
6,5	De Ascentis	A. Filippini	5,5
6,5	Volpi	Romano	n.g.
6	Doll	E. Filippini	5,5
6	Ingesson	Doni	6
5	Flachi	Neri	5,5
7,5	Guerrero	Criniti	6
	Alberga	Pavarini	
n.g.	Annoni	Costi	n.g.
	Mangone	Lambertini	
	Ripa	Corrado	
n.g.	Giorgetti	Dossi	5,5
	Di Vaio	Bernardi	5,5
6,5	Ventola	Ratti	
6,5	Fascetti	Reja	5,5
6,25			5,23

Arbitro: Pellegrino di Barcellona (6).
Reti: Guerrero 39' e 44'.
Sostituzioni: Dossi per Romano al 28', Bernardi per A. Filippini al 46', Ventola per Flachi al 51', Costi per Neri al 65', Giorgetti per Doll al 75', Annoni per Manighetti all'82'.
Ammoniti: Manighetti, De Ascentis, Guerrero, Flachi, Zunico, Doni, Pergolizzi.
Espulsi: nessuno.

Palermo - Pescara 0-0

	Palermo	Pescara	
6	Bonaiuti	De Sanctis	7
6	Galeoto	Alfieri	6
6	Ferrara	Lamacchi	6,5
6,5	Biffi	Zanutta	6,5
6	Caterino	Mezzanotti	6
6,5	Tedesco	Sullo	6
6	Barraco	Terracenere	6,5
6	Di Già	Orocini	6
5,5	Vasari	Palladini	6,5
5,5	Saurini	Greco	5,5
6	Compagno	Giampaolo	6
	Sicignano	Veri	
	Assennato	Cannarsa	
6,5	De Sio	Di Giannatale	
	Lucenti	Di Toro	n.g.
	Tasca	Vecchiola	n.g.
6	Favi	Margiotta	n.g.
5,5	Massara	Ban	
6,5	Arcoleo	Rossi	6,5
6,00			6,22

Arbitro: Ercolino di Cassino (6).
Sostituzioni: Favi per Barraco al 53', Massara per Compagno al 53', De Sio per Di Già al 63', Vecchiola per Orocini al 76', Margiotta per Greco all'85', Di Toro per Giampaolo all'88.
Ammoniti: Di Già, Mezzanotti, Alfieri, Caterino, Zanutta.
Espulsi: nessuno.

lle matricole. "Paperissima" di Fiori e il Torino ringrazia

C. di Sangro – Cosenza 1-0

C. di Sangro		Cosenza	
7	Lotti	Scalabrelli	6,5
6	Terrera	Sconziano	6
7	Cei	Voria	5,5
7	Altamura	Ziliani	5,5
6,5	Prete	Mazzoli	6
6,5	Martino	Apa	5,5
6,5	Melotti	Alessio	5,5
6,5	Alberti	Miceli	6
6,5	Di Fabio	Logarzo	6
6,5	Di Vincenzo	Riccio	5,5
6	Pistella	Marulla	6
	Spinosa	Amato	
n.g.	D'Angelo	Paschetta	
	Gori	Florio	n.g.
n.g.	Cristiano	Pierotti	
	Verolino	Tatti	6
		Gioacchini	6
		Pietranera	
6,5	Jaconi	De Biasi	5,5
6,54			5,84

Arbitro: Nucini di Bergamo (6,5).
Reti: De Vincenzo 19' rig.
Sostituzioni: Gioacchini per Riccio al 55', Tatti per Apa al 55', Florio per Sconziano al 77', Cristiano per Di Vincenzo al 78', D'Angelo per Melotti all'85'.
Ammoniti: Alberti, Ziliani, Sconziano.
Espulsi: nessuno.

Chievo – Cremonese 1-0

Chievo		Cremonese	
6	Giannello	Doardo	6
6	Moretto	Susic	6
6	D'Angelo	Verdelli	6
6,5	D'Anna	Di Sauro	6
6,5	Lanna	Petrachi	6,5
6	Nardi	Giandebiaggi	6
6,5	Melosi	Cristiani	5,5
5,5	Fiore	Maspero	6
6,5	Melis	Orlando	5,5
6	Cerbone	Aloisi	5
6,5	Cossato	Mirabelli	5,5
	Rossi	Bianchi	
n.g.	Guerra	Castagna	
	Franchi	Pedretti	n.g.
	Sinigaglia	Guarneri	
n.g.	Giusti	Valorsi	
	Rinino	Manfredi	n.g.
5,5	Marazzina	Pirri	
6,5	Malesani	Silipo	5,5
6,12			5,81

Arbitro: Sirotti di Forlì (6).
Reti: Cossato 41'.
Sostituzioni: Manfredi per Aloisi al 60', Marazzina per Cossato al 64', Pedretti per Cristiani al 69', Giusti per Fiore al 76', Guerra per Lanna all'89'.
Ammoniti: Melosi, Maspero.
Espulsi: nessuno.

Genoa – Lucchese 1-1

Genoa		Lucchese	
6	Berti	Braglia	6,5
6	Nicola	Valentini	6,5
6,5	Giampietro	Zanuttig	5,5
6	Torrente	Innocenti	6
6,5	Centofanti	Guzzo	6
6	Scazzola	Manzo	5,5
6,5	Rutzittu	Barone	7
6	Bortolazzi	Monza	6
6	Masolini	Russo	6
6	Goossens	Paci	6,5
5,5	Beghetto	Rastelli	6,5
	Pastine	Tambellini	
n.g.	Delli Carri	Lorenzini	
	Francesconi	Torma	
n.g.	Ruotolo	Da Rold	6
	Ricchiuti	Malaguti	
6,5	Nappi	Coppola	6
	S. Spinelli	Tarantino	6,5
6	Perotti	Bolchi	6
6,12			6,17

Arbitro: Branzoni di Pavia (5,5).
Reti: Centofanti 68', Paci 93'.
Sostituzioni: Nappi per Beghetto al 46', Ruotolo per Bortolazzi al 65', Coppola per Manzo, Da Rold per Russo al 71', Tarantino per Zanuttig al 76', Delli Carri per Goossens all'86'.
Ammoniti: Nicola, Guzzo, Da Rold, Monza, Barone.
Espulsi: nessuno.

Padova – Empoli 1-0

Padova		Empoli	
6,5	Zenga	Balli	6
6,5	Ricci	Birindelli	6
6	Cristante	Baldini	6
6	Bergodi	Bianconi	6
6	Bianchini	Guarino	6,5
5	Suppa	Tricarico	6
6	Gentilini	Pane	6
6	Lantignotti	Martusciello	6
6	Gabrieli	Dal Moro	6,5
6	Montrone	Cappellini	6,5
6,5	De Franceschi	Esposito	6,5
	Castellazzi	Gazzoli	
	Pioli	Cozzi	
	Cuicchi	Giampieretti	n.g.
n.g.	Riccardo	Amoroso	6
	Ossari	Ficini	n.g.
6	Giunta	Bonfanti	
6,5	Van Utrecht	Toni	
6	Materazzi	Spalletti	6,5
6,07			6,16

Arbitro: Rossi di Ciampino (6).
Reti: Van Utrecht 92'.
Sostituzioni: Giunta per Lantignotti al 56', Van Utrecht per De Franceschi al 56', Amoroso per Martusciello al 68', Riccardo per Cristante al 77', Giampieretti per Esposito all'80', Ficini per Pane all'85'.
Ammoniti: De Franceschi, Dal Moro, Martusciello, Amoroso, Van Utrecht.
Espulsi: Suppa al 54' per fallo di reazione, Baldini al 69' per doppia ammonizione.

Ravenna – Venezia 2-1

Ravenna		Venezia	
6,5	Rubini	Pierobon	6,5
6	Gonnella	Filippini	6
6,5	D'Aloisio	Pavan	5
6	Mero	Benetti	6
6	Marrocco	Ballarin	6
6	Serra	Baldi	6,5
7	Pregnolato	Marangon	5,5
6,5	Iachini	De Agostini	5,5
6,5	Zauli	Passoni	6
7	Schwoch	Ghirardello	6
6	Scarafoni	Pellegrini	6
	Roccati	Landucci	
n.g.	Rinaldi	Brioschi	
	Fimognari	Lamonica	
6,5	Biliotti	Malagò	
n.g.	Rovinelli	Zanetti	n.g.
	Buonocore	Zironelli	6
	Torino	Polesel	n.g.
7	Novellino	Bellotto	6
6,37			5,91

Arbitro: D'Agnello di Trieste (6).
Reti: Marangon 18' aut., Baldi 49', Biliotti 70'.
Sostituzioni: Biliotti per Zauli al 65', Zironelli per De Agostini al 75', Polesel per Pellegrini al 77', Rinaldi per Schwoch all'82', Zanetti per Passoni al 91', Rovinelli per Pregnolato al 94'.
Ammoniti: De Agostini, Marangon, Pregnolato, Mero, Rinaldi.
Espulsi: Pavan al 96' per gomitata.

Reggina – Lecce 1-2

Reggina		Lecce	
5,5	Simoni	Lorieri	6,5
5,5	Montalbano	Zanoncelli	6,5
5,5	Napoli	Bellucci	6
5	Marin	Centurioni	5,5
6	Trapella	Macellari	7,5
6	Giacchetta	Mazzeo	6
6	Bitetti	Bacci	6,5
6	De Vincenzo	Cucciari	6
6	Perrotta	De Patre	6,5
6,5	Dionigi	Baglieri	6,5
6,5	Marino	Palmieri	7,5
	Belardi	Aiardi	
	Poli	Mancuso	
	Peccarisi	Casale	n.g.
5,5	Toscano	Cavezzi	6
	Mauro	Bachini	6
5,5	Pasino	Evangelisti	
6	Visentin	Nobile	
5,5	Buffoni	Ventura	6,5
5,82			6,38

Arbitro: Preschern di Mestre (5,5).
Reti: Palmieri 9' e 57', Dionigi 20' rig.
Sostituzioni: Toscano per Perrotta al 46', Bachini per Mazzeo al 64', Pasino per Giacchetta al 68', Visentin per Marino al 68', Cavezzi per Palmieri al 72', Casale per Baglieri all'89'.
Ammoniti: Bacci, De Patre, Centurioni, Mazzeo, Marin.
Espulsi: Cucciari all'89' per doppia ammonizione, Buffoni al 91' per proteste.

Salernitana – Foggia 2-0

Salernitana		Foggia	
7	Chimenti	Mancini	6,5
5,5	Facci	Di Bari	6
6	Moro	Tangorra	6
5,5	Rosa	Parisi	6
5,5	Tosto	Monaco	6
5,5	Tudisco	Matrone	5,5
6	Breda	Giacobbo	6
6	Pirri	Moscardi	6
6	Rachini	Zanchetta	6,5
5,5	Ricchetti	Colacone	6
6	Jansen	Chianese	5,5
	Franzone	Orlandoni	
6,5	Grimaudo	De Leonardis	
	Sadotti	Tedesco	
6	Cudini	Bettoni	6
	Benassi	Palmieri	
	Ferrier	De Angelis	n.g.
n.g.	Vadacca	Biagioni	6
6,5	Colomba	Burgnich	6
5,92			5,92

Arbitro: Bolognino di Milano (6,5).
Reti: Pirri 9' rig., Tudisco 77' rig.
Sostituzioni: Bettoni per Giacobbo al 46', Biagioni per Zanchetta al 46', Cudini per Rosa al 54', Grimaudo per Ricchetti al 62', De Angelis per Tangorra al 68', Vadacca per Pirri al 72'.
Ammoniti: Rosa, Rachini, Biagioni.
Espulsi: Monaco al 77' per fallo di mano volontario.

Torino – Cesena 1-0

Torino		Cesena	
6,5	Casazza	Fiori	4
6	Longo	Rivalta	6
6	Cevoli	Aloisi	5,5
6,5	Maltagliati	Bonomi	6
6	Mezzano	Esposito	5,5
5,5	Lombardini	Bianchi	5,5
6,5	Nunziata	Piangerelli	6,5
6,5	Scarchilli	Bosi	6
6	Cristallini	Dolcetti	5
6,5	Ferrante	Agostini	5,5
7	Florijancic	Hubner	5,5
	Biato	Sardini	
	Pedroni	Baccin	n.g.
	Cravero	Teodorani	n.g.
6	Sommese	Melizza	
n.g.	Fiorin	Salvetti	n.g.
	Balesini	Alteri	
n.g.	Ipoua	Bizzarri	
6,5	Sandreani	Tardelli	5,5
6,25			5,54

Arbitro: De Santis di Tivoli (6,5).
Reti: Florijancic 59'.
Sostituzioni: Sommese per Lombardini al 46', Salvetti per Dolcetti al 68', Baccin per Esposito al 71', Ipoua per Ferrante al 73', Teodorani per Bianchi al 77', Fiorin per Scarchilli all'81'.
Ammoniti: Aloisi, Cevoli, Rivalta, Piangerelli, Florijancic.
Espulsi: nessuno.

Serie B **Stranieri subito protagonisti, ma il dubbio resta...**

Ne valeva la pena?

di Gianluca Grassi

Doppietta di Guerrero, gol decisivi di Florijancic e Van Utrecht. Gli effetti della sentenza Bosman sulla serie cadetta, almeno in apparenza, non tardano ad arrivare. Sedici tesserati stranieri e altri ancora ne arriveranno: record assoluto dalla riapertura delle frontiere che quattordici anni fa proiettò al piano di sotto l'inglese Joe Jordan, lo Squalo (addomesticato) milanista, pioniere d'un calcio senza frontiere che in Serie B non è però mai riuscito a sfondare. Pochi nomi (Bierhoff, Batistuta, Balbo, Pasculli, Sensini, Strömberg) degni di essere ricordati, molte bufale (e in questo i vari Eloi, Luvanor, Pedrinho, Milton, Uribe, Been e Rodriguez sono stati maestri inimitabili) di cui non è rimasta alcuna traccia. E il riscontro della prima giornata, a una più attenta rilettura, non è riuscito a fugare tutti i dubbi sull'effettiva consistenza della legione d'oltre frontiera. Ciclone-Guerrero a parte, il resto della compagnia non ha entusiasmato: il gentile "cadeau" di Fiori ha premiato Florijancic oltre i suoi reali meriti; l'Ufo Van Utrecht ha pescato il classico jolly (non a caso la società patavina continua a dichiararlo... cedibile); Ingesson e Doll non sono andati oltre l'ordinaria amministrazione; Goossens è ancora nella fase del "vorrei ma non posso"; Jansen, senza un ariete che gli apra la strada, rischia di rimanere una "chicca" fine a se stessa. Impresentabile Aloisi (e improponibile l'accoppiata con Mirabelli), irritante il flemmatico Binz, convalescente Ipoua, al palo Ban e Ferrier, che comunque non dovrebbero incidere granché sul destino di Pescara e Salernitana. È vero, mancavano all'appello Rudman, Perovic, Lamptey e Precious (bell'atleta, il nigeriano, sempre in movimento e dotato di buona visione di gioco), ma la domanda sorge spontanea: ne valeva davvero la pena? □

Aloisi

Steccano Aloisi e Binz

GIOCATORE	VOTO
Thomas DOLL Germania - Bari	6
Miguel GUERRERO Colombia- Bari	7,5
Klas INGESSON Svezia - Bari	6
Manfred BINZ Germania - Brescia	5,5
John ALOISI Australia - Cremonese	5
Michael GOOSSENS Belgio - Genoa	6
Leonard VAN UTRECHT Olanda - Padova	6,5
Zoran BAN Croazia - Pescara	n.e.
Michel FERRIER Olanda - Salernitana	n.e.
Stefan JANSEN Olanda - Salernitana	6
Matjaz FLORIJANCIC Slovenia - Torino	7
Samuel IPOUA Francia - Torino	n.g.

NOTA: **n.e.** (non entrato), **n.g.** (non giudicabile)

La vetrina

Non solo stranieri e non solo vecchi mestieranti della cadetteria, di cui si conoscono a memoria pregi e difetti. Sulla rampa di lancio anche giovani talenti, buttati nella mischia da chi ha avuto l'idea e il coraggio di investire due soldi sul futuro. Subito in evidenza Emiliano Biliotti: suo il gol che ha regalato il successo al Ravenna contro il Venezia. Nato a Grosseto il 30-9-1974 e cresciuto nel vivaio della Fiorentina, si è imposto in C1 (prima nel Siena e poi nella Spal) come uno dei migliori tornanti dell'ultima generazione. Giocatore dinamico e grintoso, ha nel dribbling (fondamentale ormai in via di estinzione) e nella straordinaria capacità di prevedere gli sviluppi dell'azione (ne ha dato dimostrazione anche domenica scorsa, in occasione dello scambio vincente con Schwoch), i pezzi migliori del suo repertorio. A mezzo servizio in quanto militare, rimane comunque una pedina preziosissima nello scacchiere di Novellino.

Qua e là

Al **Castel di Sangro** manca lo stadio (il debutto al Patini, in via di ristrutturazione, è previsto per il 13 ottobre), ma non la fantasia. L'ultima trovata del presidente Gravina è l'ideazione di un fumetto che avrà come protagonisti i giocatori giallorossi: scopo della pubblicazione, quello di promuovere le bellezze paesaggistiche abruzzesi. A completamento di questa iniziativa, le trasferte dei sangrini saranno accompagnate dalle esibizioni dei "Solisti Aquilani". Non è tutto: l'incredibile favola calcistica del Castello verrà raccontata presto dallo scrittore americano Joe McGinnis, che ha appreso delle magiche imprese di questa squadra leggendo il Guerin Sportivo (come ha dichiarato in un intervista concessa alla Gazzetta dello Sport), rimanendone affascinato a tal punto da rinunciare a un contratto di 3 miliardi per un libro-verità sul caso di O.J. Simpson. Successo assicurato.

Hubner? Oh, yes...

Dopo Vialli, Ravanelli e Di Matteo, scoccherà l'ora di Sir Hubner? Niente paura. Il bomberone del Cesena, già proiettato al match con la Reggina, resta innamorato della maglia bianconera, ma intanto non nasconde il suo interesse per la Premier League: *«Adoro il calcio inglese. C'è meno pressione e soprattutto si gioca in modo più spregiudicato. Tifo per il Liverpool, anche se mi ha colpito molto il calore dei tifosi del Newcastle»* ha dichiarato a un quotidiano locale. Hubner-Shearer? Hai visto mai...

Serie C1 Ancona, il caos regna sovrano

Conti in biancorosso

Di certo, per il momento, c'è solo una squadra che cerca disperatamente di catturare l'interesse della gente. Senza riuscirci, nonostante l'impegno dei giocatori e la bravura di un tecnico (Petrelli) che sta dimostrando di non meritare l'etichetta di "precario". Già, perché si mormora da tempo che ai nuovi padroni dell'Ancona quella sua zona spregiudicata, ispirata alla Lazio di Zeman, potrebbe non andare a genio. Il problema, in realtà, è un altro: c'è qualcuno effettivamente interessato a rilevare la fatiscente baracca marchigiana? Il tormentone dell'estate è ormai diventato una telenovela giornaliera. Ma tra chi vorrebbe vendere e chi vorrebbe comprare, ci stanno solo avvocati che cercano (invano) di sbrogliare la matassa. E il caos, inevitabilmente, si ripercuote sulle prestazioni della squadra. Che a causa del mancato pagamento (844 milioni, altro che bolletta scaduta...) per l'utilizzo dei campi di allenamento, si è vista trasformata in una banda di zingari alla disperata ricerca di un pezzetto d'erba. Trovato a Serravalle di Carda, ovvero la sede del ritiro estivo. Città indifferente, tifosi sul piede di guerra: in simili condizioni, anche un avversario come la Lodigiani può far paura a chi, soltanto quattro anni fa, calcava le platee di Serie A...

Adelio Pistelli

Modica (Ancona)

Fatti & Misfatti

✔ **NOVITÀ.** Play-off e play-out, cambia il regolamento. Dopo le perplessità suscitate dai risultati dell'anno scorso, la **Lega** di Firenze ha deciso di apportare alcune modifiche ai tanto contestati spareggi. La prima novità riguarda l'abolizione dei rigori nella finalissima: in caso di parità al termine dei tempi supplementari, deciderebbe la migliore posizione di una delle due squadre al termine del campionato. Niente più vantaggi, inoltre, per chi segnerà più reti in trasferta: anche in caso di parità al termine del doppio confronto di semifinale, farà testo la posizione acquistita nella regular season.

✔ **CRISI.** Terza giornata, **Spal-Pistoiese**. Partita che appena un mese fa non avrebbe fatto notizia, se non altro per lo stridente contrasto tra la ambizioni di vertice ferraresi e il nebuloso futuro societario dei toscani, che all'atto dell'iscrizione potevano contare su una rosa di appena sei o sette elementi. A tremare, domenica, sarà invece la curva spallina. Pistoiese giovane e inesperta, assemblata alla meglio grazie a qualche generoso prestito, ma messa bene in campo e con un cuore grande così; Spal in crisi d'identità, ancora stordita dalle tre reti incassate a Novara. «*La miglior difesa è l'attacco*» aveva sentenziato Bianchetti alla vigilia della trasferta piemontese. Peccato di presunzione pagato a caro prezzo. Perché se è vero che Putelli si è scatenato, da centrocampo in su non ha funzionato niente. Parola d'ordine scontata: con la Pistoiese si cambia. La difesa, con gli innesti di Bucaro e Mantelli. Forse il modulo (dal 4-3-3 a un più prudente 5-3-2). Siamo però sicuri che con Sgarbossa, Ferronato e Bianchi il centrocampo abbia qualità e quantità per essere protagonista?

Il TOP 11 della 2. giornata

1) **Cesaretti** (Ancona)
2) **Lauretti** (Fermana)
3) **Gutili** (Carrarese)
4) **Centanni** (Brescello)
5) **Citterio** (Casarano)
6) **Wilson** (Varese)
7) **Coti** (Novara)
8) **Menolascina** (Avellino)
9) **Frati** (Trapani)
10) **Albino** (Prato)
11) **Putelli** (Spal)
All. **D'Astoli** (Brescello)

Girone A ❑ Le partite di domenica 15 settembre

Alessandria-Monza
Brescello-Carpi
Como-Carrarese
Modena-Siena
Montevarchi-Novara
Prato-Fiorenzuola
Spal-Pistoiese
Spezia-Saronno
Treviso-Alzano

Così alla 2. giornata - 8 settembre

Alzano-Modena 0-0
Carpi-Alessandria 0-0
Carrarese-Spezia 0-0
Como-Brescello 1-2
Centanni (B) al 15', Collauto (C) al 73', Bertolotti (B) al 74' (rig.)
Fiorenzuola-Saronno 0-0
Novara-Spal 3-2
M. Pellegrini (N) all'8', Danesi (N) al 17', Putelli (S) al 39' (rig.) e al 90', Spinelli (N) al 45'
Pistoiese-Montevarchi 1-0
Caruso al 45'
Prato-Treviso 3-1
Dal Compare (T) al 40', Godeas (P) al 53', Albino (P) al 58' e all'87'
Siena-Monza 2-0
Simonetta al 75' (rig.), Bortoluzzi al 79'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Siena	**6**	2	2	0	0	4	0
Brescello	**6**	2	2	0	0	5	2
Prato	**4**	2	1	1	0	3	1
Novara	**4**	2	1	1	0	4	3
Alessandria	**4**	2	1	1	0	2	1
Pistoiese	**4**	2	1	1	0	2	1
Carpi	**2**	2	0	2	0	2	2
Carrarese	**2**	2	0	2	0	1	1
Modena	**2**	2	0	2	0	1	1
Saronno	**2**	2	0	2	0	1	1
Fiorenzuola	**2**	2	0	2	0	0	0
Spal	**1**	2	0	1	1	2	3
Montevarchi	**1**	2	0	1	1	0	1
Monza	**1**	2	0	1	1	2	4
Treviso	**1**	2	0	1	1	2	4
Alzano	**1**	2	0	1	1	1	3
Spezia	**1**	2	0	1	1	0	2
Como	**0**	2	0	0	2	2	4

CLASSIFICA MARCATORI. **2 reti:** Tedeschi (Brescello), Masitto (Carpi), Albino (Prato), Bortoluzzi (Siena), Putelli (1 rigore).

Girone B ❑ Le partite di domenica 15 settembre

Ascoli-Trapani
Atl. Catania-Fermana
Avellino-F. Andria
Avezzano-Ischia
Gualdo-Giulianova
Juve Stabia-Savoia
Lodigiani-Ancona
Nocerina-Acireale
Sora-Casarano

Così alla 2. giornata - 8 settembre

Acireale-Avezzano 0-0
Ancona-Nocerina 1-1
Fabris (N) al 38', Tentoni (A) al 44' (rig.)
Avellino-Gualdo 1-0
Giorgio al 19'
Fermana-Sora 0-0
Fid. Andria-Juve Stabia 0-0
Giulianova-Lodigiani 2-2
Sorrentino (L) all'8' (rig.), Manari (G) al 27', Di Corcia (L) al 57', Stellone (G) al 61'
Ischia-Casarano 0-1
D'Aversa al 46'
Savoia-Ascoli 1-0
Carruezzo al 90'
Trapani-Atl. Catania 2-0
Frati al 40' e al 68'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Avellino	**6**	2	2	0	0	2	0
Juve Stabia	**4**	2	1	1	0	2	0
Casarano	**4**	2	1	1	0	2	1
Fermana	**4**	2	1	1	0	2	1
Acireale	**4**	2	1	1	0	1	0
Savoia	**4**	2	1	1	0	1	0
Ascoli	**3**	2	1	0	1	2	1
Gualdo	**3**	2	1	0	1	2	1
Trapani	**3**	2	1	0	1	2	2
Ancona	**2**	2	0	2	0	2	2
Nocerina	**2**	2	0	2	0	2	2
Fid. Andria	**2**	2	0	2	0	1	1
Lodigiani	**1**	2	0	1	1	3	4
Avezzano	**1**	2	0	1	1	0	1
Sora	**1**	2	0	1	1	0	1
Giulianova	**1**	2	0	1	1	2	4
Atl. Catania	**1**	2	0	1	1	0	2
Ischia	**0**	2	0	0	2	0	3

CLASSIFICA MARCATORI. **2 reti:** Marino (Gualdo), Stellone (Lodigiani), Frati (Trapani).

Ternana, gol e opere di bene

L'inno di Tony Renis, Mario Lavezzi e Mogol. Un ufficio stampa degno di una grande industria, progetti ambiziosi, dirigenti inseriti nei punti nevralgici dell'economia e della finanza italiana. No, non stiamo parlando del Milan, ma di una squadra che gioca in C2: la Ternana. Che da qualche mese si è messa in testa un'idea meravigliosa: tornare in Serie A. Con investimenti mirati, un allenatore (Del Neri) stimato, gente in gamba in campo e fuori. Ma anche con idee che hanno riavvicinato la squadra alla città. Come quella di impegnare i giocatori in alcune opere di volontariato. C'è chi lavora con gli handicappati, chi al centro anziani, mentre è già in piedi un progetto con don Gelmini, il sacerdote che ad Amelia, in provincia di Terni, ha aperto una delle più grandi e famose comunità per il recupero dei tossicodipendenti. L'obiettivo è quello di "smitizzare" la figura dei calciatori, considerandoli semplicemente ragazzi più fortunati di altri, che hanno i mezzi e il tempo per aiutare chi nella vita di fortuna ne ha avuta poca. Così, tra kermesse e concerti nel vecchio stadio "Liberati", tra fax d'auguri (uno è riprodotto qui sopra) che arrivano dai Capitol Studios di Los Angeles, dove lavorano li amici illustri (Diana Ross, Julio Iglesias e Lionel Ritche) di un ternano Doc, Tony Renis, tutti i giocatori di Del Neri si stanno impegnando a migliorare l'immagine di una società che, solo pochi mesi fa, rischiava il fallimento.

Marco Cherubini

✔ **AUTOGOL.** Il Rimini, per aver schierato contro il Tolentino (1-1) De Blasio (il difensore, acquistato dal Fasano, doveva ancora scontare una giornata di squalifica), ha avuto partita persa a tavolino. Un episodio (dopo quello che è costato al Lecce il successo in Coppa Italia) che chiama in causa la professionalità di alcuni dirigenti. Certo non pagati per commettere simili errori...

Il TOP 11 della 2. giornata

1) **Cecere** (Bisceglie)
2) **Siviero** (Mestre)
3) **Vincioni** (Livorno)
4) **Schiavi** (Leffe)
5) **Zola** (Lumezzane)
6) **Raimondo** (Casertana)
7) **Clementini** (Fano)
8) **Bevo** (Turris)
9) **Campilongo** (Turris)
10) **Carta** (Tolentino)
11) **Scichilone** (Arezzo)
All. **Gazzetta** (Mestre)

Girone A ❑ Le partite di domenica 15 settembre

Cittadella-Mestre
Lumezzane-Valdagno
Olbia-Torres
Ospitaletto-Cremapergo
Pavia-Lecco
Pro Patria-Solbiatese
Tempio-Leffe
Varese-Pro Sesto
Voghera-Pro Vercelli

Così alla 2. giornata - 8 settembre

Cremapergo-Olbia 0-0
Lecco-Pro Patria 0-0
Leffe-Lumezzane 0-0
Mestre-Pavia 1-0
Porro al 37'
Ospitaletto-Solbiatese 0-0
Pro Sesto-Cittadella 1-0
Gardini al 47' (rig.)
Torres-Pro Vercelli 0-0
Valdagno-Voghera 1-2
Campese (Va) al 34', Pagano (Vo) al 42', Gay (Vo) al 57'
Varese-Tempio 0-1
Pierotti al 70'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Voghera	6	2	2	0	0	4	2
Mestre	6	2	2	0	0	2	0
Cremapergo	4	2	1	1	0	4	0
Olbia	4	2	1	1	0	1	0
Solbiatese	4	2	1	1	0	1	0
Varese	3	2	1	0	1	2	1
Pro Sesto	3	2	1	0	1	1	1
Tempio	3	2	1	0	1	1	1
Lumezzane	2	2	0	2	0	2	2
Torres	2	2	0	2	0	2	2
Lecco	2	2	0	2	0	1	1
Pro Patria	2	2	0	2	0	1	1
Pro Vercelli	2	2	0	2	0	1	1
Valdagno	1	2	0	1	1	2	3
Ospitaletto	1	2	0	1	1	1	2
Leffe	1	2	0	1	1	0	1
Cittadella	0	2	0	0	2	0	3
Pavia	0	2	0	0	2	0	5

CLASSIFICA MARCATORI. **3 reti:** Menegatti (Cremapergo). **2 reti:** Porro (Mestre), Fiori (Torres), Visca (Vogherese, 1 rigore).

Girone B ❑ Le partite di domenica 15 settembre

Baracca Lugo-Livorno
Iperzola-Forlì
Maceratese-Ponsacco
Pisa-Fano
Rimini-Triestina
Sandonà-Massese
Ternana-Arezzo
Tolentino-Pontedera
Vis Pesaro-Giorgione

Così alla 2. giornata - 8 settembre

Arezzo-Pisa 2-2
Savoldi (P) al 36', Scichilone (A) al 40' (rig.) e al 47', Cavallo (P) al 74' (rig.)
Fano-Baracca Lugo 3-1
Buscà (B) al 10', Cinelli (F) al 29', Clementini (F) al 45' e al 60'
Forlì-Vis Pesaro 0-0
Giorgione-Ternana 2-2
Zanin (T) al 14', Lorieri (G) al 38', Cartini (G) al 76', Bellotto (T) all'88'
Livorno-Sandonà 2-0
Gianguzzo al 52', Ria all'82'
Ponsacco-Iperzola 0-0
Pontedera-Massese 1-0
Bagnoli al 22'
Rimini-Maceratese 1-2
Sgherri (M) al 52', Cento (M) al 70', Sgherri (M) al 78' (aut.)
Triestina-Tolentino 1-1
Scattini (Tr) al 22' (rig.), Carta (To) al 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pisa	4	2	1	1	0	7	2
Fano	4	2	1	1	0	5	3
Tolentino	4	2	1	1	0	3	1
Ternana	4	2	1	1	0	4	3
Maceratese	4	2	1	1	0	3	2
Ponsacco	4	2	1	1	0	1	0
Livorno	3	2	1	0	1	2	1
Sandonà	3	2	1	0	1	3	3
Pontedera	3	2	1	0	1	2	2
Massese	3	2	1	0	1	1	1
Arezzo	2	2	0	2	0	2	2
Iperzola	2	2	0	2	0	2	2
Triestina	2	2	0	2	0	2	2
Vis Pesaro	1	2	0	1	1	0	1
Giorgione	1	2	0	1	1	3	5
Baracca Lugo	1	2	0	1	1	1	3
Forlì	1	2	0	1	1	0	5
Rimini	0	2	0	0	2	1	4

CLASSIFICA MARCATORI. **3 reti:** Cavallo (Pisa, 1 rigore); **2 reti:** Scichilone (Arezzo, 1), Clementini (Fano), Lorieri (Giorgione), Sgherri (Maceratese), P. Andreotti (Pisa), Zanin (Ternana).

Girone C ❑ Le partite di domenica 15 settembre

Albanova-Viterbese
Altamura-Casertana
Battipagliese-Turris
Bisceglie-Castrovillari
Catanzaro-Taranto
Chieti-Benevento
Juve Gela-Matera
Marsala-Frosinone
Teramo-Catania

Così alla 2. giornata - 8 settembre

Benevento-Juve Gela 1-0
Libro all'8'
Bisceglie-Altamura 1-0
G. Di Bari al 59' (rig.)
Casertana-Chieti 2-1
Vastola (Ca) al 2', Massaro (Ca) al 41', Gennari (Ch) al 45'
Castrovillari-Marsala 1-0
Acampora al 26' (rig.)
Catania-Catanzaro 4-3
Polidori (Cz) al 4', D'Aviri (Ct) al 6', D'Isidoro (Ct) al 27', Vanzetto (Cz) al 39' e al 54', Pannitteri (Ct) al 64', Grillo (Ct) all'88'
Frosinone-Battipagliese 1-2
Campilongo (F) al 1', Tebi (F) al 35' (aut.), D'Anfi (F) al 38'
Matera-Albanova 1-2
Lauriola (M) al 4' (aut.), Zian (M) al 34' (rig.), Corradini (A) al 78'
Taranto-Viterbese 0-1
Balducci al 55' (rig.)
Turris-Teramo 2-0
De Carolis al 38', Russo al 53'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Albanova	6	2	2	0	0	5	2
Benevento	6	2	2	0	0	3	0
Viterbese	6	2	2	0	0	3	1
Bisceglie	6	2	2	0	0	2	0
Catania	4	2	1	1	0	4	3
Turris	3	2	1	0	1	3	2
Catanzaro	3	2	1	0	1	4	4
Casertana	3	2	1	0	1	3	3
Battipagliese	3	2	1	0	1	2	2
Marsala	3	2	1	0	1	2	2
Teramo	3	2	1	0	1	2	2
Castrovillari	3	2	1	0	1	1	1
Juve Gela	3	2	1	0	1	1	1
Chieti	1	2	0	1	1	1	2
Matera	0	2	0	0	2	1	3
Frosinone	0	2	0	0	2	1	4
Taranto	0	2	0	0	2	1	4
Altamura	0	2	0	0	2	0	3

CLASSIFICA MARCATORI. **3 reti:** Balducci (Viterbese, 1 rigore).

Continua il nostro viaggio nel mondo del "calcio da tavolo"

Campioni in miniatura

Se ancora non siete corsi ad acquistare una scatola di Subbuteo Club Edition (e vi consigliamo di farlo presto, perché dal 15 settembre al 15 ottobre per ogni confezione potrete ricevere in regalo una squadra in più), ecco alcune altre notizie che potranno esservi utili per avvicinarvi al "calcio da tavolo". Giocare a Subbuteo richiede un'accurata preparazione tecnica, veri e propri allenamenti che vi permetteranno di acquisire abilità nel tocco "a punta di dito", garantendovi un'assoluta padronanza della palla e affascinanti giocate "ad effetto" (come avviene ad esempio nel gioco del biliardo), con le quali potrete aggirare gli avversari, intercettare e scartare, effettuare potenti tiri rasoterra oppure morbidi pallonetti, ottenendo dai vostri calciatori le rotazioni, gli ondeggiamenti e le serpentine tipiche dei divi della domenica.

Importante è poi imparare a conoscere bene le regole di gioco Subbuteo (inserite nel manuale che troverete all'interno della scatola), facili da applicare, che seguono fedelmente quelle del "vero" calcio, tranne pochi e necessari adattamenti. Anche qui, come nella realtà, sono previsti calci d'angolo, falli puniti con punizioni dirette e indirette, calci di rigore, rinvii da fondo campo e rimesse laterali, che opportuni accessori vi aiuteranno a effettuare nella maniera corretta.

Se dopo le prime partitelle, con gli amici o in famiglia, avrete raggiunto una certa padronanza di gioco e vorrete dedicarvi a un'attività agonistica più impegnativa affrontando giocatori di buon livello, potete rivolgervi direttamente alla **Segreteria Subbuteo - Manesseno (Genova) - Tel. (010) 71.60.74**, che vi segnalerà i Club Subbuteo già esistenti nella vostra regione, ai quali vi suggeriamo di iscrivervi, anche se è data comunque a tutti la possibilità di costituirne uno nuovo, con una sua denominazione sportiva. La Segreteria Subbuteo provvederà a inviare ai Club costituiti adesivi, manifesti, campioni di moduli per tabelle di gara e altro materiale utile per l'attività. Inoltre vi darà informazioni riguardo l'A.I.Ca.T. (Associazione Italiana Calcio Tavolo), che organizza numerosi tornei, sia individuali che a squadre, locali, provinciali, regionali e anche nazionali. Tra le manifestazioni più importanti ricordiamo il Master Italia, il Guerin Subbuteo, i Campionati italiani individuali e a squadre. E ogni quattro anni, in concomitanza con campionati mondiali ed europei di calcio, ecco la "Subbuteo World Cup" e il "Subbuteo European Championship".

Come, ancora lì seduti? Avanti, sfogliate il catalogo che il Guerin Sportivo vi ha regalato ed entrate nel mondo dei "subbuteisti". Da oggi i veri protagonisti del campionato siete voi!

Come in uno stadio vero, Subbuteo vi offre la possibilità di arricchire il vostro campo con tabelloni, panchine e altre perfette miniature

I nipoti di Schiaffino protagonisti nella prima di A. Con il bomber del Vicenza scatenato. E domenica...

OTERO tutto PEPE

di Rossano Donnini

Doveva essere una domenica di grande festa per Firenze. C'erano da celebrare la conquista della Supercoppa Italiana, ottenuta a San Siro sul Milan, e il record di Gabriel Batistuta, diventato il massimo cannoniere della Nazionale argentina dopo aver superato Maradona con il gol segnato al Paraguay nella qualificazioni mondiali. E c'era, soprattutto, da iniziare bene un campionato dal quale la Fiorentina si aspetta molto, addirittura il terzo scudetto della sua storia. Non è stato così. All'Artemio Franchi è passato come un ciclone Marcelo Otero, che ha travolto tutto. Il piccolo attaccante uruguaiano ha segnato quattro reti e il Vicenza di Guidolin ha ancora una volta ridimensionato la Fiorentina di

A fianco, Otero supera il viola Firicano. Sotto, i suoi quattro gol di domenica. L'attaccante uruguaiano è nato a Montevideo il 14 aprile del '71. In Uruguay ha giocato con Rampla Juniors, Nacional e Peñarol per tre stagioni

Poker servito

E adesso, a chi tocca?

La seconda di campionato dovrà dire se questi uruguagi sono davvero dei "guastafeste". E allora segnaliamo subito i campi su cui avverrà la verifica:
A Torino la **JUVE** di **Montero** ospita il **CAGLIARI** di **Perez, Romero, Silva, O'Neill**
A Genova la **SAMP** ospita il **MILAN** di **Tabarez**
Il **VICENZA** di **Otero** e **Mendez** ospita la **ROMA** di **Fonseca**
L'**ATALANTA** di **Herrera** e **Magallanes** affronta la **FIORENTINA** già tartassata da Otero

Ranieri.
Marcelo Alejandro Otero, uruguaiano di 25 anni, sposato con Caterine, padre di Marcelo Diego, due anni e nove mesi, e di Caroline, undici mesi, è alla seconda stagione nel calcio italiano. Lo scorso anno è risultato il miglior cannoniere della squadra veneta con 12 reti in 30 partite. Daniel Fonseca, nella stagione d'esordio a Cagliari, ne aveva segnate 8, così come Ruben Sosa nella Lazio. Eppure di loro si era parlato subito in toni entusiasti. Otero, invece, è un stato un po' sottovalutato. Nessun grosso club si era fatto avanti l'estate scorsa per acquistarlo. Gli unici interessamenti concreti erano arrivati da oltre frontiera. Lo voleva il Derby County, neo promosso nella Premiership inglese. Il Vicenza era anche disposto a cederlo, per un'offerta adeguata. Che non è arrivata. Così Otero è rimasto in Veneto. Con il club biancorosso, al momento dell'arrivo in Italia, ha firmato un contratto triennale per 250 milioni a stagione. Non è una gran cifra, visto il suo valore. Ma Otero non si lamenta. «*In Italia vorrei fermarmi per parecchio tempo. Soprattutto per mia moglie e i nostri figli. Qui la vita è più facile. Sono felice che mia figlia sia nata a Vicenza. Il bambino più grande, poi, si è subito trovato meglio qui da voi che in Uruguay*».
Otero è un attaccante completo, che ha nella velocità e nella tecnica le qualità migliori. Contro la Fiorentina ha mostrato quasi per intero il suo repertorio di goleador. Reti di testa, di destro e dal dischetto. In area di rigore è letale. Ha opportunismo e coraggio per sfruttare tutte le situazioni. Non sa cosa sia la paura. «*Chi viene dall'Uruguay non ha paura di nulla. Da noi i difensori sono molto più duri e cattivi che in Italia*». Quattro reti in una sola gara Otero le aveva già segnate quando giocava nel Peñarol, con il quale ha vinto il campionato uruguaiano nel '93, '94 e '95.
Il Vicenza ha scoperto il suo piccolo grande bomber alla Coppa America 1995, vinta proprio dall'Uruguay. Otero doveva essere soltanto una riserva, ma le precarie condizioni di Ruben Sosa gli regalarono il posto in prima squadra, che lui ha difeso a suon di gol. «*L'avevamo seguito in televisione e ci aveva subito impressionato*» racconta Sergio Vignoni, direttore sportivo del Vicenza. «*Aveva segnato reti da campione. Il nostro, inizialmente, era un interesse vago. Un giocatore del genere potevamo soltanto sognarcelo, pensavamo avesse un'elevata quotazione di mercato, fuori dalle nostre possibilità. Poi Paco Casal ce l'ha offerto: da non crederci. Abbiamo visionato una cassetta e ci siamo convinti che era l'uomo giusto per noi. Ci è costato 2 miliardi e mezzo. Ora la sua quotazione non è inferiore ai 10 miliardi*».

segue a pagina 74

La comunità uruguaiana della Serie A

Tutti i fratelli di Otero

«Otero è un classico napoletano, Mendez è un classico veneto». La definizione è di Pieraldo Dalle Carbonare, ex presidente del Vicenza. Gustavo Mendez non gode di grande popolarità, ma a Vicenza lo considerano moltissimo. *«Mendez è un giocatore molto utile, il classico jolly che viene buono: in campo dovrebbe essere un po' più aggressivo».*
Otero e Mendez, all'inizio della loro esperienza italiana, hanno potuto contare sui consigli di José Herrera e Paolo Montero, i due uruguaiani dell'Atalanta. I quattro si incontravano regolarmente, quasi ogni settimana. Arrivò al Cagliari nell'estate del 1990, subito dopo il Mondiale. In Sardegna è rimasto cinque stagioni, prima di approdare all'Atalanta. Cagliari è l'approdo preferito degli uruguaiani. Attualmente nella squadra sarda ve ne sono tre: Darío Silva e Fabián O'Neill, arrivati nella scorsa stagione, e

Dario Silva ed Herrera

Romero

Mendez

Montero

O'Neill

Magallanes

buono in tutte le occasioni» spiega il diesse vicentino Sergio Vignoni. *«Non ha ancora espresso tutte le qualità che possiede: ha discreta tecnica ed è veloce. È un tipo tranquillo, persino troppo* Montero gioca ora nella Juventus, a Bergamo è arrivato Federico Magallanes, giovane di belle speranze, destinato a crescere sotto l'ala protettiva di "Pepe" Herrera, il decano degli uruguaiani in Italia. Luis Romero, chiamato a guidare l'attacco rossoblù qualche settimana fa dall'allenatore Gregorio Perez, anche lui uruguaiano. Pure per loro il campionato è iniziato con il piede giusto. **r.d.**

Chi è il procuratore che

Li manda Cas

Dall'Uruguay all'Italia in tutta tranquillità. Perché c'è Francisco "Paco" Casal, il procuratore che pensa a tutto. Uno che non è abituato a firmare contratti con i suoi uomini: la parola data è sufficiente. Ai suoi ragazzi quest'uomo di 43 anni insegna tutto: come comportarsi dentro e fuori dal campo, le pubbliche relazioni, come sfuggire le tentazioni che il mondo del calcio fa balenare ai loro occhi. Un lavoro soprattutto psicologico, puntato alla maturazione dell'individuo prima

Tabarez: ecco perché l'allenatore ha tradito le sue idee

Quel Maestro di furbizia

L'utopia, lo spettacolo, il rombo. Ma i risultati non venivano. È nata così la svolta. Centrocampo coperto e futuro migliore

di Matteo Marani

Dopo il tanto declamato e geometrico rombo, venne il Milan rombante, versione aggiornata e vincente delle primigenie filosofie tabareziane. Un successo, quello contro il Verona, che porta l'indelebile firma del Maestro di Montevideo e che lascia ben sperare per il futuro, a iniziare dal delicato match di domenica contro la Sampdoria.

Eh sì, non è facile sposare la pratica con la teoria. Lo insegnano bene anche nelle università uruguaiane, dove Oscar Washington Tabarez si è laureato una ventina d'anni fa in magistero. Rincorrere un calcio spettacolare, moderno, innovativo. E scontrarsi con la brutalità del campo, le punizioni maledette di Batistuta, i tiri micidiali di quel tale Cappellini. Bisogna rivedere tutto, studiare, rileggere la lezione, anche se ti chiamano Maestro e tu dovresti insegnare agli altri. Ma gli esami non sono mai finiti. È così, con questo principio, che Oscar Washington Tabarez ha ottenuto il suo primo successo alla guida del Milan in questo campionato, con un trionfo soprattutto d'intelligenza, un successo fatto di saggezza e di realismo machiavellico. «*Già con l'Empoli ho apportato alcune modifiche rispetto all'impostazione con cui eravamo partiti*» aveva spiegato lui sabato scorso a chi gli riportava i dubbi espressi da Silvio Berlusconi sul Milan post-Capello.

Non era facile cambiare, ritoccare quel rombo di centrocampo che doveva essere il valore aggiunto di Tabarez, con Baggio finalmente libero di giocare a ridosso delle punte. «*Roby deve tornare quello di Italia '90*» spiegava di continuo Oscar Washington, forse per giustificare una mossa apparsa subito troppo azzardata. Una strategia che avrebbe però staccato il Milan del Maestro dalla tradizione rossonera scritta nell'ultimo decennio da Capello e Sacchi, entrambi fautori di un centrocampo con quattro uomini in linea. «*Non posso vincere di più, ma posso far divertire di più*» era stato il suo slogan d'ingresso, per dire al mondo che dopo i due celebri predecessori si sarebbe vista l'impronta del nuovo, una pur piccola rivoluzione.

Un mese dopo si è tornati all'antico, la musica è cambiata, quella musica di cui Tabarez ha riempito la sua vita: da Vivaldi ai Led Zeppelin, da Mozart ai Doors, nell'universalità di gusti e interessi che contraddistingue questo distinto signore di 49 anni. Sta nel carattere e nella sua cultura il segreto della svolta, quella che sta riportando il Milan verso più solide posizioni e sta cancellando le malignità dei soliti apocalittici che già dalla sconfitta in Supercoppa con la Fiorentina mettevano in dubbio il panettone milanese per il Maestro. Loro parlavano, lui rifletteva, in sintonia col suo modo di procedere. Analisi, antitesi e sintesi, come imparò leggendo Kant. «*La strada si fa andando*» diceva, echeggiando stavolta le parole dello scrittore spagnolo Antonio Machado. Come dire: vedremo col tempo se sarà giusto cambiare. E poi, citando il pedagogo Carlos Vaz Ferreira, ribadiva che no, non bisogna difendere le proprie idee fino alla paralisi di queste. Bisogna cambiare prima che sia troppo tardi, prima che la rivoluzione diventi violenta come era accaduto nel suo Uruguay nel '73 e che lui aveva combattuto da giovane studente uscito dal Sessantotto.

Lo ha fatto, Oscar, il maestro Oscar come lo chiama anche la moglie Silvia, da cui ha avuto quattro figlie. Ha cambiato dopo aver passato pomeriggi interi a pensare, fra i suoi amati romanzi e quei minuscoli appunti di calcio nella sua grande agenda. Chissà quale fonte gli è servita di più alla fine. Se gli schemi del passato, di Capello e Sacchi, mutuati oggi dal suo Milan, o se le letture di Eco e di Calvino, i suoi autori italiani preferiti. La storia di Pin, magari, il personaggio del "Sentiero dei nidi di ragno" che scopre la crudeltà della guerra dopo i sogni di bambino. Quei sogni infantili che Tabarez ha coltivato come insegnante e seguito come allenatore. «*Ai bambini bisogna rinfrescare la mente*» dice lui quando gli si chiede una definizione di pedagogia.

Se il Milan è mutato in tempo lo si deve al pragmatismo di Tabarez, al suo acume. Lo stesso che gli fece attendere il Milan per un anno, rifiutando offerte più immediate per inseguire l'utopia di cui ha riempito i suoi discorsi in questi anni. L'acume che dimostrò a Cagliari, anche lì in difficoltà all'inizio, poi capace di ribaltare le cose fino alla quasi qualificazione in Coppa Uefa. Un capovolgimento tattico apprezzato dallo stesso Berlusconi domenica, fra il pessimo primo tempo del Milan, chiuso in svantaggio, e l'esaltante ripresa. «*Nel secondo tempo, con l'arretramento di Baggio, è cambiato tutto*» ha detto il presidente. Forse non ha letto il Gattopardo, Maestro Tabarez, ma la trama di quel libro glielo ha insegnata la vita. □

importa gli uruguagi

al, grande papà

del grande salto. E nell'ottanta per cento dei casi, i risultati sono stati eccellenti. I suoi protetti hanno cieca fiducia in lui. Carlos Aguilera, che in Italia ha giocato con Genoa e Torino, qualche anno fa gli regalò addirittura un motoscafo. Aguilera dovette poi abbandonare precipitosamente l'Italia perché coinvolto in una vicenda di favoreggiamento della prostituzione. Il piccolo attaccante è ritornato a Montevideo, al Peñarol.

r.d.

Fonseca è tornato quello di un tempo

Rinato per vincere

Qualcuno lo dava per perso. O per partente. Lui ha reagito: convinto di poter fare grande la Roma

di Matteo Dalla Vite

Qualcuno, cattivo assai, lo aveva già ribattezzato "de Fonseca". Roba da ciabatte, insomma; roba da pantofole e arrivederci a chissà quando. E nel frattempo Sensi aveva comprato Dahlin, un concorrente in più assieme a Delvecchio. Poi? Poi, la resurrezione. Roba da fiaba romana, roba che qualcuno nemmeno s'aspettava più. Daniel Fonseca, eterno fratello di Abel Balbo, è tornato come ai bei tempi: guizzi, tempismo, furore e un mare di idee da buttare in campo. E allora, tanti saluti al mercato d'agosto che più di una volta lo aveva trovato (forse solo nel tipico fantamercato) sul punto di salutare tutti. Lui che lo scorso anno sembrava moscio e perso, oggi è rinato: sarà che tutto era così incredibile, sarà che (a differenza di ciò che capitava con Mazzone) lui, Balbo e Carlos Bianchi parlano praticamente la stessa lingua, sarà un mare di altre cose: sta di fatto che Daniel è un altro. Anzi, lo stesso di un tempo. E la Roma dai nervi sempre scoperti ha ritrovato un campione dall'adrenalina rinnovata. *«Sono stufo»* ha detto *«di parlare del passato. Fisicamente sto bene ed è l'unica cosa che conta in questo momento, anche perché posso finalmente allenarmi come voglio»*. Voluto da Mazzone, pagato da Sensi sette miliardi, dopo i 31 gol complessivi nel biennio napoletano Daniel ha realizzato la pochezza di sedici reti nelle due stagioni romane. Domande, cattivi pensieri, processi: cosa succede a Re Daniel, l'uomo che tutti (dal Milan alla Juve) cercarono a suon di miliardi? Poco più di un anno fa fu addirittura visto a Roma, in via dell'Anima. Un polverone: ha incontrato Berlusconi, va al Milan, sta cercando la nuova casa. Tutte balle. O quasi. Daniel rimane fedele alla Roma, passa i suoi momentacci come tutti, poi arriva "Bianci" e il Luna Park ricomincia. Inizio scoppiettante con ventisettesimo compleanno (è nato il 13 settembre del '69 a Montevideo) festeggiato con gioia. E con qualcosa di nuovo da mostrare. *«Lo spirito di questa nuova Roma prevede un aiuto vicendevole e costante fra tutti noi. Se mi vedrete ancora in difesa»* ha raccontato *«non stupitevi: per il bene della squadra faccio anche il terzino»*. Abel e (soprattutto) Daniel sono tornati: la coppia-simbolo della vecchia Roma è già l'icona della nuova. Fra Carletto e Carlitos c'è questo di nuovo. E non è certo poco. □

Campioni, bufale e mezzi giocatori: uno per uno, ecco tutti gli urugua

NOME	ANNO DI NASCITA	RUOLO	ANNO DI ARRIVO	SQUADRA
Julio César ABBADIE	1930	C	1956	Genoa, Lecco
Carlos Alberto AGUILERA	1964	A	1989	Genoa, Torino
Vincenzo ALBANESE	1912	D	1937	Bologna
Juan Agostino ALBERTI	1916	A	1936	Palermo,Venezia
Michele ANDREOLO	1912	C	1935	Bologna, Napoli, Catania, Forlì
Romano ANTONIOLI	1910	C	1931	Fiorentina
Raul BANFI	1914	A	1939	Modena,Juventus, Modena, Mantova, Prato
Washington CACCIAVILLANI	1934	C	1955	Pro Patria, Inter, Ravenna, Casertana, Siracusa
Nelson CANCELA	1929	A	1956	Atalanta
Dandolo Rodrìguez CANDALES	1919	D	1947	Napoli
Jorge CARABALLO	1959	C	1982	Pisa
Angel CERILLA	1924	C	1947	Napoli
Héctor DEMARCO	1936	C	1959	Bologna, LR Vicenza.
Ricardo FACCIO	1907	C	1933	Ambrosiana
Massimo Emilio FAOTTO (II)	1910	D	1932	Palermo, Lazio, Napoli, Ascoli, Palermo
Francisco FEDULLO	1905	C	1930	Bologna
Emanuele FIGLIOLA	1914	C	1935	Genoa
Daniel FONSECA	1969	A	1990	Cagliari, Napoli, Roma
Enzo FRANCESCOLI	1961	C	1990	Cagliari, Torino
Ricardo FRIONE (I)	1911	A	1932	Ambrosiana, Sanremese, Cosenza, Salernitana, Biellese, Parmense, Parma
Francisco FRIONE (II)	1912	C	1932	Ambrosiana
José GARCIA	1926	C	1949	Bologna
Alcides GHIGGIA	1926	C	1953	Roma, Milan
Walter GOMEZ	1927	A	1956	Palermo
Carlo GRINGA	1912	A	1932	Fiorentina, Lucchese
Homero GUAGLIANONE	1937	C	1960	Lazio
Nelson Daniel GUTIERREZ	1962	D	1988	Lazio, Verona
José Oscar HERRERA	1965	D	1990	Cagliari, Atalanta
Oliviero ICARDI	1912	A	1935	Palermo, Bari, Salernitana, Verona, Palermo, Salernitana
Luis LA PAZ	1919	A	1947	Napoli
Roberto Rafael LEOPARDI	1933	C	1957	Genoa, LR Vicenza
Norberto LIGUERA	1912	C	1937	Bologna, Anconitana, Molinella
Juan Carlos LOPEZ	1927	A	1947	Frattese, Stabia
Federico MAGALLANES	1976	A	1996	Atalanta
Ernesto MASCHERONI	1907	D	1934	Ambrosiana
Gustavo MENDEZ	1971	C	1995	Vicenza
Paolo MONTERO	1971	D	1992	Atalanta, Juventus
Romualdo MORO	1929	C	1956	Napoli
Francisco OCCHIUZZI	1905	C	1932	Bologna
Fabian O'NEILL	1973	C	1995	Cagliari
Marcelo OTERO	1971	A	1995	Vicenza
Ruben PAZ	1959	C	1989	Genoa
Luis Alberto PEDEMONTE	1920	D	1946	Inter
José Batlle PERDOMO	1965	C	1989	Genoa

Quelli che... l'Uruguay

La banda Oriental

Storie di campioni del mondo e di bidoni da vergognarsi, di fuoriclasse irripetibili e di figuri che con il calcio non avevano nulla a che fare. Il legame tra il calcio uruguaiano e quello italiano è sempre stato forte, fortissimo, sin da quando il regime fascista decise che i discendenti dei nostri emigrati in Sudamerica potevano strappare con facilità un certificato di cittadinanza. Correvano gli anni Venti, quando il fútbol "oriental" era (spocchia britannica permettendo) in assoluto il migliore del mondo. Mentre nella Vecchia Europa ci si specchiava nella scuola danubiana, gli inglesi rimanevano chiusi in casa a doppia mandata e in Italia si sentivano i primi vagiti del professionismo, in Sudamerica si giocava il vero calcio. L'Uruguay dominava la scena internazionale: alle Olimpiadi parigine del '24 e a quelle di Amsterdam nel '28 non ce n'era stato per nessuno, di fronte al calcio finissimo ma al contempo vigoroso di Scarone e compagni. Un favoloso mix di incredibile confidenza con il pallone e di "garra charrúa", la tradizionale spinta positiva che da sempre anima la gente di Montevideo e dintorni contro le angherie della vita. Scarone, Petrone, Mascheroni, Fedullo, Sansone, poi Andreolo, Faccio, Porta, Gringa, Occhiuzzi, Frione, Puricelli: al calcio tricolore, in cerca di affermazioni internazionali indispensabili per affermare la bontà del sangue italico non sembrò vera la possibilità di portarsi a casa un bastimento carico di campionissimi. Non tutti resero come ci si aspettava: il migliore di tutti era Héctor Scarone, ancora un mito laggiù in Sudamerica, dove si vive di ricordi perché si ha poco da festeggiare, di questi tempi. Non andò alla grande, il "cerebro", complice una serie di infortuni e l'età non più verde, ma i suoi compatrioti Petrone (a Firenze, 37 gol in due campionati), Fedullo e Sansone (monumenti del Bologna che tremare il mondo faceva), Andreolo (un altro rossoblù, campione del mondo del '38), Puricelli (il mitico "Testina d'oro", capocannoniere nel '41 con 22 reti) lasciarono impronte mai cancellate. La guerra spezzò il filo, riallacciato prontamente dopo il secondo titolo mondiale della "Celeste", conquistato al Maracanã a spese di un Brasile frantumato sul campo e sugli spalti. I due principali protagonisti di quell'atto unico della Storia del pallone, Alcide Ghiggia e Juan Alberto Schiaffino, vennero a insegnare calcio qualche anno più tardi: entrambi militarono solamente in Milan e Roma, ricomponendo in giallorosso per una stagione (era il '60-61) la magica coppia. E poi ancora Julio César Abbadie, grandissimo nei calci da fermo, che infiammò Genova sponda rossoblù prima di essere scaricato al Lecco perché ritenuto finito (tornato in patria, al Peñarol, fece in tempo a conquistare l'Intercontinentale del '66...).

Juan Alberto Schiaffino

La terza infornata cominciò all'inizio degli anni Ottanta con Jorge Caraballo, scoperto dal Pisa in un posto chiamato Treinta y Tres (letteralmente: Trentatré), per proseguire con Waldemar Victorino, il mistero più misterioso del periodo (straordinario bomber con il Nacional Montevideo e la Nazionale uruguaiana, nella sua breve parentesi cagliaritana fece sì divertire i tifosi, ma solo quelli avversari). Quindi fu il turno di Ruben Paz e José Perdomo (il famoso alter ego del cane di Boskov), di Ruben Pereira e Diego Aguirre (provato dalla Fiorentina e rispedito a casa dopo poche settimane), Marcelo Saralegui e Marcelo Tejera, oggetti misteriosi approdati alla Serie A senza mai che si fosse capito il perché. Per fortuna, assieme a loro, i nomi di Enzo Francescoli, Ruben Sosa e Daniel Fonseca, sino agli sconosciuti Montero, Otero e Mendez. Ma queste, per fortuna, sono altre storie.

Alessandro Lanzarini

iani venuti a giocare in Italia

NOME	ANNO DI NASCITA	RUOLO	ANNO DI ARRIVO	SQUADRA
Ruben PEREIRA	1968	C	1991	Cremonese
Pedro PETRONE	1905	A	1931	Fiorentina
Cecilio Edoardo PISANO	1917	D	1937	Liguria, Sanremese, Liguria
Hugo Stefano PORTA	1914	C	1939	Bologna
Roberto PORTA	1913	A	1934	Ambrosiana
Ettore PURICELLI	1916	A	1938	Bologna, Milan, Legnano
Nicola RICCARDI	1911	C	1935	Palermo, Napoli
Luis ROMERO	1978	A	1996	Cagliari
Raffaele SANSONE	1910	C	1931	Bologna, Napoli
Marcelo SARALEGUI	1971	C	1992	Torino
Vincenzo SARNI	1909	A	1932	Fiorentina
Héctor SCARONE	1898	C	1931	Ambrosiana, Palermo, Ambrosiana
Juan Alberto SCHIAFFINO	1925	C	1954	Milan, Roma
Carlo Alberto SERVETTI	1914	A	1937	Genoa
Dario SILVA	1972	A	1995	Cagliari
Ruben SOSA	1966	A	1988	Lazio, Inter
Marcelo TEJERA	1973	C	1992	Cagliari
Vittorio TORTORA	1914	C	1936	Palermo, Venezia
Ulisse USLENGHI	1905	D	1933	Livorno, Napoli, Livorno, Parma
Waldemar VICTORINO	1952	A	1982	Cagliari
Ernesto VIDAL	1923	A	1953	Fiorentina, Pro Patria
Tommaso Luis VOLPI	1920	A	1946	Inter
Bibiano ZAPIRAIN	1919	A	1946	Inter

Gianni Brera, tifoso degli "uruguagi"

I maestri per il Maestro

Per Gianni Brera erano gli "uruguagi". Citati spesso a modello in quanto sommi interpreti del calcio preferito dal "maestro", quello in contropiede. Così la Celeste aveva conquistato nel 1950 il suo secondo titolo mondiale battendo al Maracanã il più qualificato Brasile. Per Brera gli "uruguagi" erano l'intelligenza applicata al calcio. Avevano l'astuzia di mostrarsi modesti, invitando gli avversari a sbilanciarsi nella convinzione di essere superiori per poi colpirli in contropiede. Un modello che gli italiani, per via dei loro limiti atletici, avrebbero sempre dovuto imitare. "Uruguagi" e non uruguaiani, per la sua fobia a usare termini comuni a tutti. Nella straordinaria immaginazione dell'inimitabile maestro Brera gli "uruguagi" erano così, furbi e invincibili. Nella realtà, invece, gli uruguaiani erano spesso tutt'altra cosa. **r.d.**

Perez è pronto a "cucinare" la Juve

Provaci ancora, Greg

Pressing, sacrificio e... carne alla griglia: ecco le specialità del tecnico che fa volare il Cagliari

Perez saluta l'atalantino Herrera: il Cagliari va

Il maestrino dalle tempie brizzolate ha l'etichetta di "scrupoloso", il pressing come idea fissa e una passione alla Suor Germana. Il maestrino di Cagliari, Gregorio Perez, fra un 4-4-2 e una *"ripartensa"*, si allena come pochi a cucinare la carne alla griglia. Dicono che sia un mago, che come le abbrustolisce lui (le bistecche) non lo fa nessuno. Almeno fra i tecnici. Gregorio ha quarantotto anni ed è la faccia nuova di un campionato tinto d'uruguagio. È arrivato in Italia come discepolo di Tabarez (eccolo, il maestrino) perché di Tabarez è stato il fido vice a Italia 90; è arrivato in Sardegna con la solita scia di scetticismo più o meno comprensibile: per ora ha bacchettato il Mondo, poi si vedrà.

Severo e rigido, ma anche piacevole conversatore. Una professoressa gli insegna l'italiano e quando un verbo non arriva, beh, poco male. *«Certo, figuriamoci: ne infila uno in spagnolo e così noi italiani impariamo una nuova lingua»*. A parlare è Roberto Clagluna, il suo "secondo". *«Ricordo la prima volta che ci incontrammo: Manfredonia, il diesse, gli aveva annunciato che il vice sarebbe stato un suo ex allenatore nella Lazio. Beh, quando Gregorio mi vide scoppiò in una risata straordinaria. Perché? Credeva di trovarsi davanti un vecchio decrepito e invece c'ero io, col mio filo d'abbronzatura e carico come una molla. Fu simpatico, quel nostro incontro»*. Una parentesi e basta? Macchè. *«Gregorio è un tipo che sa ridere e scherzare, ma quando siamo sul lavoro, zitti tutti. Non ammette la deconcentrazione e ogni esercizio, ogni partitella, ogni singolo movimento deve essere accompagnato da impegno costante. Sennò s'arrabbia. E anche di brutto»*.

Nato ad Aznarez il 16 gennaio del '48, Gregorio Perez è il "pallino" di Cellino. Rime a parte, il presidente del Cagliari giura su quest'uomo che in Uruguay assicurano essere più preparato di Tabarez. Da calciatore non era un granché; da tecnico cominciò dal basso. E alla grande: dopo aver allenato il Progreso, il Defensor Sporting e il Central Español, pilotò il Wanderers dalla seconda alla prima divisione, poi saltò all'Under 19 e quindi alla Nazionale maggiore come secondo del Maestro. Ama il 4-4-2, l'applicazione ossessiva e il pressing asfissiante. *«Non si fa strada»* ha detto *«se il fisico non regge. La classe conta, e anche parecchio, ma un calciatore di classe difficilmente trova gli spazi vitali necessari se non agisce in velocità»*. Addio fantasia? Ma no, è solo questione di organizzazione. Quella che l'ha portato a vincere tre titoli col Peñarol; quella che insegna ai suoi ragazzi con sedute scrupolose, ripetute fino alla noia.

Gli schemi base sono tre: il già detto 4-4-2 che nei novanta minuti si deve mascherare in 5-3-2 o in un 4-4-1-1. Numeri, è chiaro, ma la lezione è questa. Per lui non esistono titolari, ma solo giocatori da gara e da box; per lui potrebbe garantire al volo Tabarez, l'uomo che gli ha insegnato tutto dell'Italia. Durante l'estate il maestrino Gregorio, sposato e padre di due figli, si raccontò così: *«Sono uno che si sforza di trasmettere alla squadra temperamento e grinta. Fuori dal campo so anche essere un amico. In sedici anni di carriera non ho mai avuto un solo problema coi miei ragazzi»*. Meglio così. E se qualcosa dovesse stonare, tutti a mangiar carne alla griglia. Cucina lui, Perez. E al Cagliari che va dalla Signora sale un appetito mai sentito prima...

m.d.v.

La settimana tipo di Gregorio Perez

GIORNO	MATTINA	POMERIGGIO
Lunedì	Riposo	
Martedì	Seduta atletica	Riposo
Mercoledì	Seduta tecnico-tattica	Seduta atletica
Giovedì	Riposo	Partitella
Venerdì	Seduta tecnico-tattica	Seduta atletica
Sabato	Ripasso di tattica	Riposo
Domenica		Partita

Otero/segue

da pag. 69

Ma che tipo è questo Otero? *«È un ragazzo semplice, molto simpatico e allegro. Apparentemente prende tutto alla leggera, sdrammatizza sempre. I compagni sono molto legati a lui. A volte ha bisogno di essere stimolato, perché dà l'impressione di accontentarsi. Tecnicamente è abbastanza completo. Il piede preferito è il destro, ma sa usare adeguatamente anche il sinistro. Di testa è semplicemente straordinario: nonostante sia alto soltanto 1,76 ha una formidabile scelta di tempo che gli permette di svettare»*. Otero è un punto fermo dell'Uruguay. Il Ct Héctor Nuñez lo conosce fin da ragazzo, avendolo allenato nelle giovanili del Nacional. *«Ormai è lui l'uomo di punta della Celeste, ha preso il posto di Fonseca e Sosa. Ma non diventerà il nuovo Francescoli, almeno per un po', perché non ha ancora la personalità del leader»* sostiene Vignoni. Nonostante i gol che ha subito dimostrato di saper fare, alla ribalta della cronaca Otero lo scorso anno c'era arrivato per un episodio extra-calcio: il ritiro della patente. *«Fu trattato in modo vergognoso, fatto passare per un criminale»* ricorda Vignoni.

La sera dello scorso 21 novembre Otero venne fermato dai carabinieri, che oltre a trovargli nel test dell'etilometro un'eccedenza di alcol, 0,88 grammi contro gli 0,80 tollerati dalla legge, riscontravano anche che la sua patente internazionale era scaduta. Oltre alla multa, a carico di Otero scattava anche una denuncia alla procura. Venuto a conoscenza del fatto, l'onorevole leghista Boso proponeva la sua espulsione dall'Italia. Demagogia, che mise paura a Otero. *«Non sono un criminale, e neppure un alcolizzato»* si difende ancora. *«Quando arrivai in Italia la patente era in regola. Quella sera ero stato fuori a cena con la mia famiglia, erano appena arrivati i miei genitori e una nonna, e abbiamo bevuto un po'. Tutto qui»*. Insomma, l'unico che in Italia ha messo paura a Otero è stato Boso. Carlos Bianchi è avvertito.

Rossano Donnini

PARTITE DEL 15/09/1996	squadra 1ª	squadra 2ª	GIOCANO TUTTI COSI'	PER "COPRIRSI" UN PO'	QUANDO IL GIOCO SI FA DURO	PER FARE IL COLPO GROSSO
1	Atalanta	Fiorentina	X	12		
2	Inter	Perugia	1		X	2
3	Juventus	Cagliari	1			X2
4	Lazio	Udinese	1		X	2
5	Napoli	Reggiana	1		X	2
6	Piacenza	Parma	X	2		1
7	Sampdoria	Milan	X	1	2	
8	Verona	Bologna	1	X	2	
9	Vicenza	Roma	1		X2	
10	Cosenza	Bari	X		1	2
11	Venezia	Torino	X	1		2
12	Modena	Siena	X	1		2
13	Ascoli	Trapani	1		X	2
			La Colonna Base Per Iniziare Il Sistema	Le Varianti Per Un 13 Con Quota Max Di 30 M.	Le Mezze Sorprese Per Quote Medio-Alte	Le Vere Sorprese Per Quote Miliardarie

LEGENDA

Per ogni squadra vengono proposte le ultime dieci partite del Campionato in corso. Il simbolo "▲" rappresenta la Vittoria, "▼" la Sconfitta e "◆" il Pareggio. Con il simbolo "O" le partite da disputare. "C" indica le partite in Casa e "F" quelle Fuori Casa.

ATALANTA FIORENTINA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	11	2

massimi		
1	X	2
12	19	39

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
MILAN	3
PARMA	3
CAGLIARI	3
ROMA	3
VICENZA	3
BOLOGNA	3
INTER	3
PERUGIA	3
JUVENTUS	1
REGGIANA	1
LAZIO	0
SAMPDORIA	0
UDINESE	0
ATALANTA	**0**
FIORENTINA	**0**
PIACENZA	0
NAPOLI	0
VERONA	0

ATALANTA
FIORENTINA

ATALANTA		C	F
CAGLIARI	0-2		▼
FIORENTINA	-	○	
VICENZA	-		○
INTER	-	○	
PERUGIA	-		○
SAMPDORIA	-		○
LAZIO	-	○	
MILAN	-		○
UDINESE	-	○	
BOLOGNA	-		○

MEDIE		
PUNTI IN C.	0.0	0.0
PUNTI F.C.	0.0	0.0
GOL FATTI	0.0	2.0
GOL SUBITI	2.0	4.0

FIORENTINA		C	F
VICENZA	2-4	▼	
ATALANTA	-		○
VERONA	-	○	
JUVENTUS	-		○
LAZIO	-	○	
BOLOGNA	-		○
MILAN	-	○	
PARMA	-		○
INTER	-		○
PIACENZA	-	○	

ATALANTA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
12/05/96 (ATALANTA - PADOVA : 3 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
03/03/96 (ATALANTA - CREMONESE : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
28/04/96 (ATALANTA - LAZIO : 1 - 3)

FIORENTINA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
12/05/96 (PIACENZA - FIORENTINA : 0 - 1)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
10/03/96 (BARI - FIORENTINA : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
28/04/96 (MILAN - FIORENTINA : 3 - 1)

CASELLA 2

INTER PERUGIA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
4	1	0

massimi		
1	X	2
8	19	32

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
MILAN	3
PARMA	3
CAGLIARI	3
ROMA	3
VICENZA	3
BOLOGNA	3
INTER	**3**
PERUGIA	**3**
JUVENTUS	1
REGGIANA	1
LAZIO	0
SAMPDORIA	0
UDINESE	0
ATALANTA	0
FIORENTINA	0
PIACENZA	0
NAPOLI	0
VERONA	0

INTER
PERUGIA

INTER		C	F
UDINESE	1-0		▲
PERUGIA	-	○	
LAZIO	-	○	
ATALANTA	-		○
PIACENZA	-	○	
JUVENTUS	-		○
PARMA	-	○	
VERONA	-		○
FIORENTINA	-	○	
MILAN	-		○

MEDIE		
PUNTI IN C.	0.0	3.0
PUNTI F.C.	3.0	0.0
GOL FATTI	1.0	1.0
GOL SUBITI	0.0	0.0

PERUGIA		C	F
SAMPDORIA	1-0	▲	
INTER	-		○
JUVENTUS	-	○	
MILAN	-		○
ATALANTA	-	○	
PARMA	-		○
UDINESE	-	○	
CAGLIARI	-		○
NAPOLI	-		○
VERONA	-	○	

INTER

ULTIMA VITTORIA IN CASA
05/05/96 (INTER - BARI : 3 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
28/01/96 (INTER - PARMA : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
20/04/96 (INTER - JUVENTUS : 1 - 2)

PERUGIA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
20/04/96 (CHIEVO - PERUGIA : 2 - 4)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
02/06/96 (BRESCIA - PERUGIA : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
31/03/96 (LUCCHESE - PERUGIA : 2 - 1)

CASELLA 3

JUVENTUS CAGLIARI

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	1	6

massimi		
1	X	2
10	19	24

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
MILAN	3
PARMA	3
CAGLIARI	**3**
ROMA	3
VICENZA	3
BOLOGNA	3
INTER	3
PERUGIA	3
JUVENTUS	**1**
REGGIANA	1
LAZIO	0
SAMPDORIA	0
UDINESE	0
ATALANTA	0
FIORENTINA	0
PIACENZA	0
NAPOLI	0
VERONA	0

JUVENTUS
CAGLIARI

JUVENTUS		C	F
REGGIANA	1-1		◆
CAGLIARI	-	○	
PERUGIA	-		○
FIORENTINA	-	○	
VICENZA	-		○
INTER	-	○	
ROMA	-		○
NAPOLI	-	○	
MILAN	-	○	
UDINESE	-		○

MEDIE		
PUNTI IN C.	0.0	3.0
PUNTI F.C.	1.0	0.0
GOL FATTI	1.0	2.0
GOL SUBITI	1.0	0.0

CAGLIARI		C	F
ATALANTA	2-0	▲	
JUVENTUS	-		○
UDINESE	-	○	
VERONA	-		○
PARMA	-	○	
LAZIO	-		○
VICENZA	-		○
PERUGIA	-	○	
ROMA	-		○
NAPOLI	-	○	

JUVENTUS

ULTIMA VITTORIA IN CASA
05/05/96 (JUVENTUS - ATALANTA : 1 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
25/02/96 (JUVENTUS - MILAN : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
14/04/96 (JUVENTUS - SAMPDORIA : 0 - 3)

CAGLIARI

ULTIMA VITTORIA F. CASA
17/12/95 (VICENZA - CAGLIARI : 0 - 1)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
31/03/96 (NAPOLI - CAGLIARI : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
05/05/96 (PADOVA - CAGLIARI : 2 - 1)

CASELLA 4

LAZIO UDINESE

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	1	3

massimi		
1	X	2
11	16	28

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
MILAN	3
PARMA	3
CAGLIARI	3
ROMA	3
VICENZA	3
BOLOGNA	3
INTER	3
PERUGIA	3
JUVENTUS	1
REGGIANA	1
LAZIO	**0**
SAMPDORIA	0
UDINESE	**0**
ATALANTA	0
FIORENTINA	0
PIACENZA	0
NAPOLI	0
VERONA	0

LAZIO
UDINESE

LAZIO		C	F
BOLOGNA	0-1		▼
UDINESE	-	○	
INTER	-		○
PARMA	-	○	
FIORENTINA	-		○
CAGLIARI	-	○	
ATALANTA	-		○
VICENZA	-	○	
PIACENZA	-		○
SAMPDORIA	-	○	

MEDIE		
PUNTI IN C.	0.0	0.0
PUNTI F.C.	0.0	0.0
GOL FATTI	0.0	0.0
GOL SUBITI	1.0	1.0

UDINESE		C	F
INTER	0-1	▼	
LAZIO	-		○
CAGLIARI	-		○
BOLOGNA	-	○	
NAPOLI	-		○
VICENZA	-	○	
PERUGIA	-		○
REGGIANA	-	○	
ATALANTA	-		○
JUVENTUS	-	○	

LAZIO

ULTIMA VITTORIA IN CASA
05/05/96 (LAZIO - NAPOLI : 1 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
14/01/96 (LAZIO - TORINO : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
03/03/96 (LAZIO - INTER : 0 - 1)

UDINESE

ULTIMA VITTORIA F. CASA
20/04/96 (PADOVA - UDINESE : 2 - 3)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
04/02/96 (CREMONESE - UDINESE : 2 - 2)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
12/05/96 (NAPOLI - UDINESE : 2 - 1)

NAPOLI REGGIANA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
3	0	2

massimi		
1	X	2
14	19	34

LA CLASSIFICA

MILAN	3
PARMA	3
CAGLIARI	3
ROMA	3
VICENZA	3
BOLOGNA	3
INTER	3
PERUGIA	3
JUVENTUS	1
REGGIANA	**1**
LAZIO	0
SAMPDORIA	0
UDINESE	0
ATALANTA	0
FIORENTINA	0
PIACENZA	0
NAPOLI	**0**
VERONA	0

NAPOLI
REGGIANA

NAPOLI		C	F
PARMA	0-3	▼	
REGGIANA	-	O	
PIACENZA	-	O	
SAMPDORIA	-		O
UDINESE	-	O	
MILAN	-		O
BOLOGNA	-	O	
JUVENTUS	-		O
PERUGIA	-	O	
CAGLIARI	-		O

MEDIE	NAPOLI	REGGIANA
PUNTI IN C.	0.0	1.0
PUNTI F.C.	0.0	0.0
GOL FATTI	0.0	1.0
GOL SUBITI	3.0	1.0

REGGIANA		C	F
JUVENTUS	1-1	◆	
NAPOLI	-		O
PARMA	-		O
ROMA	-	O	
VERONA	-	O	
PIACENZA	-		O
SAMPDORIA	-	O	
UDINESE	-		O
BOLOGNA	-	O	
VICENZA	-		O

NAPOLI

ULTIMA VITTORIA IN CASA
12/05/96 (NAPOLI - UDINESE : 2 - 1)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
31/03/96 (NAPOLI - CAGLIARI : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
14/04/96 (NAPOLI - MILAN : 0 - 1)

REGGIANA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
02/06/96 (VERONA - REGGIANA : 0 - 1)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
19/05/96 (F. ANDRIA - REGGIANA : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
06/04/96 (SALERNITANA - REGGIANA : 1 - 0)

PIACENZA PARMA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	3	1

massimi		
1	X	2
8	24	30

LA CLASSIFICA

MILAN	3
PARMA	**3**
CAGLIARI	3
ROMA	3
VICENZA	3
BOLOGNA	3
INTER	3
PERUGIA	3
JUVENTUS	1
REGGIANA	1
LAZIO	0
SAMPDORIA	0
UDINESE	0
ATALANTA	0
FIORENTINA	0
PIACENZA	**0**
NAPOLI	0
VERONA	0

PIACENZA
PARMA

PIACENZA		C	F
ROMA	1-3	▼	
PARMA	-	O	
NAPOLI	-		O
VICENZA	-	O	
INTER	-		O
REGGIANA	-	O	
VERONA	-	O	
SAMPDORIA	-		O
LAZIO	-	O	
FIORENTINA	-		O

MEDIE	PIACENZA	PARMA
PUNTI IN C.	0.0	3.0
PUNTI F.C.	0.0	0.0
GOL FATTI	1.0	3.0
GOL SUBITI	3.0	0.0

PARMA		C	F
NAPOLI	3-0	▲	
PIACENZA	-		O
REGGIANA	-	O	
LAZIO	-		O
CAGLIARI	-		O
PERUGIA	-	O	
INTER	-		O
FIORENTINA	-	O	
SAMPDORIA	-		O
ROMA	-	O	

PIACENZA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
28/04/96 (PIACENZA - PADOVA : 4 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
18/02/96 (PIACENZA - ATALANTA : 2 - 2)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
12/05/96 (PIACENZA - FIORENTINA : 0 - 1)

PARMA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
28/04/96 (VICENZA - PARMA : 0 - 1)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
25/02/96 (UDINESE - PARMA : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
12/05/96 (CAGLIARI - PARMA : 2 - 0)

SAMPDORIA MILAN

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	1	3

massimi		
1	X	2
10	24	30

LA CLASSIFICA

MILAN	**3**
PARMA	3
CAGLIARI	3
ROMA	3
VICENZA	3
BOLOGNA	3
INTER	3
PERUGIA	3
JUVENTUS	1
REGGIANA	1
LAZIO	0
SAMPDORIA	**0**
UDINESE	0
ATALANTA	0
FIORENTINA	0
PIACENZA	0
NAPOLI	0
VERONA	0

SAMPDORIA
MILAN

SAMPDORIA		C	F
PERUGIA	0-1	▼	
MILAN	-	O	
ROMA	-		O
NAPOLI	-	O	
BOLOGNA	-		O
ATALANTA	-	O	
REGGIANA	-		O
PIACENZA	-	O	
PARMA	-	O	
LAZIO	-		O

MEDIE	SAMPDORIA	MILAN
PUNTI IN C.	0.0	3.0
PUNTI F.C.	0.0	0.0
GOL FATTI	0.0	4.0
GOL SUBITI	1.0	1.0

MILAN		C	F
VERONA	4-1	▲	
SAMPDORIA	-		O
BOLOGNA	-		O
PERUGIA	-	O	
ROMA	-		O
NAPOLI	-	O	
FIORENTINA	-		O
ATALANTA	-	O	
JUVENTUS	-		O
INTER	-	O	

SAMPDORIA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
05/05/96 (SAMPDORIA - MILAN : 3 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
20/04/96 (SAMPDORIA - LAZIO : 3 - 3)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
24/03/96 (SAMPDORIA - ATALANTA : 2 - 3)

MILAN

ULTIMA VITTORIA F. CASA
14/04/96 (NAPOLI - MILAN : 0 - 1)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
20/04/96 (TORINO - MILAN : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
05/05/96 (SAMPDORIA - MILAN : 3 - 0)

VERONA BOLOGNA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
1	0	5

massimi		
1	X	2
11	14	30

LA CLASSIFICA

MILAN	3
PARMA	3
CAGLIARI	3
ROMA	3
VICENZA	3
BOLOGNA	**3**
INTER	3
PERUGIA	3
JUVENTUS	1
REGGIANA	1
LAZIO	0
SAMPDORIA	0
UDINESE	0
ATALANTA	0
FIORENTINA	0
PIACENZA	0
NAPOLI	0
VERONA	**0**

VERONA
BOLOGNA

VERONA		C	F
MILAN	1-4	▼	
BOLOGNA	-	O	
FIORENTINA	-		O
CAGLIARI	-	O	
REGGIANA	-		O
ROMA	-	O	
PIACENZA	-		O
INTER	-	O	
VICENZA	-	O	
PERUGIA	-		O

MEDIE	VERONA	BOLOGNA
PUNTI IN C.	0.0	3.0
PUNTI F.C.	0.0	0.0
GOL FATTI	1.0	1.0
GOL SUBITI	4.0	0.0

BOLOGNA		C	F
LAZIO	1-0	▲	
VERONA	-		O
MILAN	-	O	
UDINESE	-		O
SAMPDORIA	-	O	
FIORENTINA	-	O	
NAPOLI	-		O
ROMA	-	O	
REGGIANA	-		O
ATALANTA	-	O	

VERONA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
12/05/96 (VERONA - PESCARA : 3 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
19/05/96 (VERONA - PALERMO : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
02/06/96 (VERONA - REGGIANA : 0 - 1)

BOLOGNA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
09/06/96 (COSENZA - BOLOGNA : 0 - 3)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
28/04/96 (ANCONA - BOLOGNA : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
24/03/96 (BRESCIA - BOLOGNA : 1 - 0)

CASELLA 9

VICENZA ROMA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	1	6

massimi		
1	X	2
14	12	32

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
MILAN	3
PARMA	3
CAGLIARI	3
ROMA	**3**
VICENZA	**3**
BOLOGNA	3
INTER	3
PERUGIA	3
JUVENTUS	1
REGGIANA	1
LAZIO	0
SAMPDORIA	0
UDINESE	0
ATALANTA	0
FIORENTINA	0
PIACENZA	0
NAPOLI	0
VERONA	0

VICENZA ROMA

VICENZA		C	F
FIORENTINA	4-2		▲
ROMA	-	○	
ATALANTA	-	○	
PIACENZA	-		○
JUVENTUS	-	○	
UDINESE	-		○
CAGLIARI	-	○	
LAZIO	-		○
VERONA	-		○
REGGIANA	-	○	

MEDIE		
PUNTI IN C.	0.0	3.0
PUNTI F.C.	3.0	0.0
GOL FATTI	4.0	3.0
GOL SUBITI	2.0	1.0

ROMA		C	F
PIACENZA	3-1	▲	
VICENZA	-		○
SAMPDORIA	-	○	
REGGIANA	-		○
MILAN	-	○	
VERONA	-		○
JUVENTUS	-	○	
BOLOGNA	-		○
CAGLIARI	-	○	
PARMA	-		○

VICENZA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
14/04/96 (VICENZA - ROMA : 2 - 1)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
12/05/96 (VICENZA - SAMPDORIA : 2 - 2)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
28/04/96 (VICENZA - PARMA : 0 - 1)

ROMA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
05/05/96 (FIORENTINA - ROMA : 1 - 4)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
03/03/96 (PARMA - ROMA : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
14/04/96 (VICENZA - ROMA : 2 - 1)

CASELLA 10

COSENZA BARI

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
3	0	1

massimi		
1	X	2
11	18	27

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
BARI	**3**
SALERNITANA	3
CASTELSANGRO	3
CHIEVO	3
LECCE	3
PADOVA	3
RAVENNA	3
TORINO	3
GENOA	1
LUCCHESE	1
PALERMO	1
PESCARA	1
CESENA	0
COSENZA	**0**
CREMONESE	0
EMPOLI	0
REGGINA	0
VENEZIA	0
BRESCIA	0
FOGGIA	0

COSENZA BARI

COSENZA		C	F
CASTELSANGRO	0-1		▼
BARI	-	○	
GENOA	-		○
CHIEVO	-	○	
TORINO	-		○
BRESCIA	-	○	
FOGGIA	-		○
REGGINA	-	○	
SALERNITANA	-		○
EMPOLI	-	○	

MEDIE		
PUNTI IN C.	0.0	3.0
PUNTI F.C.	0.0	0.0
GOL FATTI	0.0	2.0
GOL SUBITI	1.0	0.0

BARI		C	F
BRESCIA	2-0	▲	
COSENZA	-		○
TORINO	-		○
REGGINA	-	○	
GENOA	-		○
CHIEVO	-	○	
RAVENNA	-		○
EMPOLI	-	○	
LECCE	-		○
CESENA	-	○	

COSENZA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
12/05/96 (COSENZA - VENEZIA : 3 - 1)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
26/05/96 (COSENZA - AVELLINO : 3 - 3)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
09/06/96 (COSENZA - BOLOGNA : 0 - 3)

BARI

ULTIMA VITTORIA F. CASA
10/04/96 (ATALANTA - BARI : 1 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
14/01/96 (JUVENTUS - BARI : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
05/05/96 (INTER - BARI : 3 - 0)

CASELLA 11

VENEZIA TORINO

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	1	3

massimi		
1	X	2
14	19	32

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
BARI	3
SALERNITANA	3
CASTELSANGRO	3
CHIEVO	3
LECCE	3
PADOVA	3
RAVENNA	3
TORINO	**3**
GENOA	1
LUCCHESE	1
PALERMO	1
PESCARA	1
CESENA	0
COSENZA	0
CREMONESE	0
EMPOLI	0
REGGINA	0
VENEZIA	**0**
BRESCIA	0
FOGGIA	0

VENEZIA TORINO

VENEZIA		C	F
RAVENNA	1-2		▼
TORINO	-	○	
PADOVA	-		○
LECCE	-	○	
REGGINA	-		○
FOGGIA	-		○
PALERMO	-	○	
CESENA	-		○
GENOA	-	○	
LUCCHESE	-		○

MEDIE		
PUNTI IN C.	0.0	3.0
PUNTI F.C.	0.0	0.0
GOL FATTI	1.0	1.0
GOL SUBITI	2.0	0.0

TORINO		C	F
CESENA	1-0	▲	
VENEZIA	-		○
BARI	-	○	
EMPOLI	-		○
COSENZA	-	○	
SALERNITANA	-	○	
BRESCIA	-		○
PESCARA	-	○	
PADOVA	-		○
CREMONESE	-	○	

VENEZIA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
20/04/96 (VENEZIA - REGGINA : 1 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
02/06/96 (VENEZIA - GENOA : 2 - 2)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
17/09/95 (VENEZIA - SALERNITANA : 0 - 3)

TORINO

ULTIMA VITTORIA F. CASA
09/04/95 (JUVENTUS - TORINO : 1 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
28/01/96 (BARI - TORINO : 2 - 2)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
05/05/96 (PARMA - TORINO : 1 - 0)

CASELLA 12

MODENA SIENA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
1	7	0

massimi		
1	X	2
16	22	29

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
SIENA	**6**
BRESCELLO	6
PRATO	4
ALESSANDRIA	4
NOVARA	4
PISTOIESE	4
CARPI	2
CARRARESE	2
FIORENZUOLA	2
MODENA	**2**
SARONNO	2
MONTEVARCHI	1
SPAL	1
ALZANO	1
MONZA	1
SPEZIA	1
TREVISO	1
COMO	0

MODENA SIENA

MODENA		C	F
NOVARA	1-1	◆	
ALZANO	0-0		◆
SIENA	-	○	
CARPI	-		○
FIORENZUOLA	-	○	
ALESSANDRIA	-		○
PISTOIESE	-		○
COMO	-	○	
PRATO	-		○
BRESCELLO	-	○	

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.0	3.0
PUNTI F.C.	1.0	3.0
GOL FATTI	0.5	2.0
GOL SUBITI	0.5	0.0

SIENA		C	F
SPEZIA	2-0		▲
MONZA	2-0	▲	
MODENA	-		○
SPAL	-	○	
PISTOIESE	-		○
MONTEVARCHI	-	○	
PRATO	-		○
CARPI	-	○	
ALZANO	-		○
ALESSANDRIA	-		○

MODENA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
26/05/96 (MODENA - MASSESE : 2 - 1)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
01/09/96 (MODENA - NOVARA : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
06/04/96 (MODENA - EMPOLI : 0 - 2)

SIENA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
01/09/96 (SPEZIA - SIENA : 0 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
25/02/96 (NOLA - SIENA : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
19/05/96 (ISCHIA - SIENA : 2 - 0)

CASELLA **13**

ASCOLI TRAPANI

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	4	3

massimi		
1	X	2
15	19	27

LA CLASSIFICA

AVELLINO	6
JUVE STABIA	4
ACIREALE	4
CASARANO	4
FERMANA	4
SAVOIA	4
ASCOLI	**3**
GUALDO	3
TRAPANI	**3**
ANCONA	2
F. ANDRIA	2
NOCERINA	2
AVEZZANO	1
LODIGIANI	1
SORA	1
ATL. CATANIA	1
GIULIANOVA	1
ISCHIA	0

ASCOLI TRAPANI

ASCOLI		C	F
ISCHIA	2-0	▲	
SAVOIA	0-1		▼
TRAPANI	-	○	
ACIREALE	-		○
GIULIANOVA	-	○	
CASARANO	-		○
ATL. CATANIA	-	○	
GUALDO	-		○
AVEZZANO	-	○	
NOCERINA	-		○

MEDIE		
PUNTI IN C.	3.0	3.0
PUNTI F.C.	0.0	0.0
GOL FATTI	1.0	1.0
GOL SUBITI	0.5	1.0

TRAPANI		C	F
GUALDO	0-2		▼
ATL. CATANIA	2-0	▲	
ASCOLI	-		○
JUVE STABIA	-	○	
ACIREALE	-		○
NOCERINA	-	○	
ANCONA	-	○	
GIULIANOVA	-		○
LODIGIANI	-	○	
SORA	-		○

ASCOLI

ULTIMA VITTORIA IN CASA
01/09/96 (ASCOLI - ISCHIA : 2 - 0)

ULTIMO PAREGGIO IN CASA
12/11/95 (ASCOLI - GUALDO : 1 - 1)

ULTIMA SCONFITTA IN CASA
14/04/96 (ASCOLI - ATL. CATANIA : 0 - 1)

TRAPANI

ULTIMA VITTORIA F. CASA
28/01/96 (TURRIS - TRAPANI : 0 - 1)

ULTIMO PAREGGIO F. CASA
26/05/96 (NOCERINA - TRAPANI : 1 - 1)

ULTIMA SCONFITTA F. CASA
01/09/96 (GUALDO - TRAPANI : 2 - 0)

LE ULTIME COLONNE VINCENTI

CONCORSO	COLONNA VINCENTE	MONTEPREMI	VINCITE 1ª CATEGORIA	QUOTE 1ª CATEGORIA	VINCITE 2ª CATEGORIA	QUOTE 2ª CATEGORIA	SEGNI 1-X-2	INTERRUZIONI
19	2x1 1x2 112 11-x	25.097.846.374	108	116.193.000	2.886	4.348.000	-	-
20	xx1 21x 2x2 1x11	22.326.019.552	12	930.250.000	371	30.088.000	5-5-3	10
21	x-1 21x 1-1 x21x	9.271.132.718	731	12.682.000	-	-	-	-
22	212 112 xx1 x111	23.239.396.328	140	82.997.000	4.719	2.459.300	7-3-3	8
23	x11 xx1 1x1 1111	25.863.075.010	83	155.801.000	2.169	5.961.000	9-4-0	5
24	1x1 111 12x 12xx	24.901.984.624	1.474	8.447.000	29.698	417.000	7-4-2	7
25	1xx x11 112 112x	26.182.998.132	223	58.706.000	7.051	1.853.000	7-4-2	6
26	xx1 111 111 x111	26.780.954.842	588	22.722.000	13.946	958.100	10-3-0	3
27	2x1 111 11x 2122	26.533.012.740	107	123.986.000	5.296	2.502.000	7-2-4	6
28	1x1 121 x22 122x	26.284.518.458	47	279.622.000	1.953	6.729.000	5-3-5	9
29	211 1x2 11x 1xxx	26.063.751.786	3.058	4.261.000	63.122	205.200	6-5-2	7
30	x1x 2x1 x-2 12x2	23.752.697.078	11	1.079.668.000	480	24.742.000	-	-
31	xx1 21x 111 21x1	24.463.637.470	75	163.090.000	2.011	6.082.000	7-4-2	9
32	-	-	-	-	-	-	-	-
33	112 112 x21 121x	21.852.743.720	82	133.248.000	2.966	3.680.800	7-2-4	9
34	121 x22 211 1111	21.197.619.834	259	40.922.000	6.274	1.686.300	8-1-4	5
35	x21 x11 121 1xxx	18.650.852.452	.6.094	1.527.200	105.502	87.700	6-5-2	7
36	222 111 212 xx11	10.113.190.370	70	72.237.00	2.058	2.454.000	6-2-5	6
37	111 121 11x 1xxx	19.954.507.304	2.990	3.333.000	52.360	189.500	8-4-1	5
38	1x1 221 1xx x2xx	16.324.490.180	250	32.648.000	6.778	1.201.200	4-6-3	7
39	21x 111 x12 x112	18.987.240.696	1.692	5.610.000	38.735	243.800	7-3-3	9
40	x21 111 11x 1122	17.624.683.720	541	16.288.000	15.464	568.000	8-2-3	5
41	1x1 112 12x 22x1	16.697.680.026	266	31.386.000	7.632	1.090.900	6-3-4	9
42	2x1 1x1 x11 xx11	10.713.372.150	3.300	1.620.000	45.658	116.500	7-5-1	8
43	11x xx2 112 1x2x	9.553.348.528	240	19.902.000	6.031	790.000	5-5-3	8
44	121 x11 211 x1x1	8.302.242.538	386	10.754.000	9.665	427.900	8-3-2	10
45	212 111 1x2 2x21	7.432.050.550	36	103.222.000	1.343	2.763.000	6-2-5	8
46	21x 1xx 121 2x12	3.964.083.328	6	330.340.000	.110	18.018.000	5-4-4	11
47	21x -x2 111 2x1x	3.153.633.988	22	71.674.000	653	2.411.700	-	-
48	1x1 21x 21x 1212	2.399.589.230	33	36.363.000	797	1.505.600	6-3-4	12
1	22x -21 x11 x111	2.966.280.274	19	78.060.000	478	3.099.800	-	-
2	1xx xx2 x1x 2x11	4.515.524.158	14	161.268.000	346	6.525.000	4-7-2	8
3	121 1x1 1x1 x121	13.850.809.564	30	230.846.000	1.589	4.358.300	8-3-2	10

Le % dei segni

Totocalcio

4 TRIPLE 2 DOPPIE

PARTITE DEL 15/09/1996		1 X 2
squadra 1a	squadra 2a	
Atalanta	Fiorentina	1 X 2
Inter	Perugia	1
Juventus	Cagliari	1
Lazio	Udinese	1
Napoli	Reggiana	1
Piacenza	Parma	1 X 2
Sampdoria	Milan	1 X 2
Verona	Bologna	1 X
Vicenza	Roma	1
Cosenza	Bari	X
Venezia	Torino	1 X 2
Modena	Siena	1 X
Ascoli	Trapani	1

35 colonne ridotto **L. 29.800**

GARANZIA 12

● *Il sistema prevede la presenza di 1,2,3,4,5 o 6 segni base su triple e doppie.*

● *A pronostico e condizione esatti è sicura la realizzazione di almeno un «12».*

● *Le probabilità per il «13» sono dell'11,36%.*

● *Lo sviluppo integrale condizionato del sistema è di 308 colonne.*

● *Il rapporto di riduzione del sistema è 8,8.*

1	x	2	1	x	2	1	x	1	2	1	2	x	x	2	x	x	1	2	1	2	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	x	2	1	2	1	x	1	2	x	x	1	2	x	2	1	1	2	x	x	1	2
1	x	2	1	1	x	2	2	x	1	2	x	1	1	1	x	2	x	1	x	2	2
1	1	1	x	1	1	1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	1	1	1	x	x	x
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1x2	1x2	1x2	x2	x2	x2	x2	x2	x2	x2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	x	x	x	x	1	1	1	1	1	1	x	x	x	x	x	x	x	x	x
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

JACKPOT

0 milioni

LE % DELLE PARTITE CON 3 O PIÙ' gol

Nella tabella le percentuali delle partite disputate nella stagione scorsa da ciascuna squadra, nelle quali il conto finale dei gol è risultato pari o superiore a tre. La media della partita è riportata nella colonna TOT.

Totogol

Con. 4	Squadra A	%	Squadra B	%	TOT
1	Atalanta	47	Fiorentina	53	50
2	Inter	41	Perugia	53	47
3	Juventus	50	Cagliari	44	47
4	Lazio	56	Udinese	53	54
5	Napoli	29	Reggiana	32	30
6	Piacenza	44	Parma	38	41
7	Verona	45	Bologna	26	35
8	Vicenza	32	Roma	47	39
9	Brescia	45	Palermo	34	39
10	Cesena	50	Reggina	29	39
11	Cosenza	53	Bari	71	62
12	Empoli	35	Salernitana	39	37
13	Foggia	39	Castelsangro	29	34
14	Lecce	41	Padova	71	56
15	Lucchese	37	Chievo	29	33
16	Pescara	50	Ravenna	56	53
17	Venezia	34	Torino	29	31
18	Prato	26	Fiorenzuola	38	32
19	Spezia	29	Saronno	47	38
20	Atl. Catania	21	Fermana	26	23
21	Avezzano	35	Ischia	18	26
22	Gualdo	26	Giulianova	38	32
23	Juve Stabia	35	Savoia	29	32
24	Olbia	21	Torres	50	35
25	Pavia	21	Lecco	35	28
26	Vogherese	44	Pro Vercelli	32	38
27	Pisa	21	Fano	29	25
28	Tolentino	26	Pontedera	50	38
29	Vis Pesaro	29	Giorgione	38	33
30	Catanzaro	29	Taranto	38	33

2 FISSE

4 11

8 PROBABILI

1 2 3 6 9 10 14 16

8 IMPOSSIBILI

20 21 22 23 25 27 29 30

PER VINCERE

Le elaborazioni di queste pagine, ottenute con l'aiuto di un computer, permettono di valutare al meglio il possibile inserimento di una partita tra le otto vincenti.

E' intuibile che un buon pronostico dovrebbe comprendere le due fisse, da due a quattro partite scelte tra le probabili, un paio tra le incerte e una sorpresa scelta tra le impossibili.

Più sorprese inserirete, più il pronostico tenderà a vincite miliardarie, mentre con molte partite probabili le quote scenderanno.

A voi la scelta.

I GOL del Computer

N.	Serie		Squadra A		Squadra B	Totale gol della partita	I gol potenziali dell'attacco della squadra A	Difficoltà dell'attacco A con la difesa B	I gol segnati dalla squadra A	I gol potenziali dell'attacco della squadra B	Difficoltà dell'attacco della squadra B con la difesa della squadra A	I gol segnati dalla squadra B
1	A	A	Atalanta	B	Fiorentina	4.35	2.58	0.23	2.35	2.17	0.17	2.00
2	A	A	Inter	B	Perugia	3.91	3.37	0.74	2.63	1.64	0.36	1.28
3	A	A	Juventus	B	Cagliari	5.16	4.11	0.36	3.75	1.52	0.11	1.41
4	A	A	Lazio	B	Udinese	5.41	4.47	0.82	3.65	1.94	0.18	1.76
5	A	A	Napoli	B	Reggiana	2.80	1.92	0.29	1.63	1.27	0.10	1.17
6	A	A	Piacenza	B	Parma	4.34	2.58	0.00	2.58	2.11	0.35	1.76
7	A	A	Verona	B	Bologna	2.51	2.31	0.84	1.47	1.47	0.43	1.04
8	A	A	Vicenza	B	Roma	3.64	2.41	0.17	2.24	2.05	0.65	1.40
9	B	A	Brescia	B	Palermo	3.05	2.42	0.21	2.21	1.05	0.21	0.84
10	B	A	Cesena	B	Reggina	4.84	3.42	0.05	3.37	1.68	0.21	1.47
11	B	A	Cosenza	B	Bari	5.67	4.39	1.03	3.36	2.33	0.02	2.31
12	B	A	Empoli	B	Salernitana	3.06	2.59	0.69	1.90	1.58	0.42	1.16
13	B	A	Foggia	B	Castelsangro	2.78	1.76	0.23	1.53	1.27	0.02	1.25
14	B	A	Lecce	B	Padova	5.16	4.76	0.77	3.99	1.41	0.24	1.17
15	B	A	Lucchese	B	Chievo	3.26	2.63	0.73	1.90	1.57	0.21	1.36
16	B	A	Pescara	B	Ravenna	4.31	2.63	0.63	2.00	2.33	0.02	2.31
17	B	A	Venezia	B	Torino	2.60	2.48	0.70	1.78	1.09	0.27	0.82
18	C1A	A	Prato	B	Fiorenzuola	3.29	2.17	0.17	2.00	1.70	0.41	1.29
19	C1A	A	Spezia	B	Saronno	3.87	2.29	0.30	1.99	2.00	0.12	1.88
20	C1B	A	Atl. Catania	B	Fermana	3.06	2.05	0.29	1.76	1.35	0.05	1.30
21	C1B	A	Avezzano	B	Ischia	2.94	2.88	0.88	2.00	1.23	0.29	0.94
22	C1B	A	Gualdo	B	Giulianova	1.86	1.52	0.36	1.16	1.41	0.71	0.70
23	C1B	A	Juve Stabia	B	Savoia	3.39	2.05	0.18	1.87	1.58	0.06	1.52
24	C2A	A	Olbia	B	Torres	3.88	2.76	0.05	2.71	1.76	0.59	1.17
25	C2A	A	Pavia	B	Lecco	3.17	1.88	0.36	1.52	1.88	0.23	1.65
26	C2A	A	Vogherese	B	Pro Vercelli	4.34	3.64	0.47	3.17	1.23	0.06	1.17
27	C2B	A	Pisa	B	Fano	3.52	2.76	0.17	2.59	1.41	0.48	0.93
28	C2B	A	Tolentino	B	Pontedera	3.27	2.17	0.30	1.87	1.70	0.30	1.40
29	C2B	A	Vis Pesaro	B	Giorgione	4.11	2.82	0.11	2.71	1.76	0.36	1.40
30	C2C	A	Catanzaro	B	Taranto	3.98	2.76	0.30	2.46	1.64	0.12	1.52

In questa pagina il Computer elabora e confronta gli attacchi delle due squadre con le difese avversarie. Da questa elaborazione si ricavano i "possibili" gol che saranno segnati durante la partita.

Il rapporto tra i gol potenziali di un attacco e la forza difensiva della squadra avversaria viene visualizzato nella tabella con il coefficiente "difficoltà dell'attacco". La sottrazione di questo coefficiente dai gol potenziali determina i gol che saranno effettivamente segnati.

Gli ultimi concorsi

Totogol

C.	Montepremi	J	Colonna Vincente	Prima Cat. n.	Prima Cat. quote	Seconda Cat. n.	Seconda Cat. quote	Terza Cat. n.	Terza Cat. quote
26	13.518.877.082		3 4 5 11 18 22 25 26	12	450.629.000	1.790	2.262.000	72.610	55.200
27	13.245.874.874		3 5 6 9 10 12 17 27	15	353:223.000	2.573	1.541.000	94.652	41.500
28	13.221.514.134		2 5 13 14 17 19 20 27	5	1.057.000.000	1.506	2.630.700	67.107	58.500
29	13.664.777.420		2 3 12 15 16 18 23 28	12	455.492.000	2.274	1.799.700	85.485	47.500
30	13.659.782.270		3 4 6 9 15 19 21 22	11	496.719.000	2.013	2.032.700	81.168	49.800
31	-		-	-	-	-	-	-	-
32	12.119.466.552		6 7 9 11 12 13 26 30	1	4.847.786.000	478	7.606.000	27.426	131.700
33	12.445.345.488		2 5 7 10 14 19 27 29	19	262.007.000	2.221	1.678.000	68.431	53.900
34	10.719.907.030		2 3 6 8 12 16 19 27	28	153.141.000	3.364	953.900	103.377	30.700
35	5.281.592.726		1 2 5 7 13 14 24 28	19	111.191.000	3.228	489.200	86.563	18.100
36	11.282.049.344		2 3 4 8 12 14 22 23	36	125.356.000	6.860	491.700	207.470	16.100
37	9.831.380.834		5 6 7 8 12 15 21 22	4	983.138.000	1.440	2.045.200	62.779	46.900
38	11.546.732.650		1 2 4 7 11 17 24 29	62	74.495.000	7.016	492.100	172.458	19.700
39	10.729.509.226		4 5 10 12 13 19 23 24	3	1.439.001.000	1.069	3.025.700	41.764	76.900
40	10.815.528.476		3 4 8 10 16 22 25 29	3	1.442.070.000	1.237	2.620.000	49.026	65.500
41	8.424.071.772		3 6 7 12 16 22 27 28	2	1.684.814.000	694	3.638.500	28.867	86.900
42	8.018.625.548		1 2 4 5 9 18 20 27	9	356.383.000	1.195	2.010.000	48.262	49.400
43	6.960.544.586		10 12 13 17 19 21 25 26	1	2.784.217.000	266	7.850.200	10.904	190.500
44	6.188.139.666		15 17 19 22 24 26 27 29	1	2.475.255.000	284	6.536.700	9.924	185.000
45	4.372.812.870		2 3 5 8 14 16 25 29	25	69.965.000	2.053	637.100	58.466	22.100
46	3.915.821.324		2 4 6 11 12 20 26 30	3	522.109.000	623	1.882.600	27.957	41.600
1	1.984.622.062		1 2 4 15 16 19 21 25	1	793.848.000	259	2.295.700	10.954	53.900
2	3.583.148.270		1 3 15 21 22 23 25 30	0	0	180	5.971.900	9.041	118.000
3	7.364.696.434		2 3 12 13 16 24 26 28	1	4.379.203.000	590	3.741.700	27.704	79.100

14 partite 26 colonne

Numeri messi in gioco:
1-2-3-4-6-10-11-14-16-19-24-26-29-30
Garanzie con otto partite esatte: da 1 a 8 "6"

1 2 3 4 6 10 11 14
1 2 3 4 6 16 19 24

1 2 3 4 6 26 29 30
1 2 3 10 11 16 19 26

1 2 3 10 11 24 29 30
1 2 3 14 16 19 29 30

1 2 4 10 14 16 24 26
1 2 4 11 14 19 24 29

1 2 6 10 14 19 24 30
1 2 6 11 14 16 26 29

1 3 4 10 14 19 26 29
1 3 4 11 14 16 24 30

1 3 6 10 14 16 24 29
1 3 6 11 14 19 24 26

1 4 6 10 11 16 19 29
1 4 6 10 11 24 26 30

1 4 6 14 16 19 26 30
1 10 16 19 24 26 29 30

2 3 4 10 19 24 26 30
2 3 4 11 16 24 26 29

2 3 6 10 14 16 26 30
2 4 6 10 16 24 29 30

2 4 10 11 14 16 19 30
2 6 10 11 19 24 26 29

3 4 6 11 14 19 29 30
3 6 10 11 16 19 24 30

16 partite 30 colonne

Numeri messi in gioco:
1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16
Garanzie con otto partite esatte: 2 o 4 "6"

1 2 3 4 5 6 7 8
1 2 3 4 9 10 11 12

1 2 3 4 13 14 15 16
1 2 5 6 9 10 13 14

1 2 5 6 11 12 15 16
1 2 7 8 9 10 15 16

1 2 7 8 11 12 13 14
1 3 5 7 9 11 13 15

1 3 5 7 10 12 14 16
1 3 6 8 9 11 14 16

1 3 6 8 10 12 13 15
1 4 5 8 9 12 13 16

1 4 5 8 10 11 14 15
1 4 6 7 9 12 14 15

1 4 6 7 10 11 13 16
2 3 5 8 9 12 14 15

2 3 5 8 10 11 13 16
2 3 6 7 9 12 13 16

2 3 6 7 10 11 14 15
2 4 5 7 9 11 14 16

2 4 5 7 10 12 13 15
2 4 6 8 9 11 13 15

2 4 6 8 10 12 14 16
3 4 5 6 9 10 15 16

3 4 5 6 11 12 13 14
3 4 7 8 9 10 13 14

3 4 7 8 11 12 15 16
5 6 7 8 9 10 11 12

5 6 7 8 13 14 15 16
9 10 11 12 13 14 15 16

Il segreto di Coldebella

Lui e lei che fanno il bagno nel mare di Mikonos. Lei e lui che si coccolano al sole della Grecia. Lei, in tutto il suo splendore. Lei è **Christina Papa**, 24 anni, presentatrice tv e attrice di teatro. Lui è **Claudio Coldebella**, 28 anni, asso del basket italiano (tre scudetti, una Coppa Italia e una Coppa Coppe con la Virtus Bologna), emigrato improvvisamente da poche settimane ad Atene, nelle fila dell'AEK. Una scelta di vita, ha detto nell'andarsene. Infatti guadagnerà più che in Italia (700mila dollari per due anni). Ma soprattutto potrà stare vicino alla sua donna, che aveva conosciuto un anno fa. Christina (sposata e separata, un figlio di 7 anni) ha una intensa attività artistica: dopo aver recitato nella telenovela "Lampsis" (seguitissima in Grecia, ogni sera), quotidianamente in tv sul canale Antena conduce il programma "Spiagge bollenti" e intanto in teatro si propone nella commedia "Minoa". Insomma, una donna in carriera: che faceva i salti mortali per venire di tanto in tanto a Bologna a trovare il suo eroe. Coldebella, difensore implacabile in campo (tanto da raggiungere la Nazionale), non ha saputo resistere agli attacchi della bellissima Christina. E ha fatto la sua "scelta di vita": ha cercato e trovato un ingaggio nella terra della sua bella. I greci sono rimasti positivamente colpiti dalla vicenda e tifano per la coppia del giorno. Lei è diventata più popolare che mai, lui sta giocando molto bene. E forse è anche merito della sua compagna... □

Goi e Rossi, i giovani prodigi del Mot

BABY sprint

Ivan ha 16 anni e mezzo, Valentino appena uno in più. Tutti e due hanno vinto una gara nella prima stagione iridata. E domenica prossima, a Barcellona, proveranno a fare il bis

di **Marco Strazzi**

Sopra, Ivan Goi in azione; a fianco, un primo piano del mantovano. Nella pagina accanto, Valentino Rossi in pista, dopo il trionfo di Brno e insieme con il padre Graziano nei box di Imola. I due giovanissimi piloti hanno esordito quest'anno nel Motomondiale classe 125

Ivan GOI		Valentino ROSSI
Viadana (Mn), 29/2/1980	Luogo e data di nascita	Urbino (PS), 16/2/1979
Honda	Moto	Aprilia
Zeltweg (Austria), 4/8/1996	La prima vittoria mondiale	Brno (Rep. Ceca), 18/8/1996
Luca Cadalora	Il modello	I piloti giapponesi
La pulizia di guida	Il pregio	La grinta
«Io mi diverto soprattutto quando guido bene e finisco una gara senza fare errori»	La frase	«Quando ho vinto a Brno,il rischio maggiore l'ho corso appena tagliato il traguardo. Ho tolto le mani dal manubrio e la moto si è diretta verso il muretto dei box...»

Sono giovanissimi, italiani e hanno fatto saltare il banco del Motomondiale a due sole settimane di distanza l'uno dall'altro. Ma non c'è pericolo di fare confusione. Entrambi velocissimi in pista, Ivan Goi e Valentino Rossi sono infatti diversi come il ghiaccio e il fuoco. Elegante e freddo il primo, grintoso e "bollente" il secondo. Calmo in gara e nella vita l'uno, spericolato l'altro. Gli opposti che si attraggono (sono entrati insieme nel club dei grandi) e che, soprattutto, attraggono il pubblico della classe 125. Sarà così anche domenica prossima, nel Gp di Catalogna a Barcellona. Per noi italiani, ovviamente, l'interesse maggiore in chiave iridata è legato a Max Biaggi, che è stato avvicinato pericolosamente da Waldmann nella 250. Ma i due baby della ottavo di litro, anche se tagliati fuori dalla lotta per il titolo, promettono spettacolo.

MATURITÀ. Entrambi si sono affacciati senza complessi sulla ribalta mondiale, entrambi hanno vinto quasi subito; entrambi, soprattutto, lo hanno fatto evidenziando una personalità spiccata e straordinariamente matura a dispetto dell'età. Il suo status di record-man (meglio: record-boy), impone di cominciare con Goi. A Zeltweg, Ivan ha battuto un primato mondiale, diventando — a 16 anni e mezzo — il più giovane vincitore di una gara iridata. Niente male, per uno che non ha ancora la... patente e, dunque, non può guidare la moto per la strada. Papà Piercarlo è stato inflessibile: prima la promozione a scuola, poi la patente. Ivan deve pazientare, ma non gli pesa più di tanto: in fondo può coltivare il suo... hobby in pista, dove è sufficiente avere 14 anni (e il permesso scritto del padre) per gareggiare. Dopo l'exploit austriaco non si è ripetuto, ma l'euforia da successo non c'entra. Il ragazzo non si è montato la testa. Semplicemente, deve ancora pagare un pedaggio all'inesperienza. Sta "studiando" per essere pronto, l'anno prossimo, a lottare sempre con i primi. La sua guida è da manuale: precisa, pulita, senza sbavature. Da veterano più che da yuppie, verrebbe da dire. Ma lui è fatto così: la perfezione sembra interessargli più delle vittorie. Almeno per ora.

FOLLIA. Valentino Rossi è meno precoce (ha un anno più di Ivan), ma sa come farsi notare. Cocktail esplosivo e impreve-

omondiale

dibile di grinta e gioiosa "follia", è il degno figlio di Graziano, ex pilota di talento che ebbe la carriera stroncata da un grave incidente e fu protagonista di goliardate indimenticabili: prima fra tutte, una passeggiata nel centro di Pesaro con una gallina (!) al guinzaglio. Valentino non è da meno: dopo il trionfo di Brno rischiò di schiantarsi contro il muretto dei box perché aveva lasciato il manubrio per esultare, poi si esibì in un pazzesco giro d'onore gesticolando anche con le... gambe. Ma ciò che precede l'arrivo è anche più sorprendente: staccate e sorpassi "impossibili", una guida al limite e anche oltre, un istinto da fuoriclasse. Gli avevano offerto la possibilità di passare alla 250 fin dal 1997, ma lui ha rifiutato perché "si diverte troppo" nella 125. E con lui si diverte il pubblico. Gli unici che non lo apprezzano sono i poliziotti e i vigili urbani. Valentino, infatti, guida sulle strade cittadine e provinciali come se fosse in pista. Risultato: multe e sequestri (dello scooter o dell'Ape) vari. "Rossifumi", come si fa chiamare per assonanza con il nome (Norifumi) del giapponese Abe, uno dei suoi piloti preferiti, non si è smentito nemmeno dopo il successo di Brno: durante il viaggio di ritorno (in camper) ha beccato due multe, una nella Repubblica Ceca e una in Austria.

DUALISMO. Goi e Rossi, Goi (anche) contro Rossi. Stili e caratteri opposti per un dualismo che potrebbe essere l'avvincente leit motiv delle prossime stagioni. Chi vincerà? Risposta facile: lo spettacolo. □

Tali i padri, tali i figli

La storia del nostro sport è piena di padri e figli di successo nella stessa disciplina. Nel motociclismo, i Rossi hanno un precedente nei **Pagani**: Nello, vincitore di tre Gp nel 1949, e Alberto, protagonista 20 anni più tardi. Nell'automobilismo, vanno ricordati gli **Ascari**: Antonio, un grande del primo dopoguerra, e Alberto, due volte iridato in Formula 1 (1952 e 1953). Nel calcio, i casi sono molti: citiamo i **Mazzola** (Valentino, Sandro e Ferruccio), i **Maldini** (Cesare e Paolo) e i **Vieri** (Bob e Christian). Nel basket, Andrea **Meneghin**, figlio del grande Dino, è uno dei migliori giocatori italiani. Nella boxe, Alessandro e Massimiliano **Duran** hanno fatto anche meglio di Carlo. Lo stesso vale, nel ciclismo, per Gabriele **Colombo**, vincitore della Sanremo '96 e figlio di Ambrogio. I **Baldi** (Omero e Vivaldo nel passato, Giancarlo e Lorenzo nel presente...) hanno scritto la storia del trotto. L'atletica vanta gli **Ottoz** (Eddy e Laurent), la pallanuoto i pluritítolati **Ghibellini** (Sandro e Alberto), **D'Altrui** (Giuseppe e Marco) e **Lonzi** (Gianni e Lorenzo).

AGENDA

VENERDÌ 13
Automobilismo. Rally d'Australia (inizio).
Ciclismo. Giro di Spagna (tutti i giorni fino al 29).

SABATO 14
Ciclismo. Milano-Vignola e Parigi-Bruxelles (Francia-Belgio).

Miguel Indurain: lo spagnolo è tra i protagonisti della Vuelta

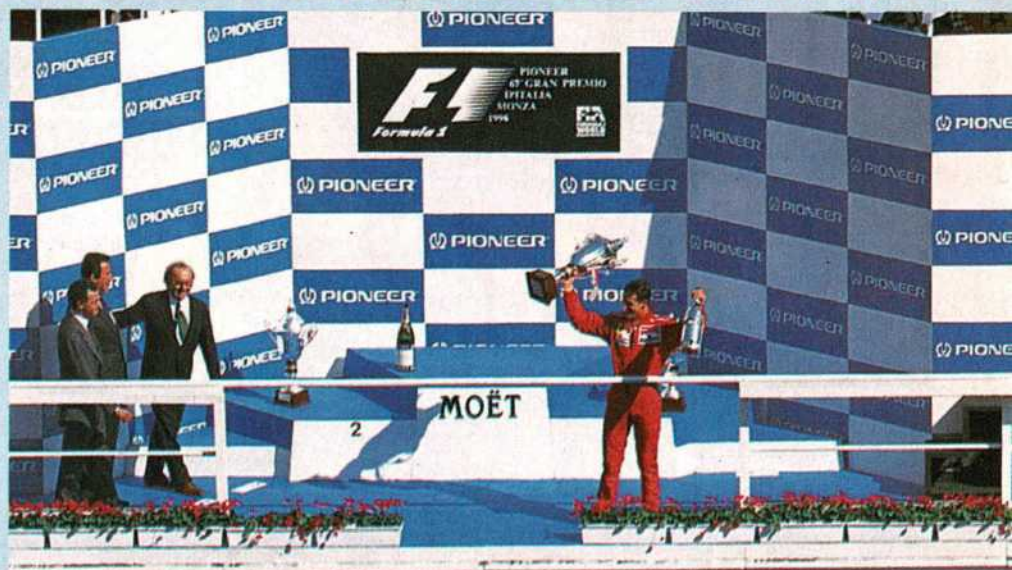
DOMENICA 15
Ciclismo. Giro dell'Emilia, GP Fourmies (Francia) e GP Telekom (Germania).
Motociclismo. Mondiale velocità: GP di Catalogna a Barcellona (Spagna).
Rugby. Serie A1 (1. giornata).
Volley. Coppa Italia (1. turno, andata).

LUNEDÌ 16
Atletica. Meeting Iaaf a Tokyo (Giappone).
Automobilismo. Rally d'Australia (fine).

GIOVEDÌ 19
Volley. Coppa Italia (1. turno, ritorno).

FORMULA 1

Con Schumi è la svolta buona

«*È stata l'emozione più grande della mia carriera*» ha commentato Michael Schumacher dopo la premiazione del Gp d'Italia a Monza. Un bagno di folla esaltante (*a fianco*) e un bel salto di gioia (*sotto*), seguito dalla rivelazione che la moglie Corinna è incinta (il figlio, probabilmente una bambina, nascerà in marzo). A completare nel modo migliore il weekend c'è la scommessa vinta con Luca di Montezemolo, che dovrà premiare le due vittorie consecutive regalandogli la nuovissima 550 Maranello, gioiello a quattro ruote da 325 milioni. Ma non se ne rammaricherà troppo. L'importante è che la Ferrari sia tornata grande. Forse è la (s)volta buona.

GRAN PREMIO D'ITALIA 1996

Arriva la pay-per-view

Mentre il Gp d'Italia realizzava un'audience eccellente (9 milioni davanti al video), importanti novità maturavano per gli appassionati della F. 1. Telepiù ha acquisito i diritti pay-tv e pay-per-view del periodo 1997-2006 per oltre 200 milioni di dollari (300 miliardi di lire). Dalla prossima stagione, Telepiù coprirà le gare utilizzando cinque canali dedicati rispettivamente alle immagini "generali", a quelle dalle auto e dai box, alla riproposizione delle fasi salienti e ai dati (classifiche e tempi). Lo spettatore potrà scegliere in ogni momento da quale "prospettiva" seguire la corsa.

FORMULA INDY

Il "cavatappo" di Zanardi

Grazie a un sorpasso fantastico e rischioso a poche curve dal termine dell'ultimo giro, Alex Zanardi (sopra) ha vinto la gara conclusiva del campionato Indy 1996 a Laguna Seca: il terzo successo stagionale gli ha permesso di conquistare il terzo posto nella classifica finale, alle spalle del campione Jimmy Vasser e di Michael Andretti. Partito in pole-position, il bolognese ha dovuto cedere il comando a Bryan Herta dopo la prima sosta ai box, ma nel finale è tornato all'attacco, operando il suo tentativo nella difficilissima curva del "cavatappo": è finito fuori pista, ma è riuscito a rientrare e a guadagnare il vantaggio decisivo.

ATLETICA

Si chiude con l'Ottey volante e Sarajevo

Nell'ultima settimana stagionale della grande atletica si sono distinti Merlene Ottey e un appuntamento di grande valore umano. La giamaicana (*sotto a destra*) ha ottenuto il risultato di maggior rilievo tecnico del meeting milanese che ha chiuso il Grand Prix, vincendo i 100 metri in 10"74. A Sarajevo, il meeting della pace ritrovata (*sopra a destra, l'inaugurazione*) ha lamentato diverse assenze importanti; ma l'entusiasmo del pubblico e la commozione di chi c'era hanno dimostrato che, per una volta, l'importante era proprio partecipare.

BOXE

Tyson-Seldon, truffa di stagione

Anche il quarto match di Mike Tyson dopo l'uscita dal carcere è terminato in farsa. "King Kong" ha strappato il titolo mondiale dei massimi Wba a un Bruce Seldon preoccupato più di chiudere l'incontro senza danni che di battersi. Il detentore si è lasciato scivolare a terra una prima volta accusando un colpo che nessuno ha visto, poi è crollato (*sopra*) al primo attacco vero di Tyson. Durata del (cosiddetto) match: 1'49", 20 secondi in più di quello (altrettanto scandaloso) del 1995 contro Peter McNeeley.

TENNIS

U.S. Open del coraggio per Sampras e Graf

Pete Sampras (*sotto*) e Steffi Graf (*a fianco*): come nel 1993 e nel 1995. Ma questa volta è diverso. Per vincere gli U.S. Open a New York, i numeri 1 del tennis hanno dovuto battersi anche contro avversità extra-agonistiche.

Lo statunitense, prima di superare in finale Michael Chang, è stato sull'orlo del ritiro per un problema intestinale contro lo spagnolo Alex Corretja; ma ha resistito, prevalendo in cinque set. La tedesca ha battuto Monica Seles nella rivincita del '95 malgrado le ansie legate al processo che si sta celebrando in Germania contro suo padre.

BASKET

La Coppa Italia boccia le grandi

Grandi sorprese negli ottavi di Coppa Italia. Alcune "big" della A1 sono già uscite di scena, ad opera di formazioni teoricamente inferiori: clamorose le sconfitte della Virtus Roma, battuta dalla Casetti Imola, della Benetton Treviso, superata dalla Polti Cantù, e della Teamsystem Bologna, eliminata dalla Cfm Reggio Emilia. Carlton Myers (*a fianco*) non è bastato per salvare gli uomini di Sergio Scariolo, finalisti del campionato 1995-96.

Tuttorisultati

ATLETICA

Grand Prix (*Milano, 7/9*). Con il meeting di Milano si è concluso il Grand Prix Iaaf 1996. *Classifica maschile* (tra parentesi, la gara): Komen (Ken, 5000 m) p. 103; Edwards (GB, triplo) 99; Mitchell (Usa, 100 m) 95; Morceli (Alg, 1500 m) 93; Adkins (Usa, 400 hs) 91. *Classifica femminile*: Engquist (Sve, 100 hs) p. 93; Ottey (Giam, 100 m) 90; Freeman (Giam, 100 hs) 85; Ogunkova (Nig, 400 m) 83; Kravets (Ucr, lungo) 80.

AUTOMOBILISMO

GP d'Italia F.1 (*Monza, 8/9*): 1. Schumacher (Ger, Ferrari); 2. Alesi (Fra, Benetton); 3. Hakkinen (Fin, McLaren); 4. Brundle (GB), Jordan), 5. Barrichello (Bra, Jordan), 6. Diniz (Bra, Ligier).
Mondiale piloti: Hill (GB, Williams) p. 81; Villeneuve (Can, Williams) 68; Schumacher 49; Alesi 44; Hakkinen 27.
Mondiale costruttori: Williams p. 149; Benetton 61; Ferrari 58; McLaren 45; Jordan 20.
GP Laguna Seca F. Indy (*8/9*): 1. Zanardi (Ita, Reynard-Honda); 2. Herta (Usa, Reynard-Mercedes); 3. Pruett (Usa, Lola-Ford); 4. Vasser (Usa, Reynard-Honda); 5. Gugelmin (Bra, Reynard-Ford).
Classifica finale: Vasser p. 154; Andretti (Usa, Lola-Ford) e Zanardi 132; Unser jr (Usa, Penske-Mercedes) 125; C. Fittipaldi (Bra, Lola-Ford) 110.

BASEBALL

Serie A1. *22., 23., 24. giornata (7-8/9)*: Delirium Verona-Gb Modena 3-1, 5-14, 15-13; Lemet Livorno-Italeri Bologna 7-1, 10-9, 0-7; Fontemura Grosseto-Ivas Rimini 5-15, 15-5, 0-4; Caserta-Cariparma 2-5, 13-8, 6-8; Juventus Torino-Danesi Nettuno 11-9, 14-5, 7-4.
Classifica: Cariparma 784; Danesi 725; Juventus 608; Ivas 588; Fontemura 549; Gb 471; Caserta 451; Delirium 353; Italeri 294; Lemet 176.

BASKET

Coppa Italia. *Ottavi (3-5/9)*: Koncret Rimini-Stefanel Milano* 74-72, 48-73; Montecatini-Kinder Bologna* 90-89, 76-91; Casetti Imola*-Virtus Roma 95-88, 85-90; Serapide Pozzuoli-Mash Verona* 60-67, 78-77; Fontanafredda Siena*-Cagiva Varese 99-91, 89-90 d. 1 t.s.; Reggio Calabria-Pistoia* 76-70, 69-79; Polti Cantù*-Benetton Treviso 63-65, 72-69; Cfm Reggio Emilia*-Teamsystem Bologna 80-82, 88-80. Quarti (8/9, andata): Polti-Fontanafredda 78-78, Pistoia-Stefanel 78-96, Casetti-Kinder 76-99, Cfm-Mash 88-78. *N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.*

CICLISMO

Record dell'ora. *Manchester, 6/9.* Il britannico Chris Boardman *(nella foto)* ha stabilito il nuovo primato dell'ora percorrendo km 56,375. Il limite precedente apparteneva all'elvetico Tony Rominger con km 55,291.
Trofeo dello scalatore (*3-5/9*): Fincato p. 63; G. Valoti e Donati 57; Faresin 50.
Firenze-Pistoia (*Campionato italiano a cronometro, 7/9*): 1. Fincato; 2. Roscioli; 3. Podenzana; 4. Faresin; 5. Baronti.
Giro di Romagna (*8/9*): 1. Ferrigato; 2. Bartoli; 3. Pellicioli; 4. Settembrini; 5. Elli.

PATTINAGGIO

Mondiali su strada (*Padova, 6-8/9*). L'Italia ha chiuso la manifestazione iridata al primo posto del medagliere con 5 ori (Sanfratello, cronometro 300 m e 500 m in linea masch.; Belloni, cronometro 300 m e 500 m in linea femm.; Mauri, 10000 m elim. femm.), 3 argenti e 2 bronzi. Al secondo posto gli Stati Uniti (4-2-3).

TENNIS

U.S. Open (*New York, 7-8/9*). Singolare maschile, finale: Sampras (Usa) b. Chang (Usa) 6-1 6-4 7-6. Singolare femminile, finale: Graf (Ger) b. Seles (Usa) 7-5 6-4.

APPUNTAMENTI

21 settembre - 6 ottobre

OKTOBERFEST birra e Trapattoni

Il **21 settembre** (fino al 6 ottobre) nella zona denominata **Theresienwiese** di Monaco di Baviera apre i battenti la **Oktoberfest**. Qui una media di sei milioni di visitatori gusta, in boccali rigorosamente da un litro, la birra preparata fin da marzo con una concentrazione di luppolo fuori dalla norma.

Quattro delle 14 megabirrerie allestite nel Wies'n. In basso, la piantina generale presa da Internet

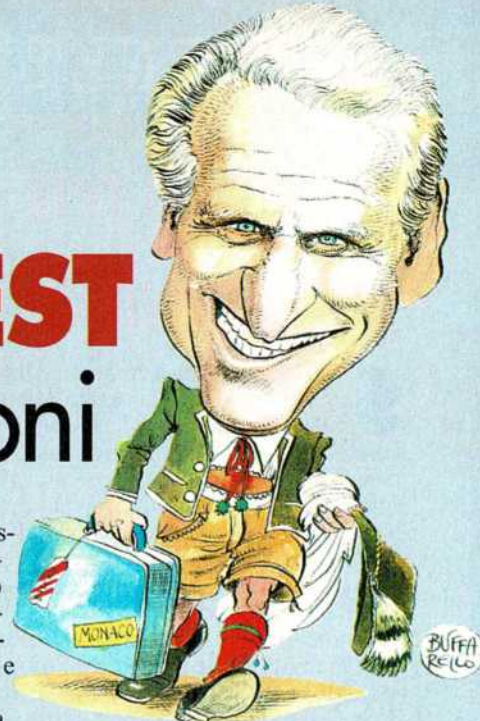
Nel colossale happening ci sono **14 tendoni** in grado di ospitare migliaia di persone (10.000 quello dell'Hoffbräu), luna park (15 attrazioni, 34 baracconi di giochi, 35 baracconi di tiro a segno), sfilate di carri. Si beve, si gioca e si mangia: la cucina è quella tipica (e tutt'altro che dietetica...) bavarese, a base soprattutto di würstel. Il tutto ha inizio ogni mattina alle **10** e si conclude alle **22,30**.

✔ **Per arrivare** - Autostrada Brennero-Innsbruck-Monaco. Oppure voli Lufthansa e Alitalia giornalieri da Milano, Roma, Bologna (andata e ritorno 420.000 lire) e da tante altre città. Oppure il treno.

✔ **Alberghi** - Difficile spendere poco, anche perché in questo periodo tutte le tariffe aumentano. Per la ricerca, rivolgersi all'**Ufficio del Turismo** (tel. 0049/89/2333025); oppure alle "**Mitwohnzentralen**", agenzie per le offerte di coabitazione o subaffitto in case private (tel. 0049/89/19430 oppure 0049/89/2866060).

✔ **Ristoranti** - Scelta vastissima. Ci limitiamo a segnalare qualche locale in grado di offrire una cucina alternativa: la **Brasserie Tresznjevski** (internazionale) e il **Prinz Myshkin** (brunch vegetariani). Chi voglia mangiare all'italiana può rifugiarsi al **Segafredo**.

✔ **Trasporti** - Le auto private non possono entrare nell'area della festa. Meglio ricorrere ai mezzi pubblici: ci sono diverse fermate della "**S-Bahn**" (fermata Hackerbrücke della S1 e S8) e della **U-Bahn** (fermata U4-5), magari parcheggiando l'auto presso le stazioni di partenza. Esistono biglietti giornalieri validi fino alle 6 della mattina successiva.

✔ **Bayern** - Non solo birra, si diceva. Monaco offre moltissimo: **locali "di tendenza"** (Ksar, Wunderbar, Atomic Café, Reitschule, Substanz...), discoteche (Tempel, Backstage, Nachtwerk), concerti (Tina Turner nel periodo dell'Oktoberfest, i Cure subito dopo) e, naturalmente, calcio, con tre partite interne del **Bayern** di **Trapattoni**, Klinsmann e Rizzitelli: contro il Karlsruhe (21 settembre), il Valencia (ritorno-Uefa il 24) e l'Amburgo (5 ottobre). □

1. HIPPODROM
2. ARMBRUSTSCHÜTZEN-FESTHALLE
3. HOFBRÄU-FESTHALLE
4. SPATENBRÄU-FESTHALLE (OCHSENBRATEREI)
5. FISCHER-VRONI
6. HACKERBRÄU-FESTHALLE
7. AUGUSTINER-FESTHALLE
8. FESTHALLE SCHOTTENHAMEL
9. PSCHORRBRÄU-FESTHALLE (BRÄUROSL)
10. SPORTSCHÜTZEN-FESTHALLE
11. LÖWENBRÄU-FESTHALLE
12. PAULANER-THOMASBRÄU-FESTHALLE (WINZERER FÄHNDL)
13. KÄFER'S WIES'NSCHÄNKE
14. WEIN- UND SEKTZELT, NYMPHENBURG KG KOLLAR &; CO. (ZUM WEINWIRT)

INTERNET

Arbitri in rete per informare

Se un oggetto, durante l'esecuzione di un rigore, devia la traiettoria della palla, il tiro deve essere ripetuto? Il guardalinee può interrompere il gioco? La risposta alla prima domanda è sì; invece, solo l'arbitro può interrompere la partita. Se avete avuto delle esitazioni sarà bene che prima di farvi coinvolgere in accese discussioni facciate un ripasso alle regole. Internet può aiutarvi.

Andate all'indirizzo http://www.arpanet.it/~aia/welcome.htm: c'è il sito della sezione dell'Associazione Italiana Arbitri della sezione Piemonte e Val d'Aosta. Qui esiste un capitolo dedicato al regolamento del gioco del calcio; cliccando, troverete le 17 regole con la loro descrizione e le decisioni relative a ciascuna di esse sia dell'International Board che della Federazione italiana.

Un'altra sezione è quella del regolamento interno dell'AIA, che si suddivide in una parte dedicata all'associazione, una dedicata alla struttura ed organizzazione dell'AIA, con una terza, interessante e curiosa, dedicata alla figura degli arbitri.

Qui scoprirete che gli arbitri, in base agli articoli 30 e 31 del regolamento, hanno diritti e doveri. Tra questi ultimi, l'impossibilità di collaborare a giornali o con altri media se non autorizzati, il divieto di parlare comunque di calcio e e di organizzare nelle sedi arbitrali giochi con una posta in palio di qualunque valore che non sia puramente simbolico.

Interessanti anche le sezioni con l'organigramma dell'AIA, comprendente un grafico della sua struttura organizzativa e l'elenco dei nominativi di tutte le varie cariche.

Degna di attenzione è pure la parte dedicata ai vari comitati, nazionale e regionali, con tutti i nomi dei membri e gli indirizzi, utili questi ultimi soprattutto a livello regionale per chi, avendo la vocazione arbitrale, volesse sapere dove rivolgersi. Il sito infine si dedica anche all'ambito locale, con le classifiche di tutti i campionati regionali piemontesi dall'eccellenza in giù. Un link vi porterà inoltre anche al sito dell'AIA sarda.

Marco Finizio

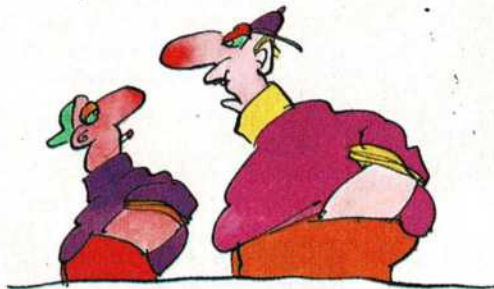
FAVOLE

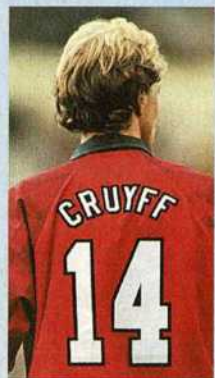
I Neri per Calcio

Nitro Botti un giorno di maggio si trovava in negozio a Ferrara, quando si presentò Moni per il consueto servizio di lavavetri. Moni, appassionato di pallone, si mise al lavoro canticchiando un motivo dei "Neri per caso". Nitro restò fulminato: I neri per calcio! Nitro e Moni divennero amici; l'amicizia si allargò poi ad altri camerunensi di Ferrara. Misero in piedi una squadretta, si allenavano ogni sabato. Decisero di fare sul serio. Così Nitro andò in cerca di uno sponsor. Lo trovò: la Simod di Piove di Sacco (PD) . Così sono arrivati i corredi completi per tutti. La fiducia riposta in Nitro ha dato i suoi frutti fin dalla prima partita ufficiale: a Sarteano (SI) la squadra dei Sindaci d'Italia è stata battuta per 5-3. Ricordando una frase famosa *«La fortuna è cieca, ma la sfiga ci vede benissimo»*, quel venticinque maggio, la sfiga si scordò le lenti a contatto. Quel giorno in campo era presente anche il conduttore di Italiasera, Paolo Di Giannantonio, che accettò la presidenza della squadra. L'ufficio stampa è diretto da Annalisa Pozzi. La squadra è disponibile per partite a scopo benefico. Per contatti chiamare Nitro Botti al n. 0338/350456.

IL BOX DI GIULIANO

I PERCHE'

di Paolo Facchinetti

I numeri delle maglie

Negli sport individuali è senz'altro utile caratterizzare l'atleta con un numero: lo rendono necessario quantomeno motivi organizzativi. Ma perché i numeri per i singoli atleti anche negli sport di squadra come il calcio?

Il calcio moderno è nato ufficialmente nel 1863, ma per quasi 60 anni i giocatori non hanno avuto numeri sulle maglie. Soltanto **verso la fine degli Anni 20** si cominciò ad adottarli, in Inghilterra: dall'1 all'11 per la squadra di casa e dal 12 al 22 per quella ospite. La numerazione fu resa obbligatoria nel 1939, **dall'1 all'11** per ogni squadra. Una curiosità: **Pietro Magni** (Varese, Liguria, Juve, Lucchese e Genoa) negli Anni 40 ha indossato tutti i numeri di maglia, dall'1 all'11, finendo per questo nel Guinness dei primati. Quando si cominciarono ad ammettere le sostituzioni in Serie A (nel 1965), si videro in campo anche il numero 12 (secondo portiere), poi il 13, 14, 15, 16 (dal 1968). In occasione dei Mondiali, invece, già dall'edizione del 1950 ogni Nazionale poteva iscrivere 22 giocatori alla manifestazione assegnando a ciascuno un numero fisso. È rimasto famoso il 20 di Paolo Rossi, protagonista della vittoria dell'Italia nel Mondiale 1982.

Numeri esagerati, in Usa: ecco il 91 di Dennis Rodman dei Bulls. A sin., il 14 di Jordi Cruijff, ereditato dal padre Johan

La numerazione delle maglie, nata per facilitare all'arbitro l'individuazione di un giocatore, alla lunga aveva finito per caratterizzare un ruolo. Numero 1 era il portiere, 2 e 3 i terzini, 4-5-6 altri difensori, 8 e 10 gli interni di centrocampo, 7 e 11 gli esterni, 9 il tipico centravanti.

Più tardi questa sequenza logica di numeri fu stravolta da strategie di gioco che prevedono nuove "figure" di calciatori: il terzino fluidificante, i difensori centrali, il centrocampista difensivo e quello offensivo, la punta esterna e quella centrale. Poi l'Inghilterra, seguendo l'esempio del basket o dell'hockey ghiaccio, nel **1993** decise di assegnare ad ogni giocatore un **numero fisso** – teoricamente **da 1 a 90** – e la moda è ormai dilagata nel mondo.

Alcuni numeri comunque restano indissolubilmente legati ai loro "possessori": il **14** è **Cruijff**, il **10 Pelé, Maradona** o Platini, il 5 Falcão, il 3 Facchetti, Cabrini o Paolo Maldini.

È irraggiungibile!

INDIRIZZI

Federazioni dello sport

CIO (Comitato Olimpico Internazionale)
Chateâu de Vidy - 1007 Lausanne, Suisse
Fed. It. Atletica Leggera
Via Flaminia Nuova 830 - 00189 Roma
Fed. It. Bocce
Via Vitorchiano 113 - 00189 Roma
Fed. It. Giuoco Calcio
Via G. Allegri 14 - 00198 Roma
Fed. It. Canoa Kayak
Viale Tiziano 70 - 00196 Roma
Fed. it. Canottaggio
Viale Tiziano 70 - 00196 Roma
Fed. Ciclistica Italiana
Stadio Olimpico - 00194 Roma
Fed. Ginnastica d'Italia
Viale Tiziano 70 - 00196 Roma
Fed. Italiana Golf
Viale Tiziano 74 - 00196 Roma
Fed. Italiana Nuoto
Stadio Olimpico - 00194 Roma
Fed. It. Pallacanestro
Via Vitorchiano 113 - 00189 Roma
Fed. It. Pallavolo
Viale Tiziano 74 - 00196 Roma
Fed. It. Sport del Ghiaccio
Via Piranesi 44/B - 20137 Milano
Fed. It. Sport Disabili
Via Gregorio VII 120 - 00165 Roma
Fed. It. Sport Invernali
Via Piranesi 44/B - 20137 Milano
Fed. It. Tennis
Viale Tiziano 74 - 00196 Roma
Fed. It. Tiro con l'arco
Via Vitorchiano 113 - 00189 Roma
Fed. It. Vela
Viale Brigata Bisagno 2/17 - 16129 Genova
Fed. It. Badminton
Via Aurelia 283 - 00058 S. Marinella (Roma)
Fed. It. Amatori Biliardo
Via Francesco De Sanctis 32 - 20141 Milano
Fed. It. Sport Bowling
Via San Godenzo 33 - 00189 Roma
Fed. It. Taekwondo
Via Flaminia 366 - 00196 Roma
Fed. It. Sport Orientamento
Corso 3 Novembre 36 - 38100 Trento
Fed. It. Gioco Squash
Via Amendola 8 - 40121 Bologna
Fed. It. Triathlon
Via Vitorchiano 113 - 00189 Roma
Fed. It. Turismo Equestre
Via A.Borelli 5 - 00161 Roma
Fed. Scacchistica Italiana
Via Torino 21 - 20123 Milano
Fed. It. Gioco Bridge
Via Ciro Menotti 11 - 20129 Milano
Fed. It. Dama
Via Donizetti 3 - 36100 Vicenza
Fed. It. Arrampicata Sportiva
Via San Secondo 92 - 10128 Torino

LA PALESTRA DEI LETTORI

MERCATINO

❑ **VENDO** singole L. 100.000, in blocco L. 500.000, annate GS dal 1976 al '95 compresi con copertine.
Daniele Mapelli, v. Asperti 13, 24060 Gorlago (BG).
❑ **VENDO** quaderni Serie A dal '46/47 al '62/63; GS; libri di calcio; gagliardetti di calcio estero; album Panini; almanacchi calcio; cartoline stadi; poster; francobolli; inviare lista di quanto desiderato.
Santo Quattrone, v. Condera 158/A, 89126 Reggio Calabria.
❑ **CERCO** maglia della Nazionale brasiliana pagando L. 35.000; foto originali del Maracanã e di Rio de Janeiro; foto del Carnevale di Rio, e cartoline souvenir della città; cappellino con scritta «Rio»; musicassetta dei «Los del Rio»; foto originali del tour di Ambra Angiolini a Rio e ogni genere di materiale sulla città.
Giampaolo Marchioni, v. S. Francesco d'Assisi 8, 15100 Alessandria.
❑ **CEDO** poster e libro di Savicevic; volume «Milan '94/95» in cambio di «Forza Milan» di luglio e agosto 1995; GS n. 33/34 del 1990.
Annarita Rapetti, v. San Pio V 81/A, 15045 Sale (AL).
❑ **SCAMBIO** tessere telefoniche italiane ed estere.
Nicolò Cianci, v. Bottrigari 8, 40134 Bologna.
❑ **VENDO** L. 60.000 splendida maglietta da portiere della Uhlsport.
Sergio Barbesta, v. G. Donizetti 10, 24040 Misano Gera d'Adda (BG).
❑ **SCAMBIO** cartoline stadi e altre tematiche; vendo album cantanti '68/69, Monaco 72 e 74; cartoline squadre ciclismo; agendina Ina e GS sfusi.
Luigi Aloise, strada L n° 6, 87100 Cosenza.
❑ **VENDO** annuario calcio mondiale '94/95 per L. 25.000; tutti i risultati, i marcatori e le formazioni delle quindici Nazionali vittoriose nei vari Mondiali per L. 10.000; vendo GS nn. 32-33-34-39-40-41-42-43 del 1993 e nn. 6-22-36-39-42-44 del 1994 per L. 25.000, spedizione compresa con alcuni regali.
Giuseppe Rizzo, v. Goffredo Mameli 27, 73039 Tricase (LE).
❑ **ACQUISTO** biglietti stadi di tutto il mondo.
Davide Ferretti, c.so Vittorio Emanuele 218, 80121 Napoli.
❑ **VENDO** album sportivi e didattici anche esteri; figurine sfuse; riviste calcio internazionale; almanacchi Panini e Sport Illustrato; magliette ufficiali del calcio estero.
Piero Picasso, v. Aureali 199, 16030 Zoagli (GE).
❑ **VENDO** nn. del GS, anno 1979, dal 34 al 52 compresi; Guerin Anno 1980 e 1981.
Franco Desideri, v. S. Bruno 16, 34100 Parma.
❑ **INVIATEMI** francobolli per L. 2.250 e riceverete un francobollo a scelta tra quelli commemorativi degli scudetti del Milan ('92/93 e '93/94), della Juventus ('94/95) o del centenario della pallavolo; sono possibili anche acquisti multipli (2x4500, etc.).
Nicola Brugo, v.le Mazzini 12, 28078 Romagnano Sesia (NO).
❑ **VENDO** poster di: Weah, Italia agli Europei '96, Vialli, Asprilla, Agostini, Lombardo, O'Neill, Turci, Batistuta, Baresi, Protti, Del Piero, Ince, Zola, Bologna, Piacenza, Verona, Reggiana, Perugia, Roma, Atalanta, Parma, Samp, Cagliari, Fiorentina, Under 21, Chiesa, Juve '95/96 e in Coppa Campioni: sono di varie dimensioni e prezzi da L. 500 a L. 2.000 + spese.
Valentina Chiarelli, v. Spiro Valles 42/A 00143 Roma.
❑ **VENDO** materiale sulla Roma campione '82/83: radiocronache, etc.
Adriano Stabile, v. Montorsi 90, 00191 Roma.
❑ **CEDO** serie di cinque cartoline stadi di mia produzione limitata a cento pezzi per L. 18.000: Forlì (Comunale), Bruxelles (Heysel), Assago (Forum), Johannesburg (First National), Port Elizabeth (Boet Erasmus); vendo inoltre distintivi stranieri e biglietti stadi Serie A e B, Nazionale, Europei, Mondiali, Coppe Europee; lista gratuita.
Davide Magaddino, v. Fontanili 9, 27010 Bornasco (PV).

STRANIERI

❑ **APPASSIONATA** di calcio scambia idee in inglese con amici/che specie italiani/e.
Doroty Martey, p.o. box 1488, Sunyani (Ghana).
❑ **30enne** scambia idee su sport, musica, film scrivendo in inglese, francese, spagnolo.
Pedro Luis Rodriguez, calle 13 n° 1222, Bolondron 44360 Matanzas (Cuba).
❑ **HO** 21 anni e scrivendo in inglese scambio idee con amici/che su calcio, foto, musica.
Emanuel K. Asane, p.o. box 21, Nsufa (Ghana).
❑ **27ENNE** scambia maglie di calcio, album calciatori, sciarpe, adesivi; scrivere in italiano, francese o spagnolo.
Eduardo Dos Santos, Praca Carlos Gomez 37, San José dos Campos 12216-010 (Brasile).
❑ **COLLEZIONISTA** di materiale sportivo cerca: album Merlin del Giro d'Italia '95 con figurine e del '96 con Football cards offrendo in cambio un album completo Vanderhout di Belgio e Olanda oppure due album Panini di Belgio e Olanda; vendo o scambio album calciatori Italia 69/70-70/71-72/73-80/81-81/82-82/83-83/84-84/85-87/88-88/89-91/92; scrivere in italiano, francese o inglese.
Gilbert Rousselle, Nieuwstraat 19-B/4, B-8400 Ostenda (Belgio).
❑ **STUDENTE** scambia idee e materiale calcistico di tutto il mondo con ragazzi e ragazze specie italiani/e scrivendo in inglese o italiano.
Andrei Daiciulescu, str. Vasile Goldis 4, bl-m 42, sc. I, et. 6, ap. 28 sec. 3, 74655 Bucarest (Romania).
❑ **SU** calcio, foto, danza e viaggi scambio idee in inglese, ho 21 anni e studio.
Richard K. Boateng, p.o. box 21, Nsufa (Ghana).
❑ **SCAMBIO** idee in inglese su argomenti vari specie sportivi.
Elizabeth Adubea, p.o. box 1573, Sunyani (Ghana).
❑ **RAGAZZA** 24enne scambia corrispondenza su sport, film, fotografia, danza, musica scrivendo in inglese.
Comfort Dofour, p.o. box 554, Sunyani (Ghana).
❑ **SCRIVENDO** in italiano e spagnolo scambio idee con ragazze sportive di tutto il mondo.
Manuel Gomez Palacios, c/Pintor Sorolla 38 Bajos, 08914 Badalona (Spagna).
❑ **20enne** corrisponde in francese su sport, musica, viaggi.
Mohamed Mokhzar, Bouarar, c/Timizart 15377, Tizi Ouzou (Algeria).

Giornalista per un giorno

Vi piace scrivere? Vorreste vedere la vostra firma sotto un "pezzo" vero? Il Guerino vi offre l'opportunità di realizzare questo piccolo sogno e non pone limiti alla vostra fantasia: qualunque articolo di argomento sportivo sarà preso in considerazione, purché non superi le 30 righe da 60 battute e sia scritto a macchina o il computer. Spedite il vostro testo a "Giornalista per un giorno" - Guerin Sportivo - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO). La redazione sceglierà i contributi migliori e li pubblicherà nella "Palestra dei lettori". Buon lavoro!

MERCATIFO

❑ **CERCO** fan della ginnastica per ricevere informazioni sul ginnasta russo Alexei Nemov (un oro, due argenti, tre bronzi ad Atlanta).
Eliana Sassano, v. Labicana 29, B/3, 00184 Roma.
❑ **TIFOSI** partenopei, è uscito il volume «Napoli cuore azzurro» redatto dal poeta del gol.
Michele Salsano, v. Signorelli, Parco Margherita, 80017 Melito (NA).
❑ **CONTRO** la violenza negli stadi, per scambio idee, esperienze, crescita culturale, contattate:
Inter Club, v. Agostino De Cupiti 2, 84133 Salerno.
❑ **CONTATTO** tifosi del Venezia per scambio idee e materiale, specie registrazioni del recente raduno.
Mirko Perotto, v. M. Olivette 65/3, 16011 Arenzano (GE).
❑ **FANS** club Tania Quarantelli corrisponde con ragazze di qualsiasi età per informazioni sulla giocatrice trasferitasi al Mantova.
Marco Giovannini, v. Artallo 120, 18100 Imperia.
❑ **CERCO** corrispondenti dall'Inghilterra.
Marco Raimondo, Passaggio Folliez 3, 11100 Aosta.
❑ **ADERITE** al Chelsea Italia per scambio idee e materiale originale della squadra.
Chelsea Italia, c/o Frantz Stefano, casella postale, 33034 Fagnana (UD).
❑ **TIFOSI** della Fiorentina, iscrivetevi al: **Viola Club Equipe, v. Aretina 306, 50061 Ellera Compiobbi (FI).**

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

VIDEO CASSETTE

❑ **VENDO** a prezzi bassissimi 150 vhs di calcio nazionale e internazionale; lista gratuita.
Giuseppe, tel. 0873/978424.
❑ **PAGO** L. 350.000 registrazione della puntata della favola anni 80 «La gallina Tric-Trac» trasmessa dalla Rai nel programma «Fuori orario»; pago L. 150.000 la registrazione dei gol di Cappellini e di Eusébio nella gara del 1967 a Roma tra Italia e Portogallo (1-1).

Bar Sport

Arrivano i Bar Sport! Il Guerino lancia una grande iniziativa dedicata ai "covi" del tifo. Quali sono i ritrovi preferiti per vivere insieme la passione per la squadra del cuore? Aiutateci a scoprirlo inviando le vostre segnalazioni: nome, indirizzo e numero di telefono dei bar "più" della città in cui vivete. E fate presto, se volete vedere il vostro candidato nelle posizioni di vertice fin dalla prima classifica.

Roberto Ghisini, v. Roma 304, 29100 Piacenza.
❑ **SCAMBIO** vhs con amici tedeschi e inglesi; cerco video Rangers-Alaniya di Coppa Campioni '96/97, turno preliminare andata e ritorno.
Daniele Lombardi, v. Canipaletti II, 55060 Gualdo di Massarosa (LU).
❑ **VENDO** per L. 30.000 + spese video Milan-Juventus e Chelsea-Middlesbrough del 21-8-1996; pagamento in contrassegno.
Danilo Pisati, v. XI febbraio 9, 26013 Crema (CR).
❑ **OFFRO** tantissime vhs delle gare dell'Inter dal 1984 in poi; chiedere lista a **Gaudenzio Anselmetti, v. Umberto I n. 23, 13019 Varallo (VC).**
❑ **VENDO** vhs delle trasferte degli ultrà juventini in Italia e in Europa a L. 20.000 l'una.
Vincenzo Glinni, v. Rintone 65, 74100 Taranto.

Dagli Stati Uniti l'italo-americano Matteo Conti, nostro fedele abbonato, ci ha inviato la foto che lo ritrae con Paige (alla sua sinistra) ed Emily (alla sua destra) allo stadio di Washington prima della partita Italia-Ghana del torneo olimpico

Francesco Vanni di Greve in Chianti (FI) ha festeggiato il suo dodicesimo compleanno tutto in viola

La 'Ichnos Pubblicitaria' di Baressa (OR) che si è classificata al secondo posto nel XVI torneo Città di Barumini (CA). In piedi, da sinistra: Corrias, M. Corona, Blanco, Sanna, B. Corona, Carracoi, Maiorano, Garau, Turnu; accosciati: Pisu (presidente), Fiorentini (ds), Farris, Scintu, Rubiu, Pirisi

CONTI EDITORE SpA
Direzione Pubblicità

sede:
Dino Bichisao
Loredana Malaguti

Via del Lavoro, 7 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)
tel. 051 / 6.227.111 - fax. 051 / 6.227.309

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DELLA PUBBLICITA' PER L'ITALIA E PER L'ESTERO
Multi Media Pubblicità S.p.A
sede Legale:
Via Corelli 10
00198 ROMA
Direzione Generale
Milano
Via San Gregorio,34
cap.20124
tel 02 / 671691

Aree di Vendita:
Milano
Via San Gregorio, 34
cap 20124
tel. 02 / 671691
Padova
UNION GROUP s.n.c.
Via Codalunga 10 /a
cap. 35138
tel. 049 / 655.044
fax 049 / 650.204
Bologna
BIELLEZETA s.r.l.
Via Frassinago 12 /a
cap. 40123
Emilia Romagna, Marche, Umbria,Toscana
tel. 051 / 332.322
fax 051 / 333.574
Roma
CD MEDIA s.a.s.
Via Calderini 68
sc.G int.5 - cap. 00196
tel. 06 / 36.001.694/95
Cagliari
P.zza Repubblica 10
cap. 09100
tel. 070 / 40.97.1
fax.070 / 49.45.01

Oasis di Teda Gala — *Come va la vita*

IL LIBRO

Viaggio nel cervello di Blasco

VASCO ROSSI
Diario di bordo del capitano
(MONDADORI)
168 pp., 25.000 lire

«questo mestiere (che non è un lavoro...)» Vasco
«modalità d'uso per questo libro: lo puoi far leggere a tuo padre ma se non lo fai è meglio non lo puoi prendere sul serio... puoi rileggerlo. Puoi farne un uso smodato... non fa male l'uso prolungato» (26/5/96) Vasco
«perché rimanga qualcosa di tutta questa pena: toglietemi tutto ma lasciatemi almeno un blocco per gli appunti»

Fino ad ora c'erano le strofe dei suoi pezzi da annotare sul diario segreto o su quello di scuola, come frasi guida per migliaia di ragazzi. Ora invece Vasco, che da anni annota le sue inquietudini sul suo diario personale, perché Vasco sembra proprio vivere di motti, ha deciso di regalare ai suoi fans qualcosa di più: la testimonianza interiore di questo lungo viaggio di rocker italiano, che è stata e continua ad essere la sua vita. Diario di Bordo ne è il risultato. Un pieno di confessioni e riflessioni come tanti di voi avranno spesso fatto, e deliri notturni in cui invece è probabile non vi riconosciate, ma che già da tempo fanno parte di voi attraverso le canzoni di Vasco. Pensieri che si soffermano su **morte** («voglio morire di incidente stradale! Io voglio morire di incidente stradale. Io morirò di incidente stradale. Mi sta un po' sul cazzo però è meglio, molto meglio del cancro o dell'Aids! ...In una strage del sabato sera. Archiviato così!!! come un coglione... uno dei tanti... uno di quelli che, per Dio, oggi vogliono tutti salvare... Vorrei vedere se dopo mi dovessero anche mantenere!»), **emozioni** («quello che conta sono le tue sensazioni!! Devi riuscire a spogliarti degli Altri....Devi sentire solo le tue emozioni gusti pensieri»), **sbronze** («io quando sono ubriaco prendo la vita come va presa! E non c'è altro da dire»), **noia** («questo sarà veramente il secolo della noia/se non ci sono guerre arriva la noia/a far tirar giù dei sassi dai cavalcavia/a vedere se si fa centro») e su tutto ciò che in tanti anni ha attraversato la mente di capitan Vasco: «Visto che v'interessa tanto/venite dentro il mio cervello/quando sono/stanco esaurito esausto/non quando sono pimpante su un palco o dentro a un disco/ ma quando sono solo con me stesso!».
Il Diario di bordo contiene anche un'intervista dello scrittore bolognese Enrico Brizzi ("Jack Frusciante è uscito dal gruppo") a Vasco e un colloquio tra il cantautore rock e i carcerati della Dozza di Bologna.

Sei
un fan del mistico JOVA-
NOTTI o piuttosto un rockettaro
alla LIGABUE? Magari impazzisci per gli
OASIS e il BritPop è la tua fede. Se invece
non aspettavi altro che l'ultimo disco dei
PEARL JAM... o invece predichi solo Acid Jazz e
disco music, ci stai simpatico lo stesso. E come
tutti gli altri sei invitato, anzi ti incitiamo, ad
inviarci, i titoli della COMPILATION che ti sei ap-
pena registrato o di quella che ti registrerai appo-
sitamente per noi, scegliendo il meglio tra i dischi
che possiedi. Questa è una zona libera dai pre-
giudizi musicali. Dalle un titolo, metti insieme
una decina di pezzi su due lati e naturalmen-
te scrivici qualcosa su di te: cosa fai,
i tuoi hobby e suggerimenti.

CIAO!!!

MUSICA/IL PERSONAGGIO

Le cinque Ferrari di Jamiroquai

Tre domande a Jason Kay, voce e mente dei Jamiroquai

Perché hai scelto lo stemma della Ferrari, con inserita la tua sagoma al posto del cavallino, per l'ultimo album?
Perché ho cinque Ferrari. Anzi ora due, però ne ho possedute ben cinque. La Ferrari è la macchina sportiva per eccellenza, la 355 wow! Questa mia passione per le auto risale a quando ero piccolo. Mia madre viaggiava per lavoro e io ero spesso in auto con lei. Vedevo tutte queste macchine che passavano. Ero un intenditore. Dunque le auto mi hanno sempre affascinato e quando ho iniziato ad avere un po' di soldi ho potuto realizzare il mio sogno. Inizialmente collezionavo auto d'epoca, ma, dopo la prima Ferrari, ho scoperto l'esperienza unica e irripetibile della guida Ferrari. Non guiderei altro. È anche la prima auto con cui ho fatto un incidente.

La musica anni Settanta guida lo stile di questo ultimo album. Cosa vi lega a quell'epoca?
Volevamo divertirci, e la disco è la musica casinista per eccellenza. Scordati dei Bee Gees e pensa alle Sisters Sledge, agli Chic. Altro che tutto questo Brit Pop, non si sente altro in giro. O troppa jungle. Se tu entri in un posto e senti 40 minuti di roba sincopata, come fai ad entrarci dentro? Ecco perché la scelta di pezzi da 4 minuti e mezzo: chiunque può partecipare e soprattutto ballare. Questa è roba "viby", vibrante. Il fatto è che è difficile fare cose semplici senza annoiare.

Perché avete scelto di iniziare il tour proprio a Modena (hanno suonato lo scorso 6 settembre) in Italia?
Solitamente iniziamo il tour nel paese con le ragazze più carine. Poi questa è la mecca delle macchine, delle Ferrari, del cibo favoloso.

SPAZIO CULTO

Il vostro sogno è farvi colorare di verde i capelli alle undici di sera? O noleggiare i Rollerblade dopo mangiato per portare il cagnetto a fare un giretto? Al **Block 60**, a Riccione in viale Milano 60, non lontano da viale Ceccarini, si può questo e molto altro. Fino a mezzanotte. **Block 60** è letteralmente un **Blocco** gigante stile **Lego** che contiene **Territori** ben definiti: un bar-caffetteria dove si può scegliere di restare al bancone o sedersi ai tavolinetti sparsi nella sala gustando anche insalate, yogurt, infusi freddi e centrifugati. All'entrata la postazione per il dj di turno. Poi la libreria popolata da edizioni molto ricercate: si trovano le case editrici più attuali e i titoli più particolari. Molti musicali, d'arte, grafica e in lingua originale. Alzando gli occhi si intravvedono scaffali dove le scatole delle scarpe sconfinano tranquillamente tra grossi volumi e i giubbotti stanno spalla a spalla con qualche bella monografia. Il **Block 60** è infatti anche abbigliamento E-Play con felpe, streetwear colorato e originale, magliette, camicie Mambo, scarpe Airwalk. Da lì ci si immette nello spazio Rollerblade e poi in quello **Orea Malia**", salone parrucchiere con cavi elettrici che si intrecciano a mazzi di rafia, poltroncine afro, molto colore e un mare di riviste alla moda da leggere. Ovvero come farsi una cultura trend aspettando il taglio di capelli o naturalmente il colore più pazzo. Il 27 settembre presenteranno qui i loro nuovi libri Tommaso Labranca e Isabella Santacroce, due scrittori innovativi. Uno spazio così, in Italia, non si era mai visto. Almeno fino a questo momento. Perché noi ne scopriremo altri!!!

CLASSIFICATI

di Alessandro Del Piero

MUSICISTA: George Michael
ATTORE: Michael Douglas
REGISTA: Steven Spielberg
FILM: Bad Boys e The Rock (il prossimo che andrò a vedere) con Sean Connery e Nicholas Cage
LIBRO: Un luogo chiamato libertà: parla di una famiglia di minatori nell'Inghilterra di una volta e ha per protagonista un ragazzo.
STILISTA: Armani
AUTOMOBILE: Ferrari
PORTAFORTUNA: Non posso dirtelo altrimenti non vale più. Comunque ne cambio parecchi.
CIBO: Tagliatelle
TEMPO LIBERO: Vado al cinema ed esco con gli amici. Non vado a ballare spesso perché sono troppo stanco.

NON SARO' PIU' COME PRIMA

Dopo aver indossato le AIR MAX UPTEMPO della Nike. Scarpe da basket per chi ama lo scatto, la velocità e rispetta la terra, sempre più spesso sottoposta all'impatto di noi camminatori e corridori. Ma anche dopo aver calzato le AIR ZOOM FLIGHT, un inno alla leggerezza e alla stabilità. I vostri piedi diventeranno sculture. E che dire della prima volta con le AIR FOOTSCAPE? Che disegnano il piede alla perfezione? Nessuno mi guarda più in faccia.

IL DISCO IN CAMPO

Travelling Without Moving
cd (Sony)

Terzo album per il gruppo Jamiroquai guidato da Jason K., il giovane cantante e musicista di Ealing, periferia di Londra, innamorato della musica di Stevie Wonder, dell'ambiente e delle macchine Ferrari. Una passione, quest'ultima, che l'ha spinto a presentare il disco la scorsa settimana a Monza, durante il Gran Premio, e a scegliere come copertina lo stemma del bolide di Maranello: al posto del cavallino, la sua sagometta con cappello cornuto. Per Travelling Without Moving, titolo che significa "Viaggiare senza muoversi", ovvero la sensazione che Jason prova quando viaggia su una velocissima Ferrari, sono stati composti pezzi più tecnologici e anche un pezzo di jungle music "Do You Know Where You're Coming From?" Inoltre si può ascoltare anche "Use The Force", scritta per la compilation degli Europei 1996.

LE RISERVE

FUN LOVIN' CRIMINALS
"Come Find Yourself"
Emi
ROCKET FROM THE CRYPT
"Scream Dracula Scream"
Virgin

Due dischi che possono stare vicini perché descrivono perfettamente il panorama rock internazionale. Dove il mitico genere che non muore, perché si rinnova, si arricchisce di sfumature e si lascia rapire dal rap, dal jazz, dal soul e dalla sperimentazione.
FUN LOVIN' sono più sul versante di un morbido rap strascicato su tappeto rock e giocano a fare i gangster burloni adottando un look italoamericano anni Quaranta, ma non disdegnano il berretto rap caro anche ai Beastie Boys. Nel cd ci sono anche "We have all the time in the World" già interpretata in maniera unica da Luis Armstrong "Satchmo" e Scooby Snacks, scritta con Quentin Tarantino (Pulp Fiction), loro grande fan! Decisamente più tosti i ROCKET FROM THE CRYPT: rock'n'roll con anima punk che si trova a suo agio con Bruce Springsteen, la soul music, l'hardcore più tirato e il Rhythm'n'blues. Abbondante uso di fiati!!!

I CONCERTI

Dopo gli screzi tra Liam Gallagher, voce degli **Oasis**, e il resto del gruppo, col fratello Noel che ha cominciato il tour americano in veste di cantante vista la defezione di Liam, il gruppo pop più famoso e gettonato del momento torna ad essere affiatato e si prepara a sbarcare a Roma il 2 ottobre: destinazione Palaeur. **Articolo 31** sono a Bergamo, Palasport il 21, il 22 a Biella-Città Studi e il 28 a Vasto (Ch) Palasport. **Dirotta su Cuba** il 14 a Torino-Festa dell'Unità, il 16 a Lanciano di Chieti in piazza, il 16 a Rende (Cs)-Campo sportivo, il 20 a Muravera (Ca), il 21 a Burcei (Ca) e il 28 ad Aprilia (Lt). **Fugees** il 25 a Milano-Propaganda. **Ke'** il 28 a Milano-Shocking Club. **Metallica** il 26 a Roma-Palaeur, il 28 a Milano-Forum, il 29 a Torino-Palastampa e il 30 ancora Milano-Forum. **Soundgarden** il 25 a Casalecchio di Reno (Bo) al Palasport e il 26 a Milano-Palatrussardi. **Ustmamo'** il 16 a Cesena-Festa dell'Unità, il 19 a Marina di Ragusa-Stadietto delle sirene, il 20 a Mascalucia (Ct) Nuovo Festival Rock e il 21 a Scordia (Ct) Sotto il Vulcano. **Modena City Ramblers** e **Paolo Rossi** il 14 alla festa dell'Unità di Modena, il 15 a Roma-Terme di Caracalla e il 16 a Napoli-Palapartenope. **Ligabue** il 16 a Milano-Forum e 17-18 a Torino-Palastampa. E a ***ottobre*** arrivano **Cure, Cranberries, Galliano, Gloria Estefan, Scorpions.**

Confidenze
la posta di Simona Ventura

La mia faccia di bronzo...

Bellissima Simona! Ti vedo e ti scrivo dal Lussemburgo. Sono un tuo ammiratore, soprattutto del tuo volto e delle tue gambe. Mi viene spontanea una domanda: sono assicurate le tue gambe? E il volto? Per quanto?

JOSEPH LAMANNA - LUSSEMBURGO

Caro Joseph, quanto vale il bronzo? Lo chiedevo per la mia faccia! Per le gambe non ci ho mai pensato, mi hai dato una buona idea. Un bacio lussemburghese.

Scrivete a:
La Posta di
Simona Ventura
via del Lavoro 7
40068 San Lazzaro di
Savena (BO)

O faxate a:
La Posta di
Simona Ventura
051-6257627

A ottobre girerò il mio primo film

Carissima Simona, sono colpito, come tutti, credo, dal tuo sorriso, dalle tue risate. Vorrei sapere una cosa semplicissima: ti diverti davvero durante le tue trasmissioni oppure sei diventata bravissima a "recitare"? Aggiungo un'altra domanda: le tue ambizioni si fermano allo sport e al giornalismo oppure sogni di diventare una soubrette di varietà (il fisico ce l'hai!) o un'attrice? Ancora: sai cantare? Mi piacerebbe sentirti... Ciao!

GIANNI FRASCA - ROMA

Caro Gianni, ti confesso che non sono mai stata un'attrice. Fin da bambina venivo "beccata" ogni qualvolta dicevo una bugia: la mia faccia non era credibile. Adesso le cose non sono cambiate e se non mi divertissi nella splendida Mai Dire Gol tu e il pubblico ve ne accorgereste. Per quanto riguarda i miei sogni, quello di fare la soubrette è già svanito con la prima giovinezza. A ottobre, invece, girerò il mio primo film con la regia di Maurizio Ponzi. Che ruolo interpreterò? Sarò me stessa...
P.S.: Per il canto ti consiglio di lasciar perdere!

Un giorno vorrei intervistare Maradona

Cara Simona, non ti porrò le domande che tutti ti fanno: su di te, la tua bellezza. Parliamo invece di sport. Qual è l'atleta che ammiri di più, anche fuori del calcio? Quale l'avvenimento cui ti piacerebbe di più assistere, fra un'Olimpiade e un Mondiale di calcio? Chi ti piacerebbe intervistare? E che cosa gli chiederesti di particolare? Per oggi finisco qui, ma ti tormenterò ancora. Ciao bella!

FRANCO MANIN - PORTOGRUARO (VE)

Caro Franco, nella mia carriera di giornalista sportiva l'aspetto umano di un atleta è sempre stato più importante della prestazione sportiva. È questo che differenzia un vero campione dal semplice atleta. Ho conosciuto tante persone di valore nello sport, da Jury Chechi a Bora Milutinovic, il Ct degli Usa ai Mondiali del '94. Ammiro anche Sacchi, pur sapendo di andare controcorrente, perché è un innovatore che ha avuto il coraggio di rischiare. Avendo seguito sia i Mondiali che le Olimpiadi, non saprei quale manifestazione scegliere. Le interviste? Mi piacerebbe sondare Maradona, che sta lottando per uscire dalla schiavitù della droga.

È già un trionfo!

Un successo clamoroso: centinaia di lettere hanno già invaso la "buchetta" di Simona Ventura al Guerino!

Buona la bagnacauda, ma che pericolo l'alito

Ho saputo che hai imparato a fare la "bagnacauda". Quando vieni a Santa Margherita Ligure per farcela assaggiare?

SIMONA FANS CLUB SEZ. SML - PRESIDENTE DIEGO SIMONETTI

Caro Presidente, grazie per il Fans club. Per la "bagnacauda" te la preparerò appena avremo due giorni di vacanza per potere smaltire... l'alito.

Le Ventura diventano due: al Processo c'è la giovane Sara

Sara Ventura, sorella più giovane di Simona, da lunedì scorso è la nuova collaboratrice di Aldo Biscardi (i due nella foto) al Processo in onda su Tmc2. Scopriamola in questa scheda:

Nome: Sara
Cognome: Ventura
Città di nascita: Bologna
Città d'adozione: Chivasso (Torino)
Data di nascita: 12 marzo 1975
Segno zodiacale: Pesci
Curriculum: Sei Milano (tv locale)
Squadra del cuore: Torino
Cantante preferito: Vasco Rossi
Film preferito: Lezioni di piano
Piatto preferito: «*I tortellini di mia nonna*»
Pregio: naturalezza e spontaneità
Difetto: «*Sono lunatica*»
Il sogno: «*Lo sto già vivendo col Processo*»

I miei valori? Salute, famiglia e amore

Ciao Simona! Visto che di te sappiamo ormai tutto (io ti seguo sempre), che ne diresti di una intervista parallela (rispondo anch'io)? 1) Per quale squadra batte il tuo cuore? Il mio è pazzo per l'Inter. 2) Elenca tre motivi per cui vale la pena di vivere (Dio, famiglia e... Inter). 3) Qual è il tuo gruppo preferito? Io ho tutti i Cd dei mitici Pink Floyd. 4) Quale attore e attrice ami particolarmente? Io Mel Gibson e Jodie Foster. 5) Cosa pensi della violenza negli stadi? Secondo me è figlia della maleducazione dei nostri tempi. 6) Quale scrittore segui più assiduamente? Io ho letto quasi tutti i libri di Wilbur Smith. L'ultima domanda è tutta per te: che rapporto vorresti instaurare con i tuoi nuovi lettori?

ANTONIO ROSATO - SALICE SALENTINO (LE)

L'idea dell'intervista parallela non è male, così conosco un po' meglio anche te. E passo a risponderti: 1) Tengo per il Torino; 2) I tre motivi per vivere? Salute, famiglia e amore. Sono i valori più importanti della mia vita; 3) Mi piacciono molto Tricky e i Massive Attack; 4) L'attore che preferisco è Brad Pitt, l'attrice Demi Moore; 5) Sono d'accordo sulla maleducazione del nostro tempo, però le limitazioni per i tifosi in trasferta non possono risolvere il problema; 6) Non ho molto tempo per leggere, purtroppo, mi piacciono comunque molto Alessandro Baricco e Michael Crichton. Sull'ultima domanda, ti dico che vorrei instaurare un rapporto amichevole e sincero. Perché no? A presto.

Vai Lentini, ti rivoglio come quello del Toro

Ciao Simona. Sono felice di questa tua nuova rubrica sul Guerino! Mi chiamo Mauro, ho 34 anni, e abbiamo due cose in comune: il segno zodiacale, Ariete, e l'attrice preferita: Demi Moore. Ho una domanda seria: cosa pensi del decreto Bosman e dell'arrivo di tutti questi stranieri? Persino in Serie C. Seconda domanda: Lentini è passato all'Atalanta. Mi pare che tu, dolce Simona, lo conosca "abbastanza" bene (non voglio essere malizioso): come vedi questa scelta di Gigi? Terzo e ultimo quesito: che opinione hai della vicenda Kanu, neo bomber dell'Inter che dovrà smettere col calcio?

MAURO VALDATERRA - GRAVA (AL)

Caro Mauro, visto che l'Europa è destinata a essere unita e che viviamo ormai in una società multirazziale, penso che sia giusta l'apertura delle frontiere e la libertà per i giocatori di scegliere del loro destino. E veniamo a Lentini, un giocatore che è stato restituito alla vita. Secondo me era importante ritrovare il sorriso del ragazzo più che l'estro del giocatore. Adesso che la sua vita è tornata a essere felice, piena, sono sicura che rivedremo nell'Atalanta il giocatore che aveva incantato i tifosi del Toro e fatto impazzire Berlusconi. Chiudo con Kanu: è assurdo pensare che, alle soglie del Duemila, un ragazzo di vent'anni e calciatore professionista, non venga sottoposto a esami accurati. Gli dico di essere forte, come sicuramente è, e di ritornare presto in campo a riproporci quegli allegri balletti dopo i gol.

Tutto TV

I programmi della settimana

VENERDÌ 13
11,00 Tennis - Open di Romania (E). **15,30** Ciclismo - Giro di Spagna (E). **20,45** Calcio - Fortuna D.-Hansa R., camp. tedesco (+2).

SABATO 14
11,00 Tennis - Open di Romania (E). **15,30** Calcio - Partita camp. tedesco (+2); Ciclismo - Giro di Spagna (E). **17,15** Calcio - Newcastle-Blackburn, camp. inglese (+2). **20,30** Calcio - Cremonese-Genoa, Serie B (+2). **21,00** Calcio - Partita camp. spagnolo (Tmc2).

DOMENICA 15
11,15 Motociclismo - Gp di Catalogna (+2-E). **12,45** *Guida al campionato* (I). **14,00** Automobilismo - Camp. italiano turismo (Tmc). **14,25** *Quelli che aspettano* (R3). **15,00** Calcio - Saragozza-Valencia, camp. spagnolo (+2). **15,30** Ciclismo - Giro di Spagna (E). **15,55** *Quelli che il calcio...* (R3). **17,00** Calcio - Chelsea-Aston Villa, camp. inglese (+2); Tennis - Open di Romania (E). **18,00** *Stadio sprint* (R3); volley - Las Daytona Modena-Sisley Treviso, Coppa Asics (Tmc2). **18,20** *90° minuto* (R1). **19,00** *Domenica Sprint*: Basket - Stefanel Milano-Mash Verona, Supercoppa italiana (R2). **20,10** *Mai dire gol - Pillole* (I). **20,30** Calcio - Sampdoria-Milan, Serie A (+2). **22,15** *Galagoal* (Tmc2). **22,25** *La domenica sportiva* (R3). **22,30** *Pressing* (I). **23,00** Football Nfl - Dallas-Indianapolis (+2). **0,15** *Italia 1 sport - Studio sport* (I).

LUNEDÌ 16
21,00 *Il processo di Biscardi* (Tmc2); Calcio - Arsenal-Sheffield Wednesday, camp. inglese (+2). **22,55** *Il processo del lunedì* (R3).

MARTEDÌ 17
15,30 Ciclismo - Giro di Spagna (E). **16,15** Football Nfl - Pittsburgh-Buffalo (+2). **0,30** Calcio - Partita camp. brasiliano (+2).

MERCOLEDÌ 18
15,30 Ciclismo - Giro di Spagna (E). **16,15** Baseball Mlb - Cleveland-Seattle (+2). **20,40** Calcio - Genoa-Sampdoria, Coppa Italia (R2). **1,30** Calcio - MetroStars-Galaxy, camp. Usa (+2).

GIOVEDÌ 19
15,30 Ciclismo - Giro di Spagna (E). **17,00** Basket - Efes Pilsen Istanbul-Kinder Bologna, Eurolega (+2). **20,30** Ülker Istanbul-Stefanel Milano, Eurolega (+2).

N.B.: in *corsivo* le rubriche.

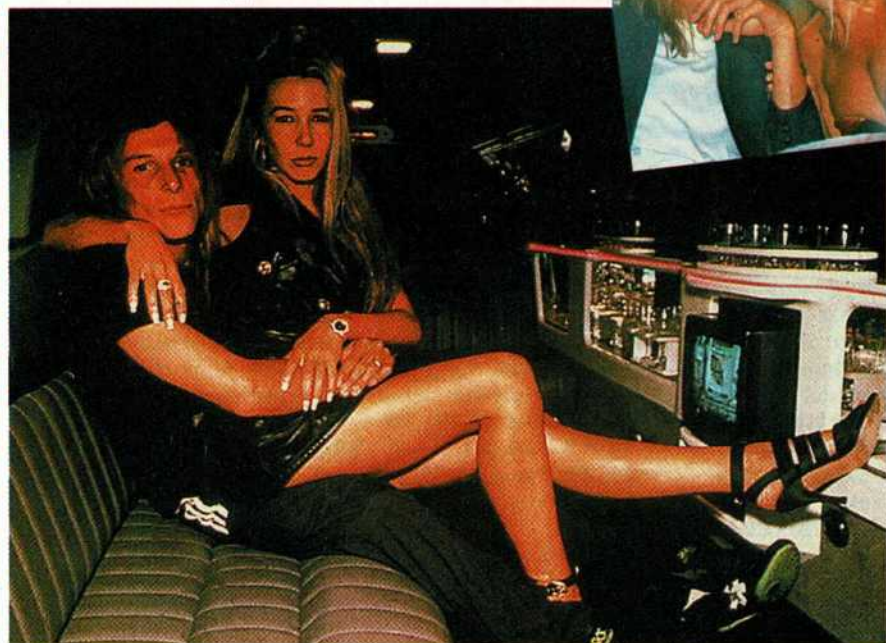
LEGENDA **R1** Raiuno **R2** Raidue **R3** Raitre **I** Italia 1 **+2** Tele+2 **E** Eurosport

Odiens i programmi di domenica 8 e lunedì 9 settembre

TRASMISSIONE	VOTO	SPETTATORI	SHARE
Quelli che il calcio	9	3.293.000	37,30
Pressing	7,5	1.819.000	12,18
90° Minuto	7,5	4.048.000	43,08
Mai Dire gol pillole	7,5	1.747.000	9,28
Domenica sprint	7	3.227.000	19,01
Processo di Biscardi	7	non rilevato in Auditel	
Domenica sportiva	7	1.826.000	12,18
Guida al campionato	7	2.137.000	14,21
Galagoal	6,5	non rilevato in Auditel	
Stadio sprint	6,5	1.607.000	18,74
Processo del Lunedì	6,5	928.000	8,07

NEWS news

Il dramma di Caniggia

Vite perdute

L'aveva detto la mattina al supermercato a un'amica: "La vita ti dà solo sofferenze". E alle 8 di sera di martedì se l'é tolta lanciandosi dalla finestra. Nelida Inglesias de Caniggia, 60 anni, madre di Claudio Caniggia (Verona, Atalanta, Roma fra il 1988 e il 1993) da diverso tempo appariva depressa: l'hanno portata al gesto disperato il figlio con problemi di droga e la nuora con cui era ai ferri corti. Mariana, moglie di Caniggia, da anni le impediva di vedere i tre nipotini, a Roma con la madre. La ragazza del fratello di Caniggia ha sentenziato: "L'hanno ammazzata Claudio e quella poco di buono della moglie". Dal canto suo Mariana pare avesse detto che, sposando Claudio, la sua famiglia aveva perso la "gallina dalle uova d'oro" e per questo la odiava.Il suicidio di Nelida Caniggia riporta allo scoperto la penosa vicenda del calciatore argentino. Indossava la maglia della Roma quando nel 1993 risultò "positivo" per cocaina.Un anno di squalifica, poi il Benfica, il benservito: troppo "allegro". Stessa storia al Boca Juniors: un anno, poi fine. Una vita da sbandato. Su cui ora Caniggia, a 29 anni, dovrà riflettere. Padre di tre figli, con la moglie formava una "coppia aperta". Si erano riavvicinati poco meno di un mese fa. I due vivono assieme in una villa al n.1010 dell'Appia Nuova. Caniggia a Roma cercava (invano) un ingaggio in Europa. Claudio e Mariana si erano segnalati nelle ultime settimane sulla spiaggia di Fregene e al ristorante dei vip "Mastino" per le serate "briose": lei in particolare, per un abbondante topples.

Caniggia con i genitori in una foto di 3 anni fa

DIRETTORE
ITALO CUCCI

VICEDIRETTORE
PAOLO FACCHINETTI

CAPOREDATTORE
ALFREDO M. ROSSI

CAPISERVIZIO
ALESSANDRO LANZARINI
MARCO STRAZZI

REDATTORI
MATTEO DALLA VITE
ROSSANO DONNINI
GIANLUCA GRASSI
MATTEO MARANI

FOTOGRAFO
MAURIZIO BORSARI (nviato)

OPINIONISTI
ADALBERTO BORTOLOTTI, GIANNI DE FELICE,
GIORGIO TOSATTI

GRAFICI
GIANNI CASTELLANI,
PIERO PANDOLFI, LUIGI RAIMONDI

SEGRETERIA **ELENA GRAZIOSI**
ARCHIVIO **GIUSEPPE RIMONDI**

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin @joy.dsnet.it**

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 160.000, semestrale L. 82.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 250.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 290.000; Africa L. 370.000, Asia, Usa L. 400.000; Oceania L. 500.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" -Vice Direttore responsabile **Paolo Facchinetti** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 69940731 - Telefax (06) 69940697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. 051/49.22.50 - Fax 051/54.11.82 -

ALL'ESTERO il Guerin Sportivo è venduto in: **Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Jugoslavia, Lussemburgo, Malta, Olanda, Principato di Monaco, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svizzera.**

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Sede:
Dino Bichisao
Loredana Malaguti - Via del Lavoro, 7 - 40068 S. Lazzaro di Savena (Bo) - tel. 051/6227111 - fax 051/6227309

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ
Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. 02/671691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. 02/671691
Padova - Union Group s.n.c. - Via Cadalunga, 10/a tel. 049/655.044 - fax 049/650.204
Bologna - Biellezeta s.r.l. - Via Frassinago, 12/a Emilia Romagna, Marche, Umbria, Toscana tel. 051/332.322 - fax 051/333.574
Roma - CD Media s.a.s. - Via Calderini, 68 sc. G int. 5 tel. 06/36.001.694/695
Cagliari - Piazza Repubblica, 10 tel. 070/40.971 - fax 070/49.45.01

certificato n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

ARMANI JEANS

Chiesa (Parma)

Signori (Lazio)

Fonseca (Roma)

Ganz (Inter)